Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 5 settembre 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8805 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali: L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 660) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copia arretrata L. 300

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

ettembre 19



PRETESE E INADEMPIENZE

I DECRETI E LE REGIONI

Solo 13 su 19 hanno risposto a un questionario del governo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

I rappresentanti delle regioni italiane saranno ascoltati, mercoledì prossimo, a Montecitorio, dalla commissione bilancio della Camera sui problemi connessi con l'accelerazione della spesa, prevista dai decreti per il rilancio dell'economia, che sono stati varati dal governo nello scorso agosto. Lo ha deciso oggi la commissione stessa, che dato l'avvio all'iter del cosiddetto «pacchetto La Malfa», che riguarda, come si sa, gli incentivi all'esportazione, l'edilizia abitativa, quella ospedaliera, le opere marittime, i trasporti, l'agricoltura, il rilancio dell'attività delle piccole e medie imprese, lo sviluppo del Mezzogiorno e altri settori tra i più colpiti dalla crisi.

Dopo l'ascolto dei rappresentanti regionali, si avrà, nella giornata di giovedì prossimo, il dibattito vero e proprio sui decreti, che dovrebbe concludersi in tempi brevi. Quindi l'esame dei provvedimenti si trasferirà nelle aule parlamentari. I decreti, varati dal governo il 3 agosto, dovranno essere definitivamente approvati, pena la loro decadenza, entro la prima metà di ottobre.

Nella riunione odierna della commissione bilancio, dopo le relazioni sui provvedimenti svolte dagli onorevoli Isgrò e Scotti, entrambi democristiani, c'è stato un breve intervento del vicepresidente del consiglio La Malfa. Rilevato che da parte di alcune regioni e da forze politiche è stato sollevato il problema della inadeguatezza dei fondi assegnati alle regioni attraverso i decreti, il vicepresidente del consiglio ha precisato che «nell'ambito degli indirizzi specifici di spesa stabiliti dai decreti, quali ad esempio, il completamento di ospedali, di scuole, di opere pubbliche, è stata prevista una distribuzione di fondi alle regioni tra le maggiori che siano state operate negli ultimi anni».

La Malfa, sottolineato quindi che «il governo ha chiesto alle regioni quali programmi e quali progetti di rapida esecuzione esse avessero approntato e per quale ammontare», ha detto che «alla richiesta dell'esecutivo hanno risposto prontamente e con ampiezza soddisfacente pochissime regioni, tra le quali la Lombardia e l'Emilia-Romagna. Altre hanno risposto — ha aggiunto La Malfa — quando i provvedimenti non potevano essere più rimandati». Il vicepresidente del consiglio ha precisato quindi che sono pervenute sino ad oggi le risposte di tredici regioni autonome su diciannove, due delle quali hanno annunciato l'invio, in un secondo momento, di un documento che tuttora si attende, e una provincia autonoma su due». (Il riferimento è al Trentino e all'Alto Adige, appunto province autonome).

La Malfa, rilevato che «dalla documentazione raccolta non risulta comunque un'impostazione di qualche omogeneità, poiché la massima parte delle regioni fa semplicemente un elenco di opere che potrebbero essere realizzate senza specificazioni e senza indicazioni quantitative», ha detto: «Ciò che più colpisce è il fatto che tali opere si collocano sui più diversi piani, dando l'impressione che mentre in talune regioni si vogliono soddisfare esigenze non immediatamente urgenti, in altre si è allo stadio di carenza di infrastrutture elementari. Accettare un'impostazione del genere — ha osservato il vicepresidente del consiglio — senza un coordinamento iniziale significherebbe dare all'Italia un volto ancora più variegato».

Riferendosi quindi ad alcune affermazioni dell'on. Mancini (PSI), La Malfa ha detto che quando l'on. Mancini ci ricorda che il ferroviere del compartimento di Palermo vive in un contesto sociale profondamente diverso da quello del ferroviere del compartimento di Bologna, accenna anche al risultato di una politica degli enti locali che ci darà cento volti dell'Italia in luogo di due. Il materiale inviato dalle regioni, comunque — ha concluso La Malfa — sarà attentamente studiato e coordinato, e si cercherà di trarne indicazioni utili ai fini degli orientamenti della legislazione futura, fermo restando che governo e parlamentari non possono farne oggetto di una logica di programmazione e di coordinamento nazionale».

La riunione della commissione bilancio si è conclusa con la decisione — richiesta dai comunisti — di consultare le regioni, per approfondire il confronto sugli aspetti istituzionali dei decreti e per analizzare i problemi riguardanti l'accelerazione della spesa.

Placido Cesareo

CHIARO GESTO DI CONDANNA ALL'ACCORDO FRA EGITTO E ISRAELE

MOSCA BOICOTTA A GINEVRA LA CERIMONIA DELLA FIRMA

Anche gli S.U. assenti per ragioni di principio dopo la decisione del Cremlino
Sadat accusa l'URSS di provocazione - Cresce fra gli arabi l'ostilità all'intesa



Telefoto Upi
Il Presidente egiziano Sadat durante il duro intervento

Ginevra, 4

Il Medio Oriente torna in una situazione politica esplosiva. Due eventi, in particolare, hanno messo in evidenza quanto sia insufficiente l'accordo raggiunto da Kissinger per il ristabilimento di una vera pace nel tormentato scacchiere. Il primo: l'URSS ha disertato la riunione di Ginevra in cui i delegati israeliani ed egiziani hanno firmato l'accordo per il Sinai; gli Stati Uniti, da parte loro, ma è evidente che solo la prima è una decisione chiaramente politica, hanno ritenuto di seguire l'esempio. Sadat ha oggi avuto accenti durissimi contro l'Unione Sovietica nel tentativo di difendere il suo operato di fronte al mondo arabo in cui si diffonde sempre più la sfiducia. Mosca è stata accusata dal Presidente egiziano di comportamento provocatorio. Tutto ciò è avvenuto mentre Kissinger era rientrato da non molte ore negli Stati Uniti accolto quasi trionfalmente dallo stesso Presidente Ford e mentre il Congresso si orienta favorevolmente ad accogliere la decisione di stanziare nel Sinai duecento tecnici civili per la sorveglianza elettronica delle nuove linee.

La decisione sovietica di non mandare suoi rappresentanti a Ginevra, è stata presa in seguito al negativo giudizio che il Cremlino esprime sull'accordo bilaterale che, a detta dei responsabili della politica sovietica, non risolve i problemi del Medio Oriente. Il delegato americano era giunto ieri sera nella città svizzera, ma il governo degli Stati Uniti ha deciso, dopo che l'intenzione dei sovietici è stata chiarita, di comunicare ad Alfred Atherton, sottosegretario di stato per il Medio Oriente, di non partecipare alla cerimonia.

La seduta durante la quale le due delegazioni hanno apposto, questo pomeriggio, la firma a quello che viene considerato come uno dei capolavori della diplomazia di Kissinger, è stata presieduta dal generale Ensio Siilasvuo, il finlandese che comanda le forze di sicurezza delle Nazioni Unite che occupano la fascia di sicurezza tra l'esercito egiziano e israeliano nel Sinai e che, nella circostanza, ha rappresentato anche l'Onu.

La firma in calce ai documenti è stata apposta per primo, da parte egiziana, dal generale Taha El Magdoub, mentre da parte israeliana i documenti dell'accordo sono stati firmati per primo dall'ambasciatore Mordekay Gazit. Gli egiziani affidando il compito di firmare l'accordo ad un militare hanno infatti voluto sottolineare che per Il Cairo l'accordo ha essenzialmente un valore tecnico-militare. Gli israeliani hanno invece inteso sottolineare il valore politico dell'accordo.

Non vi sono state strette di mano tra i membri delle due delegazioni. Ad un invito rivolto loro dal rappresentante dell'Onu, che ha chiesto se volevano fare delle dichiarazioni, i delegati israeliano ed egiziano hanno risposto con un cenno negativo del capo. Le due delegazioni avevano presto posto intorno ad un unico tavolo a forma di trapezio e aperto ad un lato.

L'assenza alla cerimonia della firma dei rappresentanti sovietici ed americani non invalida assolutamente la sostanza dell'accordo in quanto esso è stato negoziato nel quadro del gruppo di lavoro militare della conferenza di pace che si aprì sotto la presidenza delle due superpotenze nel dicembre del 1973.

L'atteggiamento dell'Unione Sovietica verso il trattato che è stato firmato a Ginevra dalle delegazioni egiziana e israeliana, insieme con l'astensione della Russia che non ha presenziato alla cerimonia della firma nel palazzo delle Nazioni Unite, ha innervosito il Presidente egiziano. Sadat, apparso in un programma televisivo preso in diretta, ha sferrato un duro attacco contro il Cremlino accusandolo senza mezzi termini di volere la divisione degli arabi. Dura anche la critica verso quei paesi arabi che hanno mostrato di disapprovare la decisione egiziana. Presi di mira dal Presidente dell'Egitto, soprattutto la Siria e l'Organizzazione per la Palestina, che rifiutano di riconoscere l'esistenza di Israele e intendono rifiutare l'idea di una possibile sistemazione pacifica del problema del Medio Oriente.

Sadat ha in particolare accusato l'Unione Sovietica di aperta provocazione e di aver tentato di spaccare il fronte arabo boicottando la cerimonia della firma, a Ginevra.

(Condensato Ansa - Ap - Upi - Afp)

Giorno di lutto in Brianza



Telefoto Ansa
Eupilio (Como) — Il corteo funebre per Cristina Mazzotti in una strada del paese. A destra, in secondo piano, si vede il padre della ragazza, con occhiali scuri e barba. Oltre venticinquemila persone hanno seguito il feretro della giovane vittima

OLTRE AL BOSS CALABRESE UN ALTRO PEZZO GROSSO POTREBBE ESSERE COINVOLTO NELLA VICENDA

Sospetti su un esponente politico per il feroce sequestro di Cristina

Il procuratore della repubblica ammette che si attendono «sviluppi clamorosi» - Si cerca nella cava maledetta
Forse sepolte un'altra o più vittime - La rabbia della folla a Novara - I funerali nel Comasco della giovane

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Novara, 4

Ancora drammatici interrogativi restano aperti sulla tragica vicenda di Cristina Mazzotti. Il primo, drammatico e forse destinato a restare senza risposta riguarda il capo della gang suddivisa in quattro nuclei che operava i sequestri in Lombardia. Chi è il misterioso «cervello» criminale? Un personaggio molto noto, così almeno si intuisce dalle indiscrezioni e, forse, non il solo. Infatti al sospetto di un boss della mafia calabrese si accosterebbe, adesso, la figura di una personalità politica di rilievo attualmente residente in Lombardia.

Il procuratore generale della Repubblica di Torino, Carlo Reviglio Della Venaria, che in questi giorni puntualizza lo sviluppo delle indagini ha affermato: «Proprio dalla pista che stanno battendo gli inquirenti per giungere al basista che fornì le indicazioni sulla famiglia Mazzotti si stanno attendendo, in queste ore, sviluppi clamorosi nelle indagini». Tali sviluppi porterebbero appunto all'incriminazione di due noti personaggi. C'è perfino qualche nome a venire sussurrato ma, almeno per il momento, a livello ufficiale non ci sono elementi concreti che possano suffragre una diretta o indiretta partecipazione a questa tragica storia.

Un altro interrogativo, angoscioso questo, ha ripreso consistenza nelle ultime ore. Oggi è rimbalzata a Novara la notizia che Libero Ballinari, durante gli interrogatori a cui è sottoposto in Svizzera dove è stato arrestato perché in possesso di 87 milioni del riscatto Mazzotti, avrebbe dichiarato di essere a conoscenza indiretta della presenza di un secondo corpo sepolto nella fossa d'immondizie di Galliate, dove è stata trovata Cristina Mazzotti. La notizia non ha ancora trovato conferma presso gli investigatori che partecipano alle indagini sul sequestro e sull'uccisione della studentessa.

Particolare apprensione si nutre per la sorte di alcuni sequestrati di cui mancano i contatti e cioè Tullio De Micheli, Emanuele Riboli e Giovanni Stucchi. Pur non confermando eventuali ulteriori ammissioni fatte in Svizzera da Libero Ballinari il procuratore generale della Repubblica di Torino, ha fatto oggi, durante una conferenza stampa al palazzo di giustizia di Novara, una dichiarazione sintomatica: «Stiamo facendo indagini perché temiamo di trovare nella stessa cava i cadaveri di altri sequestrati in alcune zone della Lombardia da parte della stessa banda. Questo perché riteniamo che ci fosse una specie di "competenza territoriale" riguardo a questi sequestri».

Il timore espresso da Reviglio Della Venaria è frutto di una convinzione che è andata formandosi nelle ultime ore fra gli inquirenti. E, come diretta conseguenza, c'è stata la decisione di riprendere gli scavi in quella che a Galliate (Novara) è definita la «cava maledetta». L'operazione, che si presenta lunga e laboriosa, vedrà impegnati da domani anche uomini e mezzi dei vigili del fuoco.

Frattanto si sono appresi particolari, emersi nel corso degli interrogatori dei maggiori imputati che avrebbero confessato la loro colpevolezza, chiamando nel contempo in causa gli altri componenti della banda. La più loquace durante gli interrogatori, stando ad indiscrezioni, sarebbe stata Rosa Cristiano, arrestata l'altro ieri sera

Gabriele Tacchini

Continua in 2.a pagina

UN PIANO ANTI-SEQUESTRI

L'ergastolo ai rapitori?

Destano forti perplessità misure a carico dei parenti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

Le autorità di pubblica sicurezza hanno già elaborato un piano contro i sequestri? Al ministero dell'interno si mantiene il più stretto riserbo in proposito, ma cominciano a trapelare le prime indiscrezioni ed è opinione diffusa che stia prendendo corpo una legge straordinaria contro i sequestri di persone, sull'onda delle reazioni dell'opinione pubblica, ancora stravolta per l'orrenda conclusione del rapimento di Cristina Mazzotti.

Il piano contro i sequestri farebbe parte di una più vasta legislazione anticrimine che è in cantiere già da parecchi mesi, ma la grave proliferazione di episodi criminosi induce a non attendere oltre. E' per questo che le autorità di pubblica sicurezza, lavorando a ritmo serrato, sarebbero ormai in grado di definire il complesso piano di misure preventive e repressive da sottoporre all'esame delle competenti autorità di governo e alla successiva discussione delle forze politiche.

Secondo le indiscrezioni trapelate oggi, i punti chiave del piano riguardano innanzitutto la posizione dei familiari del sequestrato nei confronti degli stessi rapitori. I familiari potrebbero anche essere considerati come «favoreggiatori», ciò perché, per ovvi motivi di sicurezza del rapito i familiari, intralciano con il silenzio le indagini della polizia. E' per questo che nel piano antisequestri si ipotizzerebbe l'eventualità di isolare materialmente i familiari, per rendere vano il tentativo di ricatto.

Un'altra misura che potrebbe essere resa attuabile dalla nuova norma riguarda il blocco dei capitali. I conti bancari del rapito e della famiglia del rapito verrebbero «congelati» per tutto il tempo del sequestro. Secondo una più precisa proposta, in detto periodo si vorrebbe vietare alla famiglia ogni operazione in contanti superiore a un certo importo.

Anche i testimoni verrebbero coinvolti dal progetto contro i sequestri in preparazione al ministero dell'interno; qualsiasi testimone che sia in possesso di elementi utili alle indagini ha il dovere di riferirlo, in caso contrario incorrerebbe in una pena non lieve; l'intento è di sottrarre le persone più vicine ai parenti del rapito al silenzio abituale.

Un altro punto, sempre secondo le indiscrezioni, che dovrebbe essere di capitale importanza per l'attuazione di questo piano di emergenza, riguarda la durata delle pene. Si tenderebbe a colpire, oltre che i diretti responsabili del rapimento, anche coloro che agiscono come parti di «secondo ruolo». Aumentando le pene a carico di costoro, il risultato dovrebbe essere un maggiore timore di violare la legge, non rischiando più una pena esigua. Per quanto riguarda invece l'esecutore del sequestro, colui che cioè ha la maggiore responsabilità degli altri nel reato, si prevede che la pena sarà portata all'ergastolo, mentre oggi il delitto viene punito con soli 24 anni di reclusione.

Si tratta — è il caso di ribadirlo — di semplici indiscrezioni.

G. L.

Continua in 2.a pagina

FOLLE REAZIONE A PONTE DI BRENTA DURANTE UN CONTROLLO DELLA STRADALE

Giovane ultrà assassina un agente a pistolettate

Il delinquente (estremista di sinistra) catturato con un compagno dal collega della vittima: un appuntato di 44 anni - L'omicidio a sangue freddo - Feriti due passanti nella sparatoria

Padova, 4

Un agente della polizia stradale di Padova è stato ucciso stamane nel corso di un conflitto a fuoco con due giovani malviventi a Ponte di Brenta. E' l'appuntato Antonio Niedda, di 44 anni, dipendente della questura di Padova, sposato e padre di due figli. I due criminali, giovani studenti, sono stati arrestati.

I due giovani sono stati identificati per Pietro Despali, nato a Zara 22 anni fa e residente a Padova, dove frequentava il secondo anno di medicina, e Carlo Picchiura, nato a Brescia 25 anni fa, residente a Padova e iscritto al terzo anno della facoltà di filosofia. Quest'ultimo è l'autore materiale dell'assassinio.

Despali, negli ultimi anni, era stato denunciato 11 volte per reati di violenza per ragioni politiche e lesioni; Picchiura, invece, è pregiudicato per reati comuni e violenza sempre su ragioni politiche. In questura, i due giovani sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica di Padova, dott. Giangiacomo Covassi, ma si sono rifiutati di rispondere alle domande del magistrato affermando di considerarsi «detenuti politici». Ambedue si erano distinti come attivisti di «Potere operaio».

Nel corso della sparatoria due persone, un uomo ed una donna, sono state colpite ed hanno riportato gravi ferite: sono Lodino Mazzari, di 76 anni, il quale ha riportato una ferita da arma da fuoco alla regione laterale destra, e Maria Marchi di 63 anni, ferita ad una gamba. I due sono stati ricoverati all'ospedale civile e nella clinica ortopedica; il Mazzari ha una prognosi di guarigione di 15 giorni mentre la donna di 40. A quanto pare i due feriti si trovavano vicini all'auto della polizia stradale e sono stati raggiunti dai numerosi colpi esplosi.

Lo stesso vice brigadiere Armando Dalla Pozza ha così ricostruito alcuni particolari sul delitto avvenuto verso le 10 di stamane. La pattuglia si era accostata, in via Ceramica a Ponte di Brenta, a una «Fiat 128» con i due giovani a bordo, per un normale controllo.

«Quando ho saputo che uno dei due non aveva documenti — ha detto Dalla Pozza, che proprio oggi festeggiava il compleanno — li ho invitati entrambi a scendere e ad avvicinarsi al nostro furgone. Mentre camminavo, ho notato che Despali aveva un rigonfiamento nei pantaloni. "Cos'hai lì", ho chiesto al giovane. "Niente", ha risposto ed ha allora estratto un fascio di fogli di carta. Allora — è sempre il racconto del vice brigadiere — ho voluto controllare anche Picchiura, ed è stato proprio in quell'istante che il giovane ha estratto di tasca una pistola.

«"Fermi tutti o vi ammazzo — ha detto — alzate le mani e consegnateci le pistole". Pensavo — ha ancora affermato Dalla Pozza — ora mi uccide, ora mi uccide. Ma nel frattempo mi sono spostato sempre più verso la fiancata del furgoncino. Non appena ho pensato di farcela ho fatto un gran salto e mi ci sono nascosto dietro. Proprio in quel momento Picchiura ha sparato uccidendo l'appuntato Niedda (è stato raggiunto da due colpi, uno al torace e l'altro al collo). Io ho risposto al fuoco attraverso i vetri della cabina di guida del furgoncino, e non sono in grado di accertare ora quanti colpi ho sparato, ma credo di avere esaurito un caricatore.

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

Il presidente del consiglio, rientrato ieri a palazzo Chigi a conclusione del periodo di riposo trascorso nelle Dolomiti, ha subito avuto una serie di colloqui con La Malfa, Zaccagnini e i suoi diretti collaboratori, per fare il punto sulle prospettive politiche e di governo, anche in vista della ripresa del confronto con i sindacati ed in preparazione della riunione del Consiglio dei ministri prevista per la prossima settimana.

Da parte sua il segretario democristiano ha proseguito i contatti con gli esponenti periferici del partito, in preparazione della direzione che dovrà discutere le prospettive di riassetto interno e la linea politica del partito.

Un interessante quadro delle posizioni dei vari partiti sulle prospettive del governo è offerto da una serie di interviste rilasciate ad un settimanale dai maggiori esponenti politici. Significativa appare soprattutto una presa di posizione di De Martino, il quale ha confermato la linea rigida del partito anche in merito all'apertura della maggioranza ai comunisti, malgrado la maggiore cautela dimostrata recentemente da altri esponenti socialisti, primo fra tutti il suo luogotenente Mancini.

La commissione bilancio della Camera ha iniziato ieri la discussione dei decreti per il rilancio dell'economia approvato dal governo nello scorso agosto. La commissione ha deciso di ascoltare mercoledì prossimo i rappresentanti delle regioni, anche per esaminare il problema della lamentata inadeguatezza dei fondi assegnati alle regioni stesse, attraverso i decreti, secondo i rilievi formulati a suo tempo da alcuni consigli regionali.

Il vicepresidente del consiglio La Malfa, al quale si deve in gran parte le misure antirecessive, ha fortemente sottolineato in commissione le inadempienze di molte regioni rispetto ai provvedimenti, non avendo nemmeno risposto a un questionario inviato dal governo. Soltanto tredici su diciannove hanno fornito precisazioni; alcune, poi, hanno posto problemi che non rientrano nelle misure varate dal governo. Il dibattito vero e proprio sui decreti si aprirà giovedì prossimo.

FEROCE RAPPRESAGLIA NEI PRESSI DI BELFAST

Madre e nonno uccisi davanti ai 5 bambini

La famiglia (cattolica) sorpresa da tre «killer» mentre era a tavola - Disperata lotta della donna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belfast, 4

Cinque bambini sono stati testimoni dell'assassinio della loro giovane madre e del nonno, perpetrato da un «commando» di tre uomini mascherati, che hanno fatto irruzione in una fattoria situata in un sobborgo settentrionale di Belfast. Il duplice delitto, che si inquadra nella sempre più atroce spirale di violenza che nell'Irlanda del Nord ha provocato la morte di ben quindici persone soltanto negli ultimi cinque giorni, è stato commesso quando la famiglia, che abitava nella fattoria, era seduta a tavola e stava per terminare la cena.

I bambini sgomenti hanno dichiarato, prima ai vicini e poi alla polizia, che la loro madre è stata uccisa dopo una disperata lotta corpo a corpo con i tre killers, e che indossavano cappucci neri. La stessa sorte è toccata al nonno, di 63 anni, il quale era appena ritornato dall'Australia, per ricongiungersi con la figlia e con i nipotini. Subito dopo gli assassini sono fuggiti a bordo di un'auto rossa.

Gli inquirenti ritengono che l'efferato assassinio sia una rappresaglia indiscriminata per l'uccisione di alcuni protestanti, perpetrata nei giorni scorsi nella contea di Armagh, nei pressi della frontiera con l'Eire. Le due vittime dell'atroce episodio di Belfast sono infatti di religione cattolica.

Poche ore prima del delitto, un portavoce dell'«Ulster Volunteer Force», un'organizzazione protestante intransigente, aveva annunciato che le sette brigate dell'UVF avevano ricevuto l'ordine di colpire i «repubblicani e i comunisti». Con questo termine i protestanti indicano l'Esercito repubblicano irlandese (IRA) e altri gruppi guerriglieri e terroristici di estrazione cattolica. Il portavoce dell'UVF aveva precisato che l'ordine era stato impartito appunto come ritorsione per l'assassinio di otto protestanti negli ultimi giorni. Le organizzazioni estremiste protestanti hanno manifestato il feroce proposito di ammazzare sette cattolici per ogni protestante ucciso.

Frank Johnston

SPINOLA DAL BRASILE A PARIGI



In albergo colloqui con cittadini portoghesi

Parigi, 4

Antonio De Spinola, l'ex presidente portoghese, è giunto ieri sera a Parigi in forma molto discreta dal Brasile, dove vive in esilio dopo l'assunzione dei poteri a Lisbona da parte dei militari radicalcomunisti.

L'ex generale ha fatto comunicare che si trova in Francia in forma strettamente privata, non ha dichiarazioni politiche da fare e intende tornare in Brasile fra qualche giorno. D'altra parte si è appreso che De Spinola ha fatto installare nell'appartamento che occupa all'hotel «Sheraton», sulla riva sinistra della Senna, un telefono dotato di linea speciale che non passa attraverso il centralino dell'albergo. L'ex capo di stato portoghese non ha mai lasciato la sua camera, ma ha ricevuto numerosi portoghesi.

Stando a «Le Monde», due ufficiali superiori che avevano accompagnato De Spinola in Brasile, si troverebbero già in Spagna, da dove «commandos» dell'«esercito di liberazione portoghese» si preparerebbero a passare nel Portogallo.

POLEMICA NEL PSI SUI RAPPORTI CON I COMUNISTI

De Martino non accetta la prudenza verso il PCI

Aperto contrasto con le tesi esposte recentemente da Mancini ora appoggiato anche da Mariotti - Ennesimo «avviso» alla DC

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4

Moro, rientrato stamattina a Palazzo Chigi, ha subito avviato una serie di colloqui con il vice presidente del consiglio, con il segretario della DC e con i suoi più diretti collaboratori, per fare il punto sulle non facili prospettive economiche sindacali e politiche. Con La Malfa, Moro — come ha precisato lo stesso vice presidente del consiglio — ha parlato dei problemi che il governo dovrà affrontare prossimamente e in particolare l'atteggiamento da tenere nei confronti delle confederazioni sindacali e degli imprenditori. La Malfa ha anche detto che dovranno essere definiti i provvedimenti all'esame del prossimo consiglio dei ministri, la cui riunione è prevista entro la prima quindicina di settembre. Proprio in previsione di questa riunione, nei prossimi giorni, si svolgeranno numerosi incontri interministeriali dedicati ai provvedimenti da inserire all'ordine del giorno del consiglio dei ministri.

Con Zaccagnini, Moro ha parlato della situazione interna della DC e delle ultime prese di posizione dei vari esponenti del partito. La situazione è tutt'altro che chiara. La mancanza di scambi di idee fra i vari gruppi, causato dalle ferie estive, ha lasciato inalterata la situazione di incertezza che caratterizza il partito, fin dal consiglio nazionale di metà luglio. Zaccagnini ha riferito a Moro anche sugli incontri che egli sta avendo con i rappresentanti periferici del partito. Oggi, infatti, ha ricevuto quelli della Calabria, Toscana, Piemonte, Sardegna e Val d'Aosta, e domani concluderà i colloqui con i dirigenti della Campania, dell'Umbria, del Trentino-Alto Adige, del Veneto e del Molise.

Ma sui problemi attinenti i singoli partiti continuano a far premio le incertezze sulla possibilità di durata del governo. Le domande rivolte in proposito ad alcuni dei maggiori esponenti politici dal settimanale «Epoca» offrono un interessante quadro delle varie posizioni: è subito da sottolineare la risposta data da De Martino al giornalista del settimanale, in quanto dimostra che il segretario del PSI non condivide la maggiore cautela dimostrata in questi giorni da alcuni esponenti socialisti nei confronti del PCI. Sulla prospettiva di allargamento della maggioranza ai comunisti, De Martino ribadisce, infatti, parola per parola, il contenuto della sua relazione all'ultimo comitato centrale. Dopo aver detto che i socialisti non sono favorevoli in questo momento, ad una crisi di governo e tanto meno ad una crisi di cui non si intravede la soluzione, il segretario del PSI conferma che «un ritorno al centrosinistra è impossibile».

Intesa nel suo significato tradizionale «questa formula per noi è finita. Per un nuovo governo — aggiunge De Martino — è necessario prevedere un nuovo tipo di maggioranza che impegni anche i comunisti».

Come si vede la posizione di De Martino è completamente diversa da quella di Mancini. Ma neppure il capogruppo Mariotti sembra condividere la linea intransigente del segretario. I socialisti non sono ancora pronti — ha detto Mariotti — per tornare al governo, se non dopo il congresso del partito. Ha aggiunto di non ritenere che si vada ad elezioni anticipate e ha affermato che il PSI, per rientrare nel centrosinistra, vuole che la DC dimostri di essere cambiata. «Non basta mutare qualche uomo, ma occorrono dei programmi». Comunque Mariotti non ha parlato di governi appoggiati dai comunisti.

Intervistato dallo stesso settimanale, Zaccagnini si è preoccupato di confermare la piena solidarietà che il partito ha dato al governo Moro. «Ci rendiamo perfettamente conto — ha detto il segretario della DC — delle difficoltà e dei gravissimi pericoli ai quali il Paese andrebbe incontro se venisse meno la maggioranza che sostiene l'attuale governo. Noi pensiamo — ha aggiunto Zaccagnini — che sia nelle amministrazioni locali sia al centro, siano possibili e auspicabili confronti tra la maggioranza e l'opposizione dai quali possa derivare anche una convergenza dell'opposizione sui programmi proposti dalla maggioranza. Però un accordo politico di fondo tra maggioranza e opposizione, non è possibile».

Per il sen. Pecchioli, comunista, il governo in carica riflette la crisi profonda della DC ed è quindi necessario un governo che sappia andare a un reale confronto con tutte le forze democratiche. Il segretario socialdemocratico, Tanassi ha individuato la via d'uscita all'attuale situazione di stallo in «tanto spirito di sacrificio». «Questo non vuol dire che dobbiamo accontentarci di un governo indebolito nel suo interno e sostenuto da una maggioranza spesso divisa e qualche volta contrapposta, significa — ha aggiunto — che prima di esaminare l'opportunità di costituire un nuovo governo, bisogna accertarsi se esso può contare su quella maggioranza stabile che la situazione richiede». In altre parole è pericoloso pensare a una crisi al buio. Secondo Tanassi nonostante le difficoltà la maggioranza attuale non ha alternative.

Per il segretario repubblicano Biasini c'è bisogno di un governo che abbia piena consapevolezza della gravità del momento, e bisogna riconoscere che il governo Moro ha dimostrato di averne coscienza. Per Biasini affidare le aspettative ai cambiamenti di formule o di uomini, sarebbe una pericolosa illusione: la tempesta continuerebbe ad avanzare. Il presidente del PLI, Malagodi, ha auspicato un governo che abbia una maggioranza devota alla libera democrazia e che sia moralmente pulito e alieno tanto dalla corruzione individuale, quanto dell'impegno della corruzione. Almirante si è limitato ad auspicare la formazione di un governo meno peggiore possibile e che sia in grado di attuare la Costituzione, in particolare gli artt. 39 e 40. Ma contro la regolamentazione del diritto di sciopero si è esplicitamente pronunciato oggi il socialista Vittorelli, in una dichiarazione contenente numerosi rilievi critici nei confronti del Capo dello Stato, per le sue note «conversazioni confidenziali» pubblicate dal «Corriere della Sera».

Oggi si è anche riunita la segreteria socialdemocratica, che ha riaffermato la proposta per un'intesa tra i partiti laici e socialisti (PRI, PSI e PSDI) per trattare con la DC un rilancio della maggioranza che consenta di affrontare problemi estremamente impegnativi, come quelli della riforma sociale e della sicurezza democratica del Paese. Si è parlato anche del problema delle giunte. «Abbiamo constatato — ha detto il vicesegretario Tedeschi — che la situazione è molto meno grave di quanto taluni potrebbero ritenere. Su 394 consiglieri regionali, provinciali e dei comuni capoluogo, le defezioni sono circa una ventina, e quindi con una percentuale che si aggira intorno al 5%».

Roberto Perugini

RIENTRO DI RUMOR



Telefoto Ansa

Roma — Il ministro degli esteri Rumor, al rientro da New York dove ha partecipato alla conferenza dell'Onu, si è incontrato a Fiumicino con il collega Sarti, in partenza per Algeri dove prenderà parte alla chiusura dei Giochi del Mediterraneo

Per Cristina si sospetta un politico

Dalla prima pagina

a Galliate con il suo convivente Luigi Gnemmi, entrambi indicati come gli ultimi carcerieri di Cristina. La donna avrebbe cercato, comunque, di scagionare il suo convivente il quale, secondo lei, sarebbe stato all'oscuro della vicenda e da lei ingannato.

La Cristiano avrebbe anche detto che il giorno 27 luglio Giuliano Angelini, Libero Ballinari e Gianni Geroldi avrebbero deciso di trasferire dalla cascina di Castelletto Ticino a Galliate la Mazzotti. A Galliate, in via Ticino 36, Cristina rimase fino al giorno 30, quando fu deciso un nuovo trasferimento in quella che sarebbe dovuta essere l'ultima sua prigione in una località del Varesotto. Angelini, Ballinari e Geroldi fissarono con Achille Gaetano (il latitante indicato ieri dal questore di Novara, dott. Marangio, come un «pezzo da 90» e forse il numero due dell'intera organizzazione), per decidere in ordine alle modalità di quest'ultimo spostamento. Per l'occasione a Cristina, che appariva sempre più nervosa, l'Angelini decise di somministrare 200 gocce di «Valium», un farmaco tranquillante. Incaricò di ciò la Cristiano. La dose sembrò però eccessivamente pericolosa alla donna che si limitò invece a somministrare alla ragazza 80 gocce del tranquillante. Quanto è accaduto in seguito sarebbe emerso dalla confessione dell'Angelini.

Cristina Mazzotti — stando a quanto egli avrebbe riferito — è stata colta da collasso al punto di far pensare di essere già morta. L'Angelini avrebbe detto che tale certezza gli veniva dal tipico irrigidimento cadaverico cui era andata soggetta la Mazzotti. Visto inutile ogni tentativo di rianimazione (tentò, a suo dire, di rianimare la giovane con la respirazione artificiale bocca a bocca), decise allora, d'accordo con i complici, di disfarsene scaricandola e sotterrandola nella fossa di Varallino di Galliate.

Stando invece ai primi risultati della perizia necroscopica, Cristina Mazzotti non sarebbe deceduta in seguito alla eccessiva dose di «Valium». Gli inquirenti, pertanto, non escludono l'ipotesi che la ragazza sia stata sepolta ancora in vita, seppure in stato di coma. Lo squarcio riscontrato alla nuca di Cristina sarebbe invece da attribuire a dei sassi che i suoi becchini gettarono sopra il corpo per affrettarne la copertura.

«Assassini», «Dateli a noi». Con queste grida, sette dei tredici arrestati per il sequestro e l'uccisione di Cristina Mazzotti sono stati accolti, la scorsa notte, dalla folla mentre, sotto forte scorta, facevano una brevissima apparizione all'esterno della questura di Novara per percorrere i due o tre metri che li separavano dai furgoni cellulari.

Almeno 300 persone (anche, se, fra queste, c'è da tenere presente il considerevole numero di guardie di P.S. in abiti civili che si erano frammiste alla folla per prevenire eventuali incidenti) hanno atteso fino a notte inoltrata l'uscita degli arrestati per manifestare ad alta voce lo sdegno per la tragica fine di Cristina. Qualcuno dei presenti ha anche tentato, sia pure senza molta convinzione, di avventarsi sui banditi, ma è stato prontamente respinto dagli uomini della scorta e dagli altri agenti che facevano «cordone».

L'operazione di trasferimento ad Alessandria (in precedenza altri colpiti dall'ordine di cattura erano già stati condotti in diverse carceri piemontesi) si è svolta in un clima piuttosto teso, davanti ad una questura trasformata in autentica «fortezza», praticamente inespugnabile anche per i giornalisti, le cui richieste di poter parlare con i funzionari che si occupano delle indagini hanno irrimediabilmente cozzato, per lungo tempo, contro una muraglia di agenti.

Il cordoglio di circa 25 mila persone, giunte dalla provincia di Como e da Milano, hanno accompagnato oggi la salma di Cristina Mazzotti negli ultimi due itinerari: alla chiesa per il rito funebre e al cimitero di Eupilio (Como) per la tumulazione. Nel piccolo paese dei colli intorno al lago di Pusiano i funerali della giovane studentessa sono stati imponenti. Centinaia di automobili hanno intasato fin dalle primissime ore del pomeriggio tutte le strade del Comasco che convergono verso Erba.

Il feretro di Cristina era stato composto nella chiesa di San Vincenzo nella frazione di Galliano: fin da ieri pomeriggio migliaia di persone si erano recate a rendere l'estremo omaggio alla giovane. Giunto il vescovo ausiliario di Milano mons. Oldani, il feretro è stato trasportato nella chiesa principale di Eupilio, quella di San Giorgio, dove è stato officiato il rito funebre al quale hanno partecipato, oltre ai familiari di Cristina, ad eccezione della madre della ragazza che è rimasta nella villa, gli amici più intimi della studentessa e le autorità. Le altre numerose migliaia di persone che non sono potute entrare in chiesa sono invece rimaste lungo le strette stradine del paese collinare, in attesa che passasse il corteo.

Anche i detenuti delle carceri di Sandonnino, di Como, hanno inviato una corona e un telegramma alla famiglia Mazzotti «Tutti i detenuti di Como Sandonnino, in rimeditata solidale riflessione umana esprimono — afferma il messaggio — dolore si sentimenti alla famiglia dell'indimenticabile Cristina».

Un telegramma di cordoglio per l'uccisione della giovane è stato inviato stamane da Paolo VI, tramite il suo segretario di stato Jean Villot, all'arcivescovo di Milano, cardinale Giovanni Colombo.

G. T.

TRA ASSEMBLEE E INCONTRI SINDACALI DOPO LA ROTTURA DELLE TRATTATIVE

ALTRI SEICENTO AL LAVORO SULLE LINEE «ALFA ROMEO»

Nessuna delle parti ha mutato posizione - L'azienda conferma la ripresa per l'8 settembre - Anche alla «Innocenti Leyland» analoga situazione

Milano, 4

All'«Alfa Romeo» quarta giornata del braccio di ferro tra la direzione dell'azienda per la nota vertenza riguardante la messa in cassa d'integrazione della maggior parte dei dipendenti dall'1 al 5 settembre. Le linee della verniciatura avviate secondo i programmi unilaterali stabiliti dall'azienda; due assemblee di fabbrica all'inizio dei turni di lavoro del mattino e del pomeriggio; incontro fra organizzazioni sindacali, esecutivo del consiglio di fabbrica e la presidenza del consiglio regionale lombardo; preannunciata un'assemblea per domattina alla quale sono state invitate personalità del mondo culturale e dello spettacolo; manifestazioni di solidarietà con i patrioti baschi condannati a morte dal regime franchista. Questi, i fatti salienti, la scaletta delle novità registrate oggi nell'ambito della fabbrica automobilistica.

Il fallimento del tentativo di mediazione portato avanti dal ministro Toros non ha modificato granché la situazione. Le parti rimangono attestate sulle rispettive posizioni. L'appuntamento è rinviato all'incontro del 10 settembre. Previsto in un primo momento per discutere alcuni problemi produttivi (il turn-over, la mobilità in previsione di un taglio alla linea «Giulia» a favore della linea «Alfetta») ora si è trasformato in un punto di riferimento al quale i sindacati e il consiglio di fabbrica guardano con particolare interesse.

Le percentuali dei lavoratori non «comandati» presenti stamani nell'azienda si aggiravano — secondo quanto reso noto dal consiglio di fabbrica — sull'80-90 per cento per quanto riguarda lo stabilimento di Milano e del 70 per cento per quello di Arese. Per domani i lavoratori in cassa integrazione sono stati invitati tutti ad entrare in fabbrica alle ore 9, a prescindere dai turni di lavoro l'attività di manutenzione e di riavviamento delle linee produttive è intanto in atto. Oggi, sempre secondo quanto previsto dal calendario fissato dalla direzione aziendale, hanno ripreso il lavoro altri 600 comandati (300 per turno) addetti alla verniciatura — è la linea di produzione vera e propria a mettersi in moto — che si aggiungono ai 3 mila comandati già al lavoro dall'inizio della settimana. Lunedì la ripresa sarà totale.

Da parte sua la direzione ha diffuso un comunicato, nel quale è detto che «la recente vicenda Alfa è stata non fondatamente drammatizzata, nonostante i tempestivi responsabili comunicati aziendali. Ad un limitato episodio di gestione è stato dato — si afferma — un assurdo significato antisindacale. Il suo significato sta invece nel fatto che l'Alfa, di fronte ai gravi problemi da superare per vivere senza pesare sulla collettività nazionale, non ha rinunciato al suo dovere di potersi responsabilmente gestire, nel rispetto delle leggi ed in un clima di aperti rapporti sindacali.

«Nel caso specifico — prosegue il comunicato — il ministro Toros ha dato autorevolmente atto che l'Alfa aveva rispettato la legge della cassa integrazione; inoltre, il provvedimento non è scoppiato il 1.o settembre, ma notificato alle organizzazioni sindacali il 2 luglio, dopo ripetuti incontri ed informative a tutti i livelli, sviluppatisi dall'11 febbraio a tutto il 29 luglio».

Più oltre il comunicato dice che: «L'Alfa riprende normalmente il suo lavoro l'8 settembre e fondatamente ritiene di non dover ricorrere alla cassa integrazione in questo autunno; questa ripresa avrà certo effetti positivi sulle attività indotte; pur senza garantire il futuro — nessuno lo può — le prospettive oltre questo autunno sono nel complesso giudicate responsabilmente positive dal consiglio di amministrazione».

Una situazione analoga a quella dell'Alfa si profila anche alla «Innocenti Leyland». Il consiglio di fabbrica, vagliato l'andamento delle trattative all'ufficio regionale del lavoro in merito all'applicazione della cassa integrazione, come previsto dall'accordo stipulato al ministero del lavoro il 20 agosto, ha rilevato in un comunicato che «l'atteggiamento assunto dalla direzione non rispetta lo spirito dell'accordo stesso». «Inoltre il mantenimento di tale atteggiamento, volto al recupero di tutte le conquiste sindacali esistenti nella fabbrica, rende impossibile un proficuo seguito delle trattative». Pertanto il consiglio di fabbrica ha deciso che tutti i lavoratori, lunedì prossimo, «si dovranno presentare ai propri posti di lavoro, secondo le solite modalità (normale, primo e secondo turno)».

(Condensato Ansa - Italia)

BLOCCATA L'AUTOSTRADA SALERNO - REGGIO C.

Autobotte si ribalta e brucia: sette morti

Undici feriti e undici vetture distrutte dal fuoco L'incidente è stato causato da un tamponamento

Napoli, 4

Un'autobotte della Fina si è ribaltata sulla corsia Sud dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria e ha determinato un gigantesco rogo nel quale sono state coinvolte quattordici vetture, undici delle quali si sono incendiate e sono rimaste semidistrutte. Sette i morti, mentre i feriti sono undici, uno solo dei quali in gravi condizioni: è Giuliana Bucella, di 25 anni, di Roma, ricoverata nell'ospedale di Salerno e per la quale i sanitari si sono riservati la prognosi.

Il sinistro è avvenuto alle 15.30 circa a 100 metri dal casello di ingresso di Pontecagnano (Salerno). L'autobotte con rimorchio si è ribaltata e nell'urto è fuoriuscito il carburante che ha preso fuoco e ha investito un'ampia zona circostante. I vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme solo dopo circa due ore. Il traffico è stato bloccato e dirottato sulla statale 18 e sulla litoranea Salernitana. Code d'auto lunghe alcuni chilometri hanno bloccato il traffico anche al centro di Salerno.

Per le cause dell'incidente non si esclude che l'autobotte abbia preso fuoco, in quanto dopo aver investito le auto che la precedevano, essa sarebbe stata, a sua volta, tamponata da un'altra vettura che seguiva. Quest'ultima si sarebbe incastrata sotto l'autobotte, incendiandosi e per conseguenza dando fuoco al rimorchio con la benzina. *(Ansa)*

LE COMPLESSE VERTENZE NEL RAMO TRASPORTI

AEREI: PIÙ MORBIDA LA POSIZIONE DEI PILOTI

Nulla osta a confronti diretti con i rappresentanti della Fulat - Finora niente di fatto per i ferrovieri

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4

Ferrovie, aviazione civile e pubblico impiego ancora nell'occhio del ciclone. L'incontro odierno al ministero del lavoro per la vertenza contrattuale degli addetti all'aerotrasporto è stato necessariamente interlocutorio. L'Anpac, l'associazione autonoma dei piloti, infatti, non si è presentata. Una nuova riunione, sempre con la mediazione del ministro Toros, è stata convocata per il 10 settembre. Nel frattempo si svolgeranno, fra i rappresentanti della Fulat, il sindacato confederale dei dipendenti dell'aviazione civile e dell'Anpac, alcune riunioni per cercare di addivenire a un accordo che permetta l'inizio unitario delle trattative.

Un invito in questo senso è stato avanzato da Toros ed è stato accolto dalle parti. La richiesta del ministro, che nei giorni scorsi aveva avuto contatti informali con i piloti dell'Anpac, induce a credere in una maggiore disponibilità dell'organizzazione autonoma nei confronti dell'ipotesi di soluzione ministeriale per il contratto unico che rappresenta il «nodo» maggiore della vertenza.

Come si ricorderà, infatti, l'Anpac non ha finora accettato questa ipotesi di soluzione, sostenendo che non tutelerebbe sufficientemente l'autonomia negoziale e gestionale dei piloti. L'ipotesi è stata, invece, accettata dalla Fulat che, al termine dell'odierno incontro al ministero del lavoro, ha reso noto che «nel caso gli incontri con l'Anpac dovessero risultare negativi, il ministro del lavoro, a nome del governo, darà inizio alla trattativa di merito fra tutte le parti che avranno accettato la sua proposta di soluzione».

Niente di fatto oggi neppure per i ferrovieri. I sindacati di categoria, infatti, attendevano dal ministro dei trasporti Martinelli una risposta ufficiale sulle richieste avanzate e allo scopo di esaminarle e darne un giudizio avevano convocato per oggi e domani il direttivo. Al momento non sappiamo quale sarà la reazione sindacale, anche se non mancano voci che danno per scontata la proclamazione di uno sciopero che rientrerebbe qualora la risposta di Martinelli non tardasse e risultasse positiva. Dal canto suo il ministero dei trasporti ha smentito i sindacati, ricordando come Martinelli avesse dichiarato, nell'incontro del 28 agosto, di non essere in grado di assumere l'impegno di una risposta entro il 4 settembre, perché essa dipendeva anche dall'adesione delle altre amministrazioni alle quali tuttavia ha prospettato i risultati della riunione nella stessa giornata del 28.

Il malcontento, intanto, continua a serpeggiare fra gli statali e i parastatali. I primi lamentano che il governo sia inadempiente nei confronti dell'accordo firmato nel '73 e rivendicano l'attuazione della qualifica funzionale e l'immediata corresponsione dei benefici economici previsti dal contratto '73-'75 e collegati alla stessa qualifica funzionale. Quanto ai parastatali hanno inviato oggi al presidente del consiglio Moro un telegramma a firma di Lame, Storti e Vanni con il quale chiedono «il rispetto degli impegni assunti nell'incontro dell'8 agosto».

R. R.

SCONCERTANTI PARTICOLARI SUL MATERIALE TROVATO NELL'APPARTAMENTO

Covi e bersagli dei brigatisti nelle carte scoperte a Bologna

Tre mappe con molte località segnate in rosso (fra queste anche San Benedetto Val di Sambro dove avvenne la tragedia dell'«Italicus») - Potrebbero essere altri centri dell'organizzazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 4

Come si è giunti alla scoperta del covo bolognese delle «Brigate rosse», in via Boccaccio 5, nella frazione di Riale, i carabinieri l'hanno reso noto oggi, chiarendo anche l'entità e l'importanza del materiale trovato nell'appartamento che risulta abbandonato da maggio. Ciò per fugare molte inesattezze comparse su alcuni giornali. Bisogna risalire all'arresto in Svizzera di Carlo Fioroni, «il professorino» trentaduenne amico di Giangiacomo Feltrinelli, il quale, al momento del fermo, aveva indosso quattrocento milioni del riscatto dell'ing. Carlo Saronio mai liberato.

Fra le altre carte, in una valigetta del Fioroni, fu sequestrato un elenco di nomi, in base al quale fu possibile risalire a Pier Luigi Zuffada, ventisette anni, abitante a Reggio Emilia. Lo Zuffada fu preso, dopo un conflitto a fuoco, a Baranzate di Bollate, il 20 giugno di quest'anno, assieme ad Attilio Casaletti. Nel portafogli Pierluigi Zuffada aveva una patente intestata a certo Franco Paoli. Nel documento non c'erano altre informazioni: né la prefettura che l'aveva rilasciata né l'indirizzo di questo misterioso Paoli. La foto, comunque, era quella dello Zuffada.

Fu così informata la guardia di finanza, affinché svolgesse ricerche catastali per sapere se in Italia esistevano case di proprietà di Franco Paoli. Dopo molte eliminazioni, si arrivò a localizzare a Riale di Zola Predosa l'appartamento di via Boccaccio, acquistato due anni or sono per undici milioni dal fantomatico Paoli. Dalla localizzazione alla perquisizione, avvenuta due giorni or sono. Il nome di Franco Paoli, personaggio del tutto misterioso, ricorre frequentemente nei fascicoli d'inchiesta delle «Brigate rosse» come quello dell'acquirente di appartamenti in diverse città, appartamenti riconosciuti tutti come basi dell'organizzazione terroristica. Anche a Torino un appartamento delle «BR» era intestato a Franco Paoli.

L'appartamento bolognese risulta abbandonato da fine maggio, primi giugno. Prima, secondo gli abitanti dello stabile, era frequentato da giovani (uomini e donne) che si qualificavano studenti e nessuno dei quali si era mai presentato a riunioni condominiali. Fu abbandonato di notte, e le poche masserizie (qualche branda, un tavolo e poco altro) caricate in un furgoncino. Che cosa all'interno delle tre camerette hanno rinvenuto i carabinieri? Qui ogni ipotesi si dilata fino a rovesciare ottiche finora date per scontate; c'è addirittura chi si domanda oggi se non fu opera delle «Brigate rosse» l'attentato al treno Italicus.

Sia di fatto che, secondo i carabinieri e il nucleo dell'antiterrorismo, sono stati rinvenuti alcuni fogli di carta appallottolati, tre carte topografiche e un organigramma della Montedison. Ma, mentre sul contenuto dei foglietti c'è il massimo riserbo, si sa, invece, che le carte si riferiscono alle zone di San Benedetto Val di Sambro (nella galleria della «direttissima» avvenne la tragedia dell'Italicus), di Vergato (dove all'epoca dell'Italicus vennero trovati settanta chili di tritolo abbandonati sotto un ponte della linea ferroviaria) e di Savigno, un centro dell'Appennino bolognese.

Circa l'organigramma della Montedison si sa che esso è vecchio di alcuni mesi, ed è tale e quale l'ha pubblicato una rivista. Tutto il materiale, rinchiuso in uno scatolone, è stato trasferito a Torino, dove sono incentrate per competenza le indagini sulle «BR». Circa la sconvolgente ipotesi di una nuova matrice nell'attentato all'Italicus, negli ambienti dell'antiterrorismo c'è molto scetticismo: si fa rilevare, difatti, che le bombe sul treno furono messe a Roma e scoppiarono nella galleria di San Benedetto Val di Sambro soltanto perché il convoglio viaggiava con sensibile ritardo. Se fosse stato puntuale, l'eccidio sarebbe avvenuto in stazione a Bologna.

Anche questa è una ragione per far dire agli inquirenti «L'Italicus non c'entra». Pare, invece, che le carte topografiche, con qualche nome sottolineato a matita rossa, possano stare a indicare altri covi delle «BR» che si sanno esistere sull'Appennino bolognese, ma che non sono mai stati localizzati. Per questo numerose battute sono in corso.

Silvano Stella

LADRI O INCETTATORI INCAPPANO IN UN POSTO DI BLOCCO NEI PRESSI DI UDINE

Nel baule di un'auto sette quadri rubati tre mesi fa nel pordenonese

Tre sono preziosissime tele del Grigoletti — Sono tornate nella chiesa di Roraigrande

Udine, 4

A tre mesi di distanza dal furto avvenuto tra il 1.o e il 2 giugno la Guardia di finanza di Udine ha recuperato, questa notte, le sette tele di grande valore che erano state trafugate dalla chiesa arcipretale di San Lorenzo di Roraigrande, una frazione di Pordenone. I sette dipinti, tre del Grigoletti e gli altri quattro di altrettanti autori erano stati giudicati di valore inestimabile, come sempre succede per opere artistiche di simile pregio; una valutazione azzardata ne faceva ascendere comunque il valore senza dubbio a parecchie centinaia di milioni di lire.

L'operazione della Guardia di finanza, alla quale era pervenuta una segnalazione circa la possibile presenza in zona delle tele, è stata coronata da successo questa notte, poco dopo l'una, attraverso uno dei numerosi posti di blocco che erano stati istituiti sotto l'azione coordinatrice del comandante del Gruppo guardie di finanza di Udine ten.col. Giovagnoli. In uno di questi posti di controllo, tra le località di Pradamano e di Cerneglons, in pratica alla periferia della città, è incappata una Fiat 125, che risulterà poi rubata nella stessa serata di ieri in una strada del capoluogo friulano, il cui conducente, dopo aver regolarmente ottemperato all'ordine di fermarsi un poco prima del luogo dove si trovavano i militi, si è dato alla fuga riuscendo a dileguarsi nella circostante campagna. E' stata immediatamente organizzata una battuta, che non ha dato comunque i frutti sperati, mentre attualmente la Guardia di finanza sta operando in stretta collaborazione con la questura di Pordenone che aveva avviato le indagini sugli autori del clamoroso furto.

Risultati ha, invece, dato la perquisizione dell'autovettura: vi sono state trovate infatti le sette tele, tutte di grandi dimensioni e in ottimo stato di conservazione; i dipinti sono stati riconsegnati, questo pomeriggio, all'arciprete di San Lorenzo, don Pietro Furlanis, su conforme autorizzazione rilasciata dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Mellano.

Forse le tre tele del Grigoletti, l'artista che nacque proprio a Roraigrande il 29 agosto 1801, sono considerate quelle di maggior pregio fra le sette che costituiranno di nuovo da oggi, un autentico tesoro nel novero del patrimonio artistico-culturale del Friuli. La più nota delle tre è quella dedicata a Santa Lucia, che si trovava, all'epoca del furto, nell'omonima cappella; era stato lo stesso Grigoletti a consegnarla alla vecchia chiesa parrocchiale il primo ottobre 1865. Le altre due tele, entrambe del 1832, raffigurano la Vergine col rosario e il bambino, recentemente restaurata dal prof. Tiozzo di Venezia, e un angelo alato che porta l'eucarestia per le vie del mondo. La prima era sistemata sulla destra della navata centrale e la seconda dalla parte opposta.

Non meno importanti comunque risultano, essere le altre quattro tele recuperate; quella del Cittadella, discepolo del Carpioni, è del 1659 (misura metri 2,90 per 2,40) e raffigura la Madonna, graziosissima, col Bambino Gesù sulle ginocchia che stringe il mondo e Santa Lucia e San Francesco. La tela del veneziano Antonio Bellucci presenta San Gerolamo penitente e misura cm 66 per 89; quella del Diana, veneziano (1460-1525), di m 1 per m 1,20, raffigura Maria, Giuseppe e il profeta Elia estatici davanti a Gesù. Infine, il quadro delle anime purganti con 19 immagini, opera del Grigoletti conservata a Udine nella chiesa di San Giacomo, ma riprodotta per Roraigrande dal Milanopulo (1864); il dipinto era posto, quasi nascosto, sopra la bussola della porta maggiore.

Giorgio Verbi

L'ergastolo

zioni che non trovano alcuna conferma ufficiale. Comunque se queste ipotesi dovessero avere concreta applicazione in misure da sottoporre all'esame del governo e, quindi, del Parlamento, non poche sarebbero le difficoltà di ordine giuridico e politico da superare. Appare fin troppo evidente che nell'intento di fare qualcosa per meglio combattere il gravissimo fenomeno dei rapimenti che dà un triste primato al nostro Paese, le autorità di pubblica sicurezza finirebbero per incidere sulla sfera delle libertà individuali dei cittadini.

In particolare, l'ipotesi della qualificazione dei parenti del rapito come «favoreggiatori» non terrebbe conto del fondamentale principio giuridico dell'azione in stato di necessità che si configura precisamente nell'operato di chi è costretto a comportarsi in un certo modo per tutelare il bene supremo della vita del rapito.

Non minori perplessità presenta l'eventuale congelamento dei depositi bancari delle famiglie colpite dai delinquenti rapitori, soprattutto perché sarebbe in pieno contrasto con la libertà, giuridicamente tutelata, di disporre dei propri beni. Questi e numerosi altri motivi di ordine giuridico ispirano le perplessità, che continuano ad essere espresse in ambienti politici e giuridici e commento delle dichiarazioni recentemente fatte in proposito dal ministro dell'interno Gui. In questo dibattito è intervenuto oggi il sen. Viviani, presidente della commissione giustizia del Senato.

«So bene lo spirito che ha guidato il ministro dell'interno — ha detto Viviani — nel fare le proposte che in questi giorni hanno fatto il giro della stampa. Debbo però dire che non le condivido, almeno nella loro interezza. Ritengo che in campo legislativo — ha continuato Viviani — non ci sia più molto da fare, anche se sono certo che il Parlamento è disposto ad esaminare con la maggiore attenzione e la massima sollecitudine qualsiasi iniziativa al riguardo». Viviani ha sottolineato che sarebbe assurdo e «non lecito» mettere le manette ai parenti e collaboratori delle vittime, e che «la persecuzione dei familiari della vittima sarebbe inumana, illogica e anche antigiuridica».

G. L.

Giovane ultrà

«Subito dopo, mentre Picchiura si dava alla fuga, sono riuscito a bloccare Despali, che sembrava come inebetito dalla paura, e d'ho consegnato ad alcune persone che si erano fermate. Poi ho bloccato un camion di passaggio per inseguire Picchiura che avevo visto allontanarsi. Dall'alto di un palazzo una donna mi ha gridato: "Attento, si è cambiato, ora ha una maglia rossa"».

«Poco dopo — prosegue il racconto del vice brigadiere — l'ho visto: fuggiva a bordo di una bicicletta che aveva appena preso a un ragazzino. Mi sono avvicinato e gli ho puntato addosso la pistola prima che lui potesse fare altrettanto. "Fermo o ti ammazzo" gli ho gridato, e lui non ha potuto fare altro che arrendersi. A questo punto l'ho caricato, sempre sotto la minaccia della pistola, sul camioncino privato e sono tornato sul posto della sparatoria ed ho dato l'allarme».

Dato il tipo di azione criminale dei due si era in un primo momento avanzata l'ipotesi che potesse trattarsi di due appartenenti ai «Nap» o alle «Brigate rosse», ma — come ha precisato stasera il dott. Colucci, dirigente della squadra politica della questura di Padova, cui da parecchio tempo erano noti i due — non c'è ragione di ritenere che essi facessero parte di una qualche organizzazione sovversiva; i due si erano solamente distinti negli ultimi anni come attivisti legati al gruppo di «Potere operaio». Si sta indagando, intanto, sulla provenienza dell'auto sulla quale viaggiavano Picchiura e Despali: una «128» targata Verona. L'auto non risulta rubata, ma intestata a Roberto Pisani, residente a Verona; in realtà la targa dell'automobile è falsificata: corrisponde, infatti, a quella di un autobus in circolazione nella città scaligera.

Nell'abitacolo dell'auto la polizia ha trovato un sacco a pelo, alcuni giornali e dei paletti metallici del tipo usato per sostenere le tende da campeggio. In tasca a Pacchiura sono stati trovati due documenti falsi.

(Ansa)

SALVO IL PILOTA

Cade a Decimomannu F-104 tedesco della Nato

Cagliari, 4

Un aereo militare tedesco della Nato è precipitato, questo pomeriggio, ad un chilometro dal centro abitato di Decimo (Cagliari) poco lontano dalla sede della strada statale n. 106. Il pilota del velivolo, un reattore «F 104», si è salvato, catapultandosi dall'abitacolo di guida poco prima che l'aereo impattasse sul terreno. L'incidente è avvenuto mentre il reattore rientrava alla base militare della Nato di Decimomannu, dopo aver effettuato un'esercitazione.

CATTURA A VIENNA di un bandito italiano

Vienna, 4

La polizia austriaca ha arrestato un italiano responsabile di due rapine a mano armata compiute ieri nel centro di Vienna. In possesso dell'uomo è stata trovata una forte somma di denaro anche in valuta straniera tra cui 3,8 milioni di lire e la polizia austriaca — secondo quanto riferisce oggi il quotidiano viennese «Kurier» — sta cercando di stabilire se si tratti di denaro proveniente da un riscatto pagato per un rapimento.

A quanto reso noto a Vienna, l'autore delle due rapine è un bergamasco già ricercato in Italia per rapina a mano armata: il passaporto trovatogli addosso è intestato a Enrico Luigi Innocenti. Pare che non abbia avuto complici e abbia agito da solo. E' stato un altro italiano, Araldo Ghisolfi di 50 anni, da Varese, che ieri ha bloccato la fuga del rapinatore facendogli lo sgambetto e provocandone la caduta; è stato poi aiutato da un operaio austriaco a tenerlo fermo sino all'arrivo della polizia.

(Ansa)

GIANNI P.

La barberia di Gianni P. si trovava in piazza San Damiano. La piazza era collegata, dopo quattro passi di stretta, con piazza Grande da una parte, con la piazza principale o centrale di Rovigno dall'altra. In effetti la piazza Grande era ed è la più piccola delle tre. Il suo nome più antico era piazza Venezia, ed era stato il luogo primo delle pubbliche adunanze del popolo rovignese. Era rimasto inalterato nel corso dei secoli il nome di piazza Grande, non in omaggio alle sue dimensioni, ma al significato storico che aveva e che avrebbe continuato ad avere.

La piazza San Damiano si trovava all'interno della triplice cinta di mura, per le sue dimensioni sorella maggiore di piazza Grande. Quella centrale o principale, la più grande delle tre, è pavimentata con asfalto, mentre le altre due sono tuttora coperte da lastre rettangolari di pietra, una pietra ingialli- dall'età.

La barberia di Gianni P. si trovava al centro dei fabbricati popolari che davano sulla piazza, proprio di fronte a chi vi giungeva dall'arco di Balbi con il leone di San Marco a libro aperto recante la variante «Victoria» al «Pax tibi Marce». Un campiello, alla stregua del campiello piazza Grande, sul quale si affacciavano il municipio, il tribunale, il consorzio agrario e tante altre case stipate di gente, numerosissimi i portoni e le finestre, per consentire a tutte le famiglie d'essere in piazza standosene a casa.

Gianni P. era la migliore forbice e il rasoio più svelto di Rovigno, per riconoscimento unanime, perfino secondo quello degli altri non pochi barbieri in gara fra loro in tempi in cui i capelloni erano ancora da riscoprire. Ciò che stupiva di Gianni P. era l'abilità nel riordinare una testa maschile senza prestarvi attenzione: coglieva, a sua discrezione, il taglio più acconcio per ogni singolo cliente. Lascia fare a me!» diceva, ed era già che tagliava. «Come al mio solito!» soggiungeva, sottolineando col tono della voce quel «mio» a chi si presentava per la prima volta.

Gianni P. aveva raggiunto la perfezione nella sua arte nel suo mestiere. Nessuno sarebbe stato in grado di superarlo. E prima d'ogni altro lo aveva capito lui stesso, che di questa consapevolezza soffriva a morte. Gianni P. odiava il suo mestiere. Non lo confessava ai clienti soliti. Si confidava soltanto con gli amici che erano in grado di capirlo, specie quelli che leggevano, coloro che sapeva impegnati nello studio, nella lettura dei suoi autori preferiti. La sua predilezione in quell'epoca comprendeva Sem Benelli, Morselli, Pirandello e Dostoevskij. Aveva letto l'intera opera di Pirandello; la sua passione quindi non poteva essere definita bibliomania, perché i libri se li divorava appena acquistati, anche se aveva avuto sempre per il libro in sé una venerazione che rasentava il culto.

Il guadagno del suo lavoro se n'andava per la metà in acquisto di libri, che prestava ai clienti più quotati anche per procurarsi, al taglio successivo, la soddisfazione di commentarli. L'importanza del denaro per lui consisteva nello spenderlo, per chi aveva, nel cercare di averne per chi non lo aveva.

La bottega restava chiusa il giorno di lunedì dei barbieri, che era per Gianni P. la più bella giornata della settimana, perché in quella giornata non era più il barbiere a disposizione di chi aveva la precedenza per turno: era finalmente se stesso. Usciva, in compagnia d'amici, con libri e tavolozza e raggiungeva i dintorni della sua città, l'Ospizio Marino immerso nel verde dei pini e nell'azzurro del mare, le Mude della Torre con la loro storia e con la leggenda più vota della storia, il Canale di Leme, le Saline, la preistorica Vistro. Si occupava anche di pittura, colore ad olio, e mentre dipingeva a qualche metro di distanza dall'amico pittore-pittore, continuava a discutere, come durante il taglio dei capelli, della lettura dell'ultimo libro.

«Non posso più continuare così!» mi disse un giorno. Eravamo soli in bottega. Aveva mandato il giovane garzone a prendergli un pacchetto alla «Trestelle». «Se non cambio lavoro, la testa mi scoppia. Alla mia età non ce la faccio a prefigurarmi di continuare a sforbiciare teste da mattina a sera. Voglio usare la mia testa, per me, non le mani sulla testa altrui. A costo di emigrare, di scappare all'estero, per rifarmi una vita». «Ma guadagni bene — gli feci osservare. — La tua barberia è la più affermata di Rovigno. Col tuo lavoro fai un sacco di soldi».

«Non è di soldi che ho bisogno, ma di qualcosa di diverso. Del taglio dei capelli so tutto ciò che uno come me deve sapere. Non posso fermarmi qui. Devo salire più in alto, devo migliorare, occupandomi d'una attività nella quale sia sempre aperto il miglioramento, senza limiti. La perfezione nel lavoro da svolgere è peggiore dell'apprendistato, perché è tutta passato, senza avvenire».

Avevo notato che persino dai suoi quadri traspariva l'irruenza della sua irrequietezza, del suo furore, della precisa determinazione di uscire da una posizione che lo affliggeva sempre di più. L'analisi critica dei libri che aveva letto non era il giudizio di un barbiere, anche se proprio lui finiva per lagnarsi della propria terminologia, del suo frasario assente di riferimenti e di richiami, spesso di quei luoghi comuni che distinguono il discorso di chi ha una preparazione culturale di partenza. Nella realtà l'assenza di luoghi comuni era il pregio della sua analisi critica, ma lui la considerava un difetto, una carenza.

Giunse anche per Gianni P. il momento della liberazione, di una liberazione anche dal rasoio e dalle forbici, la fine della guerra. Nel 1945, pur di finirla, senza pensarci molto, diede la sua adesione al movimento popolare, che nei primi giorni sembrò essere movimento popolare di rovignesi e di istriani, di concittadini quindi e di conterranei.

«Il serpente che non può cambiar pelle muore — si giustificò citando Nietsche. — Posso anche peggiorare economicamente pur di cambiare». Non ebbe bisogno di rendere noti i suoi orientamenti in alto vertice; perché essi erano fin troppo conosciuti dai dirigenti del movimento che erano stati per tanti anni suoi clienti.

Lasciò la bottega di piazza San Damiano, alle ortiche forbici e rasoi, e si trasferì nella piazza principale senza storia, anche dal nome di piazza Francesco Giuseppe era divenuta piazza Vittorio Emanuele III, quindi piazza Ettore Muti, per finire ad essere piazza Maresciallo Tito.

Il locale di un'antica libreria era stato ristrutturato in efficiente libreria della nuova cultura, delle rinnovate forme di propaganda. La responsabilità venne offerta a Gianni P., che vi si dedicò con l'entusiasmo del neofita e dell'uomo finalmente liberato da una schiavitù che nel suo caso era soprattutto psicologica. Finalmente un lavoro in mezzo ai libri!

Un primo inconveniente si rivelò la lingua: i testi di cui doveva occuparsi erano scritti in gran parte in una lingua che non conosceva e che gli sarebbe stato arduo apprendere, anche se fin dai primi giorni i suoi fermi propositi lo avevano stimolato a studiarla con impegno.

Chi se ne partì da Rovigno per sempre non seppe se Gianni P. avesse raggiunto la perfezione anche nel suo nuovo lavoro, quello di catalogare libri che non poteva leggere.

Accadde negli anni Cinquanta il fatto del suo arresto improvviso, senza che la poca popolazione rimasta in città ne conoscesse la ragione. Una mattina si sparse la voce che Gianni P. era morto in carcere, impiccato. Era toccata proprio a lui l'unica cella provvista di travature scoperte, l'unica dove un'impiccagione fosse possibile. Senza dubbio non era così che Gianni P. intendeva spiegare la sua volontà di finire più in alto. Ma anche l'impiccagione può essere considerata uno stato di perfezione, perché null'altro resta all'impiccato dopo l'impiccagione.

Chi parlò di suicidio, chi di omicidio. La verità non potrà essere conosciuta: «Così è se vi pare» avrebbe esclamato Gianni P. che conosceva il teatro di Pirandello meglio delle proprie tasche bucate. Ci fu chi parlò di deviazionismo, di cominformismo e quindi di una sua nuova scelta. Ricordo un suo pensiero: «Peggiorare anche economicamente, pur di cambiare».

Questa volta aveva cambiato per l'ultima volta.

Gianni Giuricin

VAGABONDAGGIO IN UNA REGIONE ASSAI CARA AL PERUGINO E AL PINTURICCHIO

Fascino della terra umbra intrisa di sole e di verde

Vale la pena di un lungo viaggio il solo museo di Montefalco ricco di preziose tele e di ricordi Tesori d'arte da capogiro in ogni chiesa e nella più remota pieve francescana o benedettina

Lungo i dolci declivi delle colline le colture si allineano a perdita d'occhio, come righi musicali mollemente distesi e punteggiati dalle note scure degli alberi. Interminabili filari di viti, rade querce nei campi gialli di stoppie, fremito di cicale sugli alberi argentei, macchie di canne ai margini delle strade e il verde cupo dei cipressi scandiscono l'armonia di questo paesaggio magico, intriso di sole, ritagliato nell'azzurro del cielo.

Panorama quieto e sereno della terra umbra che si ritrova nell'immortale pittura dei Gozzoli, Bonfigli, Pinturicchio, Perugino; panorama che suscita in noi arcane reminiscenze per le analogie ambientali con la campagna istriana.

Arroccati in cima ai colli, gli abitati cinti di mura guardano dall'alto delle superbe torri, ancora minacciose nella loro pur lenta rovina. Le case di pietra, senza intonachi, hanno il caldo colore della terra di Siena; i palazzi e le chiese quello bianco e rosa del calcare, giallo della «pietraforte», verde cupo delle rocce eruttive e grigio del macigno. Archiacuti, portali, finestre cieche e nuove palesano rifacimenti molteplici su un tessuto ancora compattamente medievale: la porta grande sulla strada è sempre accompagnata da una porta laterale strettissima e più elevata, che le normali regole di prudenza consigliavano di aprire, esclusivamente, durante la notte. Da questa porta, facilmente difendibile da un sol uomo, una ripida scala portava nei piani superiori e, in quanto da essa uscivano i feretri di coloro che usavano morire in casa, veniva denominata per antonomasia «la porta del morto».

I tetti sono ancora coperti di embrici e di file di coppi, alla maniera latina; solo i poderosi comignoli vanno lentamente sparendo, sacrificati alla civiltà del gasolio.

La piazza è rimasta sacra alle manifestazioni corali, alle feste, alle fiere... E' il luogo dove, gareggiando in grandiosità e in opulenza, si fronteggiano la chiesa, il municipio, il palazzo del popolo (ci richiamiamo all'esempio di Todi e di Perugia), le confraternite e il palazzo del governatore, con ampie scalinate esterne, senza ringhiere, con torri eccelse, con il ricamo degli ornati e delle trifore gotiche, con merlature o guelfe o ghibelline.

A Massa Martana un «lambello d'Angiò», che rileviamo su un blasone, ci parla di quelle antiche, feroci lotte di parte. Ma se questa è la terra del Gattamelata, di Bartolomeo d'Alviano, dei Baglioni e dei Vitelli, è anche la terra delle «Laure» degli anacoreti, dei santi Benedetto e Francesco, di musicisti e di umanisti, delle scuole pittoriche di Gubbio e Guido Tadino, di Foligno e Montefalco, di quella somma di Perugia, dove l'arte mistica toccò, col Pinturicchio e il Perugino, insuperati vertici.

Montefalco è una città murata: una nobile città decaduta, dignitosa ed assorta. Le sue case conservano gelosamente le memorie di una civiltà radicata nei secoli, che sono forti e tenaci come il «sagrantino», il vino passito locale, fatto di racimoli lasciati sulla pianta fino a dicembre: vino che non rende, sotto l'aspetto consumistico, ma che vive per la forza della tradizione. Una vecchia signora ci accompagna in visita alla chiesa sconsacrata di San Francesco e annesso ex convento francescano: il Museo di Montefalco. Vale da solo la pena di un viaggio in Umbria! «Peccato che qui vengano così pochi visitatori...» commenta la vecchia signora. E ne sentiamo vergogna perché questa chiesa, con l'incommensurabile patrimonio di tavole, di tele, di affreschi (senza tener conto della roba romana), basterebbe da sola a rendere orgogliosa una metropoli.

Seguiamo la vecchia signora, affascinati, ebri di bellezza: il nativo Francesco Melanzio (1460-1525) ci propone in due versioni una Madonna alquanto singolare, armata di randello, che corre in difesa d'un bambino dalle grinfie d'un diavolo. Passiamo da un capolavoro all'altro per rimanere ancora senza fiato davanti alla meraviglia dell'abside, affrescata da Benozzo Gozzoli nel 1452, con episodi della vita del Poverello. E così per ogni dove: ciascuna chiesa umbra, ciascuna più remota pieve francescana o benedettina possiede tesori d'arte da capogiro.

Nella chiesa di San Fortunato di Todi indugiamo muti davanti alla Madonna affrescata da Masolino da Panicale nel 1431. All'altare barocco dell'Annunziata, bianco di marmi e di stucchi, non possiamo non riprovare il malvezzo grafomane di migliaia d'iscrizioni a matita. Per pura curiosità leggiamo qualcuna: «...jammi prendere un buon voto nel compito di matematica... ja che mi vada bene la prova di latino...». E ancora: «Signore, fammi passare la classe e sarò più buono». Ma anche semplicemente: «Signore mio...». Allora quei segni acquistano un significato culturale più importante e profondo, che si riallaccia alla stessa tradizione mistica dell'Umbria.

A Spoleto l'eccelsa chiesa di San Nicolò poggia su mura medievali, e queste su mura romane, e queste ancora su preistoriche mura ciclopiche: emblematica sovrapposizione di civiltà. Nella notte dei tempi qui convenivano gli Umbri, «i bagnati», popoli sacrani, staccatisi dai Sabini nel «ver sacrum», Cugini dei Sabelli, dei Sanniti, dei Piceni; discendenti tutti da quelle stirpi indoeuropee che, attraverso la porta orientale d'Italia e sovrapponendosi alle indigene civiltà protovillanoviane, formarono, insieme ai Bruzi, ai Campani, agli Irpini e altri della stirpe Osca, le antiche genti italiche.

Nella stessa Spoleto, coinvolta nei gravi e fausti avvenimenti della storia di Roma, giunge a noi dalla romanità, nelle sue forme classiche, la basilica paleocristiana di San Salvatore, la più antica che si conosca, costruita nel 350 d. C. (un secolo prima di Attila, tanto per fare un riferimento).

Nell'abbazia romanica di San Felice di Giano, dove tutto parla di San Benedetto e dei suoi operosi monaci, notiamo una piletta acquasantiera sotto la quale è scolpita una mano sorreggente: rammentiamo di averne vista una esattamente uguale nella chiesetta longobarda di Anto, nella valle del Natisone. Anche qui i Longobardi hanno lasciato profonde tracce della loro cultura, combattuta fra l'innata barbarie e l'influsso della cultura latina e cristiana. E ancora Spoleto, che non finisce mai di sorprenderci, richiama alla nostra mente la devozione antica di San Gregorio martire, che nel 1663 Lussingrande elesse a patrono della città, confermando i profondi vincoli che legavano le nostre regioni alla terra umbra.

Il tramonto ci coglie a Carsulae, la Pompei dell'Umbria, importante stazione sulla Flaminia. La città terremotata ci sorprende con l'imponenza delle sue immani rovine, la sonorità straordinaria del suo teatro, la vastità dell'arena, dotata di serbatoi idrici per le naumachie, i templi, gli archi, i mausolei; ci sorprende con l'anfiteatro di colline carsiche che la circondano e da cui ha tratto il nome. La basilichetta barbarica, costruita con materiale di reimpiego, è dedicata a San Damiano. L'esistenza di un tempio a Castore e Polluce, e la prossimità della moderna Sangemini danno forma all'ipotesi del Ciotti che il culto cristiano dei Santi medici, dei Santi gemelli, sia venuto a sostituirsi a quello pagano dei Dioscuri.

E' tardi e dobbiamo tornare: non abbiamo avuto tempo di vedere a Gubbio le famosissime tavole iguvine; né il Marte giovinetto (copia) di Todi perché, ci hanno detto, il museo del municipio è impraticabile. E non ci sono fondi per le riparazioni...

Alfieri Seri



Telefoto Upi

Il Presidente della Finlandia, Urho K. Kekkonen, brinda con il popolo che lo applaude per festeggiare i suoi 75 anni di età

IMMAGINI DELLE QUATTRO STAGIONI RACCOLTE IN VOLUME

Fissato in umiltà il volto del Carso

Un piccolo poema d'amore in cui si ritrovano incantate visioni delle ombre e delle luci che vivono su una terra meravigliosa

Mario Amstici, che sono andato a trovare nella sua casa, mi ha detto di non parlare di lui. Amstici è autore delle fotografie raccolte nel libro «Carso triestino - immagini delle quattro stagioni» (a cura dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste - Editore Lint). Cercherò, per quanto possibile, di accontentarlo. Dirò solo che è un uomo magro e sorridente, che dissimula con perfetta riuscita la sua età e ha già alle sue spalle una lunga consuetudine (nutrita di affetto) con la montagna, il Carso, la fotografia. In più ha molti altri interessi che taccio per rispetto al suo riserbo. Mi è parso, anche, che ci sia in lui qualcosa di quel gusto secco, raffinato, analitico che si manifesta, tanto per fare un esempio, nelle immagini di certa grafica dell'Estremo Oriente. Conosce, gli piacciono Hokusai, Hiroshige? Mi sono dimenticato di chiederglielo.

Qual è lo scopo di questo nuovo libro sul Carso? Amstici mi dice che ha inteso tracciare un itinerario d'immagini in modo che chiunque, armato di pazienza e di buona volontà, potesse seguire e «riscontrare» sul vivo, in natura, rivedendo così con i propri occhi, ciò che egli ha colto con l'obiettivo fotografico.

«Queste fotografie — sono parole sue — risultano certamente da una scelta accurata, prova ne sia che moltissime ne ho scartate in una fase preliminare (io le ho viste e sono tutte egualmente belle). Non ho rinunciato a una valutazione estetica che si misura anche nell'equilibrio compositivo. Ho cercato però di sottrarmi a ogni forzatura, a ogni deformazione, presentando le cose come sono. La realtà del paesaggio carsico è così bella e varia che non ha bisogno di correttivi».

Forse, in effetti, le cose non sono così semplici. Catturare, ritagliare dalla realtà circostante delle immagini che siano a un tempo semplici ed emblematiche, è impresa piuttosto ardua. A parte l'abilità tecnica, la scelta del mezzo (Amstici ha lavorato molto con il grandangolare, che consente, nel paesaggio, aperture e fughe prospettiche di grande respiro), ci vogliono costanza, pazienda, una gran voglia di scarpinare per luoghi accidentati allo scopo di trovare quel particolare punto di vista, spostandosi dal quale tutto si modifica e perde magari valore. Attese, dunque, di ore, oppure partenze fulminee da casa perché, in cielo, stava determinandosi quel certo evento atmosferico da cui sarebbero derivate condizioni di luce favorevoli.

I luoghi che Amstici ha percorso nel suo vagabondaggio fotografico sono esemplari del Carso triestino: il crinale della riviera da Grignano a Sistiana e Duino, la valle del Rosandra, la conca di Percedoi, le cave nella zona di Aurisina. Alcuni di questi posti rivisitati nel mutare delle stagioni, sicché dalla tenerezza primaverile e dalla matura vena dell'estate si trapassa alle coloriture e ai languori autunnali e infine alla secchezza vitrea dell'inverno. Ora se l'autunno, il celebrato autunno carsico, ci è abbastanza consueto con le sue accensioni di foglie, meno conosciute ci sono forse le mutazioni di alcuni luoghi dell'altopiano nel blocco terso del gelo invernale. Qui mi pare che Amstici abbia trovato una particolare sintonia con gli elementi di natura, traendone immagini di grande bellezza. La cascata del Rosandra, irrigidita dal gelo, esala il respiro sidereo di altissime quote. Ma è inutile stabilire confronti. Forse che non ci ritroviamo, con struggente richiamo, nelle campiture di ombre e di luci, lievemente malinconiche, che tramano i boschi d'autunno, o nelle tenere trapunte dei prati primaverili? Guardare queste fotografie e un po' ripercorrere le strade, i sentieri seguiti in tanti anni, udire di nuovo le voci degli uccelli, respirare ancora una volta l'aria balsamica, il profumo dei fiori.

Sergio Pirnetti ha scritto la presentazione e le note di commento che accompagnano le immagini. Per quanto ne so, ritengo che commentare delle fotografie (specialmente di questo tipo) sia, nonostante le apparenze, abbastanza difficile. «Bisogna scoprirlo passo passo con umiltà e passione. Il Carso non colpisce al primo incontro. Appare povero e dimesso, monotono nella fissità delle sue forme: un altopiano con qualche altura tondeggiante, una vegetazione scarna, più landa che bosco, una roccia bianca che affiora ovunque. Chi lo attraversa di corsa altro non vede. Pure, sotto questa parvenza steppica, attendono tesori disseminati nei luoghi più strani, apparizioni improvvise che danno il sapore della scoperta. Ora è un monumento di roccia scolpito dalle intemperie che si presenta solitario nel cuore della macchia; ora è una dolina, morbida vallecola a imbuto che difende come in una serra il suo giardino fiorito; ora è una vampa di foglie rosse che arde sulla tavolozza dell'autunno; ora è uno scorcio di mare che riflette in uno specchio senza fine l'immobilità del cielo». Questo ha scritto, fra l'altro, nell'intensa presentazione. Ora da questo testo e dalle note che si leggono accanto alle fotografie, si capisce che Pirnetti il Carso lo conosce e lo comprende davvero.

In libri di questo tipo, che oggi si pubblicano in discreto numero, accade, non di rado, che il commento, forse per stare alla pari con l'immagine (evidentemente dotata di una carica espressiva più immediata) salga, come si dice, oltre il rigo, si faccia fin troppo aulico e aureolato. Pirnetti ha avuto il buon gusto, e il merito, d'intonare un controcanto sommesso e semplice, poetico e perspicuo nella brevità delle frasi.

Il libro si rivolge esclusivamente al paesaggio. L'uomo, le case, gli animali non vi compaiono. Si tratta di una scelta precisa di Mario Amstici che potrà, forse, sollevare qualche obiezione (e io che sono di gusti un poco diversi già gliel'ho fatta, all'autore, mentre mi faceva vedere tante bellissime cose che ha nel suo studio: quadri, fotografie, pietre raccolte nei suoi viaggi per monti e valli). Ma forse è inutile. Egli ha inteso «scrivere» nel modo che gli è più consentaneo, e cioè con la sua macchina fotografica, una sorta di poemetto sul Carso che ama. E a un poemetto d'amore altro non si deve chiedere che l'amore medesimo, e la grazia con cui è espresso.

Rinaldo Derossi



Telefoto Upi

Hamilton — Gran festa di bimbi all'aquario di questa città delle Bermude, quando il fenicottero ha rotto il guscio, con gioia dei genitori che osservano il loro piccolo batuffolo rosa

DISTRUTTA DAL DISORDINE URBANISTICO E DAL CEMENTO

Sanremo regina della Belle époque

Tutti gli alberi della collina sono stati abbattuti e sul lungomare le erbacce e gli sterpi coprono anche la statua della Primavera

Sanremo, settembre

Manifesti numerosissimi riproducenti volti di cantanti più o meno popolari; manifesti che propongono l'acquisto di appartamenti nei vari «residence» oggi di moda e che qui, in mastodontiche costruzioni, sorgono come funghi; strade sporche; montagne di immondizie lasciate sui marciapiedi fino alle tarde e calde ore della mattinata; traffico caotico, rumoroso, a tutte le ore del giorno e della notte; questa l'immagine della odierna Sanremo nella quale non riesco a ritrovare quella che era l'immagine classica di questa città, la sua perduta educata civiltà, il suo verde collinare. — Oggi gli alberi della collina sono stati abbattuti per lasciare il posto al cemento — e sul lungo mare le aiuole fiorite, aiuole nelle quali invece oggi non mancano le erbaccie e gli sterpi i quali coprono anche la statua della primavera.

Il Casinò, perso l'antico splendore (oggi ci si orienta più su Montecarlo, quando dalla Lombardia, dal Veneto e dal Friuli non ci si orienta addirittura verso la Jugoslavia, il Casinò, perso il suo antico splendore, è decaduto anche come programmatore di quelle attività culturali delle quali un tempo era valido animatore.

Nei suoi due teatri, e non solo durante la stagione invernale, ma anche durante quella estiva, primarie o secondarie che fossero, si alternavano tutte le nostre compagnie di prosa. Io stesso ricordo di aver recitato più volte al Garden, il più piccolo dei due teatri del Casinò, in luglio e in agosto.

Parlare oggi di attività culturali nell'ambito del Casinò, dell'Ente del Turismo e, peggio ancora, del Comune, è fiato sprecato. C'è un Nuovo Circolo Culturale (intestazione evidentemente polemica con vecchie istituzioni culturali) il quale con intelligenza e buona volontà, sta tentando di ricucire le trame di un tessuto culturale ormai a brandelli.

Per il resto Sanremo dà l'impressione di una città decaduta. Brillante ai tempi della Belle époque, aveva saputo mantenere il suo prestigio fino ai primi anni del secondo dopoguerra. Poi il suo sempre più precipitoso decadere.

La meravigliosa strada panoramica, via Padre Semeria, strada di entrata dall'autostrada, è diventata un disordinato agglomerato urbano, dal quale il mare si riesce a malapena a intravvedere solo sbirciando fra gli interstizi lasciati liberi fra un residence ed un altro. Le numerose serre e i vivai che davano sorridente caratteristica alla città, sono spariti (i floricultori locali hanno ceduto il terreno ai costruttori di case, e il mestiere agli immigrati calabresi.

Cemento, cemento ovunque e scavatrici, e gru, e martelli pneumatici a tutte le ore del giorno, e motocicli, e autotreni, e lunghe teorie di auto, incessantemente, per cui non solo i timpani dei cittadini e dei turisti vengono messi a dura prova, ma anche la pace della quale si dovrebbe pur godere in un periodo di vacanze, è qui decisamente bandita.

Il sereno «flaner» di un tempo fra garbati convenevoli di educati turisti lungo la passeggiata a mare ha lasciato il posto a un'orda di sciamannati capelloni e di scombinate ragazze, più sporchi che originali nei loro stupidi abbigliamenti che essi si ostinano a considerare ancora originali e contestatori, non accorgendosi che invece sono già scontati dall'usura del tempo e dalla inutilità di quella contestazione.

Sanremo sta miseramente morendo in un deplorevole disordine urbanistico, aggravato da una trascuratissima e forse anche incompetente organizzazione turistica. Per risolverne le sorti il famoso miliardario americano Roy Carver ha dichiarato giorni fa di voler diventare il re di questa città rivierasca, acquistandone il Casinò e trasformando Sanremo in una seconda Las Vegas.

Della Sanremo dei grandi alberghi ottocenteschi, dei landò, delle affascinanti cocottes di fama internazionale sempre al centro di favolose, travolgenti avventure galanti con principi e nobiluomini, della Sanremo di Lina Cavalieri e dei giovani dannunziani, delle vecchie zitelle inglesi riscaldantesi al sole invernale della passeggiata a mare e delle anziane signore italiane che qui campavano i loro ultimi anni attaccate ogni pomeriggio al tavolo della roulette impegnate, per quel loro campare, nel monotono gioco del colore, non rimarrà allora che un pallido ricordo, come della Parigi di Toulouse Lautrec o della Vienna di Rodolfo d'Asburgo e di Maria Veztera

Nico Pepe

Novità in libreria

NARRATIVA

Whittemore L. H. — *I super poliziotti* — 340 pp., Lit. 4200 (La vera storia dei poliziotti chiamati Batman e Robin).

Prou S. — *Le terrazze dei Bernardini* — 206 pp., Lit. 3500 («Prix Renaudot 1973»).

Tutino S. — *La ragazza scalza* — 150 pp., Lit. 2000 (Racconti della Resistenza).

Jarre M. — *Viaggio a Ninive* — 228 pp., Lit. 2800 (Terzo romanzo di Marina Jarre).

POESIA

Scève M. — *Delie* — 58 pp., Lit. 1200 (Scelta dell'opera pubblicata per la prima volta a Lione nel 1544).

ARTE

Lo Savio F. — *Spazio e luce* — 170 pp., Lit. 3400 (Un punto di riferimento preciso nella mappa della più recente cultura artistica).

AA. VV. — *Lazio* — 210 pp., Ill., Lit. 22.000 (Itinerari d'arte e di fede).

Bellonzi F. — *Arturo Martini* — 234 pp., Ill., Lit. 22.000 (Monografie illustrata del grande scultore).

CRITICA LETTERARIA

De Nichilo M. — *Poemi astrologici di Giovanni Pontano* — 100 pp., Lit. 2500 (Saggio critico sul testo del poemetto meteorologico).

TEATRO

Binni F. — *Attento tel* — 428 pp., Ill., Lit. 4500 (Saggio sul teatro politico di Dario Fo).

Dürrenmatt F. — *Teatro* — 496 pp., Lit. 9000 (Raccolta di tutte le opere teatrali).

STORIA E POLITICA

Dallè J. P. — *Desiderio di rivoluzione* — 200 pp., Lit. 3000 («Fare la rivoluzione significa realizzare la felicità?»).

Andreano R. L. — *La nuova storia economica* — 200 pp., Lit. 2600 (Saggi di uno dei più preparati economisti americani d'oggi).

Badaloni N. — *Il marxismo di Gramsci* — 190 pp., Lit. 1600 (Dal mito alla ricomposizione politica).

Cantimori D. — *Umanesimo e religione nel Rinascimento* — 310 pp., Lit. 1400 (Saggi di storia religiosa).

PSICOLOGIA - PSICOANALISI

Amati V. — *Lo spazio della follia* — 210 pp., Lit. 3400 (Teoria e pratica della psicoterapia istituzionale).

Castel R. — *Lo psicanalismo* — 286 pp., Lit. 3600 (Psicanalisi e potere).

FILOSOFIA PEDAGOGIA

Bachelard G. — *Il razionalismo applicato* — 272 pp., Lit. 3500 (Tutto il fascino della ricerca e della tensione conoscitiva della regione scientifica).

Ponzio A. — *Dialettica e verità* — 90 pp., Lit. 2500 (Scienza e materialismo storico-dialettico).

Adorno T. W. — *Teoria estetica* — 500 pp., Lit. 12.000 (Conclusione dell'itinerario di Adorno quale critico, filosofo e sociologo).

TECNICA AZIENDALE

Nepveu - Nivelle F. — *Il «servizio» e l'assistenza post-vendite* — 166 pp., Lit. 5000 (Come aumentare le vendite).

Cain W. D. — *Manuale di progettazione del prodotto industriale* — 356 pp., Ill., Lit. 9000 (Prima guida completa della progettazione dei prodotti industriali).

I.S.E.O. — *L'analisi e il controllo dell'andamento aziendale* — 638 pp., Lit. 18.000 (Una guida aggiornata e completa, basata sull'esperienza di centinaia di aziende).

Guest R. H. — *Il mutamento dell'organizzazione aziendale* — 200 pp., Lit. 6000 (I rapporti tra i cambiamenti organizzativi sociali e tecnologici nella fabbrica).

Molsson M. — *L'analisi e il miglioramento della redditività di un'impresa* — 124 pp., Lit. 2800 (Le tecniche che consentono di guidare l'azienda verso l'aumento del fatturato).

I.S.E.O. — *Analisi e valutazione delle mansioni* — 660 pp., Lit. 15.000 (Una delle basi di una moderna organizzazione aziendale).

Morelli M. — *Il centro elettronico* — 284 pp., Lit. 5500 (Organizzazione e gestione).

Masoni V. — *Guida alle riunioni di lavoro e alle discussioni di gruppo nelle organizzazioni* — 184 pp., Lit. 4200 (Per assumere o ratificare decisioni con dipendenti e collaboratori).

ECONOMIA

AA. VV. — *Crisi dell'energia e delle miopia* — 254 pp., Lit. 4500 (Bisogna reagire per evitare errori sempre più gravi).

Lydall H. — *La struttura delle retribuzioni* — 458 pp., Lit. 12.000 (Analisi delle differenze nei redditi da lavoro dipendente in 37 paesi).

AA. VV. — *Le aree socio-economiche in Italia* — 229 pp., Lit. 12.000 (Ricerca condotta con la collaborazione delle Camere di commercio).

SPORT - HOBBIES

Kozuki R. — *Karatè per ragazzi* — 128 pp., Lit. 2600 (Gli elementi base).

VARIA

Joly O. - Bini G. — *Solo le pietre sanno* — 300 pp., Ill., Lit. 25.000 (La vita e le tradizioni della media montagna con fotografie di G. Bini).

Pecchioli A. — *Il palio di Siena* — 172 pp., Ill., Lit. 45.000 (Con una presentazione di Indro Montanelli).

Rescigno V. — *Costituzione italiana e Stato borghese* — 168 pp., Lit. 2500 (Espressione organica della società capitalistica?).

Bengtsson A. — *Parchi gioco Robinson* — 176 pp., Ill., Lit. 6500 (I campi gioco d'avventura degli anglosassoni).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 22

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RIUNITA LA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE SUL PROBLEMA DELLE TARIFFE DEL GAS

«Obbligatori» secondo l'Acegat gli adempimenti per il metano

Possibile l'adozione delle decisioni ritenute «politicamente e socialmente più opportune» Attesa la documentazione completa sul servizio di erogazione - Una nota della DC

Assolutamente obbligatori erano gli adempimenti che l'Acegat doveva soddisfare fornendo al comitato provinciale prezzi i dati relativi ai costi-standard del servizio di erogazione del gas, e peraltro in nessun modo si è inteso pregiudicare il più ampio dibattito tra le forze politiche e sociali, né respingere a priori qualsiasi soluzione diversa da quella formulata per quanto riguarda le nuove tariffe e le fasce di utenza. In questo senso si è espressa ieri la commissione amministratrice dell'Acegat, che in un comunicato ha inteso precisare «la natura eminentemente tecnica delle proposte e degli adempimenti cui ha dovuto procedere in base al provvedimento del CIP».

La precisazione fornita dall'organo amministratore dell'azienda municipalizzata si rialiaccia — come del resto si è voluto sottolineare nel comunicato — alla serie di valutazioni espresse da varie parti nei giorni scorsi sul problema delle tariffe del metano. Da parte dell'Acegat si rileva, in particolare, che il provvedimento del CIP impone, attraverso precise formule, la determinazione del costo-standard del gas metano, al quale costo sono legati i prezzi di vendita.

«La commissione amministratrice — è detto nel comunicato aziendale — ha preso atto dell'estrema rigidezza del provvedimento che impone all'azienda, quale organo tecnico competente, di effettuare i calcoli previsti per fornirli, sotto forma di proposta sostanzialmente indicativa, al comitato provinciale prezzi, al quale soltanto spetta ogni decisione definitiva in merito, sentito l'ente locale competente, e cioè il Comune.

«L'azienda ha pertanto corrisposto — prosegue il comunicato — ad un atto dovuto, al quale non poteva sottrarsi, ma ciò non esclude naturalmente che in sede competente (CPP) ed in sede politica si sviluppi il più ampio confronto e si adottino le decisioni ritenute politicamente e socialmente più opportune». La commissione amministratrice dell'Acegat ha voluto peraltro precisare di aver tenuto conto di determinate esigenze, «indicando preferenzialmente — si sottolinea — fra le tre proposte matematicamente possibili sulla base della formula del provvedimento CIP, quella che prevede l'esclusione della quota di servizio dei consumi fino a 6 metri cubi al mese, per tutelare così, con tariffe meno onerose, circa 15 mila piccoli utenti, tra i quali gli anziani, i pensionati ed i nuclei familiari meno abbienti, che utilizzano il gas soprattutto per uso di cucina».

Entro giovedì prossimo, 11 settembre, come prevede lo stesso decreto del comitato interministeriale, l'Acegat dovrà fornire al comitato provinciale tutta la documentazione relativa al servizio di erogazione del gas, e il CIP avrà poi 60 giorni (il termine scadrà l'11 novembre) per varare il provvedimento che adeguerà le tariffe secondo le indicazioni governative. Martedì, intanto, l'assessore comunale Abate parteciperà ai lavori della conferenza nazionale della federazione che raggruppa le municipalizzate italiane (presieduta da un socialista), e sarà quindi in grado di fornire in sede locale ulteriori elementi di valutazione e soprattutto di confronto con quanto intendono fare le aziende delle altre città nei limiti di manovra consentiti dal provvedimento del CIP.

Alle possibilità che ancora sono offerte di studiare i criteri di applicazione delle nuove tariffe si è voluto richiamare ieri, con una nuova nota, l'esecutivo provinciale della DC. Il partito di maggioranza relativa, chiamato in causa dai socialisti quale presunto responsabile dell'assenteismo che l'amministrazione comunale avrebbe dimostrato sul problema delle tariffe del gas, ha voluto precisare anch'esso che «gli adempimenti preliminari che sono stati avviati dall'Acegat hanno carattere obbligatorio, cui l'azienda non poteva sottrarsi». «Le indicazioni che ne sono scaturite — è detto nel comunicato — hanno essenzialmente il carattere di una mera proposta tecnica, essendo riservata la deliberazione finale al comitato provinciale prezzi, nei cui confronti nessuna posizione è stata finora presa dall'amministrazione comunale che, secondo quanto prevede il provvedimento CIP, dovrà essere consultata prima di ogni decisione in merito».

Nel condividere sostanzialmente le valutazioni espresse dal PRI e dal PSDI ed «in attesa degli orientamenti di merito» da parte del PSI, la DC ha voluto comunque rilevare che, «fermo restando l'impegno di contenere nella misura possibile gli aggravi tariffari specie per le categorie meno abbienti», non può però essere disattesa «l'applicazione di un provvedimento che rientra nella politica di contenimento della crisi nazionale perseguita con grandi sforzi dal governo, anche per quanto riguarda la spesa pubblica, e che la DC triestina ovviamente condivide.

Innescata dal problema delle tariffe del gas, sembra intanto destinata ad allargarsi l'ennesima polemica tra i partiti della maggioranza di centrosinistra al Comune. In risposta polemica o in aggiunta alle prese di posizioni degli altri partner, la DC afferma nella nota di ieri che «si tratta in sostanza di operare una rapida ricognizione delle esigenze finanziarie e delle possibilità reali di copertura dei programmi e delle iniziative e di valutare, in particolare in questo quadro, la pesante situazione finanziaria che continua a travagliare gli enti locali anche nella nostra provincia».

Un secondo punto su cui si insiste da parte della DC riguarda «il mantenimento, da parte di tutti i partiti facenti parte della maggioranza alla Provincia ed al Comune, dell'impegno assunto lo scorso luglio di assicurare comunque la prosecuzione dell'attuazione degli impegni programmatici stabiliti anche durante una fase di riserva politica e di riflessione da parte di alcuni partiti, e quindi durante tutto l'autunno, fino alle previste scadenze congressuali, dalle quali auspicabilmente dovrebbe sortire un chiarimento». «Tale atteggiamento concordato fra i cinque partiti della coalizione — conclude il comunicato della DC — corrisponde alle elementari esigenze di serietà e di responsabilità nei confronti della comunità locale ed agli obiettivi interessi di Trieste, che, specie dopo la consultazione del 15 giugno, la DC, per quanto riguarda, non intende assolutamente in alcun modo disattendere».

INFORTUNIO SUL LAVORO A ZAULE

Precipita da sei metri un giovane carpentiere

L'impalcatura era stata urtata da un carro ponte

Drammatico infortunio sul lavoro, ieri pomeriggio, in uno stabilimento di Zaule. Un operaio, il carpentiere Edoardo Perossa, di 29 anni, domiciliato a Muggia al n. 9 di Noghere, è precipitato da un'altezza di circa sei metri riportando fortunatamente lesioni non gravi: una ferita da punta alla regione inguinale sinistra e una contusione lombo-sacrale. La prognosi è di una decina di giorni.

L'infortunio è avvenuto verso le 15.30, quando Edoardo Perossa stava eseguendo alcuni lavri all'esterno di un capannone delle Acciaierie Ferriere Adriatiche di via Flavia 104. Mentre si trovava su di un'impalcatura ad un'altezza di sei metri circa dal suolo, un carro ponte in movimento ha urtato il manufatto, per cui l'operaio a causa del violento urto ha perduto l'equilibrio ed è volato al suolo. Lo sventurato operaio è stato soccorso da alcuni compagni di lavoro, i quali hanno chiesto subito l'intervento di un'autolettiga della Croce Rossa. Sul posto sono accorsi i sanitari della CRI, i quali hanno praticato al ferito una terapia d'urgenza. L'infortunato è stato ricoverato nella divisione di guardia chirurgica con prognosi — come annuciato — di dieci giorni.

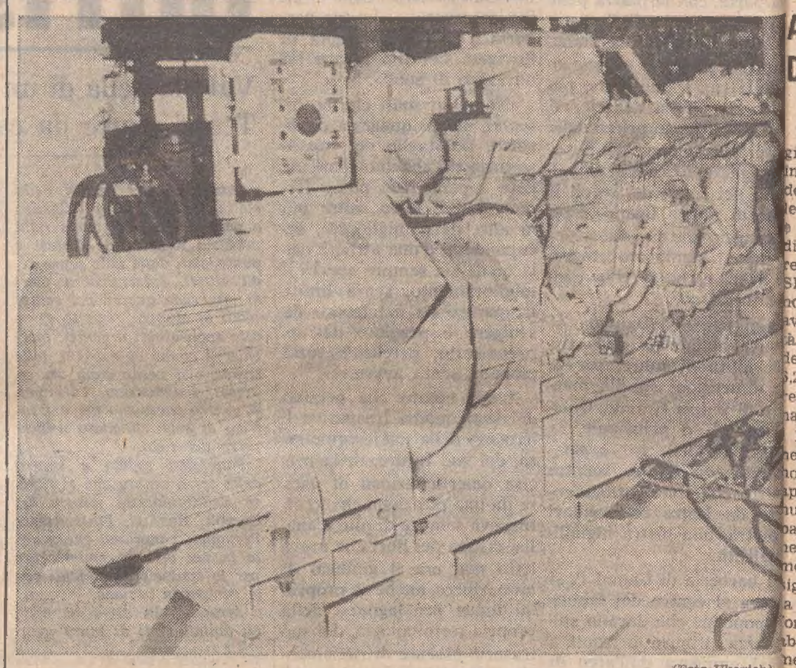
Su Spagna e Portogallo note della DC e della giunta di Muggia

La DC triestina, nell'intento di unire la propria voce a quella di altre forze e movimenti democratici nel difendere principi universali dei diritti dell'uomo, e di salvaguardare le persone che lottano per affermare la libertà e le aspirazioni della propria comunità, ha emesso un comunicato che ha come oggetto le ultime vicende politiche in Spagna. A tale proposito la DC locale ha rinnovato «la propria condanna nei confronti dei metodi di repressione politica che continuano ad essere praticati in Spagna contro i gruppi democratici, e che sono stati intensificati e inaspriti, allo scopo di puntellare il regime di Franco».

«Processi vergognosi — si afferma nella nota democristiana — come quello di Burgos, che costituiscono una farsa predisposta rispetto a regolari procedimenti giudiziari, e provocano per la loro assurdità l'indignazione più profonda di tutti coloro che credono nei valori umani e civili».

Allo scopo di fornire il proprio contributo alla causa della giovane democrazia portoghese, anche la giunta municipale di Muggia ha manifestato la solidarietà attraverso un comunicato in cui si dice che «l'attuale grave crisi politica del Portogallo pone in pericolo non solo le prime conquiste della giovane democrazia portoghese, ma la stessa prospettiva di sviluppo democratico del paese». «In questa situazione — prosegue il comunicato — solo una direzione politica fondata sul confronto costruttivo e sull'unità fra tutte le forze democratiche e in collegamento con l'MFA, può permettere di superare l'attuale crisi, ridestare la fiducia nel popolo, fronteggiare gli attacchi reazionari e riprendere il cammino per la costruizone di una società profondamente riformata nelle sue strutture economiche e sociali».

IL POLMONE DELL'«URSUS»



(Foto Ukovich)

Uno dei nuovi gruppi motori che sostituiranno quelli logori e superati del pontone «Ursus»

INCREDIBILE FURTO DURANTE LA NOTTE

RUBATA UNA BOMBARDA DAL MUSEO DE HENRIQUEZ

Si tratta di un cannone ornamentale ricavato da un unico pezzo di marmo - L'area non è vigilata

Una bombarda settecentesca ricavata da un unico pezzo di marmo è stata trafugata la scorsa notte dal museo di Henriquez di Trebiciano. Il clamoroso furto, che — purtroppo — ha già altri precedenti, ha trovato attuazione solo perché il comprensorio non è vigilato. Il museo, che si trova a pochissima distanza da un'arteria a grande scorrimento, dove transitano ininterrottamente veicoli di ogni dimensione, è in costante pericolo. Qualunque malintenzionato può introdursi (e il termine, magari, non è esatto) nel museo di guerra del defunto prof. Henriquez ed impossessarsi dei «pezzi» che vuole.

Quest'ultimo furto riguarda un cannone di marmo: si tratta di un elemento decorativo che si trovava nelle vicinanze del castello di Miramare.

Il pezzo composto da uno zoccolo e dalla «bocca da fuoco», pesa oltre un quintale, per cui i malfattori si sono indubbiamente serviti di qualche automezzo per trasportare il blocco in un posto sicuro. Secondo alcuni esperti, il furto è stato eseguito su commissione: è probabile che il blocco di marmo sia destinato a ornare qualche parco privato o qualche giardino all'estero. Dal momento che il valore del cimelio non supera di molto il mezzo milione di lire si crede che il commissionario del «colpo» sia una persona appassionata di quel tipo di arte, per cui è molto facile che il «cannone» sia destinato ad emigrare.

Del caso sono stati informati gli agenti della Volante, i quali hanno già iniziato le indagini.

Ulteriori interventi su Valle Noghere

Con viva soddisfazione è stata accolta dal comitato parco Noghere la notizia dell'istituzione da parte dell'Ezit di una commissione di studio allo scopo di verificare la possibilità di elevare una piccola zona palustre a parco naturale. Il comitato auspica che il consiglio comunale di Muggia sia favorevole alla proposta, come è già stato espresso in via informale nei giorni scorsi. Per quanto riguarda il futuro assetto della piccola zona palustre da adibire a parco, il comitato ha reso noto che fornirà quanto prima delle relazioni scientifiche attendibili a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. A tale scopo sono annunciate per i prossimi giorni immersioni subacquee ed analisi approfondite per rilevare tassi d'inquinamento e patrimonio ittico esistente nei laghetti adiacenti.

Sempre sui successi ottenuti dal comitato parco Noghere, la segreteria provinciale del partito liberale ha fatto sapere che, dopo l'interrogazione al consiglio provinciale in proposito fatta da Aldo Pampanin, e la richiesta ufficiale indirizzata all'Ente zona industriale affinché siano sospesi i lavori di interramento nella piccola palude, assicurerà l'appoggio incondizionato a qualsiasi azione intesa alla salvaguardia naturale dell'area dell'Ospo.

Contributi dell'Anmil per spese scolastiche

L'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro (ANMIL) porta a conoscenza dei propri associati che è bandito un concorso per contributi alle spese scolastiche a favore dei mutilati del lavoro che hanno figli frequentanti i seguenti ordini di scuole: scuola media (20 contributi da L. 20.000); scuola secondaria di 2.o grado (12 contributi da L. 35.000); università o corsi universitari (3 contributi da L. 60.000). Gli interessati sono invitati a presentarsi negli uffici della sezione in via Crispi 23/1 per prendere visione del bando di concorso, tenendo presente che il 20 ottobre è la data improrogabile entro cui devono essere inoltrate le domande, corredate dai documenti richiesti.

Un caso mortale di epatite infettiva

L'ufficiale sanitario del Comune ha comunicato il movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 25 al 31 agosto: scarlattina casi 2; paratifo 1; gastroenterite dell'infanzia 1 (da fuori Comune); varicella 1; parotite ep. 4; infezione reumatica 1; scabbia 1; epatite infettiva 1 (da fuori Comune, deceduto).

Spostamento capilinea in piazza Oberdan

La direzione del servizio trasporti dell'Acegat informa che da lunedì il capolinea della «35» verrà posto in corrispondenza del n. 5 di piazza Oberdan (palazzo della S.I.P.), mentre quello della «38» verrà posto in comune con quello della «25» in corrispondenza del n. 7 della stessa piazza.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Vittorino vescovo — Il sole sorge alle 6.30 e tramonta alle 19.37; la luna è tramontata alle 19 e risorge alle 5.59.

Ieri: temperatura massima 26,1, minima 19; pressione mb. 1010,9 stazionaria; umidità 62 per cento; cielo sereno; temperatura del mare 23.

Maree — OGGI: alta alle 10.10 con 54 cm e alle 22.10 con 47 cm sopra il l.m.; bassa alle 3.55 con 58 cm e alle 16.15 con 42 cm sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 10.40 con 57 cm e alle 22.50 con 46 cm sopra il l.m.; bassa alle 4.25 con 58 cm e alle 16.50 con 46 cm sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Neri, via Dante 7, tel. 37623; Al Samaritano, piazza dell'Ospedale 8, tel. 793006; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19,30 alle 8.30): Alla Minerva, piazza V. Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Godina-Patuna, campo S. Giacomo 1, tel. 790212.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

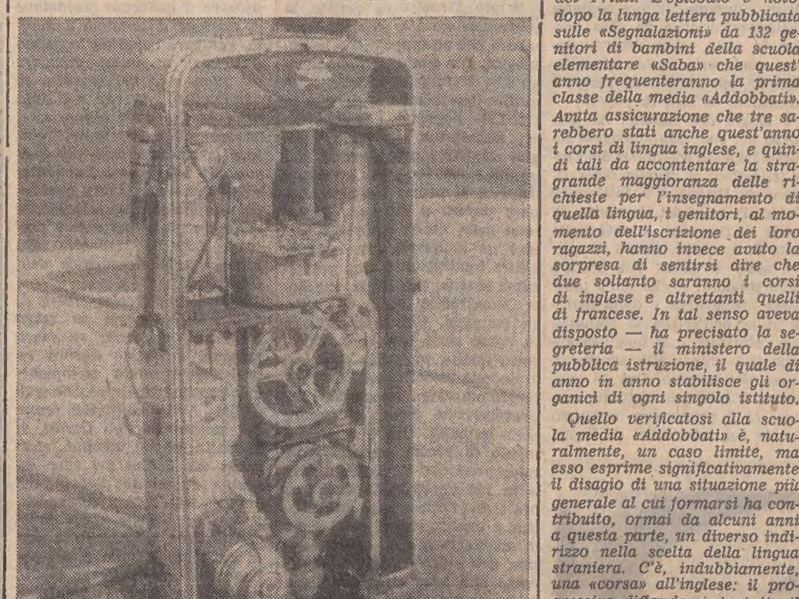
Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

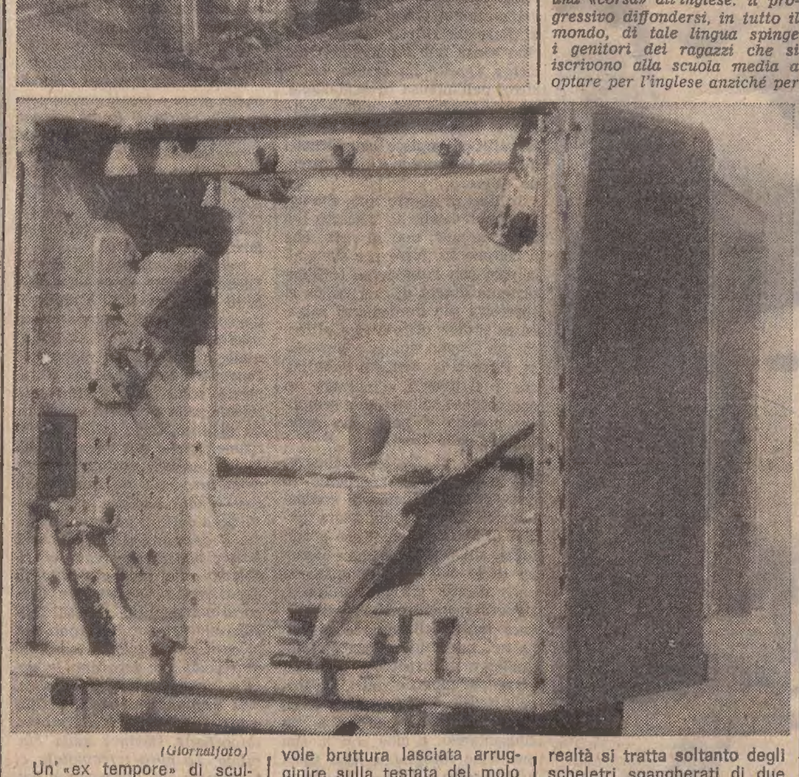
STATO CIVILE

MORTI: Pregi ved. Salvi Ernesta, anni 76; Girone ved. Salvatelli Anna, 80; Candido ved. Tolusso Novella, 80; Smolyan Mario, 65; Valli Stelio, 43; Gambolati ved. Bellè Angela, 86; Palombieri Francesco, 74; Ferluga ved. Bari Angela, 71; Orlando Raimondo, 75.

NATI: 11.

«SCULTURA» SUL MOLO





(Giornalfoto)

Un'«ex tempore» di scultura d'avanguardia aperta ai più suggestivi stimoli della fantasia? Una prova d'autore suscettibile di ulteriore meditazione creativa? No, più semplicemente una deplorevole bruttura lasciata arrugginire sulla testata del molo Pescheria per anni e anni.

E' stato l'obiettivo del fotografo a cogliere un'immagine che, lì per lì, a un occhio meno attento potrebbe far sorgere dei dubbi, ma in realtà si tratta soltanto degli scheletri sgangherati di due distributori di benzina che un tempo servivano per il «pieno» delle barche a motore, e che ora sarebbe proprio il caso di rimuovere e di gettare in un immondezzaio.

DIFFICOLTA' SEMPRE MAGGIORI NELLA SCELTA DELLE LINGUE STRANIERE

Arrembaggio all'inglese nelle scuole

Segnalato in progressiva ripresa il tedesco, anche a scapito del francese Diversi i metodi escogitati nei vari istituti per accontentare i genitori

La scelta della lingua straniera per i ragazzi che, ultimato il ciclo della scuola elementare, si iscrivono alla prima classe della scuola media, ha assunto quest'anno le caratteristiche di un vero e proprio arrembaggio ai posti disponibili, in ogni singolo istituto, per l'insegnamento della lingua inglese. Invero, già negli anni scorsi, quasi tutte le scuole medie cittadine avevano incontrato non poche difficoltà nel tentativo di accontentare il maggior numero possibile di genitori, i quali, dal canto loro, prendevano letteralmente d'assalto le segreterie il giorno di apertura delle iscrizioni dopo una lunga veglia notturna trascorsa all'addiaccio davanti il portone.

Il fenomeno, questa volta, ha assunto toni ancora più accesi, tanto da far scoppiare quasi un «casus belli» tra genitori e autorità scolastiche alla scuola media «P. Addobbati» di strada del Friuli. L'episodio è noto, dopo la lunga lettera pubblicata sulle «Segnalazioni» da 132 genitori di bambini della scuola elementare «Saba» che quest'anno frequenteranno la prima classe della media «Addobbati». Avuta assicurazione che tre sarebbero stati anche quest'anno i corsi di lingua inglese, e quindi tali da accontentare la stragrande maggioranza delle richieste per l'insegnamento di quella lingua, i genitori, al momento dell'iscrizione dei loro ragazzi, hanno invece avuto la sorpresa di sentirsi dire che due soltanto saranno i corsi di inglese e altrettanti quelli di francese. In tal senso aveva disposto — ha precisato la segreteria — il ministero della pubblica istruzione, il quale di anno in anno stabilisce gli organici di ogni singolo istituto.

Quello verificatosi alla scuola media «Addobbati» è, naturalmente, un caso limite, ma esso esprime significativamente il disagio di una situazione più generale al cui formarsi ha contribuito, ormai da alcuni anni a questa parte, un diverso indirizzo nella scelta della lingua straniera. C'è, indubbiamente, una «corsa» all'inglese: il progressivo diffondersi, in tutto il mondo, di tale lingua spinge i genitori dei ragazzi che si iscrivono alla scuola media a optare per l'inglese anziché per altre lingue. Da qui le lunghe veglie alla vigilia dell'apertura delle iscrizioni, nonché le delusioni e i dissapori delle famiglie quando vedono disattesa la loro richiesta per essere arrivate troppo tardi all'appuntamento con l'iscrizione dei loro ragazzi.

La situazione non è uguale dappertutto, tant'è vero che, quest'anno, alla scuola media «Dante Alighieri» c'è stato un «boom» del tedesco. Le richieste per tale lingua straniera sono state, infatti, molto più numerose che nel passato. E' il francese, in genere, che fa maggiormente le spese della corsa all'inglese, così come nel Mezzogiorno d'Italia è lo spagnolo a soccombere davanti alla concorrenza esercitata dalla lingua di Oxford.

Le segreterie delle varie scuole, dopo accordi intervenuti tra i presidi e i nuovi organi collegiali dei quali fanno parte insegnanti e genitori, si sono in vario modo orientate per dipanare l'intricata e talvolta «esplosiva» matassa. In alcuni casi si è applicato il criterio della precedenza, e chi prima è arrivato ha visto soddisfatta la propria richiesta. Fino ad esaurimento dei posti disponibili, le domande di iscrizione che indicavano come lingua prescelta quella inglese sono state accolte in ordine di presentazione. Si è visto peraltro, in molte scuole, che le lunghe file del primo giorno erano state del tutto inutili in quanto si sarebbe comunque riusciti ad accontentare tutti, sia i patiti dell'inglese sia gli affezionati al francese o al tedesco. Dove ciò non sarebbe stato comunque possibile, si è preferito talvolta, anziché il criterio della precedenza, quello del sorteggio, applicato in vari modi.

«Anche questo — osserva un preside — è un criterio discutibile e una sua rigida applicazione potrebbe portare più danni che vantaggi. Nella nostra scuola abbiamo optato per il sorteggio, tenendo però conto anche di altri fattori, come l'eventuale frequenza di corsi preparatori durante il ciclo delle elementari, o la scelta già fatta negli anni precedenti dai fratelli più grandi del ragazzo che si iscrive alla prima classe».

In altre scuole, come si diceva, presidi e consigli d'istituto hanno comunque cercato di contemperare le varie esigenze (richieste per una determinata lingua, da una parte, e numero delle cattedre per le varie lingue dall'altra), in modo da accontentare il più possibile i desideri dei genitori.

«Purtroppo — sottolinea il provveditore regionale agli studi prof. Angioletti — le cattedre sono quelle che sono e se anche i decreti delegati hanno riconosciuto al consiglio di istituto e al collegio dei docenti la facoltà di stabilire i criteri per la formazione delle prime classi, non si può dimenticare che è il ministero a stabilire gli organici e quindi a decidere le cattedre per i professori di ruolo, ognuna delle quali deve comprendere due corsi».

«In realtà — osserva un altro preside di una scuola media del centro — il problema della lingua straniera è stato alquanto gonfiato, nel senso, almeno, che troppa importanza si è data alla scelta, già nella scuola media, di una piuttosto che di un'altra lingua. Nella scuola media, più che imparare una lingua — aggiunge — si dovrebbe imparare il modo di studiare una lingua diversa dalla propria e non dovrebbe quindi avere grande importanza se la lingua scelta è il francese, l'inglese o il tedesco».

«Non va poi dimenticato — ribatte un altro preside — che l'apprendimento di una lingua straniera deve anche tenere conto della realtà economica della città e del territorio in cui si vive. E' accaduto per esempio — aggiunge a titolo indicativo — che alcune scuole medie del Pordenonese, rivoltesi alle industrie locali per sapere quale lingua straniera fosse più richiesta da esse, si sono sentite rispondere che il francese era in testa alla classifica, perché tali industrie operavano soprattutto con Francia, Belgio e Svizzera».

In quelle scuole peraltro, come appunto avviene un po' dappertutto, la grande maggioranza delle richieste delle famiglie era per la lingua inglese. «Sarebbe comunque assurdo — sottolinea un altro preside — a parte le esigenze legate agli attuali organici, che la lingua francese od altre dovessero venire ancora più sacrificate, con un conseguente lentamento di legami con paesi moni culturali preziosissimi».

La direzione del circolo «G. Cogolari» informa che oggi si terrà, nella sede di via S. Francesco 34, alle ore 20, un'assemblea a carattere «familiare»: verrà illustrato il programma culturale-ricreativo per la prossima stagione.

LE DOMANDE ENTRO IL MESE DI OTTOBRE

BANDI DI CONCORSO

ASSEGNAZIONE ALLOGGI IACP

L'Istituto autonomo per le case popolari della nostra provincia ha pubblicato i seguenti bandi di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica:

n. 1-1975 per l'assegnazione in locazione semplice di n. 8 alloggi in corso di costruzione nel Comune di Duino-Aurisina:

n. 2-1975 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi che si dovessero rendere disponibili sino al successivo aggiornamento della graduatoria per il Comune di San Dorligo della Valle:

n. 3/1975 per l'assegnazione in locazione semplice di n. 22 alloggi in corso di costruzione nel Comune di Muggia;

n. 4/1975 per l'assegnazione in locazione semplice di n. 47 alloggi in corso di costruzione nel Comune di Trieste destinati ai dipendenti degli Enti ed Aziende indicati nel bando stesso;

n. 5/1975 per l'assegnazione in locazione semplice di n. 84 alloggi in corso di costruzione nel Comune di Trieste.

Tutti i bandi sono stati emanati in base alla nuova legge regionale 22 maggio 1975, n. 26, e le nuove costruzioni sono state realizzate con i finanziamenti della legge 14 febbraio 1963, n. 60 (ex Gescal). L'ubicazione degli edifici, la composizione degli alloggi, il canone provvisorio, i requisiti richiesti e tutti gli altri particolari sono dettagliati nei bandi esposti presso l'Iacp, all'albo pretorio di ogni comune interessato e presso la segreteria alloggi popolari, via Ghirlandaio 43, Trieste.

Le domande, da presentare entro il 31 ottobre, corredate da prescritta documentazione (in carta libera), devono essere redatte sugli appositi moduli a distribuzione presso la segreteria alloggi popolari, via Ghirlandaio 43, Trieste, e presso i Comuni. Coloro che avessero già presentato domanda nel 1973 o 1974 ai sensi del D.P.R. 30.12.1972, n. 1035 per lo stesso Comune, non devono ripresentarla, tranne che possano concorrere al bando n. 4/1975 per il quale la domanda deve essere presentata in ogni caso.

Il bando numero 4 è riservato al personale dipendente dai seguenti enti o aziende: 13 alloggi: Arsenale Triestino San Marco; 11 alloggi: personale proveniente dai CRDA trasferito senza soluzione nel rapporto di lavoro alla Grandi Motori o alla Soc. Costruzioni Meccaniche Industriali o all'Arsenale Triestino San Marco o all'Italcantieri; 1 alloggio: SIP; 1 alloggio: RAI; 10 alloggi: Ferrovie dello Stato; 8 alloggi: Ministero delle finanze, amministrazione finanziaria; 2 alloggi: Monopoli di Stato; 1 alloggio: Ministero della difesa.

Per tutte le delucidazioni necessarie gli interessati possono rivolgersi alla segreteria Alloggi popolari, via Ghirlandaio 43, dalle 8.30 alle 11.30 di ogni giorno feriale escluso il sabato.

SIMCA 1000
6 MODELLI



A PARTIRE DA 1.580.000
(IVA E TRASPORTO COMPRESI)

CHRYSLER
SIMCA
SUNBEAM

CONCESSIONARIO
G. Duplica
Viale Ippodromo 2-2
Telefono 76-34-87

CHRYSLER - MATRA - SUNBEAM

Crocierina di fine estate
a LUSSINO
Con la nave «Marina» - 13-14 settembre
partenza sabato alle ore 7, rientro domenica alle ore 23 - pasti a bordo
A Lussino sistemazione in albergo di 1.a cat. «B», camere con servizi, pensione completa
Quota Lire 35.000 più 3.000 tassa iscrizione
U.T.A.T. - Via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

Circuito della Jugoslavia
IN AUTOPULLMAN
DAL 12 AL 21 SETTEMBRE
Alberghi di prima categoria
QUOTA LIRE 210.000
U.T.A.T. — VIA IMBRIANI 11
• GALLERIA PROTTI 2

COSA DICONO LE STATISTICHE UFFICIALI SUGLI ABBONATI

Trecentomila telefoni squillano nella regione

Aumento di 12.592 unità in un anno, pari al 6 per cento Densità telefonica: dal quinto al settimo posto in Italia

Quanti sono, nella nostra regione, gli abbonati al telefono, interessati ai recenti aumenti della «bolletta», che tante polemiche e proteste ha sollevato e continua a sollevare? Ce lo dicono le statistiche ufficiali, rese note recentemente dalla SIP: alla fine dello scorso anno, il numero degli abbonati aveva raggiunto le 217.165 unità, con un aumento, nel corso del '74, di 12.592 unità, pari al 6,2 per cento; aumento inferiore a quello registrato sul piano nazionale (7,7 per cento).

Poiché, alla medesima data, nella nostra regione risultavano in funzione anche 107.505 apparecchi «supplementari», il numero complessivo degli apparecchi telefonici installati nel Friuli - Venezia Giulia ammontava a 324.715 unità. Ciò significa che attualmente nella nostra regione vi è un telefono, in media, ogni quattro abitanti: in altri termini, una media di 26 apparecchi ogni cento abitanti. Un confronto con le reti telefoniche delle altre regioni italiane consente di stabilire che — nella graduatoria delle venti consorelle, basata sulla densità telefonica — il Friuli - Venezia Giulia detiene il settimo posto.

Non va dimenticato, a questo riguardo, che dieci anni fa — vale a dire, alla fine del 1964 — la nostra regione deteneva il quinto posto fra le regioni italiane; nel '73 era passata al sesto posto; poi, al settimo posto, occupato attualmente. Ciò in quanto è stata sorpassata rispettivamente dalla Toscana e dalla Valle d'Aosta, che nell'ultimo decennio hanno realizzato uno sviluppo della densità telefonica proporzionalmente superiore a quello registrato localmente.

Pertanto, densità telefoniche superiori a quella del Friuli - Venezia Giulia si riscontrano attualmente: nella Liguria, dove si contano in media 42 telefoni ogni cento abitanti, nel Lazio (36 telefoni per cento abitanti), nella Valle d'Aosta (33 telefoni), nella Lombardia (32), nel Piemonte (31) e nella Toscana (28). I tre quarti degli apparecchi telefonici esistenti nella nostra regione risultano collegati alle reti urbane dei quattro capoluoghi di provincia. In particolare, quello che conta il maggior numero di apparecchi in servizio è la rete urbana di Trieste, alla quale sono allacciati 146.620 telefoni; seguita da quelle di Udine, con 51.208 apparecchi, Pordenone (24.911 telefoni) e Gorizia (15.927).

In rapporto alla popolazione residente, peraltro, la densità più elevata nella regione si riscontra a Lignano Sabbiadoro, con 150 apparecchi, in media, ogni cento abitanti residenti. E' superfluo, forse ricordare che tale elevata media — oltre sei volte superiore a quella nazionale) va collegata allo sviluppo turistico verificatosi nella zona, che ha determinato il sorgere di numerose ville e complessi residenziali, in funzione dell'afflusso di turisti che vi dimorano soltanto per un breve periodo dell'anno. Dopo Lignano Sabbiadoro, viene — con una media di 49 apparecchi telefonici ogni cento abitanti residenti — Trieste. Seguono Grado (investita anch'essa da un fenomeno analogo a quello della località balneare friulana), con 94 apparecchi per cento abitanti, Udine (32), Gorizia (30), Pordenone (24), Monfalcone ed Aviano 23) e Tarvisio (22).

Giovanni Palladini

Gita a Ravenna

Il circolo culturale «Il Carso» propone a soci e simpatizzanti una visita guidata ai principali monumenti di Ravenna, con la partecipazione del dott. Sergio Molesi, dell'Università di Trieste e dell'Istituto statale d'arte di Gorizia, nei giorni 20 e 21 settembre. Questo il programma di massima.

Sabato 20 settembre. Ore 7 ritrovo in piazza Oberdan; ore 7.15 partenza, in autopullman, per l'autostrada sino a Mestre, poi, per la strada Romea, si raggiunge il delta del Po e, con una diversione di circa 6 km, si attraversa il Gran Bosco di Mésola, fino al cosiddetto Parco delle Duchesse; si prosegue quindi per Pomposa e, dopo una breve sosta per la visita dell'Abbazia, si attraversano le valli di Comacchio, per raggiungere Lido Adriano (Ravenna); alle ore 13 sistemazione in albergo e pranzo; ore 15 partenza per la visita guidata a S. Apollinare in Classe, S. Apollinare Nuovo, S. Vitale, Mausoleo di Galla Placidia e Tomba di Dante.

Domenica 21 settembre. Prima colazione in albergo; ore 9 partenza per la visita guidata al Battistero Neoniano, Duomo, Museo Arcivescovile, Museo Nazionale (ev.) e, uscendo da Ravenna, al Mausoleo di Teodorico; ore 13 rientro in albergo e pranzo; primo pomeriggio a disposizione per bagni in piscina o sulla spiaggia; ore 17 partenza, per la strada Romea, con digressione a Chioggia per una breve sosta a Chioggia, per un eventuale spuntino serale a base di pesce (facoltativo); ore 22.30 arrivo a Trieste (Piazza Oberdan).

Anziano si ricovera da solo: 60 giorni

Un anziano signore, il pensionato Giorgio Zecchin di 66 anni, abitante in via Felluga 94 si è presentato da solo ieri a mezzogiorno all'Ospedale Maggiore per farsi visitare dal medico di turno. Ha detto di essere accidentalmente caduto il giorno prima, di pomeriggio, con la propria «Vespa» a causa del terreno reso viscido dalla pioggia caduta. Il medico lo ha visitato e si è accorto che l'uomo aveva la clavicola destra fratturata e pure alcune costole rotte, oltre a contusioni alle gambe e alle mani. L'anziano signore è stato immediatamente ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di quasi due mesi.

SULL'AUTOBUS «29»

Borseggiatore «sfortunato»

Molto abile nel borseggio ma sfortunato, il giovane jugoslavo colto sul fatto dalla vittima, che lo ha bloccato e consegnato alla polizia. E' successo a bordo di un autobus della linea «29» diretto verso Servola. Quando il veicolo pubblico ha imboccato la galleria San Vito, lo straniero — Dragan Jeutic, di 20 anni — si è messo al lavoro. Con mano leggerissima ha sbottonato la tasca posteriore dei pantaloni di un passeggero, il pensionato Giovanni Cossetto, di 60 anni, abitante in via Pirano 9, e vi ha quindi infilato le sue dita di velluto estraendone il portafogli.

Tutto è andato meravigliosamente bene, senza che il derubato se ne accorgesse. Ma il diavolo ci ha messo di mezzo la coda e così, quando il giovane straniero ha voluto far scivolare il portafogli nel proprio borsetto che teneva aperto davanti a sé, ha sbagliato la... mira e ha lasciato cadere il portafogli per terra proprio ai piedi del derubato che si è così accorto di tutto. Con l'intervento di alcuni passeggeri Giovanni Cossetto ha bloccato il giovane ed è sceso assieme a lui all'altezza del bar Lido in via D'Alviano 37-b da dove ha telefonato al «113». Sul posto è accorsa una pattuglia della Volante, che ha preso in consegna il giovane, che è stato arrestato per tentato furto aggravato.

LA POLIZIA INDAGA SU UNA MISTERIOSA IRRUZIONE

«SPIONAGGIO» NOTTURNO NEGLI UFFICI DELL'EZIT

Un giovane sorpreso a frugare tra gli archivi e i registri è fuggito dalla finestra quando ha sentito il metronotte

Di una misteriosa irruzione notturna negli uffici dell'Ente per la zona industriale di Zaule in via Caboto 14 si stanno occupando gli agenti della Mobile. Gli inquirenti sono alla ricerca di un giovane biondo, con i capelli molto lunghi sulle spalle, alto circa un metro e settanta, che l'altra notte ha messo le mani negli armadi in cui sono racchiusi registri e gli archivi della ragioneria. Il giovane, che è stato sorpreso da una guardia giurata, è riuscito a scavalcare la finestra e a fuggire favorito dall'oscurità.

Il giovane — che non è stato visto in faccia dal metronotte, indossava un voluminoso giubbotto di colore rosso. La Volante, immediatamente informata, ha compiuto perlustrazioni nell'intera zona, senza però imbattersi nel misterioso giovane. L'allarme è stato dato alla polizia pochi minuti dopo le cinque di ieri mattina. Il guardiano notturno Nevio Arbanas, di 23 anni dipendente dello stabilimento triestino di sorveglianza; era entrato nell'atrio dell'Ente per il solito giro di controllo. Ad un certo momento ha avvertito alcuni rumori di passi provenire dagli uffici.

Guardingo e cercando di fare il minimo rumore possibile per cogliere sul fatto i malviventi, il metronotte si è avvicinato alla porta dell'ufficio ragioneria e l'ha spalancata di colpo. Ma era ormai troppo tardi. Il giovane dal giubbotto rosso deve essersi accorto che stava arrivando qualcuno e così si è buttato dal davanzale (alto meno di due metri dal suolo) ed è fuggito a gambe levate. Da quanto si è potuto apprendere, lo sconosciuto non ha rubato nulla: ha soltanto frugato tra i documenti rovesciandoli per terra.

Vettura ritrovata

In via San Francesco, all'altezza del cinema Ritz, il maresciallo Dellia e le guardie Jachetta e Tuzzi della Volante hanno rinvenuto una «850» azzurra (TS 78225) che era stata rubata tre giorni or sono alla guardia giurata Renato Rienzi, di 26 anni, abitante in via Piccardi 34. La vettura aveva il finestrino di sinistra abbassato. La macchina è stata recuperata e restituita al legittimo proprietario.

SONO OTTIME LE GARANZIE DI POTABILITÀ

In regola l'acqua delle Moschenizze

Le risorgive hanno la stessa portata del Timavo Uno sbarramento per arginare il riflusso marino

Come già preannunciato, il progetto per la costruzione di una presa idrica nella valle dei Moschenizze, per una spesa complessiva di un miliardo e 200 milioni di lire, è stato approvato dalla giunta comunale. La realizzazione dell'importante manufatto (che consentirà di far fronte in tempi brevi agli inconvenienti per l'approvvigionamento idrico cittadino derivanti dall'inquinamento del Timavo, in attesa della realizzazione del nuovo acquedotto di Pieris che per la notevole mole delle opere e dei costi richiederà più lunghi tempi di realizzazione) sarà finanziata con interventi straordinari della regione e del «Fondo Trieste».

Va rilevato che la costruzione della nuova presa idrica per l'utilizzazione delle acque della valle del Moschenizze, pur se considerata un'opera provvisoria, da costruire celermente per corrispondere alle esigenze della popolazione, è stata dimensionata, nella parte relativa alla condotta di convogliamento, per essere utilizzata in futuro come tronco terminale del nuovo acquedotto che addurrà le acque provenienti dalle falde sotterranee del basso Isonzo. Si tratta quindi di un primo, funzionale intervento stralcio al progetto per l'acquedotto di Pieris in avanzata fase di elaborazione.

Per la derivazione delle acque del Moschenizze, che presentano caratteristiche fisico-chimiche molto simili a quelle della risorgiva del «Sardoc», e quindi buone per un loro utilizzo a scopo potabile, sarà necessario costruire uno sbarramento a valle per evitare la risalita delle acque marine. A monte di questo sbarramento saranno eseguite le opere di presa consistenti in una serie di manufatti che consentiranno di addurre in una tubazione del diametro di un metro l'acqua che sarà convogliata, dopo una corsa di 160 metri, ad una stazione di sollevamento. Da qui attraverso una successiva condotta del diametro di 1500 mm, con un percorso di 850 metri l'acqua sarà convogliata ai filtri dell'acquedotto del Randaccio.

Con la realizzazione del manufatto si prevede di poter derivare dal Moschenizze una portata di 1000/1200 litri secondo, che è la portata che si considera sostitutiva di quella prelevata dal Timavo: L'Amministrazione comunale conta di far fronte al costo dell'opera, previsto in un miliardo e 200 milioni di lire attraverso un contributo regionale di 860 milioni e l'intervento del «Fondo Trieste» per la parte restante.

Il comune, in sede di delibera, ha pure autorizzato lavori per complessivi 14 milioni in edifici scolastici: gli interventi interessano le scuole elementari Gaspardis e Chiesa; le medie Rismondo e dei Campi Elisi. Infine è stato deciso di intitolare il campo sportivo di via Flavia al nome dell'arbitro Riccardo Cesare Pieri.

SEGNALAZIONI

Sul parco Noghere

«Care "Segnalazioni", ancora una volta chiedo ospitalità per rispondere al signor Cusmich in merito alle "Noghere, e spero che questa sia l'ultima. 1) Nella mia precedente, oltre al nome ho reso noto l'indirizzo per far sapere che abito nella zona (purtroppo dal 1949). 2) Invito il signor Cusmich a contare le folaghe al crepuscolo, così si renderà conto che il numero delle zanzare è sproporzionato al fabbisogno. 3) Come tutti gli abitanti della zona e dei vari comitati di quartiere od altri ancora, costituitisi nella provincia e nel comune di Muggia, non ho alcun pregiudizio alla creazione di un parco per la protezione della fauna: locale stanziale o migratoria che sia, oppure ad impianti sportivi, ma vorrei che chi si interessa al problema prenda visione su una carta topografica o faccia una ricognizione in loco prima di prendere decisioni in merito al posto migliore da destinare a tali scopi.

«4) Chieda al Sindaco di Muggia ed ai vari comitati e consulte, chi abbia voluto raffinerie anziché un'industrializzazione come ad esempio avviene a Monfalcone, che, in una zona paludosa come la nostra, vengono create fabbriche ad alto tasso di occupazione e quasi nullo quello di inquinamento. 5) In merito alle discariche solide o liquide (anche carburo), anch'io vorrei sapere perché le autorità non hanno disposto in merito (una volta c'erano le guardie campestri, fluviali ed urbane, perché oggi non più?). 6) Nella precedente non intendevo aprire polemiche ma fare conoscere a tutti i lettori che il problema da risolvere comprende non soltanto 3-4 ettari bensì tutta la zona. Ringrazio ancora una volta. Stellio Novello».

Contributi Gescal

«Egregio direttore, i miei colleghi di lavoro, commentando il lungo esposto del presidente dell'IACP, mi hanno chiesto, facendo anche presente che l'obbligo di pagare contributi Gescal era stato prorogato fino al 31 dicembre del 1977, se la Gescal costruisce case per i lavoratori a Trieste, dovendo ormai disporre di fondi addirittura ingenti.

«Hanno l'impressione che nessuno qui se ne sia mai occupato eppure mi sembra che un paio di case siano state costruite, certamente non in numero adeguato ai fondi raccolti da tanti anni prima sotto nome Case per lavoratori ed ora per la Gescal. Ho detto loro che probabilmente i fondi saranno stati destinati a regioni più bisognose della nostra. Potete dirci qualcosa al riguardo? Con i miei più distinti saluti. Carlo J. Wojtowicz».

«BAZAR» OPPURE «OSPITE GENEROSA»?

«L'altra sera verso le 20, passando per corso Saba, ho notato l'autogrù dei vigili urbani che stava per rimuovere un'automobile con targa tedesca, parcheggiata sul lato destro, in divieto di sosta. A quell'ora il traffico veicolare era quasi nullo; la vettura, ferma accanto al marciapiede, non recava alcun intralcio né pericolo al movimento delle persone o delle macchine (presupposti questi che mi pare siano essenziali per giustificare la rimozione di un veicolo). Tuttavia i nostri bravi vigili (che da qualche tempo sono così indulgenti con gli automobilisti che ignorano il semaforo rosso oppure parcheggiano con disinvoltura la macchina contro mano o sui marciapiedi), si sono invece dimostrati inflessibili con l'ignaro turista tedesco. Per inciso, faccio notare che un grosso ingombro era costituito dalla stessa autogrù, ferma accanto alla vetura in seconda fila per parecchio tempo.

«Quali siano state le reazioni del predetto turista che al ritorno non ha più trovato la sua macchina, e probabilmente neppure qualcuno che potesse spiegargli cosa era successo, che certamente era reduce da un giro d'acquisti nei negozi della zona e senza dubbio aveva programmato il viaggio all'estero con una tabella di marcia da rispettare scrupolosamente (anzi "teutonicamente"...), è facile immaginarlo. Difficile è invece che lo stesso turista sia ripartito dalla nostra città con un buon ricordo e con l'intenzione di ritornarci. In molte località estere le autorità, in casi del genere, sono più tolleranti e cortesi con i turisti, specie se provengono da un altro Paese.

«Da questa osservazione, è inevitabile ricadere in amare considerazioni (visto che il momento è opportuno) sul turismo in genere a casa nostra e su quello che la città può offrire. L'argomento è di attualità e merita di essere approfondito. Ho letto le segnalazioni pubblicate nei giorni scorsi e condivido in pieno le osservazioni della signora Metlicovitz, del dottor G. F. B. e del signor S. B. (ma perché rifugiarsi nell'anonimato quando si fanno affermazioni giuste?). La descrizione romantica e appassionata delle bellezze cittadine fatta dalla signora Parmicini è senz'altro apprezzabile e rispondente al vero. Ma bisogna tenere presente che chi si sofferma a visitare un'altra città non può limitarsi ad ammirarne le bellezze architettoniche o panoramiche, ma ha bisogno anche di altre cose, più pratiche.

«Qui non si tratta di esaminare quello che la nostra città può offrire al turista per trattenerlo, quanto il motivo, anzi i motivi per cui, nonostante ci siano tante belle attrattive, il turista non si ferma e prosegue oltre. E bisogna stabilire sinceramente se si desidera incrementare il turismo nella nostra città, oppure no. Se la risposta è affermativa, cominciamo dalle cose più semplici, lasciando da parte per il momento progetti come il costruendo palazzo dei congressi (che rischia di fare la fine di altri colossali progetti cittadini e di rimanere, come quelli, irrealizzabile) ed evitando per il futuro di creare costosi enti inutili (come quello per la valorizzazione della riviera, per fortuna soppresso).

«Il turista deve invece sapere che può contare: su un'attrezzatura alberghiera adeguata (e la chiusura dell'hotel de la Ville con il prolungarsi dei lavori dell'hotel Excelsior aggravano invece il problema); sulla cortesia e sul senso di ospitalità degli addetti ai pubblici esercizi (e non sia costretto invece a litigare con il cameriere per essere servito, o a raggiungere le trattorie del Carso alle 5 del pomeriggio per poter cenare alle 8 di sera, sempreché, essendo di domenica, non trovi i locali chiusi); su negozi ben forniti e accoglienti (anziché trovarsi di fronte a commesse sgarbate e annoiate che rispondono "Non gavemo" "Xe finì" "Non xe più stagion" "Non so cossa dirghe"); sulla possibilità di trascorrere qualche ora alla sera in un'atmosfera serena e distensiva (è arcinoto che invece piazza dell'Unità, un tempo luogo di ritrovo animato, oggi di sera è un mortorio e che al lunedì i locali da Barcola a Grignano sono quasi tutti chiusi); sull'assistenza dei vigili urbani (anziché vedersi privato del mezzo di trasporto in una città sconosciuta, di sera, con conseguenze facilmente prevedibili...); infine, su impianti balneari che funzionino già nel mese di giugno.

«Come si vede, si tratta di problemi semplici, elementari, la cui soluzione tuttavia è essenziale e richiede soprattutto buona volontà da parte delle competenti autorità e delle persone "addette ai lavori". Dopo, si potrà anche pensare a come eliminare tante brutture cittadine, quali la sporcizia e le erbacce che crescono lungo le strade; e a costruire i già programmati parcheggi per turisti alla periferia; e a pensare a come utilizzare il lato Nord della baia di Sistiana, oggi inspiegabilmente precluso a chiunque. E dopo, se sarà il caso, anche al palazzo dei congressi. Ma per risolvere questi piccoli problemi bisogna che anche i rappresentanti delle varie categorie interessate (commercianti, esercenti, sindacali ecc.) intervengano, magari esaminando congiuntamente le possibili soluzioni, d'intesa con l'Azienda di soggiorno e turismo e con il competente assessorato regionale (di cui sarebbe interessante conoscere il parere, a due settimane dall'inizio del dibattito su "Il Piccolo").

«Se invece la risposta è negativa, ossia se i triestini si disinteressano al turismo, allora ogni discorso è inutile; accontentiamoci di vedere la nostra città ridotta al ruolo di immenso "bazar" balcanico. Ma prima si dovrebbero rimuovere quei cartelli con la dicitura "Trieste ospite generosa", collocati da qualche anno con una certa presunzione sulle vie di accesso alla città. Grazie dell'ospitalità, Antonio Capasso».

L'ideale della donna

«Care "Segnalazioni", vi scriviamo a proposito del concorso per la cosiddetta "Donna Ideale" che si sta attualmente svolgendo nella nostra città. Che, nell'anno di grazia 1975, ci siano ancora delle donne che si prestano a lasciarsi esaminare da una giuria (di solito formata da uomini!) per ottenere il premio delle loro grazie è già abbastanza penoso, ma questo concorso, che afferma di essere diverso dagli altri, perché non premia doti estetiche ma doti di cultura e femminilità, ci sembra ancora peggiore degli altri. Quali sono le doti femminili ideali?

«Sono proprio quelle stesse "doti" contro cui si battono da anni le donne di tutto il mondo! Secondo codeste giurie, sono abbastanza femminili le ingegnere, le dottoresse, le artiste, le combattenti per la libertà, che hanno dimostrato e dimostrano a tutti i livelli il completo sviluppo della loro personalità di esseri umani e non solo di cuciniere di pranzi o pulitrici di sederini infantili? Forse, per questi signori, una di queste donne moderne e "libere" non sarebbe la "Donna Ideale", quella che sa stare al suo posto, dietro o davanti ai fornelli, e non pretende di occupare posti che non le competono. Dio mio, come sono noiose queste progressiste! Noi vorremmo consigliare agli organizzatori di indire per l'anno prossimo anche un concorso per l'uomo ideale; le materie potrebbero essere: Virilità - Strategia - Arte del comando - Come farsi obbedire a bacchetta da mogli e figli - e magari anche il salto attraverso il cerchio di fuoco (di buona memoria!). Infatti non comprendiamo perché solo gli uomini hanno il diritto di divertirsi alle nostre spalle.

«Oltre a tutto, dati i momenti difficili che sta passando il nostro paese, le prove di "esame" ci sembrano davvero indicate. Siamo certe infatti che le mogli degli operai in cassa di integrazione, accolgono ogni sera il marito con un sorriso ed un fantasioso cocktail di loro invenzione; le mogli dei braccianti meridionali passano il loro tempo a studiare la disposizione dei fiori, onde meglio rallegrare le loro sontuose baracche, le operaie che occupano le fabbriche per mantenere il posto di lavoro, giocano alla caccia all'errore nell'apparecchiatura della mensa aziendale; per ultime possiamo aggiungere le migliaia di donne costrette a fare dieci o più figli, per la totale mancanza di informazioni sui mezzi contraccettivi; chissà se sanno fasciare e sfasciare bene i loro bambini; forse potrebbero imparare dalla Donna Ideale!

«Sia ben chiaro che non ce l'abbiamo con le nostre simili; per quanto partecipino a simili concorsi sono sempre delle sorelle per noi. Ce l'abbiamo con gli organizzatori di simili concorsi che gabellano per qualità femminili solo i loro concetti su quella che dovrebbe essere la donna e... per fortuna non è più, o per lo meno non è più tanto. Grazie dell'ospitalità. Movimento Femminista di Trieste».

Scorcola abbandonata

«Spettabili "Segnalazioni", è veramente disdicevole e sconfortante lo stato di totale incuria al quale viene abbandonata la zona di Scorcola da parte del Comune! Via Scorcola, il cui marciapiede è tutto un buco, via Virgilio, via Orazio, ecc. sono "ornate" di erbacce alte più di un metro, innalzantesi lungo i muri. I depositi dei rifiuti, che dovrebbero essere utilizzati da un rilevante numero di famiglie, sono costituiti da uno o due miseri bottini sempre stracarichi e maleodoranti, "paradiso" di gatti e altri animali alla ricerca di che sfamarsi.

«Per scendere il viottolo a lato della trenovia, che serve anche a molti scolaretti per raggiungere la scuola di via R. Manna, si è costretti (superato l'ostacolo dei gradini sconnessi e traballanti) ad inoltrarsi in una giungla di sterpi ed arbusti, che dall'annesso giardinetto, una volta ritrovo di mamme e bambini, crescono ad impedire il passaggio, dando, in compenso, rifugio a malintenzionati e teppaglia, soprattutto nelle ore serali col favore della pressoché inesistente illuminazione.

«A parte le critiche od osservazioni che possono essere mosse al cittadino esasperato che depone i propri rifiuti per terra, non dovrebbe l'Azienda municipalizzata preoccuparsi di mantenere un certo ordine e decoro, considerando che, non solo noi abitanti ne godremmo, ma che pure le persone che, per turismo o per necessità, si servono del "tram de Opcina", avrebbero una visione più piacevole di questa collina ritenuta una fra le più ridenti della città? Ringraziando per l'ospitalità, una scorcolana».

Creare al «Ferdinandeo» una scuola elementare

«Care "Segnalazioni", manca poco alla riapertura delle scuole ed ai problemi che questo fatto inevitabilmente comporta. Fra tali problemi, il più grave è dato indubbiamente dall'insufficienza delle aule, come risulta dalla recente indagine dell'Istat nella nostra regione, apparsa nell'articolo "Per troppi scolari doppi e tripli turni", pubblicato sul "Piccolo" del 29 agosto. Qualche rione cittadino risentirà poi maggiormente di tale insufficienza, quei rioni cioè in cui sono sorti numerosi complessi edilizi ad uso abitazione con conseguente aumentato numero di bambini in età scolare.

«Non ci vuole molto, credo, per immaginare che cosa succederà ad esempio nell'area interessante il 15.o Circolo scolastico che comprende le scuole dei rioni di San Luigi, Chiadino, Rozzol, Cattinara ed il rione di Rozzol - Melara già abitato, ma con scuola da costruire. Tramite questa utilissima rubrica mi permetto di rivolgere un modesto suggerimento a chi di dovere, per colmare almeno in parte il disagio che i malaugurati, "doppi turni" e il sovraffollamento delle classi arrecheranno a bambini, insegnanti e genitori.

«Da diversi anni non si utilizzano le aule scolastiche di cui è dotato l'edificio denominato "Ferdinandeo", situato in via Marchesetti, all'esterno del quale vi è ancora invisa la dicitura: Scuola elementare. Dato che in una parte del detto edificio funziona un scuola materna comunale, non si riesce a comprendere perché non si utilizza la parte rimanente appunto come scuola elementare; ciò facendo, ne trarrebbero un considerevole giovamento tutte le scuole del distretto.

«Voci non confermate sostengono che il "Ferdinandeo" è destinato ad altri usi (Centro studi o altro). Bene! Lo si utilizzi pure, ma nell'attesa e fino a quando non si saranno ultimate le strutture scolastiche programmate, non si sprechi così un patrimonio che comunque è pubblico. Su quanto esposto sarebbe oltremodo gradito conoscere il pensiero dell'assessore competente, della consulta rionale, dell'autorità scolastica o di quanti hanno a cuore l'interesse della comunità. Cordiali saluti». Lettera firmata.

Strada ex «vicentina»

«Il circolo Acli di S. Nazario (Prosecco) chiede ospitalità sulla rubrica "Segnalazioni" per presentare alla pubblica opinione la penosa situazione che ha dovuto sostenere la popolazione di Borgo S. Nazario per vedere risolto il problema della strada ex vicentina che lo attraversa. Dal 1965 ad oggi — per ben 10 anni almeno — le Acli, gli stessi abitanti, la consulta, organismi di partito, hanno continuato a girare inutilmente tra i vari uffici della Regione e della Provincia e anche del Comune. A tutt'oggi ancora niente. Proteste, minacce e delegazioni hanno solo ottenuto le solite assicurazioni.

«La strada resta ancora quella che era: stretta, dissestata, non bitumata, senza marciapiede, poco illuminata, unica grande arteria di scorrimento veicolare con enormi pericoli per la popolazione. Che cosa bisogna fare ancora: organizzare un blocco stradale sulla 202? In una comunità civile non dovrebbero servire simili argomentazioni per veder risolto un piccolo problema, ma importante per una comunità come quella di Borgo San Nazario. Chissà se qualcuno sarà disponibile a rassicurare pubblicamente e definitivamente gli abtanti del Borgo che finalmente i lavori inizieranno? La presidenza ringrazia dell'ospitalità».

Gatti in cimitero

«Care "Segnalazioni", curo da oltre 50 anni le tombe dei miei cari in cimitero, ma mai ho notato cartacce ed una "caterva" di gatti. Semmai qualche gatto può essere soltanto utile ora che i ratti sono in aumento dovunque. Ho le prove che le persone che periodicamente sollevano questa polemica, non ragionano in modo razionale, in quanto una di queste persone sconosciute ha recentemente fatto una telefonata minatoria ad una mia giovane parente, che è completamente estranea alla faccenda, soltanto per il fatto che quest'ultima aveva fatto pubblicare un'inserzione sul giornale (dando il suo numero di telefono) per collocare un gattino da lei rinvenuto sotto casa sua.

«Sarebbe dunque opportuno, una volta per sempre, che queste persone cercassero di vedere la situazione con maggiore obiettività e serenità, e che seguissero un poco gli insegnamenti di San Francesco che nella natura negli animali vedeva la mano di Dio e non la profanazione, tutto invece di aberranti menti umane. Grazie, distinti saluti. E.G.».

Patente smarrita

«Care "Segnalazioni", mi rivolgo a voi con la speranza di aiuto e spero che mi darete una mano. Mio marito ha smarrito la patente giovedì 28 agosto, presumibilmente in Viale Miramare all'altezza dell'autoparco.

«Vorrei pregare il rinvenitore di restituircela. Si tenga pure quello che c'era dentro, ma sappia che mio marito senza la patente è impossibilitato ad esercitare il suo lavoro. Vi ringrazio di cuore. Liliana Ardito».



(Foto Ukovich)

Proverbiale è l'abilità che le «carsoline» di vecchio stampo sfoggiano tuttora nel portare in equilibrio pesi inverosimili sulle spalle. Ne dà una dimostrazione questa anziana signora venuta a fare i suoi acquisti a Trieste da oltre il confine

Sfoggio di equilibrio

LE ORE DELLA CITTA'

A.R.I. Sez. di Trieste

Questa sera alle ore 20.30, nella sede sociale di via Lussinpiccolo n. 6, avrà luogo l'assemblea mensile dei radioamatori; i loro simpatizzanti sono invitati a partecipare.

Consulta Roiano

La consulta rionale di Roiano - Gretta - Barcola si riunisce oggi alle 20.30 nella sede di via S. Ermacora 3, con il seguente ordine del giorno: situazione scolastica e richieste urbanistiche.

Campeggio Club

Con partenza domenica 7 c.m. alle ore 7 dal Campeggio Obelisco, il Campeggio Club Trieste organizza una gita sul Canin. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede, tel. 211685.

Telefono amico 766.666 - 7

Un cordiale invito ai giovani di Trieste a vivere un'esperienza diversa.

Oggetti smarriti

Presso la Ripartizione X (Economato) del Comune, Palazzo Municipale, III p., stanza n. 110, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di agosto sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: valuta italiana ed estera, portamonete, borsellini, braccialetti, orologi, medaglia, portachiavi oro, mangianastri, macchina fotografica, ombrelli, vestiario vario, taglio stoffa, valigia con oggetti vari, accendini.

Pier Augè

Dal 16 al 20 settembre, settimana promozionale con trattamenti gratuiti, da *Nereo*, viale XX Settembre 14. Si riceve solo per appuntamenti. Tel. 795236.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Splendid Country» (Li.); mn. «Peliasa» (Gr.); mn. «Pionir» (Ys.); mn. «Sipan» (Ys.); mn. «Rio Colorado» (Ar.); mn. «Marialunga» (naz.); mc. «Monte Maiella» (naz.); mn. «Duurt» (naz.).

PARTENZE: mc. «Rienica» (Ys.); mn. «Marco Polo» (naz.); mn. «Bakar» (Ys.); mn. «Hrvatska» (Ys.); mn. «Pionir» (Ys.); mc. «Otis» (naz.); mn. «Arta» (Gr.); mn. «Peliki» (Gr.); mn. «Palizzi» (naz.); mn. «Senta» (Cy.); mn. «Chief Colocotronis» (Gr.).

ALISCAFI
MOLO PESCHERIA
Tutti i giorni compreso la domenica
da Trieste per Pirano: 8-14-18
da Trieste per Grado: 9.30 - 15.30

UCV CIT
ANNO SANTO
In seguito alle forti richieste per il PELLEGRINAGGIO DIOCESANO, si sono ottenute ancora stanze a Roma dal 12 al 15 e dal 12 al 17 settembre. Quote da lire 85 mila, pensione completa e trasferimenti.
Si informa inoltre che i documenti saranno in distribuzione da martedì 9 settembre, pomeriggio.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità 6 — Telefono 62621

INCIDENTE FORTUNATAMENTE LIEVE IN VIA SALATA

BUS FRENA AL ROSSO: QUATTRO FERITI A BORDO

Tamponata un'auto che s'era «inchiodata» al semaforo

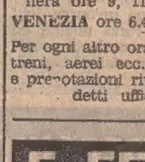
Quattro persone sono rimaste contuse ieri mattina a bordo di un'autobus della linea «20» a causa di un tamponamento. L'incidente è avvenuto poco prima delle 10 al semaforo di via Salata. L'autista Mario Ban, di 36 anni, abitante in via Madonnina 36, si trovava alla guida dell'autobus che, proveniente da Muggia, era diretto verso il capolinea di largo Barriera Vecchia. Giunto in prossimità dell'incrocio, l'autista ha visto che il semaforo era verde per cui non ha rallentato. Improvvisamente la luce della lanterna semaforica è passata al giallo e al rosso.

Una vettura, la «Fiat 128», targata TS 156687, che si trovava davanti all'autobus si è bloccata di colpo. L'autista del veicolo pubblico non è riuscito a bloccare con la stessa rapidità il pesante veicolo, che è andato a tamponare la macchina che lo precedeva. Per lo scossone provocato dalla frenata e dall'urto contro la «128», quattro persone che si trovavano a bordo del mezzo pubblico, hanno perso l'equilibrio.

Sul posto sono stati fatti intervenire i sanitari della Cri e una pattuglia dei vigili urbani per i rilievi. Con l'autoambulanza i quattro passeggeri infortunati sono stati trasportati all'ospedale maggiore, dove solamente una persona, Lina Segulin Ricatti, di 52 anni, abitante in via Di Vittorio 26, è stata ricoverata nella divisione ortopedica per ematomi alla gamba sinistra e contusioni al capo. Gli altri tre sono stati medicati e dimessi.

La casalinga Carmela Peistetta, di 41 anni, abitante in via Berti 1, è stata giudicata guaribile in tre giorni per una contusione alla gamba destra; il tornitore Elio Sarti, di 56 anni, abitante in via Flavia 4, ha riportato un ematoma al malleolo sinistro e una sospetta lesione all'anca sinistra: guarirà in una settimana; sua moglie Alma ha riportato contusioni alla parte destra dell'anca: è stata giudicata guaribile in 4 giorni.

Nella divisione di guardia chirurgica dell'Ospedale maggiore è deceduta ieri mattina la pensionata Anna Girone vedova Salvatelli, di 60 anni, abitante in via Locchi 24, rimasta vittima di un'accidentale caduta il 21 luglio scorso. Nella fretta di arrivare a casa, la signora aveva allungato il passo ed era scivolata sul marciapiede in via Locchi, all'altezza dello stabile numero 2. Nella caduta la signora aveva riportato la frattura del femore destro cui si sono aggiunte alcune complicazioni.


BUDAPEST con l'UTAT
Viaggio classico, dal 24 al 28 settembre attraverso Zagabria e sosta a Graz. Quota L. 115.000
Viaggio del «Turismo facile» dall'11 al 14 settembre.
Quota Lire 79.000

DECAFFEINATO D.K. 005
Vale quanto un caffè normale.
D.K. 005 è un prodotto «Cremcaffè» di Primo Rovis.

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8,10, 13, 19.
AMPEZZO, FORNI DI SOPRA, p. MAURIA, AURONZO, giornaliera ore 7.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9 e 15.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (sottolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

E. FERMI
Via Coroneo 1 - Tel. 732042
ore 9.30-12 e 17-19.30
RECUPERO ANNI:
LICENZA MEDIA
MAGISTRALI CORSI DIURNI E SERALI
RAGIONIERI
GEOMETRI PER LAVORATORI
LICEI
MAESTRE D'ASILO
DIRIGENTI COMUNITA'
1.o LICEO LINGUISTICO
PROGRAMMATORI IBM
SEGRETARIATO D'AZIENDA

PARIGI e GINEVRA
21 - 28 settembre
Viaggio in pullman, alberghi di seconda categoria, pensione completa, visite città.
Lire 167.000 più tassa
UCV CIT Piazza dell'Unità,

OGGI ALL'UNIVERSITA' SI CONCLUDE IL CORSO SUI TRASPORTI NELLA CEE

Appena negli anni Ottanta i benefici del «dopo Suez»

L'ammiraglio Labrousse ha smorzato molti entusiasmi - Conviene ancora la rotta del Capo di Buona Speranza - Relazioni di Mayer sui piani ferroviari europei

Si conclude oggi, all'Università degli Studi, dopo due settimane di lezioni, il sedicesimo Corso internazionale di studi superiori dei trasporti nella Cee. Ieri hanno parlato in cattedra l'ammiraglio Henry Labrousse di Parigi, delegato alla III conferenza sul diritto del mare all'ONU, e il direttore generale delle Ferrovie dello Stato ing. Lucio Mayer.

L'ammiraglio Labrousse ha esposto il tema «Il futuro dei trasporti marittimi nel Golfo persico e nell'oceano indiano dopo la riapertura del Canale di Suez». L'oratore ha gettato molta acqua sul fuoco degli entusiasmi per quanto concerne il ruolo effettivo che Suez possa avere nell'attuale economia dei trasporti. Per giungere a questa conclusione l'ammiraglio Labrousse ha fatto un quadro denso di dati statistici sui traffici sia di petroliere sia di cargo nell'oceano indiano e nel Golfo persico di prima e dopo la chiusura di Suez. Si è anche tempestivamente aggiornato sui tre mesi di attività dopo la riapertura del Canale.

La rotta attraverso il Capo di Buona Speranza ha creato nuove tendenze e nuove tecnologie che hanno determinato altresì problemi di pescaggio, di congestioni di traffico e di ecologia connessi con le super-navi, per quanto riguarda lo stretto di Malacca, le isole della Sonda e Lombok (Giava), al punto da indurre lo studio del passaggio a Sud dell'Australia. Questa nuova realtà ha imposto anche altri e più elevati costi di esercizio. La riapertura di Suez, almeno per quanto si riferisce agli studi compiuti fino al 1980 non recherà alcun vantaggio al trasporto petrolifero perché per quella via ben poco si potrà smaltire. Si continuerà a battere la rotta del Capo e anche l'eventuale oleodotto Suez-Alessandria non risolverà il problema.

A questo proposito, con grande scrupolosità, il docente ha fornito dati, statistiche e cenle speranze di pacifiche relazioni fra i popoli, ma come strumento pratico di trasporto secondo le tecniche moderne ha oramai perso il passo e non lo potrà più riacquistare. Resta, quindi, il concetto profetico di Voltaire che immortalò la scoperta del passaggio di Buona Speranza come un grande evento terrestre per i rapporti fra i popoli e per lo sviluppo dell'economia. Resta dunque quella rotta la più valida per i moderni metodi di navigazione e per l'impiego di un tipo di nave che i costi, sia di produzione sia di esercizio, non permettono più di ridimensionare».

L'ing. Mayer si è diffuso sui «Grandi piani ferroviari a livello europeo». Egli ha presentato le principali linee continentali con ampio dettaglio sia per quanto riguarda le reti esistenti sia per quello che concerne le proposte di futuri assetti. Ha spiegato le difficoltà dei piani di aggiornamento che i cosiddetti «gruppi d'asse» stanno impostando. Si tratta di riunioni di delegati dei vari paesi attraverso i quali vengono ubicate nuove reti e infrastrutture edilizie (stazioni, attrezzature intermodali, ecc.). Costoro devono pianificare iniziative, priorità di opere e suddivisione di oneri fra i vari stati interessati. Per una programmazione completa e razionale bisogna dunque tener conto di una infinità di esigenze e di regole che impongono lunghi studi, tempi altrettanto lunghi e ancora non hanno visto che in rari casi completa armonizzazione di intenti.

L'oratore ha quindi esaminato le posizioni di ferrovie di singole nazioni che nel loro ambito sono generalmente tranquille. Ha illustrato i piani italiani susseguitisi negli ultimi anni con varie dotazioni finanziarie e si è detto fiducioso che l'ultimo piano programmatico varato nel 1974 e inquadrato nel piano nazionale trovi attuazione entro il 1976.

Mandato di cattura per detenzione di droga

Il giudice istruttore dott. Serbo ha emesso ieri mandato di cattura nei confronti di Riccardo Trevisan, nato a Melbourne 20 anni fa e residente in largo Barriera Vecchia, per detenzione di droga. Il provvedimento ha effetto immediato sul Trevisan, che si trova già al Coroneo in stato di detenzione, e contro il quale il Tribunale penale si era espresso due giorni orsono con una condanna ad un anno e sei mesi di reclusione per concorso in rapina aggravata e lesioni personali aggravate ai danni del diciottenne Sargio Doz.

La «Muialonga»

L'U.S. Muggesana, in collaborazione con il G.S. San Giacomo, ha indetto per domenica una marcia non competitiva denominata «Muialonga», con in palio il «Trofeo del Trentennale».

Il percorso sarà articolato lungo le colline di Muggia sulla distanza di km 10 e toccherà le seguenti località: Pianezzi - Rio Storto - Muggia Vecchia - Pial - Villaggio del Pescatore - piazza di Muggia - via Frausin - Santa Barbara - via Colarich - viale XXV Aprile - arrivo. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 8 presso il bar Stadio di viale XXV Aprile e la partenza verrà data alle 9. Il tempo massimo è fissato in tre ore. Lungo il percorso saranno istituiti due posti di controllo, ristoro ed assistenza.

Le iscrizioni si ricevono entro domani presso il bar Stadio di Muggia, tel. 271953, accompagnati dalla quota di iscrizione di mille lire. La premiazione avrà luogo alle 20 presso il Centro giovanile italiano di Muggia dove avrà luogo un ballo e la festa dei «Tre giorni dell'allegria sportiva».

RIEVOCATA IN TRIBUNALE UNA MOVIMENTATA CACCIA AL LADRO

Fu lesto di mano ma non di... gambe

Condannato lo jugoslavo che in Ponterosso strappò il portafogli ad una donna - Nella fuga gli fu fatale l'intervento di un vigile

Le sequenze di una movimentata caccia al ladro rivivono durante la «direttissima», celebrata dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Serbo e dott. Moscato, P.M. dott. D'Onofrio, cancelliere Edda Federici.

Il processo è contro il detenuto Predrag Zarkovic, di 21 anni, da Sarajevo, imputato di furto aggravato. Nella mattinata del 29 agosto scorso, il vigile urbano Stelio Ruzzier in servizio di controllo nel Borgo Teresiano venne richiamato all'angolo della via Trento con la via Machiavelli da un gruppetto di persone in corsa, le quali cercavano di raggiungere un giovanotto — l'attuale imputato — gridando «Al ladro, al ladro». Il vigile si unì agli inseguitori e, rapidamente, riuscì a bloccare lo Zarkovic, il quale, prima di venire acciuffato, si liberò di un portafogli, buttandolo sotto una macchina. La guardia venne raggiunta subito dopo da una straniera, Jozefina Volosin-Lung, di 45 anni, da Sarajevo, la quale, un po' a parole e un po' a gesti, riuscì a spiegare che, una decina di minuti prima, ella era uscita da un negozio di Ponterosso, dove aveva fatto degli acquisti, tenendo il portafogli in mano. La Volosin aveva mosso appena qualche passo quando venne raggiunta alle spalle dallo Zarkovic, il quale, con mossa improvvisa, le strappò di mano il portafogli, contenente ottomila dinari vecchi, e si diede, quindi, alla fuga. Il borsellino venne ricuperato e restituito all'interessata.

In Questura, dove venne accompagnato, lo Zarkovic fu perquisito e, addosso, gli furono trovati i documenti di un suo concittadino, ed egli sostenne che costui glieli avrebbe consegnati a titolo di garanzia per un prestito. Poiché la versione non sembrò troppo attendibile, i documenti stessi furono sequestrati.

In sede istruttoria, Zarkovic raccontò di essere venuto nel nostro Paese per cercare un lavoro e quando spese il poco denaro che aveva portato seco, si decise al furto. L'imputato dichiarò, inoltre, di avere infilato sbadatamente in tasca i documenti dell'amico e, quando se ne accorse, avrebbe voluto rispedirglieli ma fu costretto a rinunciare all'idea in quanto non aveva più una lira.

Al dibattimento, con l'ausilio dell'interprete dott. Margarita Patarino, egli conferma l'assunto istruttorio.

Per il P.M., il fatto è chiaro come la luce del sole e chiede che il detenuto venga condannato a quattro mesi di reclusione e 40 mila lire di multa. La difesa dello straniero viene assunta dall'avv. Giovanni Ghezzi. Il Tribunale riconosce Zarkovic colpevole e, con le «generiche», gli infligge la condanna già richiesta dall'Accusa: quattro mesi di reclusione e 40 mila lire di multa senza l'ombra di un beneficio.

La polizia femminile cerca personale

La Gazzetta Ufficiale n. 222 del 21 agosto 1975 ha pubblicato il bando di un pubblico concorso per esami per il conferimento di 13 posti di assistente in prova nel ruolo della carriera di concetto della polizia femminile.

Possono partecipare al concorso coloro che siano cittadine italiane di età non inferiore agli anni 19 e non superiore agli anni 35, che siano fornite del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, siano di buona condotta ed abbiano l'idoneità psico-fisica al servizio d'istituto.

ESAMINATO DAGLI ADERENTI ALLA FEDERAZIONE UNITARIA

Il nuovo contratto per gli alberghieri

Riguarda anche i dipendenti dei pubblici esercizi - Il personale classificato su otto livelli retributivi - Scade nel giugno 1978

Nella mattinata e nel pomeriggio di ieri si sono svolte le assemblee dei lavoratori del commercio, turismo, servizi e affini iscritti alla Fulctas, la federazione unitaria del settore aderente alla Cgil, Cisl, Uil.

E' stato, in particolare, esaminato a fondo il rinnovo unificato dei contratti nazionali di lavoro dei lavoratori degli alberghi e pubblici esercizi stipulato il 10 agosto scorso.

Questi i principali punti dell'accordo:

Aumento salariale - Minimo garantito di L. 22.000 uguale per tutti: per il settore alberghi con decorrenza 1.o luglio 1975, per il settore pubblici esercizi con decorrenza 1.o gennaio 1976.

Una tantum - Ai lavoratori degli alberghi a copertura del periodo di carenza contrattuale verrà corrisposta una cifra una tantum di L. 70.000 in due rate: L. 40.000 ad agosto e L. 30.000 a ottobre.

Assorbimenti - Nessun assorbimento verrà fatto sui miglioramenti parametrali derivanti dalla nuova classificazione e sui terzi elementi provinciali ed aziendali.

Nuova classificazione - La nuova classificazione viene basata su otto livelli retributivi. La effettiva ed integrale unificazione delle tabelle retributive degli alberghi avranno la decorrenza dell'1-1-1977. Le retribuzioni saranno così determinate: 1) vecchia paga base nazionale; 2) indennità contingenza al 31-1-75; 3) elemento distinto retribuzione di L. 12.000; 4) vitto e alloggio; 5) aumento del minimo garantito di L. 22.000. A questa sommatoria vanno aggiunte le quote della contingenza scattata dall'1-2-75 più le quote dei terzi elementi provinciali e aziendali.

Ferie - Con decorrenza dall'1-1-1977 gli attuali scaglioni di ferie verranno elevati a 26 giornate lavorative.

Indennità di licenziamento - Con decorrenza dal 31 maggio 1978 al personale non impiegatizio l'indennità di licenziamento è fissata nella misura di 26 giornate lavorative per ogni anno di servizio.

Orario di lavoro - Per il settore alberghi l'orario di lavoro verrà portato a 40 ore settimanali nei seguenti scaglioni: dal'1-1-76 42 ore settimanali; dal'1-1-77 41 ore settimanali; dal'1-1-78 40 ore settimanali. Le ore settimanali verranno distribuite su cinque giornate e mezza (per gli stagionali su sei giornate).

Lavoro notturno - Per il lavoro notturno la percentuale viene elevata al 25%, salvo le qualifiche notturne.

Turni di lavoro - Fermo restando quanto previsto dall'art. 19 CCNL ottobre '71 (alberghi), saranno adottati diversi e più funzionali criteri di distribuzione dell'orario di lavoro giornaliero reclamati dalla peculiare natura dell'attività alberghiera, e potranno essere negoziati dalle parti a livello aziendale.

Contrattazione integrativa — Pur rimanendo in vigore i contratti integrativi provinciali già stipulati, la contrattazione integrativa viene abolita dal 10 luglio 1975. Rimane invece in vigore la contrattazione aziendale per quanto attiene le materie ad essa demandate.

Vitto e alloggio - L'indennità di vitto e alloggio viene conglobata nella paga base.

Retribuzioni di III e IV categoria e per quelli di cui all'art. 95. Al posto della vecchia classificazione si conviene una riduzione della retribuzione pari al 5%.

Diritti sindacali - Anche ai lavoratori degli alberghi viene estesa la regolamentazione del CCNL Fipe art. 135, 136, 137, 138.

Decorrenza - Il contratto unificato alberghi dall'1 luglio 1975. Il contratto unificato PP.EE. dall'1 gennaio 1976.

Scadenza - Contratto unificato alberghi e pubblici esercizi il 30 maggio 1978.

Il virtuale raggiungimento della parità normativa tra operai e impiegati, sia per le ferie sia per l'indennità di anzianità, conclude la lunga lotta del sindacato e dei lavoratori per il perseguimento di un principio che, oltre il pur rilevante valore materiale, assume grande valore morale. Assumono, infine, valore l'impegno della Faiat e della Fipe ad elaborare un documento con il contenuto delle richieste di una nuova politica del turismo, e la dichiarazione-impegno del ministro del lavoro Toros per la Cassa integrazione, la disoccupazione e il collocamento.

MOSTRE D'ARTE

Bruno Zeper alla Comunale

Bruno Zeper alla Comunale. La fantasia dispiegata nell'evocazione di un misterioso ed affascinante bestiario subacqueo impone di catalogarlo fra gli scultori moderni. Però nell'intimo della sua formazione Zeper mai ha rotto l'antico e tradizionale legame fra invenzione, sia pure audacemente innovativa, e sapienza artigianale nel realizzarla. Questo è un grande titolo di merito. Zeper modella l'argilla presentando già la forma incarnata nella fusione in ferro, in bronzo, in rame. Non basta: il pezzo fuso sarà saldato ad altri pezzi, sovente di materiali diversi. Da questa compenetrazione chiasmatica di fusione e saldatura con tre metalli di volta in volta differentemente bruniti nasce la tecnica a lui peculiare e da lui escogitata in conformità alle esigenze espressive. Il lavoro procede persino troppo spedito. Ricordiamo della precedente personale i dischi lunari a parete che riprendevano brani informali e i polipi e le meduse di costruzione in prevalenza filiform Adesso siamo arrivati ad una co piuta sintesi. Le testuggini, i p sci, i granchi sono squadrati ru mente e s'incastrano fra di lo a ventaglio accogliendo sulla s bra superficie la ricca orografia derivazione informale. Su di e cresce ad ampie volute la gab dei polipi contrapposti, schele di architetture espressionistich La complessità è necessaria. Tro coni, piastre, masse compatte no collegate all'aerea tramati che ingloba l'aria e la rende pe tecipe della mobilità di que strane creature simbiotiche. S tanto nelle opere di maggior res ro Zeper raggiunge la propria rità. E che sia così lo si evi per prova opposta dalla splendi semplicità di quel guizzante girl che in embrione contiene già sviluppi futuri. Sviluppi che ci guriamo siano confortati dal co senso che il bravo ed appassiona Zeper ben merita.

I. N.

Enrica Franzil all'Azienda

Lunedì 8 settembre alle ore nella Sala d'arte dell'Azienda aut noma di soggiorno di Sistiana, sarà l'inaugurazione della verni di Enrica Franzil di cui il pu blico triestino ha già avuto mo di conoscere e di ammirare i be lissimi e raffinati lavori di ric mo che collocano la Franzil sul linea nuova dell'artigianato ar stico.

GALLERIA D'ARTE
IL MANDRACCHIO
Muggia - Corso Puccini n. 5
espone
GLAUCO DIMINI
feriali: 8.30-13, 14.30-20.30
festivi: 11-13, 17-20.30

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Matilde Turci Maggiora da Irma e Marcello Cordovado 10.000 pro ECA e 10.000 pro «Famiglia Pisinotza» da Fernanda Granbassi 10.000, da Gianfranco e Fini Granbassi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Marina e Sergio Merlani 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Luciana e Riccardo Trevisan 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Argene e Valeriano Vivoda 5000, da Guido e Maria Granbassi 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giovanni Durissini dalla moglie e dai figli 20.000 pro Istituto Rittmeyer e 30.000 pro Assoc. CAI XXX Ottobre (Sentiero Giovanni Durissini).

In memoria della comm. Laura Eulambio da Etta Carignani 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Carlo e Vincenza Rabis nell'anniv. (5-9) e di Valneo Rabis dalla figlia e sorella Ivette Pagotto 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Aldo Silvestri nel II anniv. dalla moglie e dai figli 20.000 pro Fondo cap. G. Banelli.

In memoria di Ezio Tomasi per il compleanno dalla moglie e dalla figlia 5000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria del gen. avv. Silvio Iannuccelli nel XX anniv. dalla moglie e dalla figlia 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Iperide Senizza a 5 mesi dalla scomparsa dal nipote Tullio 5000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del dott. Nicolò Bertrandi nel XII anniv. dalla sorella Lucia 10.000 pro Lega Nazionale (Sezione Dalmazia).

In memoria di Alfredo Sbisà nel VII anniv. da Sonia ed Elio 5000 pro ECA.

In memoria del comm. Antonio Columni nel III anniv. dalla moglie e dai figli avv. Tristano e dott. Dario 10.000 pro CRI (Sezione femminile), 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 10.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Pierina e Carlo Michelone dalla famiglia Giraldi Morpurgo 5000 pro Ente nazionale protezione animali e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del rag. Ugo Cirilli dalla famiglia Malusà 5000 pro ECA.

In memoria di Stefania Cravagna da Maria Cogoy 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Rifugio animali ASTAD; dalla famiglia Pachor 10 mila pro Ospedale Maddalena (Reparto Geriatria).

In memoria di Nuzzi Dusi Piccoli da Livio e Nada Trauner 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Letizia Asquini Cambon 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Todone Bernuzzi da Alberta Lughi 5000 pro Ente comunale assistenza.

In memoria di Giancarlo Cambissa da Liana e Marino Bolaffio 10.000 pro Comunità Greco Orientale (Assistenza).

In memoria di Renata e Attilio Milleri dalla figlia e dal genero 10 mila pro Lega Nazionale.

In memoria di Maria Bernuzzi Grimaldi da I. S. 5000 pro ECA.

In memoria dell'ing. Eugenio (Genio) Polzer dagli amici Giovanni e Iolanda De Rossi (Milano) 20.000, da Paola Laghi Ragusin 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ada Pegoraro dalla famiglia Iannacchione 5000, da Rodolfo e Ada Carlini 5000, da N.N. 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Rodolfo Perosa da Michele Dovgan 5000, da Maria e Vittorina Garantito 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Opimio Richetti dalla famiglia Mini 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Giunia e Mario Amstici 5000 pro ANFFaS; dai condomini e inquilini dello stabile n. 59 di via Bellosguardo 19.300 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 19.300 pro ANFFaS.

In memoria di Lina Guaraldi Gilardi da Ferdinando ed Emilia Guaraldi 10.000 pro Ente nazionale protezione animali.
Duz 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Pia Michelazzi dalle figlie 20.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (Poveri) e 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Mary e Romualdo Turco 5000, da Lidia Valli Feresin 5000, da Bianca, Lidia, Nerina e Rita 10.000, da Zudini Weithofer 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Anna Sergas dalla famiglia Calligaris 5000 pro Comunità Evangelica Elvetica (Assistenza poveri).

In memoria di Vittoria Chersi da Maria e Luigia Craglietto 3000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia In memoria di Giovanni Petris da Marisa Gigli 2500 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dell'amica Giustina De Marchi da Elsa e Giuliana Bernardi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

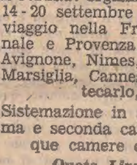
In memoria di Ramiro Godenigo da Stella Marcatti 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Oronzo Natale dal Centro trasfusionale di Trieste 21.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Marcello Zanini dalla famiglia Cucchini 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Marina Miniussi da Terry e Ferruccio Lugnani 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

Per l'anno scolastico 1975-1976, la Cisnal di Trieste organizza un corso sperimentale per lavoratori al fine del conseguimento, da parte degli stessi, del diploma di licenza media. Il modulo di domanda, che deve essere riempito entro e non oltre il 9 settembre, può essere ritirato presso la sede dell'Organizzazione di via Crispi, 5 - p. IV dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20, dove i lavoratori interessati potranno anche rivolgersi per le informazioni del caso.


FRANCIA meridionale
L'U.T.A.T. organizza per i giorni 14 - 20 settembre uno splendido viaggio nella Francia Meridionale e Provenza con visita di Avignone, Nimes, la Camargue, Marsiglia, Cannes, Nizza, Montecarlo, ecc.
Sistemazione in albergo di prima e seconda categoria, dovunque camere con servizi.
Quota Lire 159.000

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 7 settembre gita al Rifugio Zacchi con salita del Mangart (m 2677). Partenza da piazza Oberdan alle ore 16 di sabato 5 corr. Programma dettagliato in sede, via Pellico 1 (tel. 68795) dove si accettano anche le prenotazioni.

Un premio letterario per autori regionali

Scadrà il 31 ottobre il t mine per l'invio delle op partecipanti al «Premio let rario regionale Friuli - Vene Giulia» bandito dalla Socie artistico letteraria di Trieste unione al Sindacato regiona autori e scrittori.

Il premio si articola nei guenti concorsi in lingua ital na: concorso per un raccon con un massimo di 20 carte dattiloscritte a spazio norma concorso per una raccolta poesie con un massimo di c cento versi. Soggetto e stile no lasciati liberi ai concorr Possono partecipare gli scr ri residenti nelle province Gorizia, Pordenone, Trieste Udine, oppure qui nati, an se altrove residenti, iscritti Sindacato autori e scrittori disposti ad iscriversi se prem ti o segnalati. Le opere devo essere inedite e non premi in altri concorsi.

I lavori devono pervenire sei copie dattiloscritte a spa normale alla segreteria del S dacato autori e scrittori pre Ccdl-Uil largo Papa Giovanni II piano, stanza 32, Trieste lefono 60061 oppure 60032). lavori vanno contrassegnati un motto su ogni copia e qu sto va ripetuto su una bus chiusa contenente un foglio nome, cognome, indirizzo concorrente e titolo dell'ope Ciò perché l'autore deve ris tare anonimo alla commissio giudicatrice.

CONDANNATO UNO STRANIERO PER TENTATO FURTO E ALTRI REATI

Un interesse «particolare» per le signore con borsetta

Gli agenti bloccarono il giovane con le mani nel sacco in Ponterosso

Un equivoco giramondo straniero processato in stato di detenzione e con rito direttissimo dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Serbo e dott. Moscato, P. M. dott. d'Onofrio, cancelliere Edda Federici. Si tratta dello jugoslavo Djordje Jovic, di 24 anni, da Belosevac, e deve rispondere di tentato furto aggravato, false indicazioni sulla propria identità personale e contravvenzione al foglio di via obbligatorio, emesso contro di lui dal Questore di Venezia con l'imposizione di presentarsi il 2 luglio scorso al valico ferroviario di Villa Opicina per essere allontanato dal territorio nazionale.

L'«incidente» occorso all'attuale imputato risale alla mattina del 30 agosto scorso quando il maresciallo Maier e un appuntato della Squadra volante, adibiti al servizio antiborseggio, stavano controllando la piazza del Ponterosso. Girando nella zona, i poliziotti odocchiarono lo Jovic, il quale ritenendosi non visto, riuscì a infilare una mano nella borsa che una signora aveva al braccio. I sottufficiali gli furono subito accanto, lo bloccarono, mentre attendevano l'arrivo della «pantera», la mancata vittima si allontanò mantenendo così l'incognito.

Accompagnato in Questura, Jovic dichiarò di essere Milos Milanovic ma poiché rivelò qualche incertezza nel declinare le proprie generalità, i poliziotti gli fecero presente che stava mentendo ed egli finì col dire chi realmente fosse. In sede istruttoria, Jovic negò di avere voluto borseggiare la sconosciuta e sostenne che, nella calca, qualcuno lo aveva spinto ed egli aveva urtato inavvertitamente la borsa della sconosciuta. Lo straniero ammise di avere fornito false generalità e in merito al foglio di via obbligatorio, dichiarò di non avere ottemperato a quell'ordine in quanto, di ritorno da Venezia, aveva approfittato per fare una capatina a Vienna. Tacque, però, i motivi per i quali si era recato nella capitale austriaca.

Al dibattimento, con l'ausilio dell'interprete dott. Margarita Patarino, Jovic apporta un «distinguo» alle proprie deposizioni istruttorie, e sostiene che dichiarò di chiamarsi Milanovic in quanto ignorava che gli uomini in borghese che lo stavano interrogando fossero poliziotti. Il maresciallo Maier precisa che egli e il collega stavano tenendo d'occhio lo Jovic da parecchi minuti in quanto si erano accorti che costui osservava con particolare interesse le borse delle signore.

Per il P. M. non sussistono dubbi sulle intenzioni ladresche dello straniero così come sono stati ampiamente provati gli altri due illeciti commessi. Il dott. d'Onofrio chiede, pertanto, che Jovic venga condannato a sei mesi di reclusione 40 mila lire di multa e due mesi di arresto. Il difensore, avv. Giovanni Ghezzi, sostiene, invece, che il suo assistito non intendeva derubare chicchessia e in merito alle false generalità afferma che Jovic si spacciò con il nome di un'altra persona soltanto perché ignorava chi fossero coloro che lo stavano interrogando.

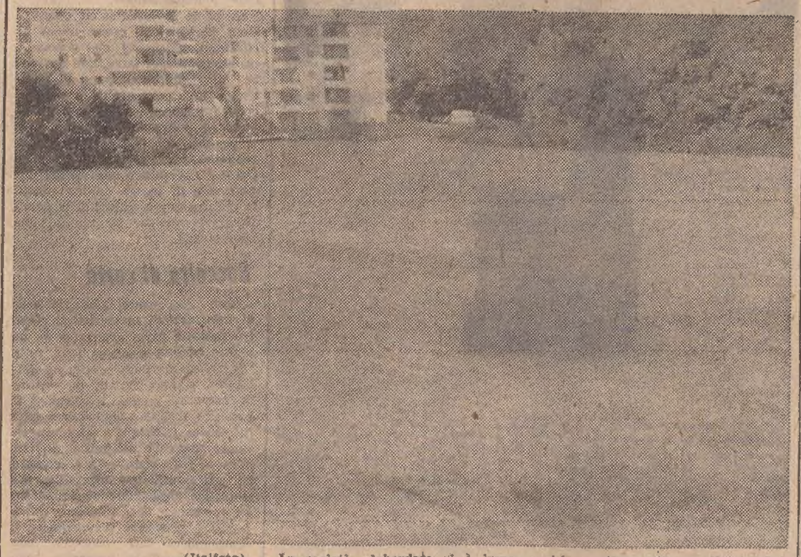
Il Tribunale riconosce il detenuto colpevole e, unificate le varie imputazioni e con le «generiche» dichiarate equivalenti alle contestate aggravanti, gli infligge quattro mesi di reclusione, 40 mila lire di multa e un mese di arresto ma non gli accorda alcun beneficio.

Ex tempore

Domenica 14 settembre al camping «Mare Pineta» di Sistiana avrà luogo una gara di pittura ex tempore aperta a tutti gli artisti della Regione. La timbratura delle tele potrà avvenire già da sabato 13 settembre presso l'ufficio del Camping e proseguirà dalle ore 8 alle 12 della domenica mattina. La consegna delle prove è fissata alle ore 17.30.

Il tema è indicativamente il paesaggio rimanendo però libera l'espressione tecnica ed il formato delle opere. La giuria formata dai critici Sergio Brossi, Claudio Martelli, dal gallerista Derkar e da un rappresentante del Comune di Duino.

Attende gli alabardati



(Italfoto)

Il campo di Guardiella, già indicato con il nome «I maggio», è stato preso in gestione dalla Triestina, per un periodo di sei anni. La società alabardata si è impegnata a riassettare il fondo, che era divenuto addirittura inagibile, tanto che gli arbitri avevano deciso di non dirigervi più gli incontri causa le pietre affioranti, nonché a rifare gli spogliatoi. Sul campo rinnovato si alleneranno le squadre minori alabardate, mentre l'anno prossimo sarà anche la prima squadra ad effettuarvi gli allenamenti.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 4 SETTEMBRE 1975

Specie	Mercato ittico prezzi d'asta		6 rivendite di pesce		Pescheria centrale	
	min	max	min	max	min	max
Asiat	1400	1500	1980	2520	—	2400
Barboni	—	—	—	4000	—	—
Bobe	—	—	1280	1600	—	1480
Branzini	6000	7000	—	6800	8800	12800
Cefali	250	400	720	1830	400	1980
Girai	—	—	680	980	—	1080
Guati gialli	280	1000	1013	1693	480	1880
Menole	—	300	—	680	—	400
Merluzzi	—	—	—	—	—	—
Moli	900	4000	1830	4000	1880	4800
Mormori	4000	4500	4200	7600	—	6800
Orate	5000	5500	6400	8000	—	8800
Passere imp.	—	1100	—	1480	1800	1980
Passere nostrane	—	—	—	—	—	—
Riboni	2000	4500	2800	5040	2080	6800
Rospi - code	—	2800	3795	4640	3800	4400
Sardelle	210	250	280	440	440	480
Sardoni	210	270	320	640	440	680
Sgombri	1100	1500	1540	1940	1080	2080
Sogliole	1500	4800	5300	7600	4800	6800
Tonno	—	—	1680	1980	1680	2080
Triglie (scoglio)	—	—	—	—	—	—
Trote	1100	1300	1664	1800	1800	1880
Volpine	—	1200	1985	2800	1960	2400
Molluschi:						
Calamari freschi	1800	2500	2230	2800	2400	3600
Calamari congelati	750	950	1530	1900	—	1200
Caparozzoli	—	250	410	480	—	500
Pedoci (Mitili)	—	450	584	680	—	700
Seppie	1300	1500	1260	1800	1200	1400
Crostacei:						
Canocchie	1900	2000	2240	3160	3000	3600
Scampi - code	3500	6800	5980	6800	—	9800

A UDINE
Via Gemona, 32
Il Centro Lombardo
Pellicce Pregiate s.r.l.
CONTINUA CON SUCCESSO LA
GRANDIOSA VENDITA
DI REALIZZO
DI PELLICCE PREGIATE
con sconti addirittura fino al 70%
PER L'APERTURA DELLA NUOVA FILIALE DI UDINE
ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	valore	realizzo		valore	realizzo
Visone canadese	2.000.000	990.000	Marmotta	850.000	420.000
Visone maschio p.i.	1.800.000	860.000	Volpe rossa	600.000	290.000
Visone saga select	1.700.000	850.000	Foca	800.000	390.000
Visone zaffiro	1.380.000	690.000	Castorito	270.000	135.000
Visone turmalin	1.100.000	550.000	Capretto d'Asmara	200.000	99.000
Visone cinese	750.000	370.000	Petit-gris	900.000	460.000
Visone tweed	600.000	290.000	Giubbini capretto	120.000	60.000
Bolero visone	600.000	290.000	Canguro	190.000	95.000
Castoro	700.000	350.000	Lapin uomo-donna	160.000	75.000
Ocelot R.G.	400.000	190.000	Viscaccia	400.000	190.000
Persiano Swakara	800.000	390.000	Opossum	400.000	190.000
Persiano Z.	400.000	170.000	Colli visone	—	5.000
Rat mousquet naturale	700.000	340.000	Cappelli		
Agnello pelo lungo	300.000	140.000	Pelli assortite		

STOCK DI LAPIN A LIRE 34.000 PER BAMBINI - GIACCONI UOMO LIRE 49.000
Tutte le pellicce sono di nuova creazione mod. 1975-1976 e con certificato di garanzia
Udine - Via Gemona, 32
RIMBORSO DELLE SPESE DI VIAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI

IL CRISTO DI GRIGNANO



(Giornalfoto)

Voltiamo la medaglia, o meglio dovremmo dire giriamo la facciata per osservare il secondo dei due affreschi che ornano l'esterno della chiesetta di Grignano.

Del primo si parlò alla fine di maggio, quando i numerosissimi automobilisti, che quotidianamente percorrono la costiera si accorsero che il nitore della facciata della chiesetta prospiciente la strada, era scomparso per lasciare il posto ad una gigantesca immagine di San Cristoforo, tradizionale protettore degli automobilisti.

L'artista è il tedesco Kurt Metzger ed a lui pure si deve questa seconda opera pittorica, meno fortunata forse perché nascosta a molti occhi disattenti, ma non meno incisiva ed efficace per espressività della prima.

L'immagine di Cristo che guarda, al di sopra del verde Grignano, verso il lontano orizzonte riesce a proiettare e a trasmettere un senso di tranquilla sicurezza, quasi di protezione e tutti coloro che si accingono ad andare per mare, rendendo così appieno l'intenzione dell'artista, che ha voluto simbolicamente fare di questo Cristo una luce, un faro spirituale dei naviganti.

La Regione prepara il rilancio economico

La piena ripresa dell'attività amministrativa alla Regione, avvenuta nella corrente settimana, è caratterizzata da un lavoro di approfondimento, di studio e di preparazione, disposto dal presidente della Giunta regionale per quanto concerne i nuovi interventi statali previsti dai decreti legge del 13 agosto per il rilancio dell'economia e della cui attuazione sono state investite per molti aspetti le regioni.

Presso tutti gli assessorati regionali interessati è in corso la ricognizione e la predisposizione degli elementi necessari per individuare con la massima rapidità le esigenze del Friuli-Venezia Giulia e formulare quindi le richieste ed i programmi da trasmettere ai ministeri ai fini della ripartizione degli stanziamenti disposti dai due decreti per i vari settori d'intervento.

A tale scopo si è svolta ieri a Trieste, presso la sede della Giunta regionale, una riunione di lavoro alla quale hanno preso parte gli assessori all'agricoltura, alle finanze, all'istruzione, ai lavori pubblici, ai trasporti, oltre a numerosi funzionari regionali.

Nel corso dell'incontro sono state messe a punto le documentazioni necessarie per corrispondere puntualmente agli adempimenti previsti dai decreti per quanto concerne gli interventi relativi ai settori dell'abitazione, delle opere pubbliche di interesse locale, dell'edilizia ospedaliera, dell'agricoltura e dei trasporti, nei quali gli interventi saranno attuati appunto attraverso le Regioni.

Anche in italiano la Costituzione della Repubblica slovena

Edita dalla Gazzetta ufficiale della Slovenia, è stata pubblicata la Costituzione della Repubblica socialista di Slovenia in lingua italiana e ungherese. Le traduzioni sono state preparate in collaborazione con la conferenza dell'Alleanza socialista e la commissione per la nazionalità dell'Assemblea della Repubblica.

Pubblicati gli «Atti» sulla contabilità pubblica

L'assessore regionale alle finanze ed agli affari generali, Coloni, ha ricevuto il presidente della Camera di commercio di Trieste, dott. Caidassi, ed il dott. Ciani, della «Trieste Consult», i quali gli hanno presentato gli «atti» del Convegno sugli aspetti e sui problemi della contabilità pubblica, tenutosi in maggio nel capoluogo regionale, sotto il patrocinio dell'Ente Regione Friuli-Venezia Giulia.

Il cordiale incontro ha offerto l'occasione di prospettare e mettere a punto alcune nuove iniziative. Tra esse, particolare attenzione è stata dedicata al possibile svolgimento di un Seminario internazionale, con la presenza di operatori di vari paesi — compreso l'Est Europa — sul tema dei sistemi assicurativi. Una consultazione del genere, a così alto livello, dovrebbe rivolgersi alle soluzione di problemi concreti di notevole interesse, fra cui, ad esempio, le assicurazioni dei trasporti a mezzo containers, mentre Trieste costituirebbe una sede ideale proprio in omaggio alla sua lunga e prestigiosa tradizione nel campo assicurativo.

Conclusa l'indagine sul ponte di Bevazzana

L'indagine sul traffico lungo il ponte di barche di Bevazzana sul Tagliamento è stata conclusa con la trasmissione dei risultati all'assessorato regionale dei lavori pubblici. Entro questo mese, verrà indetta una riunione di tutte le amministrazioni interessate al problema per l'illustrazione dello studio e dei dati e per la scelta della soluzione più efficace.

L'anomala situazione esistente da qualche decennio per il ponte di Bevazzana sul Tagliamento — dove viene richiesto un pedaggio alle automobili da parte dei proprietari del ponte stesso — ed il progressivo aumento veicolare fra le due località turistiche di Lignano e di Bibione avevano indotto l'amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia a promuovere dei contatti con la regione Veneto, con le amministrazioni provinciali di Udine e Venezia e con quelle comunali di Latisana, Lignano e San Michele al Tagliamento per istituire un comitato tecnico.

Il comitato tecnico avrebbe avuto il mandato di approfondire uno studio per la progettazione di massima di un nuovo ponte, in sostituzione del ponte di barche, con l'obiettivo di fondo di risolvere una volta per sempre il complesso problema, oggi dopo i risultati dell'indagine il ponte di barche sembra destinato a scomparire.

S' INAUGURA DOMANI A SANT'AMBROGIO VALPOLICELLA

Quattordici aziende giuliane alla Mostra veronese del marmo

Far conoscere e valorizzare la produzione regionale favorendo la creazione di consorzi per grandi forniture

Si inaugura domani a Sant'Ambrogio Valpolicella di Verona la Mostra internazionale marmo macchine alla quale, come già annunciato, sarà presente in forma ufficiale la nostra regione con uno stand allestito a cura della Camera di commercio di Udine.

Danno vita a questo stand le aziende Cava Romana di Aurisina, Carso marmi di Federico Zaccaria di Trieste, Consorzio produttori pietra piasentina di Torreano di Cividale, dott. Guglielmo Cotti - Industria marmi del Carso di Savogna d'Isonzo, Friulana marmi di Torreano di Cividale, Giuseppe Furrer - Industria marmi Viareggio per la cava di Erto e Casso, in Ponte nelle Alpi, Industria marmi Tolmezzo del cav. Pietro Zanier di Tolmezzo, industria marmi vicentini di Chiampò di Vicenza per la casa di Forni Avoltri, Marmindustria friulana di Udine, Marmi carnici di Paluzza, arch. Antonio Radovich di Aurisina, S.A.I.M. - Industria marmi di Tolmezzo, Venturi Davide e figlio, di Pietro Tura di Bologna per la cava di Forni Avoltri, I.M.A. - Industria marmifera di Aurisina, Marmifera Gorlato di Trieste. Quattordici aziende quindi, più i produttori riuniti nel concorso di Torreano, ampiamente in grado di presentare un'eloquente panoramica della produzione regionale di marmi e della capacità che il Friuli-Venezia Giulia ha di sfruttare maggiormente questo settore, dal momento che oltretutto la qualità dei nostri marmi è conosciuta in campo mondiale come una delle migliori.

Si tratta ora, attraverso la rassegna veronese, di far conoscere ancora di più i nostri marmi agli operatori, fino ai più alti livelli, in modo che un'ulteriore loro valorizzazione produca anche una sempre più remunerativa commercializzazione. Ma si tratta anche di operare in un altro senso: di favorire cioè la creazione di consorzi che siano in grado di rispondere in maniera adeguata alle richieste di forniture. Non è del resto pensabile di continuare sulla strada fin qui seguita, di essere cioè tutt'al più in grado di fornire qualche decina di quintali o qualche tonnellata di questo o di quel tipo di marmo.

Gli stessi emigrati friulani, molti dei quali discendenti da coloro che ebbero il grande merito di far conoscere in tutto il mondo l'arte del terrazzo e del mosaico, e che oggi occupano posti di rilievo proprio nel campo della commercializzazione di questi prodotti, sarebbero ben felici di poter acquistare i marmi di casa loro, trattando oltretutto con la «loro» gente. Ma sono abituati a fare ordinazioni di bastimenti interi di marmo, e naturalmente a trattare l'acquisto con una persona, che abbia la delega di un certo numero di produttori.

Alla cerimonia inaugurale di domani, il Friuli-Venezia Giulia sarà rappresentato dal presidente della Camera di commercio di Udine on. Marangone, delegato a questo compito dall'assessore regionale all'industria e commercio Stopper.

Cronache degli spettacoli



(Foto Rice)

Isabella felice e sorridente subito dopo l'«investitura» ufficiale

LA «DONNA IDEALE 1975» PORTERÀ IL MANTELLO A RUOTA

Assegnata quasi l'unanimità dei voti alla bionda Isabella Raspini che ha anche entusiasmato i giudici con il suo cocktail orientale

Con un netto divario di punti la nostra rappresentante Isabella Raspini si è laureata «Donna Ideale Internazionale» tra le 26 esponenti presenti in rappresentanza di quattro continenti alle finali assolute della manifestazione che si svolta al Castello di S. Giusto.

La neoreginetta della... casa ha dunque bissato la chiara affermazione di due giorni orsono allorché si distinse nettamente su altre diciassette agguerrite antagoniste in lizza per la corona nazionale. Isabella è rimasta soddisfatta del successo conseguito anche perché ritiene valida la formula della competizione che tiene debitamente conto — attraverso sei elaborate prove — dei diversi requisiti ed attributi di una perfetta... donna ideale.

La vittoria assoluta è arrisa all'italiana con un coefficiente altissimo nella cultura generale, un «cocktail» di ispirazione orientale denominato «Chinatown» e guarnito dell'immancabile ombrellino, per un piatto gastronomico d'impronta internazionale con multicolori bandierine delle varie nazioni partecipanti e naturalmente chiamato «Riso internazionale»; per la individuazione lampo dei dieci errori predisposti su due tavole imbandite e la confezione molto felice di un pupazzo precedentemente «smembrato», ed infine per l'originale decorazione floreale di un cesto denominato «Isabella».

Isabella è laureata in giurisprudenza e vorrebbe abbracciare la carriera di notaio attraverso il praticantato ed i relativi concorsi; ha 24 anni, è fidanzata; adora ricamare ed è appassionata di argenteria antica in quanto un suo cugino ad Arezzo, sua città natale, ha un avviato negozio di antiquariato. Da alcuni anni risiede a Ravenna ove suo padre lavora in tribunale mentre la mamma è insegnante di lettere alle scuole superiori.

Per quanto riguarda poi la vittoria nelle singole prove, i «test» in programma hanno dato brillanti esiti e responsi; la prova di puericultura è stata appannaggio dell'olandesina Patricia Noordmeer, 23.enne, indossatrice, che ha confezionato con molto gusto ed estro il pupazzo; la prova culinaria ha visto l'affermazione della maltese Josette Farrugia, 27enne, coniugata, laureata in farmacia e... massaia impeccabile.

L'originale prova di abilità floreale ha visto al nastro Nicole Brezzo, indossatrice diciottenne che rappresentava i colori del principato di Monaco; la corroborante prova dei «cocktail» ha segnato il successo dell'esponente dell'Antigua per la perfetta e calibrata combinazione di bevande ed ingredienti dell'aperitivo da lei proposto. Infine per la prova di cultura generale la palma della migliore è stata assegnata ai colori del Canadà attraverso la sua rappresentante, la ventittreenne Jokelee Wanderkop, bionda e simpatica segretaria d'azienda. Citazioni di merito anche, tra le altre, quella finlandese e quella jugoslava, e per l'esponente USA.

Nelle 24 precedenti edizioni solamente sei anni fa una nostra rappresentante venne proclamata a Montecatini «Donna Ideale Internazionale». Si trattava di una agguerritissima e ferratissima sarda che prevalse nettamente sulle molte avversarie in lizza. Con l'affermazione della toscana Isabella Raspini nella finale internazionale, l'Italia con la Spagna detiene il numero di affermazioni nell'albo d'oro della manifestazione, una competizione che intende dar rilievo agli attributi femminili e destinata a consolidarsi per la validità della sua particolare articolazione.

Ieri sera ha avuto luogo la consueta cerimonia con la proclamazione ufficiale della vincitrice assoluta e la premiazione. Il Trofeo Internazionale Standa è stato consegnato alla nostra rappresentante che, nella dolcezza e nella riflessione del suo carattere nonché della squisita intelligente personalità simboleggia quasi l'evoluzione e le prerogative della donna nella società e nel mondo d'oggi. Divi notissimi dello spettacolo come Mino Reitano, Johnny Sax ed altri hanno festeggiato la neointitolata «Donna Ideale Internazionale 1975», felicissima e commossa.

Nel pomeriggio le 26 rappresentanti sono sfilate nel loro costume per le vie della città ed hanno raggiunto piazza Unità ove le attendeva la banda cittadina Giuseppe Verdi diretta dal maestro Azzopardo. Poi le candidate sono state ricevute dal Sindaco che ha loro rivolto il cordiale saluto della città.

La mostra collaterale di pittura di artisti contemporanei rimane ancora aperta per i visitatori sino a sabato 13 settembre nella sala antistante la rotonda del Bastione fiorito del Castello di S. Giusto.

Fulvio Marion





Altri momenti della manifestazione. Qui sopra: le rappresentanti di Germania e di Svezia. Accanto, la sfilata delle concorrenti nelle vie cittadine: in primo piano la giapponese Masako Jerabek, seguita dalla cecoslovacca Dana Primak. (Foto Ukovic)

Applaudito concerto dell'organista Zudini

Alla presenza di un pubblico eccezionale si è svolta a Grado, nell'antica basilica di Sant'Eufemia, un concerto del giovane organista triestino Giuseppe Zudini, nell'ambito delle manifestazioni culturali estive dell'Isola.

Il programma comprendeva una Toccata di Frescobaldi, due brani di Clearambault, il «Recit de Nazard», e il «Caprice», quindi due composizioni di Bach che concludevano la prima parte del concerto: il corale «Das alte Jahr vergangen ist» e la gigantesca «Passacaglia in do minore», una delle più grandi opere della letteratura organistica di tutti i tempi.

Il pubblico ha avvertito lo stimolo di questo slancio, applaudendo al termine di ogni brano, e tributando, infine, al giovane concertista una caldissima ed entusiastica ovazione.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Sydney Express» 22-9 da Genova per l'Australia (servizio container); «Mediterranea» 6-9 da Genova per l'Estremo Oriente (servizio container); «G. Galilei» 10-9 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (espresso passeggeri); «Cellina» 7-9 da Napoli, Livorno, Genova per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Livenza» 10-9 da Trieste, Venezia, Bari per India-Pakistan-Bangladesh (linea convenzionale); «Africa» 17-9 da Trieste, Venezia Brindisi per il Sud Africa (espresso passeggeri); «Marco Polo» 13-9 da Venezia per Est-Sud Africa (linea convenzionale); «Rosandra» 18-9 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per Africa Occ.-Zaire-Angola (linea convenzionale); «Palatino» 8-9 da Genova per la Nuova Zelanda (linea convezionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 30-8 partita da Fremantle per Flushing; «Nipponica» 22-8 partita da Genova per Port Kelang; «Mediterranea» 2-9 arrivata a Genova; «G. Galilei» 3-9 arrivata a Genova; «G. Marconi» 5-9 in partenza da Sydney per Auckland; «Africa» 5-9 in partenza da Venezia per Trieste; «Europa» 4-9 partita da Capetown per Durban; «Pacinotti» 10-7 arrivata a Lagos; «A. Volta» 29-8 partita da Capetown per Beira; «Ferraris» 3-9 partita da Tanga per Mombasa; «Caboto» 3-9 arrivata a Trieste; «Usodimare» 26-8 arrivata a Genova; «Vivaldi» 18-8 partita da Capetown per il Pireo; «Marco Polo» 5-9 in partenza da Trieste per Venezia; «Vespucci» 6-9 in partenza da Beira per L. Marques; «Rosandra» 4-9 partita da Napoli per Venezia; «Aquileia» 3-9 partita da Marsiglia per Safi; «Isonzo» 21-8 arrivata a Lagos; «Piave» 2-9 partita da S. Pedro per Genova; «Venier» 3-9 partita dal Pireo per Barcellona; «Quirinale» 4-9 partita da Suez per Port Said; «Cellina» 4-9 partita da Venezia per Napoli; «Esquilino» 3-9 partita da Singapore per P. Kelang; «Viminale» 30-8 partita da Gibuti per Djakarta; «Adige» 6-9 in arrivo a Suez; «Livenza» 29-8 arrivata a Trieste; «Isarco» 5-9 in partenza da Bombay per Karachi; «Palatino 1-9 arrivata a Genova; «Foscari» 5-9 in arrivo a Genova.

ITALIA

Prossime partenze: «L. Da Vinci» 6-9 da Genova per Crociera nel Mediterraneo; «Italica» 13-9 da Genova per il Nord America (espresso container); «Augustus» 13-9 da Napoli per Brasile-Plata; «Colombo» 30-9 da Trieste, Napoli per Brasile-Plata; «Rossini» 17-9 da Genova per Centro America - Sud Pacifico; «D'Azeglio» 2-10 da Genova, Livorno per Brasile-Plata; Da Recco» 4-10 da Genova, Livorno, Napoli per Centro America - Nord Pacifico.

Leningrado e Mosca

IN AEREO DA LUBIANA DELL'11 AL 16 SETTEMBRE
Alberghi di prima categoria superiore
QUOTA LIRE 228.000
U. T. A. T. — VIA IMBRIANI 11 e GALLERIA PROTTI 2

ORIENTALE

Posizione delle navi: «L. Da Vinci» 5-9 in arrivo a Genova; «Augustus» 5-9 in partenza da Lisbona per Barcellona; «Colombo» 5-9 in arrivo a Buenos Aires; «Donizetti» 4-9 partita da Callao per Guayaquil; «Rossini» 5-9 in partenza da Napoli per Genova; «Verdi» 5-9 in partenza da Curacao per Cartagena; «San Felice» 4-9 arrivata a Guayaquil; «Americana» 31-8 partita da Genova per Halifax; «Italica» 30-8 partita da Charleston per Valencia; «D'Azeglio» 5-9 in partenza da Paranà per Santos; «Crispi» 5-9 in partenza da Livorno per Genova; «G. Mazzini» 5-9 in arrivo a Rio de Janeiro; «Da Noli» 4-9 arrivata a La Guaira; «Da Verazzano» 5-9 in arrivo a Livorno; «Da Recco» 2-9 partita da Los Angeles per Cristobal.

ADRIATICA

Prossime partenze: «San Giorgio 17-9 da Trieste, Venezia, Bari per Cipro - Israele; «Brennero» 11-9 da Trieste, Venezia, Ragusa, Brindisi per Grecia - Turchia; «Stelvio» 10-9 da Trieste, Venezia, Ragusa Brindisi per Mediterraneo Orientale; «Palladio» 8-9 da Trieste per Levante Mediterraneo; «Corriere del Sud» 8-9 da Trieste, Venezia per Levante Mediterraneo; «Corriere dell'Est» 13-9 da Trieste, Venezia per Levante Mediterraneo; «G. Borsi» 12-9 da Trieste, Napoli per Nord Europa.

Posizione delle navi al 5-9: «Ausonia» a Venezia; «Victoria» a Beirut; «San Marco» in navigazione Haifa - Iraklion; «San Giorgio» a Bari; «Bernina» a Genova; «Brennero» ad Izmir; «Stelvio» ad Izmir; «Illiria» a Patmos; «Palladio» a Venezia; «Corriere dell'Est» ad Alessandria; «Corriere del Sud» a Trieste; «Corriere dell'Ovest» ad Alessandria; «Cagliari» a Napoli; «G. Borsi» a Genova; «Vallisarco» in navigazione Livorno - Napoli.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Staffetta Jonica» 12-9 da Trieste, Bari, Catania, Napoli, Genova per il Mediterraneo Centro Occidentale; «Staffetta Tirrenica» 15-9 da Trieste, Bari, Catania, Napoli, Genova per il Mediterraneo Centro Occidentale.

Posizione delle navi al 5-9: «Staffetta Jonica» in partenza da Barcellona per Marsiglia, «Staffetta Tirrenica» a Napoli.

CROCIERE nel MEDITERRANEO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Nuove macchine raccoglitrici d'uva

A cura dell'Ente nazionale Tre Venezie, d'intesa con la regione Friuli-Venezia Giulia, l'Ente fiera di Verona e l'UMA, verrà organizzata a fine settembre una «giornata» dedicata alle dimostrazioni di nuove macchine per la raccolta dell'uva. Questo argomento ha già suscitato precedentemente nella regione parecchie perplessità e prese di posizione in quanto le macchine adattabili a tali usi, nonostante gli indubbi vantaggi tecnici, sono spesso considerate nelle mani dei viticoltori non «qualificanti».

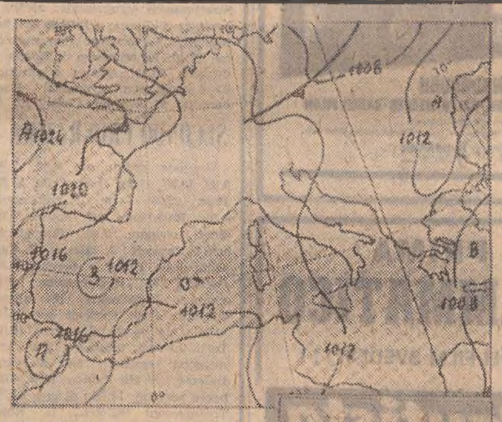
La dimostrazione del funzionamento di tali macchine per l'uva avverrà presso l'azienda vinicola «Pantianicco», presso Codroipo. Quest'anno, come fatto nuovo, ci sarà pure la presenza del centro regionale per il potenziamento dell'enologia nella regione Friuli-Venezia Giulia, che, unitamente all'istituto sperimentale di Conegliano e a quello di agraria dell'università di Padova, seguirà le prove ed i risultati.

Posti a concorso

L'amministrazione dell'ospedale civile «Papa Giovanni XXIII» di Grado ribadisce l'avviso pubblico per il conferimento interinale di n. 1 posto di assistente di radiologia e n. 1 posto di assistente di anestesia e per la proroga del termine per la presentazione delle domande di assunzione. Facendo seguito al precedente avviso pubblico del 7 agosto c.a., infatti, si rende noto che il termine per la presentazione delle domande di assunzione per incarico interinale per i posti di assistente di radiologia e di assistente di anestesia e rianimazione è prorogato alle ore 12 del giorno 12 settembre 1975. Restano ferme le altre norme e condizioni contenute nell'avviso stesso, per cui gli incarichi saranno conferiti ai candidati che siano in possesso dei requisiti richiesti dalla legge e che presentino maggiori titoli.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

IL TEMPO CHE FARÀ





Su tutte le regioni poco nuvoloso con tendenza a condizioni di variabilità al Nord Italia ove saranno possibili temporali più probabili sull'arco alpino.

Temperatura: stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19, 26; **Bolzano** 11, 28; **Verona** 14, 28; **Venezia** 17, 27; **Milano** 14, 28; **Torino** 14, 26; **Genova** 15, 24; **Bologna** 15, 27; **Firenze** 15, 27; **Pisa** 13, 25; **Ancona** 18, 23; **Perugia** 13, 23; **Pescara** 17, 24; **L'Aquila** 12, 23; **Roma Nord** 13, 27; **Roma Fiumicino** 15, 26; **Roma Eur** 15, 27; **Campobasso** 12, 19; **Bari** 17, 25; **Napoli** 15, 25; **Potenza** 12, 19; **S. Maria di Leuca** 20, 26; **Catanzaro** 17, 24; **Reggio Calabria** 21, 28; **Messina** 22, 27; **Palermo** 21, 25; **Catania** 16, 29; **Alghero** 17, 26; **Cagliari** 16, 27.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 15, 22; Atene 24, 34; Bangkok 25, 29; Berlino 17, 21; Belgrado 16, 28; Bruxelles 11, 19; Buenos Aires 13, 22; Chicago 19, 29; Francoforte 17, 26; Ginevra 13, 25; Helsinki 10, 18; Hongkong 29, 31; Honolulu 24, 30; Kiev 10, 25; Lisbona 17, 28; Londra 13, 23; Los Angeles 15, 29; Madrid 16, 27; Miami 26, 30; Montreal 8, 17; Mosca 9, 22; New York 15, 22; Parigi 14, 23; Rio de Janeiro 15, 27; San Francisco 13, 27; Seul 24, 28, Singapore 23, 31; Stoccolma 13, 25; Taipei 25, 33; Teheran 18, 27; Tokio 24, 32; Toronto 6, 18; Vancouver 9, 16.

IBI: competenza, rapidità, cortesia. Ovunque.



Oggi alla Banca si domandano servizi sempre più aggiornati.
L'Istituto Bancario Italiano offre tutti i suoi servizi con competenza, rapidità, cortesia.
Ovunque. Ed a tutti. In un'atmosfera di amicizia.

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 228

IBI
LA BANCA DOVE SI E' TRA AMICI.

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

CONCLUSO IL CONCORSO «FERRUCCIO BUSONI»

BOLZANO NON HA LAUREATO IL «PIANISTA DELL'ANNO»

Assegnato al giovane svedese Staffan Scheja il secondo premio Ottimo il livello di tutti i partecipanti - Due italiani nelle finali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bolzano, settembre

Proprio mentre a Bolzano si svolgevano le prove eliminatorie del Concorso pianistico internazionale intitolato a Ferruccio Busoni, il vincitore dello scorso anno, Robert Benz, si esibiva in un recital a Stresa nel quadro di quelle «Settimane musicali» era uno dei tanti suoi impegni già onorati in varie sedi concertistiche italiane e il giovane si faceva ammirare come uno delle più felici indicazioni scaturite dal Concorso bolzanino. Ma non tutte le edizioni possono trovare all'appuntamento pianisti del calibro di un Arnaldo Cohen (1972) o di un Bobert Benz (1974). Così quest'anno un vincitore assoluto non c'è stato. Un buon livello generale ha contraddistinto anche questa edizione, la ventisettesima della prestigiosa competizione, ma non ha aggiunto una perla alla del resto piccola collana di detentori (dodici dal 1952).

Sono stati 78 in tutto i giovani pianisti convenuti alla prova e rappresentano ben 26 paesi, compresa l'Australia, la Corea, il Giappone e tutti gli altri abitudinari affluenti delle competizioni musicale. Non tutti si sono presentati alla prova eliminatoria, comunque questa è stata laboriosa e ha severamente impegnato la giuria internazionale presieduta come sempre dal maestro Giorgio Cambissa, direttore del Conservatorio Monteverdi nel cui auditorium si svolge il Concorso.

Un fatto nuovo: ben dodici erano quest'anno i concorrenti italiani, e questa colonia nutrita induce a ben sperare nelle giovani leve del nostro concertismo. Due italiani (Mario Patuzzi e Vincenzo Balzani) entravano nella fase finale, quella pubblica. La gara si faceva sempre più selettiva e di loro non restava traccia fra gli ammessi al concerto con l'orchestra. Erano cinque gli eletti e già questo inusitato numero invitato ad esibirsi con l'Orchestra «Haydn» di Trento e Bolzano diretta da Paul Angerer, mostrava che le previsioni erano incerte. Ecco i nomi: Terence Judd (Inghilterra), Caroline Haffner (Francia) Laszlo Simon e Staffan Scheja (Svezia), Marina Kapatzinskaja (Unione Sovietica).

E' ovvio che a questo livello tutti e cinque i pianisti abbiano fornito ottima prova di sé. Del resto l'esecuzione di un movimento dai Concerti beethoveniani scelti (il terzo, il quarto ed il quinto) potevano esprimere solo diversità molto sfumate. I giochi erano evidentemente fatti e la graduatoria stilata a tarda ora dalla commissione giudicatrice — oltre al presidente Cambissa la componevano Marie De Freitas Branco (Portogallo), Jan Ekier (Polonia), Konstantine Ganev (Bulgaria), Jerome Rose (USA), Tito Aprea, Rodolfo Caporali, Dario de Rosa, e Maria Tipo (Italia) — si rifà alle impressioni riportate nei recital individuali.

Il secondo premio era assegnato allo svedese Staffan Scheja, il terzo ex-aequo a Terence Judd e a Laszlo Simon, il quarto alla francese Haffner e il quinto alla russa. Scheja, classificato dunque come il migliore fra tutti i partecipanti, è nato nel 1950, si è perfezionato con il maestro Agosti e si è diplomato cinque anni fa alla Julliard School di New York. Minuto e garbato, ha fornito una prova fra le più impeccabili stilisticamente nel Concerto con orchestra, mentre nel recital, dove aveva eseguito i «Quadri» di Mussorgski, aveva palesato un notevole bagaglio di esperienza strumentale. Di temperamento più acceso l'altro suo connazionale Simon, il cui nome di battesimo, Laszlo, tradisce l'origine ungherese. Vanta un curriculum già ricco con studi a Los Angelese con Arrau e a Londra; attualmente insegna in Germania. Raffinatissimo interprete l'altro terzo classificato, l'inglese Judd, classe 1957.

Anche se non è stato in grado di esprimere un vincitore assoluto, un alfiere del «Busoni», il Concorso anche quest'anno ha offerto ottima prova di efficienza organizzativa, con un nuovo contributo alla causa musicale. Un pubblico sempre foltissimo segue con passione le fasi della competizione risponde e commenta ormai con autentica competenza. Con l'imperante inflazione dei concorsi, una minaccia perché spesso banditi sotto i segni dell'improvvisazione e del velleitarismo, si può guardare al Premio Busoni come ad un modello, fra i concorsi annuali, di serietà e rigore. Né sono in agguato segni di cedimento. Ci sembra anzi doveroso annunciare che l'edizione del '76 prevede la sensazionale inclusione di brani pianistici della cosiddetta «nuova musica»: i concorrenti della ventottesima edizione saranno giudicati anche su brani di Berio, Boulez, Bussotti, Cage, Cardew, Pousseur, Stockhausen ed altri. Un aggiornamento che coglierà di sorpresa i nostri ambienti musicali e che nessuno s'aspettava potesse uscire da un ..Conservatorio.

Claudio Gherbitz

Improvvisa morte di Alberto «Chamaco»

Città del Messico, 4

Il compositore messicano Alberto «Chamaco» Dominguez è morto all'età di 62 anni, a seguito di un attacco cardiaco.

Dominguez, autore di «Perfidia», «Amor, amor», «Frenesi» e altre note composizioni, era uno degli artisti più popolari del Messico. Alcune delle sue canzoni, specialmente «Perfidia», hanno fatto il giro del mondo e sono state incise da orchestre di fama mondiale.

(Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

BUTTIGLIONE DIVENTA CAPO DEL SERVIZIO SEGRETO

cinema d'essai

ARENA ARISTON-I.N.C.

Rassegna estiva film di qualità

LA CLASSE DIRIGENTE

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 20.30: «Der Kaisertraum von Miramare» (in lingua tedesca). Ore 21.45: «Il sogno imperiale di Miramare» (in lingua italiana).

ARISTON-I.N.C. tel. 31434 (estivo) 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «La classe dirigente» di P. Medak. Divertente technicolor con Peter O'Toole.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Gli innocenti dalle mani sporche». Technicolor con Romy Schneider e Rod Steiger. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. 16, ult. 22.15. Un impressionante documento sulla dilagante criminalità odierna «Roma violenta» con Richard Conte, Silvano Tranquilli. Technicolor. V.m. 14 anni.

FENICE. 15.30, 17.45, 20, 22.15. Un grandioso technicolor «Terremoto» con Charlton Heston, Ava Gardner, George Kennedy.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: Il più svedese dei film svedesi! «L'autista di notte». Technicolor. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30, ult. 22.15: «Buttiglione diventa capo del servizio segreto». Spettacolare technicolor della Cineriz con Jacques Dufilho. Un uragano di risate.

NAZIONALE. 16, ult. 22.15. Un thrilling di alta classe: «Morte sospetta di una minorenne» con Claudio Cassinelli, Mel Ferrer. Technicolor. V.m. 18 anni.

RITZ. 16.30, ult. 22.15: «Ispettore Brannigan, la morte segue la tua ombra». Technicolor per tutti con John Wayne.

AURORA. (Aria condizionata). 16.30, 19.10, 22. Vedete dall'inizio uno dei più classici film «satanici» mai prodotti: «Rosemary's Baby» di Roman Polansky con Mia Farrow e John Cassavetes. Technicolor. V.m. 14 a.

CAPITOL. (Aria condizionata). 15.45. Rassegna dei film di James Bond. Oggi: «Agente 007: Si vive solo due volte». Technicolor.

CRISTALLO. (Aria condizionata). 16.30. Un ottimo film, una straordinaria, indimenticabile storia d'amore: «Breve incontro» in technicolor con S. Loren e R. Burton.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Lilly e il vagabondo». Cartoni animati di Walt Disney. Technicolor.

IMPERO. 16.30. Louis De Funes è l'irresistibile interprete del technicolor «Io, due figlie e tre valigie».

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor. Ritorna finalmente sullo schermo il best-seller della letteratura erotica «Emmanuelle». Alain Cuny, Silvia Kristel, Marika Green. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 16.30, ult. 21.30: «Borsalino». Capolavoro di grande successo con J. P. Belmondo e Alain Delon. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Un film estremamente divertente e oltremodo malizioso con Lando Buzzanca, Monel Stander e le nudissime Laura Antonelli e Agostina Belli «All'onorevole piacciono le donne». V.m. 18 anni.

ALDEBARAN. Domani riapertura con «Incontro d'amore».

ASTRA. 16: «...Più forte ragazzi!» con Bud Spencer e Terence Hill. Divertente technicolor.

IDEALE. 16.30. Technicolor: «Quando le donne si chiamavano Madonne» con Edwige Fenech e Vittorio Caprioli. Film sexy. V.m. 18 anni.

SERVOLA. Vedi estivi.

SAN GIOVANNI. Estivo 21 (oppure in sala ore 20). «Il cow-boy col velo da sposa» con Maureen O'Hara, Hayley Mills. Technicolor. Brillante produzione Walt Disney.

ESTIVI

ARENA ARISTON-I.N.C. 21.30 (Nelle giornate di maltempo, in sala alle 16). Rassegna estiva film di qualità: «La classe dirigente» di P. Medak. Divertente technicolor con Peter O' Toole.

ESTIVO GINNASTICA. Inizio 21: «Aggrappato a un albero». Comico con L. De Funes.

EX SOCI. 21: «Funerali a Los Angeles». Un avvincente film con Jean-Louis Trintignant, Romy Schneider, Angie Dickinson e Umberto Orsini. Colori.

GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «La più bella serata della mia vita». L'ultima grande interpretazione di Alberto Sordi. Colori.

SERVOLA. 21.15. Spettacolo unico. (Se maltempo in sala alle ore 20). Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in «Due mafiosi contro Al Capone». Technicolor tutto da ridere.

VALMAURA. 20.30: «La coda dello scorpione». Il film del brivido con George Hilton. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17. Apertura stagione con «Le rossignol et l'silouettes» (L'usignolo e l'allodola) con Sylvia Gristel e Jean-Claude Bouillon. Technicolor. V.m. 18 anni.

VOLTA. 17. Technicolor. Bruce Lee nel capolavoro di karatè: «Dalla Cina con furore».

UDINE

ARISTON. 15.30: «Non toccate le vecchiette».

CAPITOL. 15.30: «Simone Matteo».

CENTRALE. 15.30: «Ultime grida dalla savana». V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 15.30: «Colpo grosso al Jumbo Jet».

ODEON. 15.30: «Buttiglione diventa capo del servizio segreto».

PUCCINI. 15.30: «Le malizie di Venere». Viet. m. 18.

DIANA. 16: «L'accusa è violenza carnale?».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.40 - 22: «Sangue di Condor» con M. Janahuaya e V. Salinas.

CORSO. 17.30 - 22: «Ultimo domicilio conosciuto» con L. Ventura e M. Jobert. Colori.

VERDI. 17 - 22: «Peccati in famiglia» con M. Placido. A colori. V.m. 18 a.

CENTRALE. 16.30 - 21.30: «Giubbe rosse» con Fabio Testi. Colorscope non vietato.

VITTORIA. 17 - 22: «Mayerling» con Omar Sharif e Catherine Deneuve. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Operazione Costa Brava» con Tony Curtis e Roger Moore. A colori.

PRINCIPE. 18: «Baby Killer» con John Ryan e Sharon Farrell. Colori.

GRADO

CRISTALLO. (Aria condizionata). 20.30 - 22.30: «La pupa del gangster» con Sofia Loren, Marcello Mastroianni. Technicolor.

PARCO DELLE ROSE. Eintage vorstellung um 21.15 Uhr. «Vier Fäuste für ein Halleluja». Mit Bud Spencer, Terence Hill. Cinemascope. Technicolor. In Deutscher sprache.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «Notti erotiche» con F. Sancho.

CORMONS

ITALIA. 19.30 - 21.30: «Il chiodo nel cervello» con C. Sevilla e J. Luis Vasquez.

CERVIGNANO

NUOVO. «Amore uccide a Hong Kong»

RONCHI

RIO. «Le guerriere dal seno nudo».

PALMANOVA

ITALIA. «Le pillole del farmacista».

GARIBALDI. «Mack: Il marciapiede della violenza».

GEMONA

SOCIALE. «La via dei babuini».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Tutta una vita».

CASARSA

ROMA. «Fantozzi».

OGGI AL NAZIONALE

UN NUOVO THRILLING DI ALTA CLASSE

Nella città ove ogni notte sparisce o muore una minorenne, un ispettore di polizia conduce una indagine che lo porterà a scoprire una realtà paurosa



Vietato ai minori di 18 anni

INTERESSANTE MOSTRA A VENEZIA

Proposte sceniche all'isola di S. Giorgio

Due secoli di illusioni e pratica teatrale

Venezia, 4

Diciotto modelli di teatro, costruiti dalla scuola napoletana dell'architetto Franco Mancini, che rappresentano in dimensione prospettica, alcune scenografie del sei-settecento, e 49 grandi pannelli recanti la riproduzione d'incisioni e disegni dell'epoca, raffiguranti gli allestimenti scenografici originali di alcune opere teatrali, sono esposti da oggi, a Venezia, all'isola di San Giorgio, in occasione della mostra «Illusione e pratica teatrale», allestita a cura dell'Istituto di lettere, musica e teatro della Fondazione Cini.

La mostra, che rimarrà aperta al pubblico fino al 4 novembre prossimo, ha lo scopo, secondo quanto hanno dichiarato gli organizzatori, di fornire delle «proposte per una lettura dello spazio scenico, dagli "intermedi" fiorentini all'opera comica veneziana. L'iniziativa — hanno proseguito gli esperti della Fondazione Cini — è nata quasi per una necessità di verifica visiva di testi classici, di documenti e di teorie sceniche affiorate nella serie d'incontri internazionali che la Fondazione Cini sistematicamente organizza per lo studio della storia del melodramma italiano, prendendo spunto proprio dalla tradizione veneziana nel campo dello spettacolo e dall'influsso che essa ha esercitato a lungo in Europa».

«L'esposizione — hanno concluso gli organizzatori — benché concepita a fini specialistici, risulta chiaramente accessibile all'interesse del vasto pubblico, sia per la struttura didascalica studiata dagli ordinatori (Maria Teresa Muraro, Elena Povoledo e Franco Mancini), sia per la plausibilissima ricostruzione plastica delle più importanti soluzioni scenografiche dei due secoli presi in esame».

(Ansa)

Musica cilena all'Arena di Verona

Verona, 4

Nell'ambito delle manifestazioni dell'estate teatrale veronese, domani, all'Arena di Verona ci sarà un concerto degli «Anti Illimani» e dei «Quilapajun». «Per il Cile» è il titolo dello spettacolo che vede ospitata per la prima volta all'Arena di Verona la più autentica e originale musica folk dell'America latina, eseguita da due prestigiosi complessi.

Ricerca musicale, rigore nell'esecuzione, autenticità nei suoni e nei contenuti, impegno politico-culturale, contraddistinguono i due gruppi musicali reduci da importanti tournee internazionali.

Alla serata parteciperà anche Joan Jara, la vedova di Victor, il celebre cantautore ucciso dai militari golpisti nel settembre 1973. Una scenografia particolare farà da sfondo al concerto: una scenografia che si andrà realizzando proprio durante le varie esecuzioni musicali. Interverrà infatti la «brigada» di pittura «Pablo Neruda», composta da sei muralisti che dipingeranno tre grandi pannelli.

(Ansa)

Laboratori musicali di Grotowski a Venezia

Venezia, 4

Lo spettacolo di Grotowski dal titolo «Apocalypsis cum figuri» sarà rappresentato per 19 volte all'isola di San Giacomo in Palude, nella laguna di Venezia, a partire dal 27 settembre.

Nei giorni in cui non verrà rappresentato lo spettacolo, i gruppi non commerciali, semiprofessionali o non — professionali che abbiano il carattere di gruppi di ricerca — interessati a confrontare il risultato delle loro ricerche con Grotowski — potranno presentare i loro lavori sull'isola veneziana. Grotowski che è uno dei rappresentanti più attivi della ricerca teatrale degli anni sessanta, terrà, nel periodo settembre-novembre, sette lavori musicali, dalla città universitaria di Wroclaw, in Polonia, il «laboratorio» Grotowskiano ha diffuso il suo metodo in Europa e nel mondo.

(Ansa)

La Svezia ritirerà tutti i suoi film dal Festival cinematografico di San Sebastian per protesta contro le condanne a morte inflitte a due baschi in Spagna. Lo ha comunicato agli organizzatori il direttore dell'Istituto cinematografico svedese, Harry Schein.

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Incontri 1975» Grandiose dimore

«Incontri 1975» (Tv-1, ore 20.40) — Per questo ciclo a cura di Giuseppe Giacovazzo, va in onda un incontro con il poeta sovietico Andrea Siniawskij, uno degli scrittori della stagione del disgelo che furono colpiti da persecuzioni, arresti, esilio e morte sotto l'accusa di non essere nella linea del partito.

Siniawsky, venuto in Italia in occasione della presentazione del suo ultimo libro «Una voce dal coro», è stato intervistato da Enzo Forcella: lo scrittore racconta la sua vita, il suo significato attuale; base della discussione rimane sempre il suo libro che a tratti tocca la vita degli «esclusi» dell'umanità del lager.

* * *

«Un uomo e la musica» (Tv-1, ore 21.45) — Va in onda stasera la prima puntata di questo programma dedicato a Burt Bacharach il musicista americano che ha dato una nuova impronta alla canzone moderna: le sue canzoni, tradotte in molte lingue, fanno parte del repertorio dei cantanti internazionali più rinomati. Dopo inizi difficili Bacharach arrivò al successo con alcune sue canzoni affidate ad una cantante allora sconosciuta, Dionne Warwick. Il compositore, che tra l'altro ha scritto molte colonne sonore di film vincendo anche un «Oscar» per il commento musicale di «Butch Cassidy», è stato anche tre anni il pianista personale di Marlene Dietrich.

* * *

«Giochi del Mediterraneo» (Tv-2, ore 19.30) — Per i Giochi del Mediterraneo che in questi giorni si stanno svolgendo ad Algeri, va in onda oggi una sintesi delle principali gare in programma.

* * *

«Più grandiose dimore» (Tv-2, ore 21) — Franca Nuti, Gabriele Lavia, Elisabetta Carta, Orlando Mezzabotta, sono i protagonisti di questa complessa vicenda dello scrittore americano Eugene O'Neill che venne rappresentata postuma al Teatro Reale di Stoccolma nel 1962. In Italia fu messo in scena qualche anno fa al «San Babila» di Milano da Fantasio Piccoli. «Più grandiose dimore» diretto da Mario Ferrero, è il dramma di un uomo, Simon, che non riesce ad avere una vita propria, prima frustrato moralmente dal padre poi combattuto tra la moglie e la madre, già in lotta fra di loro.

La vicenda è ambientata nel Massacchussets, al tempo del pionierismo industriale nordamericano del primo ottocento. Simon Harvord, figlio di un magnate del cotone, lascia la famiglia, sia perché in disaccordo col padre del quale non condivide i punti di vista retrivi, sia per sottrarsi all'amore possessivo della madre, che vive ancorata ad un passato inesistente.

Simon sposa Sara e si dedica a sua volta all'industria cotoniera. Dal nulla riesce ad ottenere il maggiore successo economico, fino ad assorbire l'azienda del padre. Ma il successo e il benessere raggiunti con le proprie forze non sono sufficienti a dargli la serenità.

Festival del jazz ad Alassio



Domani Cecil Taylor (nella foto) parteciperà al IV Festival del jazz organizzato al Belvedere di Santa Croce dall'Azienda di soggiorno di Alassio. Oggi esibizione di Scascitelli e del complesso McGregor's. Telefoto Ansa

MORETTI - SANS SOUCI GRADO
Tel. 0431/80708
domani sera alle ore 22 Recitalcabaret di
FRANCA VALERI
Giovedì 11 settembre Giovanni Visentin
Direzione organizzazione A. Tassi

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER
Concertini serali — Cucina tipica triestina.

CONTE DI MONTECRISTO Night Club
BUTTRIO - UDINE - Tel. 674157. Tutte le sere 2 programmi internazionali (ore 23-0.30) orchestra «I Professionisti 70».

TRATTORIA RONDINELLE
Via Pola n. 68. Tel. 820053. Si avverte la gentile clientela che la trattoria ha riaperto in ottimo ritrovo con varie specialità e musica.

TRATTORIA GIARDINETTO
Via San Michele 3, tel. 69554. Si informa la spettabile clientela della avvenuta riapertura dopo le ferie estive.

MUSICANOTTE - Ristorante «La Villa di Percoto»
tel. 675039, PERCOTO. Tutte le sere danze.

ECCEZIONALE «PRIMA»
OGGI al RITZ
L'ultima parola era sempre di Brannigan!
Una parola calibro 357 Magnum...



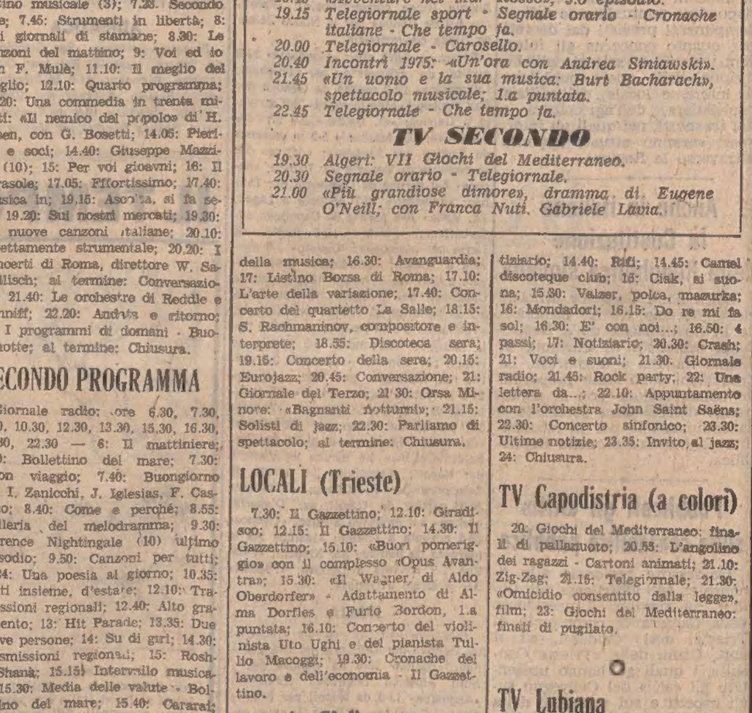
GRANDE PRIMA
al FILODRAMMATICO
IL FILM PIU' SVEDESE DEI FILM SVEDESI ! ! !



Severamente vietato ai minori di 18 anni

FENICE - Oggi

"Sentirete ciò che vedrete "



Inizio film: 15.30 - 17.45 - 20 - 22.15

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 23 — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Mattutino musicale (3); 7.23: Secondo me; 7.45: Strumenti in libertà; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con F. Mulè; 11.10: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 13.20: Una commedia in trenta minuti: «Il nemico del popolo» di H. Ibsen, con G. Bosetti; 14.05: Pierino e soci; 14.40: Giuseppe Mazzini (10); 15: Per voi giovani; 16: Il Girasole; 17.05: Fffortissimo; 17.40: Musica in; 19.15: Asso..a, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Le nuove canzoni italiane; 20.10: Strettamente strumentale; 20.20: I concerti di Roma, direttore W. Sawallisch; al termine: Conversazione; 21.40: Le orchestre di Reddie e Conniff; 22.20: Andata e ritorno; 23: I programmi di domani - Buonanotte; al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con I. Zanicchi, J. Iglesias, F. Cassano; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: Florence Nightingale (10) ultimo episodio; 9.50: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Tutti insieme, d'estate; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit Parade; 13.35: Due brave persone; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Rosh-ha-Shanà; 15.15: Intervallo musicale; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.35: Alto gradimento — Un quartetto e tanta musica; 18.35: Discoteca all'aria aperta; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.29: Due brave persone; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Pagine clavicembalistiche; 9: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Sciostakovich; 11.30: Meridiano di Greenwich; 11.40: I. Strawinsky: La musica da camera; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: A. Toscanini: Riascoltiamolo; 15.30: Il disco in vetrina; 16: Le stagioni della musica; 16.30: Avanguardia; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: L'arte della variazione; 17.40: Concerto del quartetto La Salle; 18.15: S. Rachmaninov, compositore e interprete; 18.55: Discoteca sera; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Eurojazz; 20.45: Conversazione; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Orsa Minore: «Bagnanti notturni»; 21.15: Solisti di jazz; 22.30: Parliamo di spettacolo; al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 15.10: «Buon pomeriggio» con il complesso «Opus Avantra»; 15.30: «Il Wagner» di Aldo Oberdorfer» - Adattamento di Alma Dorfles e Furio Jordon, 1.a puntata; 16.10: Concerto del violinista Uto Ughi e del pianista Tullio Macoggi; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Il jazz in Italia; 16: Rassegna della stampa italiana; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica; 8.30: Notiziario; 8: Musica folk; 9.15: Canzoni, canzoni; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 9.50: Romagna in musica; 10: E' con noi...; 10.20: Intermezzo; 10.30: Notiziario; 10.35: Mondo del disco; 11: Vanna; 11.45: Area; 11.30: Di melodia in melodia; 11.45: E' con noi...; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Taverama in naturama; 14: Terza pagina; 14.15: La cantina per un anno; 14.30: Notiziario; 14.40: Ritl; 14.45: Camel discoteque club; 15: Ciak, si suona; 15.30: Valzer, polca, mazurka; 16: Mondadori; 16.15: Do re mi fa sol; 16.30: E' con noi...; 16.50: 4 passi; 17: Notiziario; 20.30: Crash; 21: Voci e suoni; 21.30: Giornale radio; 21.45: Rock party; 22: Una lettera da...; 22.10: Appuntamento con l'orchestra John Saint Saëns; 22.30: Concerto sinfonico; 23.30: Ultime notizie; 23.35: Invito al jazz; 24: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

20: Giochi del Mediterraneo: finali di pallanuoto; 20.55: L'angolino dei ragazzi - Cartoni animati; 21.10: Zig-Zag; 21.15: Telegiornale; 21.30: «Omicidio consentito dalla legge», film; 23: Giochi del Mediterraneo: finali di pugilato.

o

TV Lubiana

16.40, 17.30: Giochi del Mediterraneo: finali di pallanuoto; 17.50: Orizzonti; 18: Giochi del Mediterraneo; 19.05: Documentario; 19.35: Mosaico; 20.20: Pubblicità; 20.30: Telegiornale; 20.50: Commento settimanale di politica interna; 21.05: Film di serie; 22.35: Documentario; 23: Telegiornale; 23.15: Giochi del Mediterraneo: pugilato, finali.

TV Zagabria

16.10: Giochi del Mediterraneo: finali di pallanuoto; 18.30: Trasmissione per i bambini; 19: Cronaca delle comunità dei comuni; 19.35: Telesport; 20.05: Documentario; 20.30: Telegiornale; 21: Film americano; 22.45: Telegiornale; 23: Algeri: Giochi del Mediterraneo: finali di pugilato

TV NAZIONALE

PER I PIU' PICCINI

18.15 «Girometta, Beniamino e Babalù: In montagna».

LA TV DEI RAGAZZI

18.45 «Avventure nel Mar Rosso», 5.o episodio.
19.15 Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 Incontri 1975: «Un'ora con Andrea Siniawskij».
21.45 «Un uomo e la sua musica: Burt Bacharach», spettacolo musicale; 1.a puntata.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

19.30 Algeri: VII Giochi del Mediterraneo.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Più grandiose dimore», dramma di Eugene O'Neill; con Franca Nuti, Gabriele Lavia.

BORSE E MERCATI

Milano: recuperi

Milano, 4

Chiusure in recupero attraverso scambi più vivaci. Il mercato ha oggi messo a segno una discreta reazione tecnica sollecitata soprattutto da una discreta domanda sulle Fiat, Imm. Roma, Viscosa e Generali. L'attività, anche se gli scambi sono risultati più vivaci, resta tuttavia prevalentemente di carattere professionale.

Dopo un'apertura che denunciava ancora qualche contrasto, la quota ha ampliato le migliorie iniziali, di riflesso soprattutto al comportamento delle Fiat, che si riportavano sopra quota 1000.

Al listino, dove sono stati iscritti i massimi, le migliorie risultavano generalmente contenute e l'unica nota di spicco è l'anomalo comportamento delle Venchi Unica. Queste, infatti, dopo un'apertura già in netto recupero subivano il rinvio della chiamata in chiusura, terminando con una plusvalenza del 46,8 p.c., nonostante il rinvio dell'assemblea della società, che doveva esaminare la situazione patrimoniale e la richiesta dell'amministrazione controllata.

Tra i titoli guida, le Viscosa hanno recuperato il 3,2 p.c., le Fiat il 2,6 p.c., le Montedison l'1,3 p.c. e le Generali l'1,2 p.c. In recupero anche le Acque pot. Torino (+6,7%), Ausiliare (+ 6,5%); Calz. Varese (+ 6,2%), Worthington (+ 3,8%), Riva (+ 3%), Generalfin (+ 2,5%), Ciga (+ 2,4%) e Sai (+ 2%).

Pochi i titoli massimi in controtendenza e tra questi da segnalare le perdite accusate dalle Gavardo (— 11,5%), Olcese (— 8%), Stet (— 2,2%) e De Angeli (— 2,1%).

Nell'immediato dopo listino, in lieve recupero le Generali, Interbanca e Montefibre.

Prezzi lievemente più calmi con pochi affari sul mercato obbligazionario in attesa delle nuove emissioni.

L'indice «Mediobanca» è a 44,55 (+ 0,59%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 196.000.000; obbligazioni 1 miliardo 352.000.000; azioni 4.138.975.*

DOPOBORSA — Attività discreta con prezzi migliori. Prezzi informativi: Generali 64.700-65.000; Montedison 510-515; Immobiliare Roma 215-218; Interbanca 13.200-13.350. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Ass. Italiana 166.00; Ass. Generali 64.700; Ras 69.000; Anic 730; Liquigas 185; Liquigas priv. 129; Montedison (senza stampigliatura) 512; Montedison (con stampigliatura) 476; Montedison (1.1.1974) 475; La Rinascente 83; La Rinascente priv. 53; Gerolimich 3.900; Premuda 1.535; Sip 1.316; Tripcovich 62.100; Bastogi 1.288; Finmare 135; Finsider 265; Pirelli Spa 781; Sme 1.070; Stet 1.445; Beni Stabili 4.510; Gen. Immobiliare 216; Fiat priv. 750; Dalmine 345; Italsider 362; Terni 36; Marzotto priv. 1.150; Snia Viscosa 1.595; Snia Viscosa priv. 880.

NEW YORK

Chiusura al rialzo a Wall Street, dove l'indice «Dow Jones» ha guadagnato 6,02 punti ed è salito a 836,31. Tuttavia, i titoli in progresso hanno sopravvanzato di appena 730 a 590 quelli in flessione. Stazionario il volume delle contrattazioni: sono state trattate 12,810 milioni di azioni (ieri 12,260 milioni).

LONDRA

Intonazione positiva. Molti titoli guida hanno guadagnato in tutti i settori. In rialzo i titoli dell'oro, di riflesso al rafforzamento del prezzo del metallo sul mercato londinese. Buoni recuperi per i petroliferi e per i bancari. In tendenza il settore edile e quello obbligazionario. Indice a 329,30 (+ 2,62%).

ZURIGO — Chiusure contrastate. Su 71 titoli trattati, 28 sono diminuiti, 27 hanno guadagnato e 16 sono rimasti invariati. In rialzo i finanziari e gli assicurativi, stabili i bancari, irregolari gli industriali e i chimici; marginali variazioni per gli altri settori. Gli statunitensi si sono stabilizzati sui livelli registrati ieri a Wall Street. Indice a 180,60 (+ 0,28 per cento).

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 4.9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	6-5/8	7	8
F.co svizz.	1-1/2	2	3-1/4
Marco	3	3-1/8	4
Sterlina	9-3/4	10	11

Prezzi dell'oro

Londra, 4

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 4 settembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	153,10	(+ 2,83)
Francoforte	153,96	(+ 3,50)
Hongkong	149,37	(+ 1,76)
Londra	153,25	(+ 2,90)
Milano	154,63	(+ 2,14)
New York	153,50	(+ 3,15)
Parigi	155,32	(+ 0,91)
Zurigo	153,25	(+ 3.00)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,12	—
Capitalitalia	»	8,43	—
Equitalia	»	6,43	—
Europrogr.	trsv	138,88	—
First fund	doll	14,69	—
Fonditalia	»	10,03	—
Intercontinental	»	9,54	—
Interfund	»	9,35	—
Interitalia	lire	7333	8014
Intern. Sec.	doll.	6,31	—
Intertrust	doll	7,79	8,47
Italfortune	doll	7,78	8,25
Itebenion	»	8,67	9,45
Mediobanca	»	10,72	11,65
Management	lire	5314,55	—
Rominvest	doll	10,03	10,33

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel. 37941	Monfalcone	tel. 40400
Trieste Borsa	» 64609	Udine	» 56045
		Roma Notiz. Ec.	» (06) 6705

Titoli azionari

TITOLI	3-9	4-7	TITOLI	3-9	4-7
Alimentari e agricole			**Finanziarie**		
Alimont	2010	2005	Agricola	1720	1740
Bonifiche Ferraresi	3985	4001	Bastogi	1230	1233
Chiari & Forti	1269	1290	Centrale	9470	9610
Eridania	1800	1825	Fin. Ernesto Breda	2120	2105
Ind. Buitoni Perug.	3020	3040	Finmare	136	135
Motta	1143	1156	Finsider	285.50	285,50
Romana Zuccheri	330	320	Flaminia Nuova	885	890
Romana Zucch. pr.	389	389	Generalfin	867	889
Venchi Unica	126	186	Gim	2191	2195
Buton	5070	5051	I.F.I.	2170	2225
Assicurative			I.F.I.L.	6600	6700
Alleanza Assicuraz.	24900	25200	Invest	2065	2060
Assicuratrice Ital.	165200	166200	Mittel	2600	2599
Comp. Ass. Milano	11100	11300	Pirelli & C.	1282	1308
» » » pr.	6280	6200	Pirelli S.p.A.	766	782
Comp. Latina	1006	1000	Riva Finanziaria	2050	2110
Comp. Latina priv.	903	900	Sarom	1600	1590
Generali	63910	64700	S.M.E.	1070	1070
Italia Assicuraz.	18300	18710	Stet	1479	1445
L'Abeille Italiana	13300	13400	Part. Fin.	1440	1450
Fondiaria Incen.	11800	11920	Svil. Bon.	11000	11001
La Fondiaria Vita	23800	24200	**Immobiliari - Edilizie**		
R.A.S.	68010	69000	Aedes	2630	2680
S.A.I.	9045	9230	Beni Imm. Italia	680	690
Toro Assicuraz.	14920	15030	Beni Imm. Italia pr.	395	397
Toro Assicuraz. pr.	6450	6499	Beni Stabili	4500	4510
Ausonia	4150	4150	Certosa	6860	6880
Bowring	571	571	Coge	1190	1170
Bancarie			Condotte d'Acqua	643	655
Banca Comm. Ital.	15510	15560	De Angeli Frua	4510	4513
Banco di Roma	14210	14400	Gen. Immobil.	211.50	216
Banco Lariano	6090	6150	Gilardini	2900	2900
Credito Italiano	1823	1818	Iniziativa Edilizia	3900	3850
Interbanca priv.	12900	13100	La Milano Centrale	26100	26100
Mediobanca	67600	68050	Risanamento	6810	6860
Credito Var.	7850	7850	Trenno	2949	2915
Cartarie - Editoriali			Vittoria	6200	6250
Binda	4090	4050	Finrex	5900	5900
Burgo	11500	11510	**Meccaniche - Automobilistiche**		
Burgo priv.	5195	5191	FIAT	983	1008,50
Donzelli	902	902	FIAT priv.	730.50	749
Mondadori priv.	1580	1581	Franco Tosi	8000	8000
Cementi - Ceramiche			Nebiolo	135	135,50
Cementir	1621	1621	Olivetti	1090	1096
Cer. Pozzi	1050	1052	Olivetti priv.	907	910
Eternit	1061	1050	Westinghouse	2320	2320
Italcementi	22610	22900	Worthington	2100	2181
Richard Ginori	281	280	**Minerarie - Metallurgiche**		
UNICEM	3900	3920	Broggi Izar	849	840
Chimiche - Idrocarburi - Gomma			Dalmine	338	344
A.N.I.C.	723	733	Falck	5631	5650
Brioschi	58500	58500	Falck priv.	4079	4075
Caffaro	270	266,25	Ilssa Viola	1394	1390
Carlo Erba	1800	1790	Italsider	369.50	362
Carlo Erba priv.	1131	1131	Magona	1195	1195
Italgas	550	557	Metalli	2062	2066
Lepetit	12050	12420	Monte Amiata	769	777
Lepetit priv.	12000	11990	Pertusola	2920	2945
Liquigas	185,75	185	Siele	890	873
Liquigas priv.	130	129	Terni	37,50	36,50
Mira Lanza	24350	25100	Trafilerie	749	741
Montedison	505	512	**Tessili**		
Napoletana Gas	649	670	Centenari e Zinelli	193	193
Perlier	727	727	Cantoni	7535	7560
Petrolifera Italiana	1880	1875	Cucirini	4473	4640
Pierrel	779	780	Cascami Seta	4495	4600
Rumianca	2300	2300	Fisac	2700	2705
Saffa	5609	5652	Lanerossi	1900	1905
Siossigeno	6985	6930	Lanificio di Gavardo	565	500
Edison '74	473	475	Linif. e Canapif.	604	600
Monted. Gemina	469	476	Marzotto priv.	1150	1150
Commercio			Montefibre	85	89,50
La Rinascente	82	82,875	Montefibre priv.	93,50	97,50
La Rinascente priv.	52	52,875	Olcese Veneziano	245	225
Silos di Genova	2408	2415	Rotondi	100000	100000
Standa	5900	5850	Scotti	1425	1425
Comunicazioni			Snia Viscosa	1545	1695
Alitalia priv.	1070	1070	Snia Viscosa priv.	870	899
Ausiliare	3800	4050	Tilane	569	575
Aut. Torino - Milano	2370	2400	Unione Manifatture	21500	21150
Italcable	2451	2420	**Diverse**		
Nord Milano	1800	1800	Acqu. De Ferrari	1490	1490
S.I.P.	1339	1318	Acque Potabili	610	651
NAI	2950	2880	Calz. di Varese	4180	4440
Elettrotecniche			C.I.G.A.	1260	1291
Magneti Marelli pr.	590	575	C.I.R.	5460	5475
Marelli E.	506	498	Pacchetti	132.50	122,75
Pan Electric	1901	1903	Rejna	1500	1500
Tecnomasio	151	166	Smeriglio	23.75	23,25
			Terme Acqui	815	819
			Acqua Marcia	3050	3070

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		4-7	TITOLI		4-7
Rendita	5%	96,10	Pubbl. Ut. Ed. (46)	5,50%	97,60
Prest. Red. 1934	3,50%	100,15	» » Ed. (55)	6%	—.—
Ricostruzione	3,50%	89,40	» » Ed. (56)	6%	98,10
Redim. Trieste	5%	92,10	» » Montec.	6%	97,35
Rl Fondiaria	5%	92,35	Sviluppo Ind. ss B	7%	82,50
Redimibile 54	5%	91.—	» » ss C	7%	86,50
Edil. Scol. 67	5,50%	82,05	» » ss D	7%	79,60
» » 68	5,50%	81.—	» » ss E	7%	79.—
» » 69	5,50%	80,50	» » ss F	7%	78,25
» » 70	6%	82,75	Isveim (61) III	5,50%	98,85
» » 71	6%	81,50	» (62) IV	5,50%	97.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—	» (62) V	5,50%	95.—
» » » 76	5,50%	100.—	» (62) VI	5,50%	95,40
» » » 77	5%	100.—	» (63) VII	5,50%	91,55
» » » 77	5,50%	101.—	» (63) VIII	5,50%	91,40
» » » 78	5,50%	100.—	» (64) IX	6%	90,15
» » » 79	5,50%	100.—	» (64) X	6%	90,55
B.T. 1975 II	5%	100.—	» (65) XI	6%	87,60
» 1977	5%	95,05	» (66) XII	6%	85,05
» 1978	5%	89,35	» (67) XIII	6%	82,35
» 1979	5,50%	88,45	» (67) XIV	6%	82,20
» 1980	5,50%	85,45	» (68) XV	6%	81,80
» 1982	5,50%	82,50	» (69) XVI	6%	80,20
Amm. FF.SS. 67-87	6%	75,20	» (70) XVII	7%	82,10
» » 68-88	6%	74.—	» (71) XVIII	7%	80,30
» » 69-89	6%	—.—	» (71) XIX	7%	90,30
» » 70-90	7%	78,25	» (72) XX	7%	79,70
» » 71-86	7%	82.—	Enel 65 II	6%	79,50
I.M.I XX	6%	97,80	» 66 I	6%	77,20
» XXII	5%	92,50	» 66 II	6%	76,80
» XXIII	5%	83,45	» 67	6%	75,65
» XXIV	5,50%	80,70	» 68 I	6%	75.—
» XXV	6%	93,70	» 68 II	6%	74,55
» XXVI	6%	74,75	» 69 I	6%	74,90
» XXVII	6%	74,30	» 69 II	6%	74,35
» XXVIII	7%	80.—	» 70	7%	87.—
» XXIX	7%	79.—	» 71	7%	84,25
» XXXI	7%	93,35	» 72-87	7%	82,10
» XXXII	7%	86,20	» 72-92	7%	77,80
» XXXIII	5%	79,80	» 73-93	7%	76,35
» XXXIII opt.	7%	93.—	» Europa	6%	91,35
» 64	6,25%	87.—	E.N.I. 58 vent.	6%	94,60
» Autostrade	6%	71,50	» 64	6%	99,70
» Finan. 66	6%	73,20	» 65 II	6%	90,70
» Finan. 68	6%	82,10	» 66	6%	89,20
Cons. Op. Pubbl.	5%	67.—	» Gela	5,50%	94,50
» » »	5,50%	67,40	» sud 59	6%	97,25
» » »	6%	69,50	» 60	5,50%	96,40
» » »	7%	75,45	» 61	5,50%	93.—
C.O.P ss I	6%	79,50	» IV	5,50%	91,30
» ss II	6%	78.—	» V	5,50%	88,20
» ss III	6%	78,10	» VI	5,50%	87,—
» ANAS '66	6%	89,80	» VII	5,50%	94,80
» ANAS '72	7%	73,45	» VIII	5,50%	93,90
» Dota. I	6%	79,50	» IX	6%	93,80
» Dota. II	6%	78.—	I.R.I. 57/75	6%	99,35
» Im. St. 1.a	6%	76,50	» 57-77	6%	97,65
» » 2.a	6%	76,40	» 58-78	6%	95,35
» » 3.a	6%	74,75	» 59-79	5,50%	91,90
» » 4.a	6%	73,85	» 60-80	5,50%	89,20
» » I	7%	78,45	» 61-86	5,50%	76,35
» » II	7%	78,55	» 63-83	5,50%	81.—
» » III	7%	78.—	» 64-82	6%	84,20
» » IV	7%	77,40	» 65-83	6%	82,85
Ferrovie (59)	5,50%	93,65	» Alfa R.	7%	78,50
» (60)	5%	86,40	» Elett. opt.	5,50%	96,50
» (61)	5%	83,80	Autostr. C.C. 63	5,50%	71,45
» (65) I	6%	79,60	» » 65	6%	79,40
» (65) II	6%	78,15	» » 67	6%	75,20
» (66) I	6%	78.—	» » 68 I	6%	74,40
» (66) II	6%	76,50	» » 68 II	6%	76,30
» (69) I	6%	73,90	» » 69	6%	74,20
» 71	7%	79,10	» » 71	7%	82,50
» 72	7%	78,40	» » 72	7%	80,90
» 72 II serie	7%	77,50	B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Pian. Ver. (61) I	5%	84,30	Banco Sicilia OP	6%	95.—
» » (62) II	5%	84,50	C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91,60
» » (63) III	5%	85.—	C.R. XI-XIII-XV	6%	91,60
» » (64) I	6%	81.—	C.F Piemonte	6%	78,25
» » (65) II	6%	79,50	Gr. Fond. Toscana	6%	91.—
» » (65) III	6%	78.—	Cred. Fondiario	5%	83,50
» » (65) IV	6%	78.—	Cred. Fond. conv.	6%	75,40
» » (67) V	6%	76,50	» » 1985	6%	87.—
» » (67) VI	6%	74,75	» » 1986	6%	86,05
» » (68) VII	6%	73,50	» » 1987	6%	85,40
» » (69) VIII	6%	73,80	» » 1990	6%	75,70
» » (71) I	7%	78,80	» » 1991	6%	75,60
» » (71) II	7%	78.—	» » 1992	6%	75,70
Pubbl Ut	5,50%	84.—	» » 1995	6%	74,75
» » ord	6%	97.—	» » 1996	6%	74,40
» » vent	6%	74,60	» » 1997	6%	74,25

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	83.—	B.E.I. 66-86	6,50%	89,50
E.N.I. 66-81	6%	89.—	» 67-82	6,50%	90.—
» 66-81	6,50%	89.—	» 67-82 II	6,50%	93.—
» 67-82	6,50%	87,—	» 68-80	6,75%	92.—
» 67-87	6,50%	82.—	» 69-84	7,50%	93.—
» 68-88 I	6,75%	92.—	C.E.C.A 66 giu	6,50%	87,50
» 68-88 II	6,75%	92.—	» 66 dic	6,50%	87,50
» 69-81	7%	94.—	» 67-87	6,50%	87,50
I.M.I. 70-81	7,25%	96,50	» 67	6,50-8%	88,50

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I LIMITI DI UN TENTATIVO DI RILANCIO POLITICO OLTRE CHE COMMERCIALE

Delicata la missione a Pechino in programma per la Confindustria

La tradizionale cautela cinese si oppone a una troppo brusca ripresa dei contatti che hanno segnato l'anno scorso un certo rallentamento - Alcuni punti fermi

Roma, 4

L'annuncio del prossimo viaggio della delegazione della Confindustria in Cina ha suscitato favorevoli commenti negli ambienti politici ed economici. E' infatti positivamente visto il tentativo di rilancio dei rapporti commerciali tra Italia e Cina, che sarà compiuto dal presidente della Confindustria, Giovanni Agnelli, nel corso del suo viaggio in Estremo Oriente in programma, appunto, per l'inizio di ottobre.

Non ci si può nascondere la delicatezza di questa missione, mentre la sua importanza è sottolineata dall'attenzione con la quale altri paesi occidentali guardano al colosso cinese come ad un «partner» commerciale di primaria importanza.

I rapporti tra Italia e Cina hanno registrato lo scorso anno — sul piano degli scambi — un rallentamento: il forte deficit commerciale cinese e la necessità di «chiudere» il piano quinquennale 1971-75 hanno provocato difficoltà finanziarie, che si sono risolte per la Cina in una ancora maggiore prudenza nella stipulazione di accordi commerciali con l'estero.

In questa prospettiva, il viaggio di Agnelli, che sarà accompagnato dai vice presidenti della Confindustria Pirelli e Corbino e da pochi altri alti esponenti della Confederazione, acquista un particolare significato, anche politico: esso mira, in sostanza — e la personalità del presidente della Confindustria sarà certo di aiuto in questo senso — più a riallacciare dei rapporti che potrebbero altrimenti deteriorarsi che a condurre concrete trattative sul piano tecnico. La stessa tradizionale cautela cinese si oppone a una troppo brusca ripresa dei contatti, mentre appare essenziale che le trattative vengano condotte nel rispetto della particolare mentalità degli uomini di Pechino.

Toccherà poi — se la presa di contatto di Agnelli avrà avuto successo — alle singole imprese condurre più specifiche trattative, per il buon esito delle quali è indispensabile il rispetto di taluni punti fermi. Il primo di essi, e il più importante, è che il mercato cinese non è disposto ad assorbire che prodotti a elevatissimo contenuto tecnologico: in Cina si è perfettamente al corrente dei più recenti ritrovati tecnici e scientifici occidentali, e sarebbe non soltanto vano, ma gravemente pregiudiziale per gli interessi di chi in Cina desidera esportare, tentare di piazzare a Pechino prodotti di qualità meno che eccellente. Questo purtroppo è stato talvolta dimenticato da alcune imprese.

In secondo luogo, le particolari caratteristiche dell'economia cinese escludono che si possa vendere a questa nazione beni di consumo, se si eccettuano talune forniture alimentari, che sono ovviamente del tutto al di fuori delle possibilità italiane.

Da ultimo, condurre trattative con la Cina — conviene ribadirlo — presuppone una specifica preparazione e una precisa conoscenza della mentalità del suo popolo: tentare di applicare ai rapporti con questo paese tempi e metodi occidentali è un grave errore, già scontato da imprese italiane ed estere; ciò restringe ulteriormente il campo a quelle imprese che sono in grado di mantenere contatti assidui per almeno due anni prima di poter giungere a risultati concreti.

(Italia)

L'oro del «F.M.I.»



Telefoto Upi

Washington — Il governatore della Banca egiziana Ahmed Zandou, mentre parla al trentesimo incontro annuale del Fondo monetario internazionale. Zandou ha vivacemente criticato il piano per la vendita di 25 milioni di once dell'oro che si trova depositato presso il Fondo, definendolo «altamente arbitrario»

Parigi riduce lo sconto

Parigi, 4

Il tasso di sconto della Banca di Francia è stato abbassato oggi dal 9,5 all'8 p.c..

La riduzione del tasso di sconto ha segnato l'inizio — secondo gli specialisti francesi — del piano di rilancio economico del Presidente Valery Giscard d'Estaing. Si tratta in effetti di un abbassamento molto importante: un punto e mezzo in una sola volta.

Da gennaio ad oggi, la Banca di Francia ha diminuito quattro volte il tasso di sconto (a gennaio era del 13 per cento). Tuttavia, anche a quota 8 p.c., quello francese rimane il tasso di sconto più alto d'Europa, a eccezione della Gran Bretagna: è di 4 p.c. nella Germania federale, 4 p.c. in Svizzera e 6 p.c. in Belgio.

Questo scarto tra il tasso francese e quelli degli altri paesi europei è stato mantenuto deliberatamente dal governo di Parigi per sostenere il franco.

(Ansa)

ARGOMENTI NELLA POLEMICA CON LE BANCHE

La Cassa difende il risparmio postale

Si tratta di un investimento tipico di chi dispone di somme assai esigue

Roma, 4

La polemica tra aziende di credito e Cassa depositi e prestiti (che gestisce il risparmio postale) relativamente agli interessi che la Cassa corrisponde sui libretti postali e sui buoni postali fruttiferi va inasprendosi. Le banche, infatti, giudicano troppo elevati gli interessi che i risparmiatori percepiscono sulle somme investite in libretti e, soprattutto, in buoni, affermando che una riduzione di tali interessi deve precedere ogni altro eventuale ritocco verso il basso dei tassi bancari passivi, quelli che le aziende di credito a loro volta corrispondono sulle somme depositate presso di loro. Una riduzione del costo della raccolta e d'altro canto considerato dalle banche indispensabile perché si possa addivenire a eventuali ulteriori ribassi degli interessi sui prestiti.

Effettivamente, i buoni postali fruttiferi recano ai sottoscrittori un interesse del 7 p.c., ovviamente senza vincolo di ammontare minimo investito; nel mentre, per ottenere un uguale interesse su di un deposito bancario, occorre costituire un conto corrente con una giacenza minima di 250 milioni. A fronte dei libretti postali invece, si ottiene un interesse lordo del 6 p.c., che scende al 5,10 p.c. al netto delle imposte, interesse pari a quello di un conto corrente bancario di ammontare compreso tra i 50 e i 100 milioni.

In realtà, però, il pubblico fa di gran lunga maggior ricorso all'investimento in buoni postali, forma di risparmio tipica di chi dispone di somme esigue, e per questo genere di investimento le proteste delle banche suscitano perplessità. Innanzitutto l'investimento in buoni postali — si osserva alla Cassa depositi e prestiti — non può essere paragonato ai depositi bancari, ma semmai alle obbligazioni (che, tra l'altro, recano oggi un interesse medio di oltre l'11,4 p.c.): si tratta di investimenti a medio termine, e infatti il risparmiatore deve attendere almeno un anno per ottenere la corresponsione di un interesse.

Ancora, la convenienza a investire in buoni postali non ha provocato che un moderato incremento di questo tipo di risparmio: i buoni postali ammontavano, alla fine di luglio di questo anno, a 7.809 miliardi, con un incremento di 752 miliardi rispetto a gennaio scorso, incremento che si riduce a 381 miliardi se si escludono gli interessi capitalizzati. I libretti postali sono passati, nello stesso periodo, da 2.284 a 2.503 miliardi con un aumento di 219 miliardi.

Nel solo primo quadrimestre del 1975, tuttavia, i depositi bancari — secondo i dati dell'Istituto di emissione — sono passati da 81.623 a 84.709 miliardi, con un incremento di 3.086 miliardi, nonostante che proprio in quel periodo le aziende di credito operassero ripetuti ridimensionamenti dei tassi passivi.

(Italia)

RIUNIONE A PADOVA DEI TORREFATTORI DELLE TRE VENEZIE

La tazza di caffè rincara dopo le gelate in Brasile?

Aumenti di oltre il 50 per cento sui mercati mondiali

A metà luglio alcuni Stati brasiliani sono stati colpiti da una terribile gelata, che a memoria d'uomo nessuno a Santos o a Rio ricorda. Su un patrimonio di 2,9 miliardi di piante di caffè sarebbero stati colpiti dal gelo 1.516 miliardi, con perdite presso che totali nel Paranà (circa 915 milioni di piante), con il 66 p.c. nello Stato di Sao Paulo, con l'80 p.c. nel Mato Grosso ecc. Il Brasile risentirà i danni nella stagione '76-'77, durante la quale riuscirà ad esportare forse 7-8 milioni di sacchi, contro gli abituali 18 milioni.

La gelata brasiliana ha intanto portato i prezzi del caffè su un livello molto elevato, come appare da queste quotazioni:

- *Caffè Arabica Colombia: prima della gelata 70 cents per libbra; 3 settembre 95 cents;*
- *Caffè Arabica Centro-America (Caraibi) Sud America: da 52,80 a 83,25;*
- *Caffè brasiliani da 68,50 a 95,50;*
- *Caffè Robusta afro-asiatici da 49,31 a 77 cents;*
- *complessivamente l'aumento è stato del 45,9 p.c.*

Se si esaminano le quotazioni delle maggiori borse del caffè si ha una visione ancor più completa dell'influsso delle gelate sulla commercializzazione di questa basilare essenza:

Borsa di Londra (caffè Robusta): prima della gelata 470 sterline per tonnellata; 3 settembre 730 sterline; aumento del 55,2 p.c.;

Borsa di Le Havre (Robusta): rispettivamente 4,50 e 6,89 franchi per kg; aumento del 53,1 p.c.;

Borsa di New York (tipo Mexico lavato prima): da 52,75 a 82,50 cents per libbra; aumento del 56 p.c.

I «cafeteros» dei paesi tropicali sono dell'avviso che neanche ai nuovi prezzi coltivatori riescono a coprire i costi, e ricordano ai consumatori europei e americani che fra il giugno '74 e il luglio '75 le quotazioni medie di tutti i tipi di caffè erano scese a livelli assolutamente non redditizi, e cioè da 73,34 a 59,71 cents per libbra, mentre tutte le materie prime mondiali erano state rivalutate.

Difatti a Londra un tipo Robusta venne pagato nel giugno '74 fra 570 e 571 sterline-tonn., mentre al 15 luglio scorso il prezzo scese di 100 sterline, a 470-471. A Le Havre si poté comperare un Robusta della zona francofona a 6,45 franchi per kg nel giugno dell'anno scorso ed a 4,50 nel luglio '75. La gelata brasiliana ha dunque fatto riguadagnare al caffè le perdite sopraddette ed in più un altro buon percento.

I riflessi delle gelate hanno colpito anche le quotazioni dei prelievi dal deposito permanente brasiliano di Trieste. Prima della gelata, un operatore italiano poteva acquistare a Trieste per ogni due sacchi importati dal Brasile, un sacco da 60 kg per 25 dollari; oggi, occorre rifornirsi in Brasile di tre sacchi per ottenere un sacco da Trieste attorno a 90-95 dollari, con il dollaro che sta continuamente salendo.

Sorge spontanea una domanda: aumenteranno i prezzi del caffè torrefatto e, di conseguenza, quello della tazza presa al bar? Stamane, venerdì, a Padova si riuniranno i torrefattori delle Tre Venezie per valutare la questione, sia nei riflessi dell'aumento alle origini del caffè crudo, quanto nei riguardi dell'ascesa generale dei costi aziendali e di distribuzione.

I torrefattori fanno rilevare che prima della gelata pagavano ai «scrudisti» 1690 lire al kg per un Santos fancy della migliore qualità, contro le 2000-21000 di oggi; e che il Robusta africano è salito nello stesso tempo da 1400-1440 a 1700-1740 lire.

Dante Lunder

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	259,97	258,70	259,98
Fiorino olandese	253,99	253,50	253,98
Franco francese	152,25	151,75	152,26
Franco belga	17,40	16,75	17,40
Corona danese	112,17	111,00	112,17
Corona norvegese	121,70	120,00	121,64
Corona svedese	153,35	151,90	153,37

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	669,80	669,50	669,75
Dollaro canadese	650,00	638,00	649,97
Peseta spagnola	11,47	11,40	11,47
Escudo portoghese	25,25	16,00	25,22
Scellino austriaco	36,83	36,75	36,82
Franco svizzero	250,23	251,50	250,22
Yen nipponico	2,25	2,20	2,24
Lira sterlina	1414,80	1415,50	1414,90
Dracma greca	—	18,75	—
Dinaro jugoslavo	—	33,00	—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati pari al 13,23 per cento nei confronti del dollaro; al 24,66 per cento nei confronti delle monete CEE; al 19,90 per cento nei confronti di tutte le valute.

ORO E MONETE: sterlina oro v.c. 32500-36500; sterlina oro n.c. 32500-36500; marengo svizzero 32500-36500; oro fino 3100-3300; argento (più IVA - cambio ufficiale) 94500-97500; platino 3550.

MERCATO PARALLELO: franco svizzero 256-265; dollaro 710-725; franco francese 157-168; sterlina 1450-1525; marco 267-280.

SECONDO LE STATISTICHE PUBBLICATE DAGLI AMERICANI

L'URSS SUPERA GLI USA NELLA PRODUZIONE DI GREGGIO

Raggiunto dai sovietici un totale di 3,4 miliardi di barili l'anno Diminuite nel 1974 le importazioni petrolifere nei paesi europei

Mosca, 4

Le statistiche pubblicate ieri dall'ufficio americano delle miniere indicano che nel 1974 l'URSS è diventata il primo produttore mondiale di petrolio e ha superato per la prima volta gli Stati Uniti. La produzione sovietica ha raggiunto i 3,4 miliardi di barili, con un aumento del n

ERA STATO SEQUESTRATO IL 19 AGOSTO NEI PRESSI DI VILLA SAN GIOVANNI

Il possidente Arecchi rilasciato in Calabria

Forse centodieci milioni di riscatto - Le sue condizioni non sono buone - Ha trascorso la prigionia sempre al buio e incappucciato, mangiando soltanto pane duro e formaggio

Villa San Giovanni, 4

Sul fronte dei sequestri continua l'altalena, a volte tragica, di rilasci, nuovi rapimenti e uccisioni. Il centro dell'«anonima» è ormai definitivamente individuato nella regione calabra, dove sono stati effettuati sino ad ora ben trentun sequestri di persone, molti ancora insoluti.

Dopo l'angosciosa vicenda, forse non lontana dalla conclusione giudiziaria, di Cristina Mazzotti, una più felice soluzione di un altro rapimento, quello del consigliere democristiano di Villa San Giovanni, rilasciato dopo circa due settimane di prigionia. Intanto, l'armatore D'Amico ha riconosciuto il casolare dove fu tenuto in custodia, sempre in Calabria. Ma veniamo al rilascio del consigliere.

Il possidente calabrese avvocato Domenico Arecchi, consigliere comunale della DC, rapito la mattina del 19 agosto scorso, è stato rilasciato stamane all'alba in località Gambarie, nel cuore dell'Aspromonte, nei pressi della base militare americana.

Il possidente ha girovagato per un'ora circa prima di raggiungere i militari della base. In precedenza era stato trasportato in auto per circa due ore. Le sue condizioni non sono buone; il medico di famiglia gli ha prescritto quattro giorni di assoluto riposo. Arecchi soffre di diabete e la prigionia, durata quindici giorni, ha influito negativamente sulle condizioni generali della sua salute. Il possidente è stato interrogato stamane da carabinieri e polizia che agiscono sotto le direttive del tenente colonnello Montanaro, comandante del gruppo di Reggio Calabria, e del questore di Reggio Calabria Elio Gerunda.

Arecchi ha detto di aver trascorso i giorni di prigionia chiuso in una stanza; di non aver mai visto la luce del sole e di essere stato sempre legato mani e piedi a un giaciglio. In testa gli hanno sempre tenuto un copricapo; per mangiare gli davano pane duro bagnato con acqua e del formaggio.

Secondo voci non confermate, per il riscatto sarebbero stati pagati 200 milioni di lire. Secondo altre fonti, forse più attendibili, ne sarebbero stati pagati 110. Arecchi, che ha 55 anni, fu sequestrato, secondo gli investigatori, all'ingresso di un suo podere, una distesa di circa cento ettari di bosco tra i comuni di Solano e Cosoleto.

Il possidente vi si era recato, partendo dalla sua abitazione di Villa San Giovanni (Reggio Calabria), a bordo della sua «Peugeot». L'automobile fu poi trovata abbandonata in contrada Ponterena, in un viottolo di campagna. La vettura aveva uno sportello aperto e le chiavi ancora inserite nel cruscotto. La «Peugeot» aveva inoltre le ruote sinistre sul ciglio di un burrone. Secondo gli investigatori i rapitori avrebbero avuto l'intenzione di far precipitare l'auto.

Domenico Arecchi è consigliere comunale della DC dal 1948 ed è stato più volte assessore e vicesindaco di Villa San Giovanni. Il sequestro, avvenuto nella mattina del 19 agosto, fu denunciato solo durante la notte, quando i familiari cominciarono a preoccuparsi per l'assenza del congiunto.

Il rapimento Arecchi è il terzo avvenuto a Villa San Giovanni: tutti sono stati compiuti nel mese di agosto. Il primo si ebbe nel 1970 quando fu sequestrato il chirurgo prof. Renato Caminiti liberato cinque giorni dopo dietro un riscatto di una settantina di milioni.

Il secondo, più clamoroso, avvenne l'anno scorso, il 23 agosto, quando fu sequestrato Giuseppe Calì, fratello dell'ing. Giovanni Calì, presidente del nucleo industriale di Reggio Calabria. Calì fu liberato dopo una prigionia di 77 giorni ed il versamento di un riscatto di 250 milioni di lire.

Per il sequestro Calì furono arrestate sei persone, tra le quali Antonino Scopelliti, di Villa San Giovanni, successivamente evaso dal carcere di Palmi. *(Ansa)*

SEQUESTRO ANTONINI: un arresto in Calabria

Milano, 4

Nell'ambito dell'inchiesta sul rapimento dell'industriale veronese Ivo Antonini, i carabinieri del nucleo investigativo di Milano, al comando del maggiore Cucchetti, hanno compiuto una serie di perquisizioni nella frazione San Ferdinando di Rosarno Calabro (Reggio Calabria). Nel corso dell'operazione è stata arrestata Maria Giaco, una donna di 22 anni, moglie di Giovanni Mancuso, pure colpito da ordine di cattura per questa vicenda e tuttora latitante. La Giaco, che è indiziata di concorso in sequestro di persona, è intestataria dell'appartamento situato a Lucernate di Rho (Milano) dove Antonini fu tenuto prigioniero.

Sono ora quattro le persone in stato di detenzione per il rapimento Antonini. Prima della Giaco erano stati arrestati Pantaleone Mancuso, fratello del ricercato Giovanni, e i coniugi Fiorenza e Andrea Galleni. Al più presto la donna sarà trasferita nelle carceri di Bergamo a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica di quella città, dott. Ottavio Roberto, incaricato di condurre l'istruttoria. Ivo Antonini fu rapito il 7 maggio e rilasciato nel Bergamasco il 22 dello stesso mese, dopo il pagamento di un riscatto di oltre 800 milioni di lire. *(Ansa)*

Trovata sull'Aspromonte la «prigione» di D'Amico

Roma, 4

Il casolare nel quale l'armatore Giuseppe D'Amico è stato tenuto prigioniero dai suoi rapitori è stato individuato. Lo ha reso noto il capo della squadra mobile della questura, dott. Masone, il quale ha detto che l'abitazione si trova tra Gambari e San Luca, a pochi chilometri di distanza dal luogo dove il fratello dell'armatore, Oronzo D'Amico, ha consegnato il riscatto ai malviventi.

La costruzione, una vecchia casa parzialmente demolita per renderla irriconoscibile dopo la liberazione dell'armatore, si trova a mille metri di altezza, a dieci metri dalla vetta di una impervia montagna. Giuseppe D'Amico ha riconosciuto la capanna attigua alla costruzione dove era alloggiato il suo «carceriere» ed il palo presso il quale veniva portato per le sue necessità fisiologiche. Inoltre in terra sono stati ritrovati mozziconi di sigarette e lamette da barba dello stesso tipo di quelle usate da D'Amico durante la prigionia.

Il casciare è stato trovato nel tardo pomeriggio da una pattuglia di due carabinieri e di due agenti di pubblica sicurezza del luogo agli ordini del capitano Alfieri del nucleo investigativo dei carabinieri e del vicedirigente della squadra mobile di Roma dott. Cioppa.

Il casolare nel quale è stato tenuto prigioniero D'Amico potrebbe essere stato usato anche per il rapimento di Paul Getty. Lo ha affermato il questore di Roma dott. Ugo Macera durante un incontro coi giornalisti ai quali ha fornito nuovi particolari sulla scoperta della «prigione».

La casa — ha precisato Macera — si trova sulla sommità di una delle tre colline che circondano la valle del Bonamico. Prima di localizzarla gli investigatori dei carabinieri e della polizia, oltre naturalmente allo stesso D'Amico, hanno battuto minuziosamente tutta la vallata e le colline. Il questore, riferendo l'episodio ai giornalisti, ha voluto mettere in evidenza il coraggio e la perseveranza dell'armatore che è stato sottoposto, insieme con gli investigatori, a dure fatiche. Si è inoltre appreso che l'armatore ha riconosciuto tra i resti della abitazione la vecchia coperta datagli dai rapitori e con la quale si è riscaldato durante l'intero periodo della sua prigionia.

Dopo 15 giorni di continue perlustrazioni le ricerche hanno così avuto finalmente esito positivo. *(Ansa)*

CONFERENZA PER CRISTINA



Telefoto Ansa

Novara — Il procuratore generale di Torino, Carlo Reviglio della Verneria (al centro), durante la conferenza stampa tenuta ieri pomeriggio in relazione alla vicenda di Cristina Mazzotti

VICENDA INSOLITA DI RAPIMENTO CONCLUSASI NEL GIRO DI POCHE ORE A NAPOLI

CONIUGI TEDESCHI SEQUESTRANO ODONTOTECNICO PER ESTORSIONE

Invitato a casa della donna, è stato aggredito - Sulle prime volevano cento milioni, ma poi si sono accontentati di gioielli - Ricercati i tre presunti complici della coppia (arrestata)



Telefoto Ansa

Napoli — I coniugi arrestati: Hans Jurgens e Carmela Basilisco

Napoli, 4

Un odontotecnico di 34 anni, Carmine Guidetti — secondo quanto hanno reso noto stasera i carabinieri — è stato sequestrato a scopo di estorsione da una banda che, invece, di cento milioni di lire (quanto aveva chiesto per il riscatto) si è poi accontentata di gioielli per il valore di trenta milioni. Due dei rapitori sono stati arrestati. Sono i cittadini tedeschi Stoll Hans Jurgens, di 30 anni, e la moglie Carmela Basilisco, di 25 anni, originaria di Casoria, vicino a Napoli. La donna ha sposato a Monaco, in Baviera, il tedesco e, insieme, sono venuti poi ad abitare a Casoria.

I fatti, come sono stati ricostruiti dai carabinieri, al comando del col. Pietro Viti, sono avvenuti tra l'altro ieri ed oggi.

Secondo le indagini dei carabinieri, l'odontotecnico Carmine Guidetti, ritenuto molto facoltoso, l'altra sera era stato avvicinato in una strada di Casoria dalla Basilisco, la quale lo aveva invitato a casa sua, in via Marconi. Guidetti, che conosceva di vista la donna, aveva aderito: appena, però, varcata la soglia dell'abitazione, tre uomini armati di pistola e di un fucile a canne mozzate lo avevano aggredito. «Se vuoi uscire di qui — aveva detto uno degli aggressori — devi darci cento milioni». I tre, con il volto coperto, gli avevano poi detto di telefonare a qualche familiare o amico perché trovasse la somma richiesta.

L'odontotecnico aveva poi convinto i rapitori ad accompagnarlo a casa. «Non ho danaro in tale cifra — aveva detto — ma posso darvi i gioielli di mia moglie!». Era stato allora accompagnato a casa ed aveva consegnato i gioielli. Quindi era stato lasciato libero.

Durante una breve colluttazione avvenuta nell'abitazione della Basilisco, Guidetti ha riportato alcune contusioni che oggi si è fatto medicare in ospedale. Il fatto è stato così appreso dai carabinieri e il comandante del gruppo, col. Viti, ha disposto indagini che in poche ore si sono concluse con l'arresto dei coniugi tedeschi.

Carmine Guidetti è stato interrogato dal col. Viti. Dopo aver tentato — dicendo di temere rappresaglie da parte dei malviventi che lo avevano sequestrato — di negare i fatti, alla fine ha raccontato tutto. Il col. Viti con i carabinieri di Casoria al comando del capitano Vendemmiati, ha fatto circondare l'abitazione della donna — dove era stato tenuto sequestrato il Guidetti — riuscendo ad arrestare sia la Basilisco che il marito, il quale aveva tentato di opporsi ribellandosi ai militari. In casa dell'uomo è stato trovato il fucile a canne mozzate che è stato sequestrato. L'uomo, che ha dichiarato di fare in Italia il venditore di pneumatici, e la moglie sono stati portati nelle carceri di Poggioreale.

Le accuse sono: sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina, oltraggio, resistenza e altri reati. Gli altri tre presunti responsabili sono ora cercati attivamente sulla base delle indicazioni fornite. Si tratterebbe di un napoletano e due siciliani. *(Ansa)*

LE SIGNORINE SI SENTONO DISCRIMINATE

NON PIÙ ZITELLE MA DONNE NUBILI

Terranno un congresso a Roma fra pochi giorni - L'iniziativa ha il pieno appoggio del Vaticano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 4

Non vogliono essere più chiamate «zitelle», ma semplicemente «donne nubili», e dall'8 al 14 settembre terranno a Roma il loro congresso internazionale, all'ombra della cupola di San Pietro. E ciò vuol dire che l'iniziativa ha avuto il pieno appoggio del Vaticano.

«Zitella» è un vocabolo che deriva da un'espressione idiomatica greca, espressione di qualcosa che manca di vita ed è incapace di trasmetterla. E' chiaro, pertanto, che la parola risulta offensiva, specie a quelle donne che per varie circostanze o per scelta personale, hanno rinunciato ad una vita coniugata. Ma il congresso non è stato organizzato solo per questioni di nomi e di parole: ci sono problemi da affrontare, perché non è vero che le «signorine» siano donne senza problemi, con un'infinità di tempo libero a disposizione, tranquille in tutto.

Dice monsignor Silvestrelli, prelato di curia e segretario del congresso: «I problemi e le ingiustizie nei riguardi delle nubili sono anche più profondi ed incisivi. Le nubili non solo soffrono di essere considerate donne di seconda categoria, ma sono anche vittime di gravi discriminazioni sociali nel mondo del lavoro, sul piano economico ed anche sindacale. Molte donne vengono condizionate da questo stato di cose e da questa mentalità offensiva, fino al punto di arrivare a sposarsi per forza, con le conseguenze che si possono immaginare».

«In Francia — ha spiegato ancora mons. Silvestrelli — sono già avanti in questo settore. Un nuovo slancio è venuto dalla presenza al governo di una donna, la signora Simone Weil, che ha preso a cuore i problemi del mondo femminile. Qui da noi, ancora una volta, si è molto in ritardo. Eppure il riconoscimento di certe peculiarità delle nubili potrebbe risolvere molti problemi. Un esempio: Come alle madri viene giustamente concesso un periodo di vacanza prima e dopo la gestazione, anche alle nubili si potrebbero concedere alcune ore di tempo libero per occuparsi di asili nido, di assistenza, all'infanzia o altro».

Il movimento per la valorizzazione dello stato nubiliare è sorto in Spagna per opera di un sacerdote: ha dunque una matrice cattolica. In Italia le nubili che hanno superato i 35 anni senza sposarsi sono circa due milioni: ma il movimento conta poche iscritte. Forse acquisterà maggiore consistenza dopo il congresso, quando numerose donne si renderanno conto che ci vogliono spirito di iniziativa e volontà per affrontare gli aspetti giuridici e sociali dello stato nubiliare.

«Nel dibattito — ha detto ancora mons. Silvestrelli — dovrà essere formulato un messaggio indirizzato non solo alla società che condiziona la donna con risultati a volte catastrofici, ma anche alla Chiesa, non priva di serie responsabilità in questo settore. Certi aspetti teologici del problema andrebbero approfonditi, ricordando che se nel Vecchio Testamento, la donna senza figli era considerata quasi come vittima di una punizione divina, il discorso è stato completamente ribaltato nel Nuovo Testamento». Il congresso romano si articolerà in conferenze, tavole rotonde, dibattiti. Saranno affrontati anche temi scottanti: quelli, ad esempio, delle ragazze madri e delle «anziane» emarginate nelle case di riposo.

A. Paglialunga

LORD FASULLO arrestato a Cortina

Cortina, 4

E' stato arrestato a Cortina un pregiudicato slavo che, spacciandosi per un lord inglese, era sceso all'hotel Savoia. Si tratta di Leonida Skladowski, nato Sambor. L'uomo, che si faceva passare per Alexander Leonard Weymonth, lord inglese nato in India, era stato segnalato dall'Interpol al vicequestore di Cortina, dott. Armando Catuogno, che ne ha ordinato l'arresto.

Lo Skladowski era solito truffare i grandi alberghi — dove amava fare una vita da nababbo — spacciandosi appunto per gentiluomo inglese in attesa di grosse somme dall'estero. L'uomo sceglieva i più famosi avvocati della località presa di mira, e adducendo problemi legali per il trasferimento di grossi capitali dall'Inghilterra, usava il nome dei legali ai quali era ricorso per ottenere credito negli alberghi dove scendeva.

A Cortina però il gioco non gli è riuscito e dovrà accontentarsi del modesto vitto delle carceri italiane. Nella perquisizione compiuta sugli effetti personali dello Skladowski sono stati trovati un passaporto e una patente rubati ad un cittadino siriano a Firenze, nonché la fotocopia di una lettera della gendarmeria austriaca, diretta a quella svizzera, che metteva in punto in guardia quest'ultimo circa lo strano personaggio e le sue imprese.

G. C. O.

COMMERCIANTE A ROMA

DIVENTA «TARZAN» per protestare

Roma, 4

Un commerciante di 33 anni, Franco Simonetti, ha «occupato» per oltre 24 ore uno dei platani che fiancheggiano via Andrea Doria, nel quartiere delle Milizie, per protestare contro i numerosi chioschi ed edicole fissi, eretti — a suo dire abusivamente — davanti ai negozi della strada sottratti così all'attenzione di eventuali clienti.

La protesta di Franco Simonetti, che gestisce un negozio di generi alimentari in via Andrea Doria, è terminata poco dopo le 24 quando il commerciante, colto da un leggero malore, è stato aiutato a scendere dall'albero da alcuni infermieri della Croce Rossa che lo hanno accompagnato all'ospedale Santo Spirito, dove è stato ricoverato in astanteria. Le sue condizioni però non sembrano gravi. Per solidarietà con Simonetti, alcuni commercianti di via Andrea Doria avevano abbassato ieri le saracinesche e affisso un cartello: «Chiuso per protesta». *(Ansa)*

TRAGICO BILANCIO DI UN INCIDENTE STRADALE SULLA «APPULO-SANNITICA»

Violento scontro frontale presso Isernia: due morti

Cinque feriti, di cui tre in pericolo di vita - Il traffico è rimasto interrotto per cinque ore - Undici persone sono rimaste ferite nell'urto fra due vetture presso l'aeroporto di Catania

Isernia, 4

Due morti e cinque feriti, tre dei quali in imminente pericolo di vita, sono il tragico bilancio di un incidente stradale verificatosi stamane lungo la strada statale N. 17 «Appulo-Sannitica» sul viadotto «Paradiso», a pochi chilometri dalla città di Isernia.

Per cause ancora in corso di accertamento due autovetture, una Fiat 127 targata IS 16463, condotta da Pasquale Mannocchio di 23 anni e con a bordo Lucia Notte di 45 anni, Maria Teresa Notte di 32 anni, Giovanni Midea di 10 anni e Angela Midea di 40 anni, ed una Volkswagen targata NA 599606, condotta da Giacomo Simonelli di 29 anni e con a bordo Loretta Cambrini di 17 anni, si sono scontrate frontalmente.

Nell'urto violentissimo, sono decedute sul colpo la giovane Loretta Cambrini, per frattura della base cranica e ferite multiple, e la 45enne Lucia Notte. Gli altri occupanti le due autovetture sono stati prontamente soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio e trasportati presso l'ospedale civile di Isernia, dove Giacomo Simonelli, Pasquale Mannocchio e Angela Midea sono stati ricoverati con prognosi riservata, mentre Maria Teresa Notte e Giovanni Midea sono stati dichiarati guaribili in 20 giorni.

Sul luogo dell'incidente si sono recati il cap. Gentile della Polstrada di Isernia ed il sostituto procuratore della Repubblica. Il traffico lungo la statale 17 è rimasto interrotto per circa cinque ore ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per rimuovere le due autovetture.

Undici persone sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto nelle vicinanze dell'aeroporto di Catania. Due sono in gravissime condizioni. Una «Fulvia» si è scontrata frontalmente con una «Fiat 125». Alla guida della «Fulvia» era Antonino Diliberto di 23 anni, residente ad Empoli, il quale ha dichiarato che per evitare di tamponare una «Fiat 850» che stava rallentando, ha occupato la corsia di sinistra, sulla quale è arrivata in senso opposto la «Fiat 125». Nelle due auto si trovavano undici persone: otto nella «125», tre nella «Fulvia». Sono state tutte trasportate all'ospedale «Vittorio Emanuele».

Sono stati giudicati in imminente pericolo di vita il guidatore della «125», Salvatore Diacciolo, di 40 anni, per sfondamento del torace, frattura alla gamba destra e stato di choc; ed un ragazzo di nove anni, Vincenzo Crisafi, residente a Gela, che ha riportato frattura del femore, contusioni e grave stato di choc. Tutti gli altri occupanti delle due vetture hanno riportato fratture, ferite e contusioni guaribili dai tre ai sessanta giorni.

Due persone sono morte ed altre cinque sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto nel pomeriggio nei pressi della zona industriale sulla provinciale Palese-Modugno, nel barese. Si sono scontrate una «Ford Anglia» (che a quanto sembra stava per immettersi sulla provinciale) ed una «Simca 1100» guidata da Antonio Gilè, di 48 anni, di Modugno. In seguito al violento urto le due vetture sono uscite fuori strada. La «Ford», inoltre, si è ribaltata su un fianco e si è incendiata.

Sul posto è subito accorsa una squadra antincendio dello stabilimento Fiat-OM, poco distante, che ha spento le fiamme. Il conducente della «Simca 1000» è morto mentre veniva trasportato al centro traumatologico ospedaliero. Dei sei occupanti della «Ford» — non è stato ancora accertato chi guidasse al momento dell'incidente anche se si ritiene il proprietario, Antonio Angelillo, di 49 anni, di Bari — è morta sul colpo la moglie di quest'ultimo, Stella Colucci, di 48 anni. Il marito è stato invece ricoverato nell'ospedale consorziale e guarirà entro un mese. Le sue sorelle Teresa, di vent'anni ed Anna di 22, ed i parenti Rosa Pallone, di 16 e Pietro Cramarossa, di due, si trovano invece nell'ospedale civile di Modugno; guariranno tra i dieci e i venti giorni.

(Ansa - Italia)

TROVATA AUTOMOBILE con lettera minatoria

Lecco, 4

Stamane una vettura francese di piccola cilindrata targata Como 410236 è stata trovata nella centrale via Turati a Lecco con le gomme e la «capote» squarciate. All'interno della vettura c'era un biglietto sul quale, con ritagli di giornale, era stata scritta la frase «uccideremo te e le tue figlie». Non è stato ancora identificato il proprietario della vettura. *(Ansa)*

«Miss Mondo Arabo»



Telefoto Upi

Beirut — Serene Mishlawi, una palestinese diciottenne, «impugna» il trofeo dopo essere stata eletta «Miss Mondo Arabo»

IN RIFERIMENTO ALLO SCANDALO SINDONA E BANCA UNIONE

ACCUSATO DI PECULATO IL SENATORE CENGARLE

E' stata chiesta dal procuratore Viola l'autorizzazione a procedere

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

E' stata trasmessa al Senato dal ministro della giustizia Reale la domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore d.c. Onorio Cengarle, sottosegretario alla difesa, per concorso nel reato di peculato. L'accusa si riferisce allo scandalo Sindona e della Banca Unione.

Nella relazione trasmessa al presidente del Senato dal Sostituto procuratore della Repubblica di Milano dott. Guido Viola si afferma che «nel corso delle indagini istruttorie relative al procedimento penale per la bancarotta fraudolenta e altri reati societari instaurato a carico di Michele Sindona più altri» è emerso che «la Gescal, in persona del dott. Franco Briatico, depositò presso la Banca Unione di Milano un fondo di 10 miliardi di lire pattuendo un interesse ufficiale del 5,75 per cento. Senonché risultano corrisposti anche gli interessi extra (con riferimento al predetto deposito) per un ammontare complessivo di 175 milioni di lire»

«Tali interessi extra — prosegue la relazione del dott. Viola — sono stati corrisposti a "nomi di fantasia" con 35 assegni circolari dell'importo di 5 milioni di lire ciascuno». «Si reputa opportuno sottolineare — prosegue la relazione per P.R. — che 10 dei 36 assegni di cui trattasi furono ritirati personalmente presso la Banca Unione dal sen. Onorio Cengarle, come è da prova documentale in atti».

Nella relazione, il sostituto procuratore della Repubblica afferma poi che il dott. Briatico costituì il deposito di 10 miliardi presso la Banca Unione «su sollecitazione del sen. Cengarle, dell'ex sen. Lino Jannuzzi, della signora Maria Luisa Ruggiero», e che interessi extra nella misura dell'1,75 per cento derivanti dall'effettuazione del deposito «sono in gran parte, confluiti su conti del sen. Cengarle, dell'ex on. Carrà e dell'editoriale "Sette" tutti legati ad una corrente della DC. Non una lira di tali interessi extra — aggiunge il procuratore Viola — confluì nelle casse naturali della Gescal».

La relazione conclude chiedendo pertanto l'autorizzazione a procedere nei confronti del sen. Cengarle accomunando nelle eventuali responsabilità penali da accertare le persone che hanno incassato gli assegni, Maria Luisa Ruggiero, Anna Maria D'Amico, l'ex senatore Lino Jannuzzi, l'ex on. Vittorino Carrà, Edoardo Ruggiero, Francesco Guidolini, e il dott. Franco Briatico.

R. R.

IL MERCANTILE FRANCESE INCENDIATOSI AL LARGO DELLE COSTE NEOZELANDESI

ANGOSCIA TRA I SUPERSTITI DELLA NAVE ANDATA A FUOCO

Sedici le vittime - Tra queste la moglie e i tre figli del capitano - Aperta un'inchiesta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Whangarei, 4

Orrore e angoscia oggi, mentre cominciava l'inchiesta ufficiale sull'incendio che, a bordo di un mercantile francese, ha ucciso sedici persone, fra cui la moglie e tre figli del capitano. La «Capitaine Bouganville», di 3.614 tonnellate, è stata abbandonata quando ieri, mercoledì, ha improvvisamente preso fuoco in alto mare, al largo della costa settentrionale della Nuova Zelanda.

Per tutta la giornata sono proseguite le ricerche di naufraghi: delle trentasette persone che si trovavano a bordo (ventinove uomini dell'equipaggio, e otto passeggeri), solo ventuno erano state raccolte ancora in vita. A quanto è stato finora possibile stabilire in base alla testimonianza dei superstiti, le fiamme si sono rivelate d'improvviso: sembra che un tubo che portava il carburante alla sala macchine si sia rotto, e abbia irrorato di liquido infiammabile un generatore di elettricità. Il fuoco si è rapidamente esteso al resto dell'imbarcazione.

Il relitto, completamente annerito, della «Capitaine Bouganville», è stato trainato durante la notte scorsa nel porto di Whangarei. Sforzandosi di parlare, nonostante la quadruplice tragedia che lo ha colpito, il capitano, Jean Raymonde Thomas, ha detto ai giornalisti: «Gli uomini dell'equipaggio sono stati meravigliosi. Senza di loro saremmo finiti tutti. Ieri ho scoperto che avevo tanti eroi a bordo».

A Auckland intanto tre tecnici, incaricati dal ministero dei trasporti di compiere una inchiesta preliminare, hanno cominciato a interrogare confidenzialmente alcuni dei sopravvissuti per conoscere meglio come sia avvenuta la tragedia e per accertare eventuali responsabilità. L'inchiesta è stata avviata a richiesta del governo francese, e il primo rapporto dovrà essere consegnato all'ambasciatore di Francia entro una settimana.

Il primo macchinista, Pananpa Alefaio, di Suva (isole Figi), ha detto che l'equipaggio (quasi totalmente delle Figi) ha inutilmente cercato di spegnere il fuoco, che veniva sempre più alimentato, di secondo in secondo, dalla nafta. «Abbiamo fatto del nostro meglio, ma la sala macchine era completamente incendiata, e il capitano ha preso la decisione di abbandonare la nave. Prima però egli ha voluto che ci avvicinassimo più possibile a terra. Così abbiamo potuto gettare l'ancora».

George P. Dunlop

FA CINQUE VITTIME esplosione in Giappone

Yokosuka, 4

Cinque persone sono rimaste uccise e altre otto ferite in un'esplosione avvenuta in un edificio di Yokosuka (nella baia di Tokyo, a Sud della capitale). I corpi di alcune delle vittime sono stati proiettati a oltre trenta metri di distanza, dallo spostamento d'aria provocato dall'esplosione che ha completamente distrutto l'edificio.

(Ansa - Afp)

L'ASTRONAUTA SLAYTON dimesso dall'ospedale

Houston, 4

Donald Slayton, uno dei sette astronauti originali del programma americano Mercury e membro dell'equipaggio americano che ha dato vita insieme a quello sovietico al recente incontro nello spazio di una navicella Apollo e di una Soyuz, è stato dimesso dall'ospedale dopo essere stato sottoposto ad un intervento chirurgico per la rimozione di un tumore benigno dal polmone. Slayton era entrato in ospedale il 25 agosto scorso ed era stato operato il giorno successivo. *(Ap)*

CONGRESSO INGEGNERI aperto a Belluno

Cortina, 4

Si sta svolgendo a Cortina, con la partecipazione di oltre duecento ingegneri, provenienti da tutta Italia, il XXIII congresso nazionale dell'Ordine degli ingegneri, organizzato dall'Ordine stesso. Il convegno, che ha ottenuto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, si è aperto ieri a Belluno con l'intervento dei rappresentanti e dei ministri della giustizia, Reale, e della ricerca scientifica. Pedini. Dopo la cerimonia d'apertura ed una visita a Longarone ed al Vajont, nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo all'hotel Savoia di Cortina la prima riunione di studio. Il convegno concluderà domani 5 settembre.

CRONACHE SPORTIVE

Le prime due di «C» e «D»

Firenze, 4

Continua il braccio di ferro fra il calcio da una parte e le autorità ministeriali e il CONI dall'altra. Le società professionistiche, come noto, hanno deciso di rinviare ancora, e chissà fino a quando, le operazioni per quanto riguarda la compilazione dei calendari della serie A e B. Il Comitato di presidenza della Lega, ribadendo che i due campionati non sono in pericolo (la B scatterà regolarmente il 28 settembre e la A la domenica successiva) attende da parte del ministro e di Onesti precise garanzie circa la reale intenzione di soddisfare il nutrito pacchetto di rivendicazioni prima di procedere alla compilazione del calendario.

Poiché anche le società di Lega semiprofessionisti si sono allineate con le consorelle maggiori, i calendari dei campionati di serie C e D, che inizieranno rispettivamente il 14 e il 21 settembre, verranno resi noti con la strategia del «singhiozzo». Ieri infatti sono state comunicate solo le prime due giornate.

SERIE C

Prima giornata: Albese - Seregno; Alessandria - S. Angelo Lodigiano; Belluno - Clodiasottomarina; Bolzano - Lecco; Monza - Trento; Padova - Cremonese; Pro Vercelli - Treviso; Pro Patria - Mantova; Venezia - Junior Casale; Vigevano - Udinese.

Seconda giornata: Clodiasottomarina - Bolzano; Cremonese - Pro Vercelli; Junior Casale - Monza; Lecco - Pro Patria; Mantova - Albese; S. Angelo Lodigiano - Padova; Seregno - Vigevano; Trento - Venezia; Treviso - Alessandria; Udinese - Belluno.

SERIE D

Delle sei squadre della regione (alle cinque dello scorso anno si è aggiunto il Monfalcone) che militano in serie D, tre giocheranno in casa e tre in trasferta nella prima giornata che verrà disputata il 21 settembre. Il Lignano ospiterà il Legnago, la Pro Gorizia sarà alle prese con il primo derby incontrando in «Campagnuzza» il Monfalcone mentre la Triestina riceverà la visita dell'Adriese. Un derby in calendario anche nella seconda giornata: il «Cosulich» vedrà impegnate Monfalcone e Triestina.

Prima giornata: Audace - Portogruaro; Chievo - Ponziana; Dolo - Pordenone; Lignano - Legnaro; Mestrina - Bassano; Pro Gorizia - Monfalcone; Sampietrese - Montebelluna, San Donà - Conegliano; Triestina - Adriese.

Seconda giornata: Adriese - San Donà; Bassano - Dolo; Conegliano - Sampietrese; Legnaro - Chievo; Monfalcone - Triestina; Montebelluna - Lignano; Pordenone - Mestrina; Portogruaro - Pro Gorizia.

CINQUE ITALIANI IN FINALE E TRE «BRONZI» GIA' ASSICURATI

GLI AZZURRI A SORPRESA NEL PUGILATO AD ALGERI

Algeri, 4

Aria di festa tra i pugili azzurri dopo la brillante affermazione nelle semifinali: cinque italiani in finale e tre medaglie di bronzo per i perdenti non se le aspettava nessuno. «Siamo noi stessi ad essere sorpresi — ha commentato il commissario tecnico Natalino Rea — e questi risultati vanno al di là delle più rosee previsioni della vigilia. Penso che di più non potevamo proprio sperare da questi ragazzi che, pur dotati tecnicamente, non hanno che poca esperienza internazionale».

L'affermazione collettiva della rappresentativa azzurra al torneo dei Giochi del Mediterraneo è senz'altro positiva e fa ben sperare per le prossime olimpiadi: una esperienza qualificante insomma questa algerina per tutti i giovani pugili italiani che potranno far fruttare in seguito il bagaglio d'esperienza acquisito contro pugili, come ad esempio quelli jugoslavi, dilettanti a vita e con centinaia di combattimenti alle spalle.

Triplice scontro Italia - Jugoslavia in programma per domani. Le due rappresentative si troveranno infatti di fronte per disputarsi la medaglia d'oro di tre specialità. Nella pallavolo maschile gli azzurri hanno il morale alle stelle e puntano alla vittoria confortati anche dall'incerta prestazione fornita dagli jugoslavi in semifinale contro la Francia, liquidata solo dopo cinque set. Molto incerta la finale della pallavolo femminile: italiane e jugoslave hanno dimostrato nel corso del torneo di essere in gran forma per cui l'esito sarà incerto al massimo.

Molta attesa per la finalissima della pallanuoto: gli azzurri di Lonzi contano di superare ancora una volta quest'anno gli ormai tradizionali rivali jugoslavi, battuti ai recenti mondiali di Cali. La sconfitta «brucia» ancora ai sette slavo per cui c'è da attendersi un incontro tirato al massimo e molto combattuto.

Ancora una tripletta di ori per i nuotatori azzurri che si sono portati a quota nove con ancora quattro medaglie in palio. Marcello Guarducci ha portato a casa la sua terza vittoria nei 100 stile libero che ha vinto con facilità in 53"7, Lorenzo Marugo ha passeggiato nei 400 misti malgrado una protesta spagnola, e le ragazze della 4x100 femminile stile libero hanno completato il quadro del giorno.

L'Italia sale a quota 39, contro le 30 medaglie d'oro della Francia, e mentre per gli azzurri le ultime giornate di gara sono ricche di speranze di vittoria, per i francesi il conto è giunto quasi al termine.

COPPA EUROPA

Olanda - Finlandia 4-1

Nijmegen, 4

L'Olanda ha battuto per 4-1 la Finlandia nell'incontro valido per la Coppa Europa: un risultato scontato in partenza sulla carta ma per i «tulipani» non è stata una passeggiata. Specialmente dopo che gli ospiti finlandesi erano riusciti a passare in vantaggio a sorpresa, gli olandesi hanno dovuto rimboccarsi le maniche per riequilibrare le sorti. E' stata la grande serata di Van der Kuylen che ha messo a segno una tripletta risultando uomo più «concentrato» dell'undici olandese, un vero trascinatore per tutto il complesso. Con la vittoria, l'Olanda si è portata al comando del girone eliminatorio del torneo europeo a punteggio pieno dopo tre incontri disputati; la Polonia ha raccolto un bottino di cinque punti.

CONFERMATE NELL'«AMICHEVOLE» DI DOMANI LE PRESENZE DI MAZZOLA E C.

Arriva l'Inter a Gorizia (e sarà quella autentica...)

Gorizia, 4

Un avvenimento calcistico, ad altissimo livello come quello in programma sabato pomeriggio, non si era mai verificato a Gorizia. Una squadra del valore e del seguito dell'Inter richiamerà senz'altro il grosso pubblico. Lo spettacolo è assicurato anche dalla conferma da parte dei responsabili della società nerazzurra che la compagine scenderà in campo al gran completo e nella stessa formazione che ha battuto in Coppa Italia la Juventus.

Vengono quindi smentite le «voci» che volevano un'Inter in formazione ampiamente rimaneggiata. I vari Mazzola, Facchetti, Vieri, Bertini e soci daranno sfoggio della loro classe. Molta attesa per Libera, il giocatore che è stato al centro della cronaca calcistica estiva, per il suo contestato trasferimento. L'Inter giungerà stasera a Gorizia; domani sarà ricevuta anche dal sindaco De Simone in municipio.

In casa della Pro Gorizia si attende con tranquillità questo importante appuntamento. I giocatori sono caricatissimi e assicurano che ce la metteranno tutta per non sfigurare. Certamente la differenza dei valori in campo non lascia dubbi sul risultato, ma come era già successo altre volte, la volontà fa compiere dei miracoli. Ieri sera la Pro Gorizia ha giocato a Gemona contro il Tolmezzo. La squadra si è allenata anche oggi pomeriggio, mantenendo in pieno i programmi di preparazione predisposti da Tumburus.

In occasione dell'amichevole con l'Inter sarà presente allo stadio la formazione della Fiorentina al completo, assieme a quella dell'Udinese. Le due formazioni infatti daranno vita domenica a Udine a un'amichevole. In merito alla squadra gigliata si è avuta conferma che si esibirà a Gorizia nella prossima primavera in un'altra amichevole di lusso. Sempre in primavera anche il Bologna raggiungerà la città isontina per disputare una partita con la Pro Gorizia. Con questi due importanti incontri si dovrebbe concludere il programma predisposto dal commissario Toselli per sensibilizzare il pubblico goriziano.

Per quanto non ancora ufficialmente confermato, quasi sicuramente domani, contro la formazione di Mazzola e compagni, la Pro Gorizia farà scendere in campo un forte attaccante che dovrebbe venire a rinforzare il reparto offensivo goriziano nel campionato che sta per cominciare. Un motivo quindi in più per gli appassionati goriziani di assistere a questo importante incontro.

Antonio Gaier

Campionato staffette per ragazzi e ragazze

Organizzato dall'U.S. Bor e dal Settore Propaganda avrà luogo domani sul campo-scuola di Cologna il campionato provinciale staffette. La manifestazione, valida per il Trofeo Primavera 1975, è riservata ai ragazzi e ragazze delle categorie A e B appartenenti ai Nuclei della Gioventù regolarmente affiliati al Settore Propaganda. Il ritrovo delle giurie e dei concorrenti è fissato per le ore 16; le gare di staffetta inizieranno alle ore 16.30.

ATLETICA DI LUSSO DOPODOMANI AL «GREZAR»

Forse Mennea al Trofeo Rauber

Non ci sarà Stones al quinto «Trofeo Vladimiro Rauber», la manifestazione internazionale di atletica leggera che avrà luogo dopodomani allo stadio «Grezar», ma il Cus, sodalizio organizzatore della riunione, spera di presentare Pietro Mennea. Stones, il prestigioso saltatore in alto, avrebbe assicurato in linea di massima la sua partecipazione ma, come hanno precisato gli organizzatori, avrebbe rinunciato dopo aver sentito cose poco belle sullo stato della «famigerata» pedana. Un altro esempio che forse spronerà chi di dovere a provvedere in merito.

Per la «freccia di Barletta» si potrà sapere qualcosa di definitivo soltanto domani. Mennea, raggiunto telefonicamente ieri dai dirigenti del Cus che hanno tentato di trattenerlo a Trieste anche in questi giorni, ha espresso l'intenzione di provare domenica la gara sui 400 piani ma ha preferito riparlare da Lignano per potersi allenare convenientemente e per sentire il parere del suo allenatore. Se quest'ultimo non avrà nulla in contrario vedremo Pietro Mennea al «Grezar».

Ci sono poche probabilità invece per quanto riguarda la Pigni che dovrebbe essere impegnata a Varna. La riunione, che ha avuto un numero-record di iscrizioni (oltre 300 le adesioni), si annuncia validissima, a prescindere dalla presenza dei grossi nomi mondiali. Tra le altre dovrebbero risultare particolarmente spettacolari le gare del mezzofondo dove figurano diversi atleti stranieri con un «curriculum» di tutto rispetto. Fra gli italiani ci sarà anche Diamante.

L'atleta della Snia Milano (società presente con i migliori) mercoledì scorso a Lignano ha vinto la prova sugli 800 precedendo il compagno di colori Castelli e il quotato Fontanella. Non meno interessanti saranno comunque le gare di velocità dove ci saranno anche i validi Rossi dei Carabinieri Bologna e Milanesi della Fiat Torino. Molta attesa anche per il disco dove ci sarà Simeon.

ATLETICA LEGGERA

Per Italia - Finlandia convocato Piapan (ris.)

Roma, 4

La presidenza Federale della FIDAL ha così formato la squadra nazionale maschile che il 9 e 10 settembre prossimi incontrerà a Palermo la Finlandia: 100, 200 e 4x100: Mennea, Caravani, Abeti, Benedetti, Albertin, Curini, Rosoni; 400 e 4x400: Di Guida, Borghi, Magnani, Bongiorni, Ballati; 800 e 1500 metri: Grippo, Fontanella, Riga, Trambaiolo e Diamante; 5000, 10.000 e 3000 siepi: Zarcone, Cindolo, Cantoreggi, Ortis, Scartezzini, Lauro, Fava; alto: Ferrari, Bruni; lungo: Fontanella, Molinaris; triplo: Cucchiara, Siega; asta; Dionisi, Fraquelli; peso: Montelatici, Groppelli; disco: Simeon, Devincenzi; giavellotto: Cramerotti, Casarza; martello: De Boni, Bianchini; 110 ostacoli: Liani, Buttari; 400 ostacoli: Ballati, Zorn; riserve: Piapan e Marconcini.

La squadra è convocata entro le ore 12 del giorno 8 nell'hotel Delle Palme di Palermo.

UN ACCORATO APPELLO DEL PRESIDENTE DELL'UNIONE SPORTIVA TRIESTINA

BELROSSO AI TIFOSI: «ADESSO TOCCA A VOI»

«Non rimpiangiamo i soldi spesi per la squadra ma chiediamo un aiuto dagli abbonamenti»

Incontro con la stampa di Belrosso & c. Tradizionale ormai l'appuntamento da Suban, gourmet-tifoso diviso a metà tra l'amore alabardato e quello rossonero di casa sangiovannina. Tema d'obbligo ovviamente la Triestina, con poche divagazioni concesse a «paron» Rocco cui tutti chiedono notizie sulla vicenda Rivera e sulle voci di fonte padovana che lo danno per sicuro alla guida della società del Santo.

I discorsi di margine si esauriscono comunque assai presto perché a Belrosso preme prendere la parola per parlare, come sottolinea lui stesso, «con il cuore in mano». Per essere più chiaro e preciso, anzi, il presidente distribuisce all'inizio una dichiarazione-velina a tutti i presenti. Poi però, sciogliendosi poco a poco l'ufficialità dell'incontro (che in effetti non voleva avere niente di ufficiale), Belrosso accantona il foglio scritto e comincia parlare a ruota libera.

Ne salta fuori un discorso convincente, rivolto soprattutto ai tifosi e del quale noi ci facciamo portavoce per dovere di cronaca. «Abbiamo fatto una squadra che ci è costata grossi sacrifici finanziari — dice in sostanza il presidente — e siamo decisi a continuare sulla strada intrapresa a prezzo di tante amarezze iniziali. Ma per farlo ci occorre il sostegno morale ed economico degli sportivi. Non chiediamo nulla per quanto riguarda i milioni spesi per acquistare giocatori di valiga come Politti, Valsecchi e Monticolo. E' stata una scelta nostra fatta, appunto, a nostro rischio e pericolo».

«Ma per portare avanti la Triestina — continua Belrosso — dovremmo sopportare un non indifferente costo di gestione. Il campionato, anche se soltanto di quarta serie, costa parecchio. Ecco perché ci rivolgiamo ai tifosi che sappiamo entusiasti ed appassionati. Voglio dire che solamente attraverso una campagna abbonamenti nutrita la società che rappresento potrà continuare a nutrire programmi e progetti ambiziosi. Noi il nostro compito crediamo di averlo fatto, per ora, fino in fondo. Non dimenticate che avremmo potuto realizzare una cifra notevole vendendo giocatori come Lucchetta e Dri; non lo abbiamo voluto fare proprio per non compromettere in nessuna maniera il futuro rossoalabardato: ma adesso tocca anche a voi, tifosi, darci una mano. Fino a quest'anno il numero medio realizzato dalla Triestina in fatto di abbonamenti era superiore solamente alla Pro Patria. Non mi pare sia il caso di aggiungere altre parole...».

In effetti non è il caso. Tanto calore dimostrato attorno alla squadra, anche nelle più recenti occasioni, si appanna purtroppo di fronte al linguaggio di certe cifre. C'è da dire che in effetti i prezzi sono stati quest'anno ritoccati sensibilmente in più: ma svalutazione a parte è comprensibile che Belrosso e i suoi collaboratori si preoccupino seriamente anche del futuro. Fare una grande Triestina a parole è facile e tutti lo vogliono: ma dal dire al fare ci stanno in mezzo, appunto, i quattrini. Fino a un anno fa, uscivano dalla porta di via Macchiavelli mille tessere omaggio; una situazione decisamente insostenibile e per migliorare la quale c'è bisogno soprattutto della sensibilità e dello spirito di sacrificio degli stessi tifosi. Questo, in sostanza, il nocciolo della questione e in definitiva il sugo del discorso (quasi un appello) che ieri Belrosso ha voluto rivolgere accoratamente agli sportivi di fede rossoalabardata.

TRIS A PADOVA

Odessa e Mequo speranze triestine

Diciassette trottatori al via questa sera nel Premio Quick Song in quel di Ponte di Brenta. La Tris settimanale offre un campo pletorico ma di buona qualità.

Premio Quick Song (handicap) - L. 4.000.000. Metri 2020: 1) Drudo (Fr. Bertoli) ,2) Parix (V. Benfenati), 3) Aumento (En. Righini), 4) Samantha Hanover (B. Tugnoli), 5) Odessa (M. Ceugna), 6) Mequo (E. Sterle), 7) Epsilon (Ben. Broggin), 8) Dialogo (G.F. Cardin), 9) Tindouf (A. Milani), 10) Piedimonte (A. Clementoni), 11) Baiocco (I. Pandolfo), 12) Fiorino (P. Bezzecchi), 13) Mississipi (A. Cardin). Metri 2040: 14) Ewarda (C. Rossi), 15) Decretone (R. Leoni), 16) Ournellie R. (Ar. Trivellato), 17) Dabola (Or. Orlandi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **Aggiunte sistemistiche: 6 Mequo, 15 Il Baiocco, 14 Ewarda, 17 Dabola. Decretone, 16 Ournellie Rainbow.**

TENNIS

Coppa «Italsider»

Sui campi di Servola sono continuate anche ieri le gare per la terza edizione del torneo regionale di tennis «Coppa Italsider». Ancora una «testa di serie» è stato tolto dal tabellone. Si tratta di Gelletti che è stato eliminato da Grusovin.

Il dettaglio. Singolare maschile: Lazzara b. Guidobaldi 6-0, 12-10; Pieve M. b. Paglia 6-4, 6-4; Presel G. b. Ogrisovich 6-0, 6-1; Renier b. Valorani 6-4, 6-3; Quargnal b. Cinti 6-4, 6-4; Bonessi b. Del Regan 7-5, 6-4; Pieve P.P. b. Dorati 4-6, 6-2, 6-2; Luisa b. Visentin 6-1, 6-0; Rossi N. b. Scorcia G. 6-1, 6-0; Fabian I. b. Kostoris 6-0, 6-4; Bevilacqua b. Borrini 6-2, 6-4; Caliseano b. Demi 6-4, 7-5; Carletti b. Floramo 6-1, 6-3; Malacrea b. Zecchini 6-4, 0-6, 6-3; Avanzo b. Giorgi 6-2, 6-1; Scatiggio b. Finzi 8-0, 6-0; Grusovin b. Gelletti 6-4, 6-3; Pieve M. b. Podobnik 7-5, 6-1; Bevilacqua b. Poropat 8-1, 6-0. Doppio maschile: Lazzara - Ulcigrai b. Torresella - Austoni 6-0, 6-4; Ritossa - Ragusin b. De Caneva - Lipott 6-1, 6-3; Podobnik - Sain b. Petrosino - Tabacco 6-3, 4-6, 6-1; Segrè R. - Fragiacomo b. Mullé - Scorcia D., 6-4, 7-5; Caliseano Stauber b. Cremese - Scrosoppi 6-1, 6-1; Maestro - Pelliccetti b. Ferraro - Verginella 8-6, 6-8, 6-3; Carletti - Rossi N. b. Del Bello - Buffa 6-1, 6-0; Gelletti - Vatta b. Visintin - Faoro 6-1, 6-4; Floramo - Paglia b. Paoluzzi - Antonicelli 6-1, 6-4; Luisa - Govoni b. Antonione - Antonione 6-0, 6-2; Doratti - Svara b. Bedrina Maurich 6-2, 6-4; Cinti - Usco b. Pasquotto - Predonzani 6-0, 6-2; Dambrosi - Demi b. Meotto - Re David 6-4, 6-0.

Foresti ha ripreso

La Triestina esordirà in campionato ospitando l'Adriese, la squadra cioè che nella passata stagione si è classificata al secondo posto alle spalle del Treviso. Come inizio, dunque, niente male. Cosa ne pensa Tagliavini? «Prima o poi — dice l'allenatore — dovevamo incontrare anche l'Adriese, quindi mi va bene. Per la Triestina saranno tante battaglie quante sono le squadre da incontrare. Noi si cercherà ovviamente di vincere e speriamo di iniziare nel migliore dei modi il campionato».

La squadra ha proseguito sul campo del Villaggio del Pescatore la preparazione in vista del derby di domani ai «Grezar» contro il Ponziana per la seconda giornata di ritorno del girone eliminatorio della «Coppa Italia». Alla comitiva si è aggregato anche l'attaccante Vergan che ha completato in questi giorni il servizio di leva. Ha ripreso anche Foresti il centrocampista comunque ha iniziato a ritmo blando e solo nei prossimi giorni intensificherà il ritmo. Il portiere Valsecchi lamenta una leggera indisposizione: il giocatore è raffreddato e si è allenato a parte.

Marussi vicecampione nello sci nautico «8000»

Lo scinauta triestino Roberto Marussi è «vice» campione italiano nella categoria 8000 cc. Il giovane atleta giuliano ha conservato la seconda poltrona nella classifica generale del campionato in virtù del brillante terzo posto ottenuto a Laveno sul Lago Maggiore nell'ultima prova di questa interessantissima competizione. Il titolo è andato al favoritissimo Pierantonio Cassin che si è assicurato anche la prova conclusiva. E' da sottolineare il fatto che Roberto Marussi è il primo anno che si cimenta in questa categoria e che ha dovuto rinunciare alle prove iniziali.

A PIENO RITMO I MASSIMI CAMPIONATI

OSPITE DELL'ALPINA LA JUVE DEL BASEBALL

Il baseball riprende a pieno ritmo. Domani si rimetterà in marcia anche il campionato tricolore che ha usufruito di una settimana di vacanze in più rispetto alla serie A per consentire agli azzurri di rientrare dal Canada dove hanno preso parte alla Coppa Intercontinentale. I risultati non proprio soddisfacenti e le molte «magre» rimediate negli ultimi incontri dopo le ottime prove fornite nei campionati europei che hanno laureato l'Italia campione, hanno determinato il siluramento del manager Arce.

Nel massimo campionato, con la riapertura delle ostilità riprende anche la caccia alla solitaria capolista Cercosti di Rimini. Canonier, Bernazzoli e Colombo Nettuno, le più immediate inseguitrici, non intendono gettare la spugna delle ambizioni per cui la lotta diamperà quanto mai accesa in questo finale di stagione. Il campionato propone subito uno scontro al vertice: al «Falchi» di Bologna la capolista è attesa con il fucile spianato alla Canonier. I campioni d'Italia, per rimettersi in corsa, devono vincere tutti i tre incontri mentre ai riminesi basta invece imporre l'alt ai padroni di casa anche in una sola partita per porre una seria ipoteca sullo scudetto tricolore.

Il Cumincucine, vedovo di Cordino e Casale (i due statunitensi sono stati rispediti a casa da diverse settimane consiglierato che sul piano del rendimento non si può dire fossero determinanti per la squadra) giocherà in trasferta sul campo del Milano. La compagine di Miani, l'ha dimostrato anche in occasione dell'incontro che l'ha vista soccombere a Villa Opicina contro l'Alpina per la coppa «Artigianato Triestino», non attraversa certamente un periodo molto fausto e forse i ronchesi, se Miani non riuscirà a riportare in fretta a un grado di preparazione che ha Preiccettabile, rischiano di compromettere in questo finale di stagione tutto quanto di buono hanno fatto sinora.

La serie A ha in calendario per la settima giornata di ritorno. L'Alpina, reduce dal pareggio ottenuto a Bollate in casa del Courvoisier, diretta antagonista dei biancoverdi nella lotta per le piazze d'onore, giocherà in casa ospitando la Juventus di Torino. I bianconeri, che a Seveso hanno racimolato un punto contro la Polisportiva Sironi, non dovrebbero impensierire più di tanto gli uomini di Bosdachin. Il nove dell'altipiano, insomma, ha a portata di mano la possibilità d'incasellare l'intera posta e compiere così un nuovo passo avanti in classifica per non perdere contatto dalla capolista Pan Electric Novara. I triestini si presenteranno al gran completo.

Ancora una trasferta, invece, per il Monfalcone. La squadra della città della Rocca, che ha dovuto subire altre due sconfitte a Genova sul campo del Cus, giocherà a Nizza in casa del Refit. Ancora un impegno quanto mai difficile per i monfalconesi che rischiano di rimanere anche in questa settima giornata a mani vuote.

ESAURITE LE ELIMINATORIE DEL TROFEO PIERI: STASERA SI RIPOSA

VARESE, ATALANTA E TRIESTINA QUALIFICATE CON LA CECOSLOVACCHIA

Lazio - San Giovanni 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 18' Manfredonia.

SAN GIOVANNI: Covi; Pian, Verdnich; Sciarrone, Schiraldi, Fribaz; Lebani, Ramani, Rovatti, Mitri. Coronica.

LAZIO: Rotondi; Manzoni, Colapretе; Manfredonia, Tarallo, Valentini; Marchetti, Fivotto, Apuzzo, Ferrari (nel s.t. Saluvatti), Storace.

ARBITRO: Padovan di Gorizia

Da una parte una Lazio decisa a vincere con un buon margine, dall'altra un San Giovanni il cui primo intento era di fare figurare davanti al folto pubblico: i triestini sono pienamente riusciti a soddisfare il loro proposito anche se sono usciti sconfitti dall'incontro per una rete a zero. Il San Giovanni ha giocato prevalentemente di rimessa, e soprattutto nell'inizio del secondo tempo i suoi contropiedi sono risultati particolarmente filtranti. La Lazio ha dimostrato in più occasioni di avere un buon gioco e una buona preparazione tecnica, ma ha diffettato al momento di concludere, trovando sulla sua strada un buon Covi.

Nel primo tempo erano i triestini che al 10' potevano passare in vantaggio su una punizione dal limite che Schiraldi calciava molto bene, ma Rotondi intuiva la traiettoria e parava. Era l'unico brivido dei primi quaranta minuti.

Nella ripresa i rossoneri prendevano l'iniziativa e mettevano più volte in difficoltà la difesa biancoceleste, ma al 18' giungeva la doccia fredda: a causa di una banale incertezza della difesa, Covi non riusciva a bloccare il pallone e a Manfredonia non rimaneva che calciare nella porta sguarnita.

Poco dopo la Lazio mancava il raddoppio con Apuzzo. I triestini potevano pareggiare al 20', ma Pian, dopo una bella azione corale, sbagliava un gol quasi fatto. La cronaca registra ancora alla mezz'ora una bella parata di Covi su colpo di testa di Manzoni, e una fuga di Coronica, proprio allo scadere.

Fabio Cescutti

Triestina - Dinamo 1-0 (0-0)

MARCATORE: Franca al 16' della ripresa.

TRIESTINA: Calligaris; Modulo, Del Frate; Dilic, Tercovich, Recchia; Marcato, Lenarduzzi, Salgarella, Franca, Furian.

DINAMO ZAGABRIA: Aknadzic; Nustac, Bobinac; Grden, Romic, Podhraski; Bundovic, Lusic, Rudic, Kovacic, Mamic.

ARBITRO: Spangher di Monfalcone.

Una punizione «magica» di Franca dal limite dell'area ha consentito ai rossoalabardati di accedere alle semifinali e nello stesso tempo ha dato il via a una serie di scorrettezze che sono degenerate al punto da trasformare il terreno di gioco in un'arena gladiatoria. Agli jugoslavi evidentemente non andava di perdere, visto che un pareggio sarebbe stato per loro sufficiente per passare il turno, e si sono abbandonati a delle azioni che non sarebbero state consentite nemmeno in un incontro di catch.

E' così terminata con i giocatori che si rincorrevano per il campo, si colpivano reciprocamente con calci e pugni, insomma un caos generale. Per fortuna il tempo era quasi scaduto, altrimenti sarebbero probabilmente successi i incidenti ancor più gravi.

Un vero peccato, perché la formazione della Dinamo aveva saputo mettere in mostra nella prima parte dell'incontro un ottimo gioco di squadra, una velocità e una grinta pulita, degna di una squadra di alto rango. Forse l'arbitro avrebbe dovuto essere più severo al primo sorgere di fallosità che non sono consentite.

Il giocatore più in vista della formazione balcanica, e migliore in campo in assoluto, è stato l'ala sinistra Mamic che ha fatto vedere delle ottime cose.

Fulvio Gon

Dopo la terza giornata, che ha concluso la fase eliminatoria, questa è la situazione dei quattro gironi:

GIRONE «A»: Triestina p. 4; Dinamo p. 2; Monfalcone p. 0. Si qualifica la Triestina.

GIRONE «B»: Nazionale Cecoslovacchia p. 3; Lazio p. 3; San Giovanni p. 0. Si qualifica la Cecoslovacchia per migliore differenza reti.

GIRONE «C»: Atalanta p. 4; Pro Gorizia p. 2; Sangiorgina p. 0. Si qualifica l'Atalanta.

GIRONE «D»: Varese p. 4; Augsburg p. 2; Udinese p. 0. Si qualifica il Varese.

Atalanta - Sangiorgina 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 25' Tavola su rigore.

ATALANTA: Daldello; Martinelli, Ferrari (Krcivo) dal 21' del s.t.); Piemonte, Pravato, Garattini; Lucchetta, Zuccheri, Pircher, Tavola, Palese.

SANGIORGINA: Pestrin; Chiarotti, Rosso; D'Odorico, Dordolo, Malisan; Visentin, Beltrame, Maran (Barighello dal 10' s.t.), Ostan (Garofalo dal 17' s.t.), Ravanello.

ARBITRO: Pipan di Trieste.

San Giorgio di Nogaro, 4

L'Atalanta passa al secondo turno del trofeo Pieri; la Sangiorgina esce dalla competizione. E' stato un incontro piacevole e ricco di fasi di bel gioco dove le emozioni non sono di certo mancate. Un rigore, concesso forse con troppa magnanimità, ha deciso l'incontro anche se, ad onor del vero, sono stati gli atalantini a creare maggiori occasioni da rete.

ANCORA VELA AD ALTO LIVELLO

«Snipes» e «470» da oggi nel golfo

Ancora una grossa manifestazione velica a carattere internazionale, sulle acque del nostro golfo. A partire da oggi e fino a domenica la Società Triestina della Vela organizza la XXI edizione della Coppa Barbanera per snipes e il Trofeo di Oro Castello di Miramare per la classe 470.

La Coppa Barbanera rientra oramai nel novero delle classiche internazionali essendo nata nel 1955 allorché fu abbinata al Trofeo Olandese Volante per F. D. Con la rarefazione degli F. D. e la affermazione, anche come futura classe olimpica del 470, il sodalizio triestino ha convertito l'Olandese Volante in Trofeo Castello di Miramare, consistente in una riproduzione dello storico castello, oggetto offerto dalla Azienda di Soggiorno di Trieste.

Da oggi, quindi le acque del nostro golfo saranno battute da oltre 60 imbarcazioni. Risultavano infatti iscritte alla duplice manifestazione 20 snipes e 43 «470». Nella classe beccaccini saranno presenti campioni affermati quali Brezich-Napp, della Triestina della Vela e Morin-Michel della SVOC di Monfalcone, entrambi più volte azzurri e tricolori di classe. Contro di essi regaterà una forte coalizione di jugoslavi capeggiata dall'imbarcazione Yasmina, al timone Cenic della Società Orion di Moschiena. Il campo è arricchito da presenze notevoli di liguri, gardesani e veneti.

Molto più affollata la classe 470, la cui elevazione al rango olimpico ha portato alle stelle. Fra tutti i partecipanti, italiani e jugoslavi l'equipaggio favorito è senza dubbio quello del muggesani Bertocchi-Gerin. Bertocchi, campione mondiale degli F. J. nel 1973, ha sufficiente esperienza e talento da suscitare credito assoluto sulla carta. Non minor valore si deve attribuire a Savelli di Cesenatico e ai capodistriani Strauss.

CALCIO

Il «Memorial Pontari»

Si concluderà domani sera sul campo di Prosecco la prima settimana di gare per la seconda edizione del «Memorial Pontari» organizzato dalla società dell'altipiano. Alla manifestazione prendono parte dodici squadre suddivise in quattro gironi eliminatori. Questa sera alle ore 20.30 si incontreranno Zaria e Domio. Domani, sempre alla stessa ora saranno di scena Primorec e Portuale. Le due partite verranno disputate sul campo di Prosecco.

REGATA D'ONORE PER IL CINQUANTENARIO DELLA «PULLINO»

Per i vogatori a Muggia chiusura in grande stile

Il comitato della V Zona assieme ai dirigenti della Pullino sono al lavoro per allestire l'ultima manifestazione remiera della stagione in programma domenica 14 sulle acque di Muggia. Nell'organizzazione della riunione è particolarmente interessata la gloriosa «Pullino» che con l'allestimento della stessa intende festeggiare il suo 50.o anno di vita.

Il programma della manifestazione prevede la disputa di prove riservate ai canottieri e ai canoisti del Nord Italia e di una a carattere nazionale riservata ai «quattro con» ragazzi, junior, senior ed élite. Sino a oggi si è registrata l'adesione di oltre 240 atleti; alla gara nazionale hanno già aderito oltre 14 equipaggi.

Pertanto sulla base delle iscrizioni giunte al comitato sino a oggi la regata di Muggia dovrebbe ottenere un successo ancor maggiore di quella svoltasi domenica scorsa a Barcola. Fra i vari equipaggi è assicurata la presenza dei campioni d'Italia del «due senza» del Fiat composto dal triestino Maurizio Ustolin e da Berto.

BASEBALL

Due regionali nelle finali di «C»

Due squadre di baseball della regione saranno impegnate domenica nel primo turno delle finali nazionali del campionato di serie C di baseball. Si tratta del San Marco e dei Rangers di Redipuglia, che si sono imposte nei due gironi eliminatori del Friuli-Venezia Giulia. In attesa delle decisioni che verranno adottate dalla Commissione d'Appello Federale in merito al ricorso d'urgenza presentato dal Chiarbola, sarà il nove del Villaggio del Pescatore a tentare la scalata al campionato cadetto. La squadre di Zanolla ospiterà domenica alle ore 16 il Blue Lions di Mestre che ha già battuto la settimana scorsa nella finale per il trofeo «Castello di Duino». Il Ranger di Redipuglia dovrà rendere visita ai Bassotti di Verona. La trasferta nasconde più d'una insidia.

CALCIO VETERANI

Gli ex alabardati domenica a Lubiana

Le vecchie glorie della Triestina incontreranno domenica pomeriggio a Lubiana quelle dell'Olimpija. La partita verrà giocata in precedenza alla gara del massimo campionato jugoslavo fra l'Olimpija e lo Svoboda. L'amichevole è stata resa possibile grazie all'interessamento di Gino Colaussi e Dario Birsa che hanno da tempo preso contatto con il direttore sportivo del club di Lubiana Pietro Zagar. E' già stata fissata la data per la rivincita che verrà disputata a Trieste sabato 20 settembre.

Ovidio Paron, selezionatore delle vecchie glorie alabardate avrà a disposizione fra gli altri questi giocatori: Colaussi, Pasinati, Cergoli, Birsa, Pison, Bandini, Frigeri, Sader, Radio, Giannini e Ive. La comitiva alabardata, che sarà seguita da numerosi altri «ex», partirà alle ore 9 da piazza Oberdan. Non è improbabile che della comitiva facciano parte anche Nereo Rocco, Memo Trevisan e il presidente e vicepresidente dell'U. S. T, Belrosso e Colino.

BASKET

L'Adriaclub finalista della «Coppabar '75»

L'Adriaclub, superando il Bar C.G.I. per 86-69 (ottimo in questa semifinale Gerebizza, autore di 40 punti), ha conquistato il diritto a disputare la finalissima del torneo «Coppabar '75», manifestazione di pallacanestro organizzata dall'Interclub Muggia. Il nome della seconda finalista scaturirà dal confronto tra Vinicola del Piave e Cartubi Muggia Sport. Nella finale per il settimo e ottavo posto successo del C. B. Servola che con Ristossa primattore ha avuto facilmente ragione del Bar Sergio. Domani avranno luogo le due finali.

CICLISMO

Domenica a Opicina il «Città di Trieste»

Organizzato dal CRAL del Banco di Roma si disputerà domenica la III e ultima prova del campionato Triveneto bancari denominato «III trofeo città di Trieste».

Oltre un centinaio gli iscritti che cercheranno di detronizzare Silvano Di Majo (Cassa di Risparmio) leader delle classifiche: l'uomo da battere, insomma. Partenza per le categorie veterani e gentlemen alle 19 da Opicina (ponte della ferrovia), per junior e senior alle 10.30.

CALCIO

Diciotto squadre al campionato juniores

Diciotto squadre hanno aderito al campionato juniores di calcio a base regionale. Rispetto alla precedente edizione saranno sei le compagini in più che animeranno questa manifestazione. Le iscritte sono: Cordenonese (campione regionale), Don Bosco Pordenone, Fortitudo, Julia di Concordia Sagittaria, Manisago, Mater di Udine, Monfalcone, Morteglianese, Oratorio San Michele Monfalcone, Pieris, Pro Tolmezzo, Sacilese, San Giovanni, Sangiorgina, Stock, Udinese, Visinale e Zaule.

i.a.g. mobili i.a.g. mobili

Per aiutarVi a spendere meno

i.a.g. MOBILI

fare armadi e il nostro mestiere



Libr. pensile aperta L. 21.000



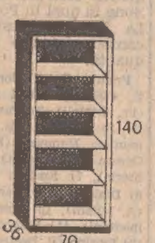
Libr. pensile chiusa L. 29.750



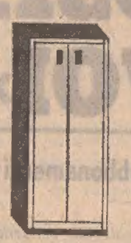
Libr. piccola aperta L. 29.750



Libr. piccola chiusa L. 42.000

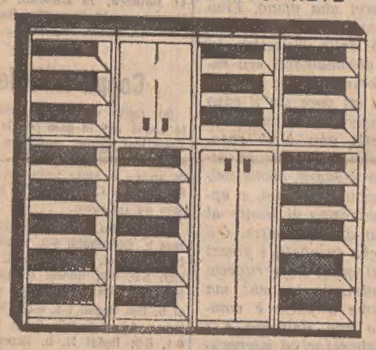


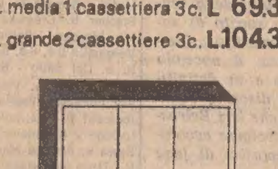
Libr. media aperta L. 40.600



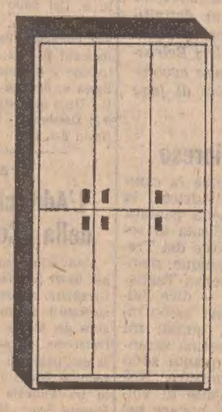
Libr. media chiusa L. 59.150

ESEMPIO DI LIBRERIA PARETE





Scriv. media 1 cassettiera 3c. L. 69.300
Scriv. grande 2 cassettiere 3c. L. 104.300



Armadio 3ps. 270 L. 168.000

i.v.a compresa franco domicilio

ultimo giorno 30 settembre

TRIESTE
via S. Francesco, 12 - Tel. 732.684
viale Campi Elisi, 60 - Tel. 763.140

UDINE - Largo del Pecile, 23 - Tel. 65.466

MONFALCONE - viale S. Marco, 72 - Tel. 72.346

GRADO GIARDINO - viale Italia - Tel. 81.833

JESOLO LIDO - via Tritone (angolo via Ungaretti) - Tel. 92.563

LIGNANO PINETA - via dei Pini, 5 - Tel. 729.002.

iag MOBILI

Richiedete il catalogo gratuito scrivendo a: I.A.G. c.p. 210 Treviso

i.a.g. mobili i.a.g. mobili

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A — Lire 50 per parola

BAMBINAIE inglesi referenziate o alla pari offronsi per il periodo minimo di un anno. Telefonare allo 0432-27270. 7350 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 150 per parola

BABY-SITTER stabile cercasi da dicembre. Telefonare 790714 ore pasti. 27386 B
CERCASI prestaservizi tutta la giornata, piccola famiglia. Telefonare orario negozio numero 732897. 48324 B
DIPLOMATICO coniugato con bambino undicenne, assume subito collaboratrice tuttofare capace cucina casalinga disposta anche espatriare. Indispensabili ottime referenze. Scrivere fermoposta Tai di Cadore patentauto 20004672. 7354 B
DOMESTICA referenziata tre ore mattino cercasi. Telefonare 34317. 48345 B
INSEGNANTE cerca prestaservizi Barcola, mattino. Telefonare 413220 ore pasti. 48354 B
PRESTASERVIZI referenziata cerca piccola famiglia ore da combinarsi. Telefonare ore pasti 52304. 48441 B
ZONA Gretta coniugi con 2 figli cercano collaboratrice 6-8 ore giornaliere. Telefonare 224103 ore 19-20. 27472 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 50 per parola

AUTISTA patente D-E internazionale passaporto disposto viaggiare offresi. Cassetta 13 D SPI Trieste. (27442 C)
BABY-SITTER diplomata offresi tel. 763891. 27340 C
IMPIEGATA esperta lavori ufficio offresi mattinata Gorizia. Scrivere Cassetta N 6 SPI, 34170 Gorizia. 501 C
LAUREATO economia già dipendente banca offresi mansioni amministrative piccola media azienda Monfalconese. Telefonare 72528 ore negozio. 27257 C
OFFRESI ore pomeriggio aiutante cucina pulizia uffici. Telefono 51845. 48487 C
PERITA aziendale conoscenza perfetta tedesco - steno - dattilo, offresi anche mezza giornata. Gorizia e prov. Scrivere: Cassetta 7 SPI 34170 Gorizia. (100 C)
PERITO elettronico settennale esperienza strumentazione elettronica, buona conoscenza tedesco, scopo avvicinamento offresi. Scrivere Cassetta 44 C SPI, Udine. 7372 C
RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità generale, registrazioni IVA, libri paga offresi anche mezza giornata, Gorizia e provincia. Scrivere: Cassetta 8 SPI 34170 Gorizia. (101 C)
SIGNORINA inglese cerca lavoro ufficio, solo mattina. Telefono 416689 ore pasti. 48344 C
STUDENTESSA universitaria offresi per qualsiasi lavoro pomeridiano. Telefonare 52198 Trieste. 7357 C
23ENNE autista patente C-E offresi anche viaggi estero. Tel. 734214. 48320 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC — Lire 120 per parola

A.A.A. PITTORE decoratore: stanze tempera 15.000, semilavabile 20.000. Telef. 726022. 48228 CC
A.A. SGOMBERO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte, acquisto giacenze ereditarie. Telefonare 35988 815356 27402 CC
A.A. SGOMBERO appartamenti locali cantine soffitte, eseguo traslochi. Tel. 762248. 48272 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI... 41 42 44

ARTIGIANO con laboratorio sito bassa Friulana cerca lavorazioni manuali assemblaggi montaggi qualsiasi minuteria varia Tel. 02/9186620 ore ufficio. 7337 CC
IDRAULICO esegue qualsiasi lavoro a domicilio. Tel. 35537. 48360 CC

LA PELLICCERIA A. LETTERA

VIA S. DANIELE 45 — UDINE (Piazzale Osoppo)

annuncia una grandiosa vendita di

1.800 confezioni di pellicce pregiate



della prestigiosa collezione sportiva e d'alta moda 1975-1976 della soc. **DIAMANTE** di ROMA a prezzi inferiori a qualsiasi LIQUIDAZIONE

UNA VENDITA PROMOZIONALE DI ALTO LIVELLO QUALITATIVO



ATTENZIONE!! IMPORTANTE
- Ogni capo è fornito di certificato di garanzia.
- Pulitura e custodia gratuita per 1 anno.
- TAGLIE GRANDI FINO ALLA 56

NON MANCATE: SARA' UNA OCCASIONE UNICA!

Alcuni esempi:	valore	realizzo	Alcuni esempi:	valore	realizzo
Visone Royal Black	1.900.000	990.000	Volpe della Patagonia	690.000	390.000
Visone canad. B.G.	2.300.000	1.350.000	Volpe rossa canad.	1.600.000	850.000
Visone pastello	2.300.000	1.300.000	Agnello castorizzato	360.000	240.000
Visone orizzontale	1.000.000	490.000	Capretto d'Ancalia	390.000	170.000
Persiano SW	900.000	550.000	Chapal	350.000	170.000
Persiano breit	700.000	340.000	Zampe persiano	360.000	220.000
Persiano marrone	900.000	600.000	Rat mousquet	680.000	460.000
Marmotta canadese	900.000	590.000	Castoro lontrato	990.000	590.000
Volpe della Virginia	890.000	580.000			

CONFEZIONI in Lince, Ocelot, Leopardo, Volpi argentate, a prezzi sbalorditivi

LAPIN 59.000, BOLERI VISONE 180.000, PELLICCE BAMBINI 45.000, COPERTE LAPIN 220x220 90.000 oltre a un vasto assortimento di GIACCHE, COLLI e PELLI SCIOLTE a PREZZI DI REALIZZO

PELLICCERIE DIAMANTE ROMA Sede : VIA G.G. BELLI Laboratori : VIA CICERONE

RIMBORSO SPESE VIAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI

IDRAULICO installatore esperienza decennale esegue riparazioni domicilio sconto 40% garanzia. Tel. 815922. 48294 CC
TRASLOCHI Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Telefono 814319. 27494 CC
TRASLOCHI trasporti massima serietà cooperativa **Vittoria.** Tel. 61664. 27530 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 150 per parola

A.A.A.A. INFERMIERE e ausiliarie cercansi per Casa di cura con contratto paraospedaliero. Presentarsi dalle 11 alle 12 via S. Francesco 3. 48427 D
A.A.A.A. NEGOZIO Calzature Centrali cerca commessa mezza giornata pomeriggio. Presentarsi ore 12.30 via Battisti 7. 74040 D
A.A. PELLICCIAIE macchiniste e montatrici cerchiamo massima remunerazione. Presentarsi Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 48328 D
A. CAPACE buffettista banconiere offresi ottima sistemazione. Telefonare al 31373. 27508 D
ABILE vetrinista disposto sia a tempo pieno o giorni da combinarsi cerca centrale negozio abbigliamento. Cassetta 3 E, SPI Trieste. (48362 D)
APPRENDISTA commessa cercasi. Nodi d'Amore, v.le XX Settembre 21. 4115 D
APPRENDISTA o mezzalavorante parrucchiera cercasi. Tel. 744515. 27274 D
APPRENDISTA fotografa giovane anche primo impiego cerca Giornalfoto via Tor Bandena 1. 48455 D
APPRENDISTA commessa cercasi Casa del disco via Mazzini 37. 48449 D
ASSUMO subito autista pensionato età 60-65 anni. Ciani via Milano 17 II piano, tel. 38076.
AZIENDA provincia Gorizia assume autisti patente C. Telefonare 0481-91071. 48352 D
BARISTE pratiche cercansi orario dalle 9-17. Telef. 209861. 420 D
BANCONIERA cercasi. Pizzeria Vesuvio, via Orologio 6. 46356 D
BUONA paga e trattamento ragazza conoscenza sloveno anche primo impiego negozio Sergio, via Roma 8. 27333 D
CALZATURIFICIO di Varese via Dante n. 3 cerca commessa solo pomeriggio. Presentarsi alla mattina. 27247 D
CASA di riposo cerca pratica infermiera. Telefonare 795145 dalle 9 alle 12. 48423 D
CERCANSI commesse abbigliamento conoscenza lingue slave. Telefonare 68455. 74042 D
CERCASI apprendista banconiere. Buffet Vittorio, via Carducci 30. 48346 D
CERCASI apprendista o commessa. Presentarsi orario negozio Realtex, via Rossini 14. 74038 D
CERCASI cameriere fisso. Bar Ariston, tel. 61249. 27564 D
CERCASI aiuto commessa. Pasticceria Gasperi, Carducci 39. Domenica chiuso. 48326 D
CERCASI operaio elettricista Elettricità Zanon, via Parini 6. 27518 D
CERCASI aiuto venditrice, tel. 38563. 74016 D
CERCASI apprendista commessa conoscenza sloveno croato confezioni Norcia viale XX Settembre 21, tel. 795381. 27311 D
CERCATE lavoro? Avete ore libere serali? Offriamo interessante attività con possibilità guadagno 75.000-150.000 settimanali. Se disponete di auto telefonate oggi stesso dalle 8.30-12.30 e 14-18 per appuntamento. Per provincia Trieste 811247, per provincia Gorizia 31830. 7367 D
COMMESSA con conoscenza sloveno o croato cercasi. Presentarsi a Dalmatex in via Trento 7. 48358 D
COMMESSA preferibilmente pratica camiceria, presenza, cerca Beltrame corso Italia, 25 II.o p. 27498 D
DONNA lavapiatti cercasi «Ristorante ai Commercianti» Artisti n. 1. 27317 D
MANUEL Jeans Market cerca commessa con conoscenza sloveno. Presentarsi in via San Lazzaro 15 dopo le ore 10. 74026 D
OPERAI specializzati idraulici, riscaldamento, bandai, assume subito ditta Perhauz, via Grossich 3. 48499 D
QUINDICENNI apprendiste fioraie cerca negozio fiori Marchi Stibiel, Torrebianca 34. 48000 D
RAGAZZA apprendista cerca Utiltecnica, via Foscolo 5 per pronta assunzione. 27560 D
RAGIONIERA o impiegata capace, pratica contabilità e scritturazioni IVA cercasi. Cassetta 20 D SPI Trieste. (27534 D)
SALONE Etta cerca lavorante parrucchiera anche non giovanissima con molta volontà. Tel. 410034. 48421 D
SOCIETA' commerciale ricerca impiegato impiegata con conoscenza lingua slovena, manoscrivere Cassetta 23 D SPI. (48523 D)
STUDIO professionale cerca impiegata indispensabile indicare età e titolo di studio. Cassetta 22 D SPI Trieste. (27335 D)
TRATTORIA cerca internista, via Bazzoni, tel. 796575.

STANZE E PENSIONI
Richieste
E — Lire 130 per parola

IMPIEGATO anziano serio cerca camere ammobiliata lungo soggiorno. Scrivere Cassetta 2 E SPI. (48362 E)
PENSIONATO distinto serio cerca mobiliata. Telef. 414892 dalle 13.30 alle 15. 48300 E
PROFESSORE ruolo cinquantenne cerca pensione completa presso affittacamere, ambiente familiare, tranquillo, comfort, possibilmente zona Revoltella, Rozzol paraggi. Assicuransi garanzie, referenze. Indirizzare passaporto 6624191 P Fermoposta Ragusa. 48342 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F — Lire 130 per parola

AFFITTASI centro bella stanza mobiliata bagno per signorina. Telefonare 68621. 48475 F

ISTRUZIONE
G — Lire 150 per parola

BENEDICT School inizia corsi inglese francese tedesco spagnolo croato, traduzioni. Ponterosso 2, tel. 30285. 74 G
STUDENTE universitario offresi per ripetizioni elementari, medie industriali. Tel. 827297. 27544 G
35.000 mensili addestramento cani (ubbidienza) prelievo consegna giornaliera. Durata 2 mesi. Telefonare 792128. 48479 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 150 per parola

SMARRITO lunedì bracciale d'oro carissimo ricordo di persona defunta onesto rinvenitore mancia adeguata. Telefono 751893. 27552 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 130 per parola

AFFITTASI appartamento quattro stanze, cucina, servizi, buono stato, casa vecchia. Telefonare 61161. 48316 I
AFFITTASI appartamento uso ufficio via Cassa di Risparmio n. 3, 1.o piano. Telefonare al 743743, ore pasti. 27558 I
AFFITTASI appartamento camera soggiorno cucina ripostiglio cantina riscaldamento centrale via Pisoni I p. pronto ingresso. Tel. 755570. 48457 I
AFFITTASI camera e cucina centro. Telefonare 796127 dalle 17-19. 27458 I
AFFITTO coniugi mezza età ammobiliato 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo zona centrale. Telefonare 793940 sig.ra Marina. 40 I
AMMINISTRAZIONE stabili Grimaldi affitta box auto primingresso via Carpineto. Appartamento ammobiliato soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, servizi, via Boccaccio. Magazzino 20 mq via Coroneo. Tel. 68482 orario ufficio. 74034 I
APPARTAMENTO zona STADIO saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, prontingresso, affitta 120.000 mensili Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 27528 I
APPARTAMENTO centralissimo I piano uso ufficio 4 stanze accessori da restaurare riscaldamento autonomo affittasi. Telefonare 795957 ore 15-19. 48322 I
APPARTAMENTO zona GATTERI, saloncino, stanza, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, prontingresso, affitta 120.000 mensili Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 27523 I
C.A.R. affitta appartamenti 4 letti per studentesse, 30.000 persona. Tel. 31192. 74028 I
CONTI lussuoso saloncino, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, cantina, 130.000 affittasi. Telef. 767993. 48350 I
MOBILIATO 2 stanze stanzetta cucina bagno wc separato prontamente affittasi. Telefonare 61309. 27542 I
VASTO locale pianoterra riscaldamento centrale servizi preferibilmente uso ufficio paraggi stazione cetrale affittasi. Tel. 420721. 48435 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L — Lire 130 per parola

CERCASI affitto modesto una due stanze cucina zona San Giacomo Ponziana Baiamonti. Tel. 38501. 48509 L
CERCASI affitto magazzino adattabile ufficio Muggia centro. Acquistasi betoniera usata. - Cassetta 7 C SPI. (48060 L)
FAMIGLIE civilissime ricercano a Gorizia 2 appartamenti - villetta affitto. Cucina salone 3 camere, biservizi. Telefonare Gradisca 99396. 3001 L
GIOVANE insegnante tedesca cerca affitto appartamento tranquillo 2 o 3 stanze bagno cucina. Telefonare 38727 ufficio 732057. 48483 L
STATALE cerca affitto appartamento 3 vani servizi poggiolo zona Rozzol S. Luigi. Telefonare 768345. 27502 L
URGENTEMENTE cerco appartamentino in affitto persona sola massima serietà lavoro stabile referenze. Scrivere Cassetta 21 D SPI Trieste. (48463 L)

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 130 per parola

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, primo piano. Vendita straordinaria pellicce giacche mantelle. Modelli moda 1975-76. Visoni canadesi, persiani, Swakara, castorini, leopardi, giaguari, ocelot messicani, zibellini, cincillà, linci, volpi; zampe persiani lire 200 mila. 48328 M
OCCASIONE due banchi espositori negozio dettaglio vendesi. Via Mazzini 16. 4130 M
VENDO scopa elettrica «Folletto» aspirapolvere «Moulinex» Enciclopedia medica Mondadori box bambini e giacca pelliccia, il tutto nuovo. Tel. 722903. 27325 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO pianoforti mobili antichi moderni sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 27267 N
ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare ai 37872 27271 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 130 per parola

VENDESI camera stile barocco. Via Zenatti n. 5/1, Cosoli. 48336 NN

ALIMENTARI
OO — Lire 150 per parola

ATTENZIONE - ATTENZIONE - ATTENZIONE: Fino al 7 settembre a tutti coloro che vengono ad acquistare personalmente confezioni complete dello stesso prodotto la DI. BE.MA. offre: L'acqua Lora di Recoaro gassata e naturale a L. 100/litro, il Gingerino, la Brillante a L. 105/pezzo, l'Aranciata Dolce e Amara 1/5 a L. 95/pezzo. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito via Paglericci 2, tel. 740485, 795043. 27378 OO
OFFERTA SPECIALE valida fino al 7 settembre per tutti coloro che vengono ad acquistare personalmente confezioni complete dei seguenti prodotti: BIRRA DREHER 2/3 vetro a rendere (cauzionato) 225, 2/3 vetro a perdere 270, 1/3 vetro a perdere 150. BIRRA LEDERER (NORIMBERGA) 1/2 vetro a perdere 225, 1/3 barattolo 180. Bottiglieria DI.BE.MA., via Commerciale 27, tel. 418762, deposito via Paglericci, tel. 740485, 795043. 27213 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 150 per parola

DITTA costruttrice macchine impianti completi settore lattiero-caseario ricerca per ampliamento propria organizzazione vendita rappresentante zona Friuli. Prendere contatti presso il padiglione D - n. 23 Fiera di Pordenone (3-14 settembre) oppure indirizzando ditta M. G. Magnabosco, via Roma 19 - Zugliano (Vicenza).
INDUSTRIA dolciaria cerca per deposito Trieste giovani venditori. Offresi altissime provvigioni inquadramento Enasarco. Tel. 823813. 48519 P
PIAZZISTA abile introdotto esercizi pubblici alimentari cercasi per articoli in esclusiva. Tel. 761819. 27486 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSOTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. AUTOBIANCHI A 112. ALFASUD. FIAT 126, 127, 850 berlina, 850 Special, 128, 124 berlina, 125 Special. FORD Cortina. PEUGEOT 304, 404 iniezione. SIMCA 1000 LS, GLS, 1100 GLS, 1300, 1301 Special, 1500. CHRYSLER 160, 180, 2000 automatica. 53 Q
A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: parco auto usate Fiat 500 69, 73; 850 66, 67; 1100 R; 1100 D; 128 69; Primula 68, 70; Renault R 5 L 72; NSU 4 L 68; 1000 69; Buggy Damaca Volks 75; Simca 1000 GLS 71; 1100 GLS 70; 1301 S 70,73; Chrysler 160 75; festivi 10 - 12. 48082 Q

A.A. 124 Spider 71, 850 Spi... 66, 500 66 71, Mini 70 71, ... Coupé 66 71, 128 Rally 71, ... Opel 1000 73. Visibile via G... lia 10. Autosalone Trieste.
F.F. FORD Taunus campa... speciale: fino il 20 settem... una Taunus nuova con ... toradio in omaggio e mo... il pagamento senza inter... fino al gennaio '76. Nuova C... cessionaria via Caboto 24. ... lefono 826181 Trieste. 113
A. CITROEN D Super 1971, ... 70, Simca 1000 72, 128 fam. ... 500 69, Mini 70, 750 68, 1100 ... 68, 500 fam. 68. Autosal... Trieste, via Giulia 10, vis... teci.

Continua in 14.a pagina

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	14...
	18.10	22...
Bari	07.10	10...
	14.25	17...
Brindisi-Taranto	14.25	17...
Cagliari	07.10	09...
	14.25	20...
	(*) 23.00	02...
Catania	07.10	10...
	14.25	18...
	(*) 23.00	03...
Genova	07.20	13...
	18.10	20...
Lampedusa	07.10	13...
Milano	07.20	08...
	18.10	18...
Napoli	07.10	10...
	14.25	17...
Palermo	07.10	11...
	14.25	17...
	(*) 23.00	02...
Reggio Calabria	07.10	10...
	14.25	17...
Roma	07.10	08...
	14.25	15...
	(**) 15.35	16...
	(*) 23.00	23...
Trapani	07.10	11...

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	14...
	17.55	21...
Bari	11.00	16...
	18.10	22...
Brindisi-Taranto	18.30	23...
Cagliari	10.35	16...
	18.30	22...
	(*) 21.05	02...
Catania	11.20	16...
	16.50	22...
	(*) 19.20	02...
Genova	08.35	13...
	18.40	21...
Lampedusa	16.00	22...
Milano	13.00	17...
	20.20	21...
Napoli	11.05	16...
	19.20	22...
Palermo	12.10	16...
	18.30	22...
	(*) 21.50	02...
Reggio Calabria	11.30	16...
	17.40	22...
Roma	(*) 01.05	02...
	(**) 11.50	13...
	15.25	16...
	21.05	22...
Trapani	17.40	22...

(*) 1/7, 27/9
(**) 1/6 27/9 martedì e venerdì

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.10	21...
Atene	07.10	12...
	14.25	20...
Barcellona	07.20	14...
Bruxelles	07.20	10...
	18.10	20...
Colonia-Bonn	18.10	20...
Copenaghen	07.20	12...
Düsseldorf	07.20	10...
	18.10	20...
Francoforte	07.20	11...
	18.10	20...
Ginevra	07.20	09...
Londra	07.20	10...
	18.10	20...
Madrid	07.20	15...
Malta	07.10	15...
Monaco	18.10	21...
New York	07.20	12...
Parigi	07.20	09...
	18.10	20...
Stoccarda	18.10	19...
Stoccolma	07.20	15...
Vienna (*)	13.40	17...
Zurigo	07.20	09...

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13...
Atene	16.20	23...
Barcellona	17.25	23...
Bruxelles	09.05	13...
Colonia-Bonn	09.05	13...
Copenaghen	16.30	21...
Düsseldorf	09.10	13...
Francoforte	17.00	21...
Londra	08.35	13...
Madrid	16.30	21...
Malta	16.15	22...
Monaco	17.30	21...
New York	19.30	13...
Parigi	09.05	13...
Stoccarda	09.55	13...
Stoccolma	14.40	21...
Vienna (**)	13.00	14...
Zurigo	17.20	21...

(*) 1/6 27/9 lunedì e giovedì
(**) 1/6 27/9 martedì e venerdì

ITAVIA

AEROPORTO S. GIUSEPPE TREVISO
Rete nazionale

PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Roma	8.00	9.0...
	14.00	15.0...
	17.20	20.2...
Bologna	17.20	18.0...
Palermo	17.20	20.1...
Cagliari	17.20	20.0...
Crotone	8.00	15.0...
Catanzaro	14.00	21.4...
	17.20	21.4...
Catania	17.20	20.1...

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Roma	10.30	13.1...
	15.50	16.5...
	21.15	22.1...
Bologna	12.30	13.1...
Palermo	10.20	13.1...
Cagliari	10.10	13.1...
Crotone	8.00	13.1...
Catanzaro	8.00	16.5...
	15.25	22.1...
Catania	10.20	13.1...

** dal 16.6.1975

A.T.A. Umwelt

Quanto credi che...

Quanto credi che possa costarti una caravan tutta nuova, che esce proprio oggi dalla fabbrica? Di una cifra..... poi toglici tanto ma tanto! Come è possibile?

Vai dal concessionario Elnagh. È lì per consigliarti.
(L'indirizzo lo trovi sulle pagine gialle)

elnagh® la caravan ★★★★

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741200

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

BILANCIO DELLA SITUAZIONE MONDIALE

L'«ESCALATION» DEGLI ARMAMENTI

Londra, 4

L'espansione del mercato mondiale degli armamenti viene constatata nell'edizione 1975-76 del «Bilancio militare», pubblicato dall'Istituto internazionale per gli studi strategici di Londra (IISS), il quale sottolinea che tale tendenza non mostra segni che possano far prevedere una diminuzione degli acquisti, nonostante gli aumenti dei costi nel campo della produzione degli armamenti, dovuti — come in ogni altro campo — all'industria — soprattutto all'aumento di costo delle materie energetiche.

In tale contesto, lo studio fa notare che le superpotenze stanno migliorando le proprie forze convenzionali — specie quelle navali — rafforzate in particolar modo in Medio Oriente, dove Israele, Egitto e Siria continuano a rifornirsi di mezzi corazzati oltre i livelli anteriori alla guerra dell'ottobre 1973. Anche gli stati del Golfo Persico hanno acquistato grossi quantitativi di armi, soprattutto da Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia.

Per quanto riguarda l'Europa, lo studio dell'IISS afferma che l'equilibrio nel Vecchio Continente non si è modificato quest'anno e che un'aggressione militare resta improbabile. Gli esperti dell'IISS affermano che i paesi membri del Patto di Varsavia sembrano più soddisfatti della situazione di quelli della Nato.

I paesi del Patto di Varsavia hanno equipaggiamenti spesso inferiori per qualità a quelli dei paesi della Nato, ma con il vantaggio della standardizzazione. Presentano anche pecche nel campo logistico ed inoltre vi sono dubbi sulla solidarietà di alcuni membri nei confronti della loro alleanza. La Nato ha il vantaggio della forza d'urto della sua aviazione tattica, ma numerosi problemi di difesa esistono tuttavia nel settore dell'Europa centrale.

Lo studio afferma che le forze del Patto di Varsavia dispongono di 31 divisioni corazzate e 37 di fanteria nell'Europa del Nord e in quella centrale, contro 12 divisioni corazzate e 15 di fanteria della Nato — escluse le forze francesi. Nell'Europa del Sud, segue l'IISS, le forze del Patto di Varsavia consistono in sette divisioni corazzate e 12 di fanteria, alle quali corrispondono, nel campo della Nato, 6 divisioni corazzate e 10 di fanteria. Nell'Europa del Nord e centrale il Patto di Varsavia dispone di 895 mila uomini e la Nato 625 mila. Nell'Europa del Sud gli effettivi sono rispettivamente 575 mila e 575 mila. Il numero dei mezzi corazzati pesanti operativi è per il Patto di Varsavia di 19 mila nell'Europa del Nord e centrale e 4250 nell'Europa del Sud. Gli aerei corrispondono, in campo Nato, rispettivamente 7.000 e 3000 unità.

Per quanto riguarda l'aviazione tattica, le forze del Patto di Varsavia hanno nell'Europa del Nord e centrale 225 reggimenti bardieri leggeri, 1325 caccia, 2000 intercettori e 475 aerei da ricognizione. Le cifre corrispondenti in campo Nato sono 150, 1250, 350 e 300. Nell'Europa del Sud le forze del Patto di Varsavia hanno 150 bombardieri leggeri, 200 caccia, 625 intercettori e 75 aerei da ricognizione. In campo Nato a tale cifre corrispondono quelle di 8, 450, 275 e 125.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

SECONDO IL «BOSTON GLOBE»

L'Egitto vuole armi americane

Boston, 4

Il quotidiano «Boston Globe» scrive che l'Egitto ha deciso di acquistare armi statunitensi, tra cui alcuni caccia «F-5E». Citando il parlamentare americano Joseph Early, che ha incontrato il presidente Sadat il 24 agosto durante una sua visita al Cairo, il giornale precisa che il presidente egiziano desidera acquistare un «quantitativo modesto» di armi americane.

Secondo il «Boston Globe», oltre ai caccia «F-5E» l'Egitto desidera acquistare missili anti-carro «Tow», armamenti navali ed apparecchiature elettroniche da utilizzare in caso di guerra.

FIRMA A GINEVRA



Telefoto Upi

Ginevra — Il gen. Taha el Magdub, capo della delegazione egiziana, firma l'accordo con cui Israele ed Egitto si impegnano ad astenersi da ogni azione di guerra sul fronte mediorientale

ATTACCO A FONDO DELLE TRUPPE DI TEL AVIV PRESSO LA CITTA' DI SIDONE

Commando israeliano sbarca in Libano: tre ore di scontri

Un centinaio di uomini a bordo di gommoni - Sconosciute le perdite subite dalle due parti «Jet» bombardano un campo profughi - Beirut protesta all'ONU - «Katiuscia» contro Israele

Beirut, 4

Un'azione militare israeliana ha avuto luogo ieri notte vicino a Sidone. Un comando di circa un centinaio di uomini è penetrato nel Libano, coperto dal fuoco dei cannoni delle imbarcazioni che avevano portato i soldati nei pressi della costa, che essi hanno poi raggiunto a bordo di gommoni a motore.

Lo sbarco è avvenuto poco dopo la mezzanotte. Testimoni oculari hanno detto che gli israeliani hanno preso terra nei pressi di una strada che conduce al campo profughi di Al-Helweh, nelle vicinanze di Sidone. Alcune case e una scuola sono state colpite dal fuoco di mortai. «Phantom» israeliani hanno colpito più volte le abitazioni del campo, che con i suoi 20 mila abitanti costituisce il maggiore insediamento di palestinesi che si sono recati in Libano dopo la creazione dello stato di Israele nel 1948.

Sono ancora sconosciute le perdite delle due parti. Secondo notizie di fonte indipendente raccolte a Beirut, comunque, nella battaglia con gli israeliani (durata tre ore) sei guerriglieri sono rimasti feriti, due dei quali in modo grave. Secondo queste notizie, le opposte parti hanno combattuto anche all'arma bianca. Uno dei due feriti gravi è stato identificato per Jihad Yassin, comandante dell'Al Fatah per la zona di Sidone. Un portavoce dei guerriglieri ha dichiarato dal canto suo che le perdite dei palestinesi non sono state ancora accertate. «Ci sono state perdite da ambo le parti», ha comunque detto.

Sempre oggi, «Phantom» israeliani hanno attaccato il campo profughi di Borgholieh, nei pressi di Tiro, uccidendo tre persone e ferendone sette, mentre l'artiglieria israeliana bombardava le pendici occidentali del monte Hermon. E' il terzo giorno consecutivo che reparti militari israeliani entrano in Libano per attaccare i guerriglieri.

Un giornale libanese ha ventilato la possibilità che gli attacchi israeliani contro il Libano tendano a creare una situazione in cui un'eventuale occupazione del Libano meridionale non debba sembrare agli occhi degli osservatori come una ragione di condanna. Molti uomini politici libanesi hanno pubblicamente accusato Israele di voler annettere la fertile regione del Sud del Libano sino al fiume Litani, che costituirebbe una precisa frontiera dopo la conquista della parte più meridionale del paese.

La notizia dell'attacco portato contro i campi palestinesi è stata confermata dalla radio israeliana, la quale ha definito l'avvenimento come «la più profonda penetrazione nel territorio libanese mai compiuta dall'esercito israeliano». Il portavoce militare ha detto che i commandos hanno raggiunto terra con dei battelli di gomma e che hanno avuto scontri a fuoco, infliggendo perdite ai palestinesi e distruggendo due «jeep».

Un portavoce palestinese a Beirut ha detto che forze della guerriglia hanno attuato una immediata rappresaglia, attaccando un campo militare in Israele settentrionale con razzi e mitragliatori e «centrando diversi bersagli». «Un dormitorio è stato completamente demolito e altri due sono stati raggiunti da diversi razzi — ha detto il portavoce — ma il numero dei soldati nemici uccisi o feriti non ha potuto essere accertato». Il comando israeliano ha smentito la notizia.

Il Libano ha oggi protestato presso il Consiglio di sicurezza dell'Onu per le «ripetute aggressioni» compiute da Israele in questi ultimi giorni contro il territorio libanese. Lo ha annunciato a Beirut una fonte ufficiale, precisando che il Libano non ha chiesto tuttavia la riunione del Consiglio di sicurezza.

Nel pomeriggio colpi di mortaio e razzi del tipo «Katiuscia» sono stati sparati dal Libano verso Israele, senza peraltro provocare vittime o danni. Secondo quanto ha riferito un portavoce militare a Tel Aviv, i razzi hanno colpito verso le 5 del pomeriggio la zona di Beit Hillel, non lontano da Kiryat Shomona, all'estremo limite settentrionale del territorio israeliano, più o meno alla stessa ora sono stati sparati anche i colpi di mortaio in direzione di una pattuglia israeliana in perlustrazione lungo il confine nella zona di Har Dov.

(Ansa - Upi - Ap)

PROCESSI POLITICI DEL REGIME «ROSSO»

A morte (in contumacia) sei avversari del Pathet

Erano tutti esponenti della destra laotiana
Cinque all'ergastolo per «crudeltà e barbarie»

Bangkok, 4

Sei ex esponenti di destra, fuggiti dal Laos dopo la conquista del potere da parte del Pathet Lao, sono stati condannati a morte in contumacia dalla Corte suprema laotiana. Lo ha annunciato Radio Vientiane, precisando che fra i condannati a morte figurano il capo della tribu Meo, generale Vang Pao, e l'ex presidente dell'Assemblea nazionale Phoui Senahikone.

Altri cinque sono stati condannati all'ergastolo per crimini «brutali e barbari» non meglio precisati. Tra loro vi sono gli ex ministri della difesa Sisuk Na Champassak e Ngon Sananinkone. Altre venti persone sono state condannate a venti anni. La corte ha deciso per tutti la confisca dei beni.

Sebbene i leader di sinistra abbiano ribadito il loro appoggio alla monarchia, la lista dei condannati contiene numerosi nomi di nobili e aristocratici. Tra i condannati a morte c'è il principe Boun Oum Na Champassak, un grosso feudatario del Laos centrale.

La radio non ha detto se qualcuno dei condannati a pene detentive fosse presente al processo. Si sa comunque che molti si trovano in Tailandia, in Finlandia o negli Stati Uniti. Gli altri tre condannati a morte, sempre in contumacia, sono i generali Abbay e Chockboonbong e l'ex sottosegretario alla difesa Udon Sananilone.

(Ap)

LA CONSORTE DEL FAMOSO FISICO DISSIDENTE SOVIETICO

Operata di glaucoma la signora Sakharova

Il delicatissimo intervento si è svolto in una clinica di Siena Tutto è andato bene: sembra scongiurato il pericolo di cecità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Siena, 4

Elena Sakharova consorte del fisico nucleare sovietico Andrei Sakharov di cui la cronaca si è ampiamente occupata in queste ultime settimane dopo il permesso rilasciatole dall'Unione Sovietica per venire in Italia a farsi curare una grave affezione agli occhi, è stata operata questa mattina a Siena dal direttore della clinica oculistica dell'Università, prof. Renato Frezzotti.

Il delicatissimo intervento è stato effettuato dall'illustre oculista presso la clinica Salus, ove la Sakharova era stata ricoverata nei giorni scorsi per essere sottoposta ad una serie di esami clinici e di laboratorio che preludevano l'intervento stesso.

Il prof. Renato Frezzotti, al termine dell'intervento, è stato da noi avvicinato e ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Dopo gli accertamenti clinici, di laboratorio e soprattutto specialistici praticati alla signora Sakharova, è emersa la necessità di trattare chirurgicamente il glaucoma molto avanzato all'occhio sinistro, pur considerando che tale azione non è scevra di rischi. Essa è comunque resa necessaria dalle peggiori e più certe prospettive negative di una astensione: qualunque terapia medica, infatti, non si è mostrata capace di conseguire una accettabile e significativa attenuazione della malattia.

«Il massimo risultato conseguibile anche con l'intervento non può essere che la normalizzazione della tensione oculare e il mantenimento dello "status quo" visuale, condizione limitativa di qualsiasi situazione glaucomatosa progredita. In conseguenza di tale situazione e della lineare indicazione emergente, stamani ho eseguito sull'occhio sinistro un intervento antiglaucomatoso. L'intervento si è svolto regolarmente e senza incidenti: non si sono presentate eccessive difficoltà».

Dopo l'esito favorevole dell'intervento la signora Sakharova dovrà ora osservare un periodo di circa venti giorni di immobilità post-operatoria. La signora Sakharova, dopo l'esito favorevole di questo delicato intervento, potrà scongiurare il pericolo della cecità, al quale sembrava essere destinata.

F. A.

Costa Gomes in Russia a fine mese

Lisbona, 4

Il Presidente del Portogallo, generale Francisco Costa Gomes si recherà in visita ufficiale a Mosca prima della fine del mese. Sarà questa la prima visita in Unione Sovietica di un capo di stato portoghese nella storia dei due paesi, e Costa Gomes, secondo le fonti citate, sarebbe deciso ad effettuarla nonostante l'incombente minaccia di uno scontro armato fra i comunisti ed i loro oppositori.

Proprio da parte sovietica, anzi, verrebbero le più forti perplessità per questa visita effettuata in un tale momento. La preoccupazione maggiore di Costa Gomes, aggiungono le fonti, è che il successo del suo viaggio a Mosca sia minacciato dalla gravità della crisi interna portoghese, che potrebbe indurre le autorità sovietiche a riunviare la visita stessa. A questa non ancora risolta incertezza sarebbe dovuto il ritardo dell'annuncio ufficiale del viaggio di Costa Gomes, che dovrebbe fermarsi a Mosca dal 22 al 26 settembre, e subito dopo a Varsavia dal 26 al 29 dello stesso mese.

Intanto il segretario generale del partito socialista portoghese Mario Soares è giunto in aereo a Londra, dove domani parteciperà ad una riunione di dirigenti dei partiti socialisti dell'Europa occidentale che discuterà gli ultimi sviluppi portoghesi. Soares presenterà un rapporto sulla situazione in Portogallo.

(Ap - Ansa - Reuter)

Gli ebrei protestano



Telefoto Upi

Londra — Alcuni ebrei inglesi travestiti da arabi manifestano contro la presenza di osservatori palestinesi all'inaugurazione della conferenza tra i parlamentari di settanta nazioni

SPARATORIA A BEIRUT: 2 morti, 2 feriti

Beirut, 4

Agenti di guardia all'ambasciata degli emirati arabi uniti a Beirut, hanno ucciso un uomo armato al termine di una discussione svoltasi all'esterno dell'edificio sede dell'ambasciata. Alcuni amici della vittima, che apparteneva a un gruppo politico nasseriano, hanno allora cominciato a sparare nelle strade del quartiere.

Proiettili vaganti hanno colpito un conducente di autobus, uccidendolo, ed un passeggero, che è rimasto ferito: anche un medico che lavorava in un vicino ospedale è stato ferito, secondo quanto affermano testimoni oculari, nel corso della sparatoria.

CAMION IN UN CINEMA in Tailandia: 24 morti

Bangkok, 4

Per un guasto ai freni avvenuto in un tratto di strada in discesa, un autocarro carico di tronchi d'albero è entrato a fortissima velocità in un cinema all'aperto gremito di spettatori a Kanchanaburi, nei pressi del ponte sul fiume Kwi. Il bilancio reso noto dalla polizia tailandese è di 24 morti e 50 feriti.

(Ansa - Afp)

†

Il 3 settembre si è spento

Vincenzo Palombieri

lasciando nel dolore la moglie GIOVANNA, i figli e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 corr. alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 settembre 1975

†

Improvvisamente lontano dalla sua città si è spento

Piero Menegon

Lo piangono le sorelle IDA, IOLANDA, TILDE, la cugina VALENTINA, unitamente a nipoti e parenti.

Famiglie
ZONTA - FERRUZZI - SESTAN

Parigi, 6 agosto 1975

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della nostra cara zia

Stefania Polesel

I nipoti

Trieste, 5 settembre 1975

Commosse per le molte attestazioni di affetto tributate alla memoria della nostra cara mamma

Pia Michelazzi

ringraziamo di cuore quanti ci sono stati vicini nel nostro dolore.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata sabato 6 settembre alle ore 9.30 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Le figlie

Trieste, 5 settembre 1975

ANNIVERSARIO

Ricorre oggi il settimo anniversario della morte di

Alfredo Sbisà

ELIO e SONIA Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Tione, 5 settembre 1968
Trieste, 5 settembre 1975

ANNIVERSARIO

Miei amati genitori

Carlo e Vincenza Rabis

sono trascorsi trentaquattro e ventun anni, ne passeranno ancora, sarete sempre presenti nel mio cuore con immutato amore e dolore.

Vi ricorda la vostra
IVETTE

Un reverente pensiero, vostro genero

Trieste, 5 settembre 1975

Oggi, 5 settembre, ricorre il decimo anniversario della tragica morte di

Galliano Sau

L'addolorata mamma e il nonno Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 5 settembre 1975

†

Il 4 corr. è mancata la nostra cara mamma

Novella ved. Tolusso

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA e LEO, la nuora LUCIANA, il genero MARIO PIPAN, i nipoti NERINA, DELIA, VITTORIO e MICHELA, i pronipoti ANDREA e MASSIMILIANO, le sorelle CATERINA, GIUSEPPINA e LUIGIA e i nipoti.

I funerali seguiranno domani alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 settembre 1975

Il personale della Ragioneria Regionale dello Stato di Trieste partecipa al lutto che ha colpito la famiglia del collega MARIO PIPAN.

Trieste, 5 settembre 1975

†

Si è spento serenamente il nostro caro

Stelio Valli

Profondamente addolorati Lo piangono la moglie INA, la mamma, il papà, le sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 settembre 1975

Si associano:
— GIORGIO MASSOPUST
— FABIO CELANT
— PINO MAUGERI
— PINO GIADRIEVICH
— CARLO PASSERINI

Trieste, 5 settembre 1975

†

Il giorno 4 settembre si è spenta

Antonia Duscovich ved. Paulina

d'anni 84

Ne danno il triste annuncio la sorella, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un vivo ringraziamento ai medici e personale della Casa di Cura Pineta del Carso di Aurisina.

I funerali seguiranno sabato 6 corr. alle ore 11.45 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 5 settembre 1975

†

Si è spenta serenamente il 3 corrente

Angela Ferluga ved. Bari

Lo annunciano con dolore le figlie, la sorella, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 partendo dall'Ospedale Maggiore per il Cimitero di Cattinara.

Trieste, 5 settembre 1975

Partecipano al dolore famiglie POLICRESTE e BERNARDINI

Trieste, 5 settembre 1975.

†

Il 4 settembre si è spenta

Ernesta Pregi ved. Salvi

Ne danno l'annuncio il figlio ENEA, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 settembre 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Antonia Pregelj in Bernardis

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Gorizia, 5 settembre 1975

1970 — 1975

Aldemara Poggi in Corzani

Ti ricordiamo con tanto amore e infinito rimpianto.

I familiari

Trieste, 5 settembre 1975

Il fratello, le sorelle ricordano a chi gli volle bene il loro indimenticabile

Attilio Udovich

Una S. Messa sarà celebrata il 6 corr., alle ore 8.30, nella Cappella di via Marconi 32.

Trieste, 5 settembre 1975.

Ricorrendo il quarto anniversario della dipartita della nostra cara mamma

Elodia Stuparich

una Santa Messa verrà celebrata domani 6 settembre alle ore 18 nella cappelletta di via Marconi angolo via Nobile.

I figli GIOVANNA, GIORDANA, GIANCARLO

Trieste, 5 settembre 1975

ESSENDO DIMINUITI DI 4100 UNITA'

SEMPRE OLTRE IL MILIONE DISOCCUPATI IN GERMANIA

Cifre poco confortanti dal fronte produttivo

Bonn, 4

Sostanzialmente immutato rispetto a luglio, e sempre superiore al milione, il numero dei disoccupati nella Germania federale. Secondo i dati mensili dell'Ufficio centrale del lavoro di Norimberga, diffusi oggi, le persone senza lavoro erano in agosto 1.031.000. Il tasso di disoccupazione resta fermo al 4,5 per cento, anche se i disoccupati sono diminuiti in valore assoluto di 4.100 unità. Tale esigua contrazione è stata accolta con un certo sollievo dalle autorità federali, non certo per la sua entità, quanto perché rappresentava una prima inversione di tendenza: è da inoltre la prima volta dal 1949 che ci si trovava di fronte ad un aumento della disoccupazione tra giugno e agosto. In ogni caso — secondo gli osservatori — è ancora troppo presto per parlare di un sostegno alle tesi di quanti nella RFT, sostengono che il paese abbia ormai raggiunto il fondo valle e si accinga a risalire la china: contro questi ottimisti, i pessimisti fanno notare che la riduzione di 4.100 unità non compensa nemmeno lontanamente l'incremento di oltre 33 mila unità avutosi a luglio.

Notizie poco confortanti anche sul fronte della produzione: in agosto la produzione di acciaio grezzo della RFT ha raggiunto un nuovo primato negativo, è stata cioè la più bassa di quest'anno, con 3,120 milioni di tonnellate ed una contrazione del 4,5 per cento rispetto al mese scorso. Tra gennaio ed agosto si è avuto un calo complessivo del 21,1 per cento rispetto al periodo corrispondente del 1974.

SINDACALISTA IN GERMANIA SPIA DELL'EST?

Karlsruhe, 4

Un alto esponente sindacale della Germania Occidentale, Heinz Duerrbeck di 63 anni, è stato arrestato sotto accusa di spionaggio a favore della Germania orientale. Lo ha reso noto oggi a Karlsruhe un portavoce dell'Ufficio della procura federale, precisando che Duerrbeck, un alto esponente dell'I. G. Metall, che rappresenta più di due milioni di lavoratori dell'industria metalmeccanica, è stato arrestato martedì scorso e quindi portato a Karlsruhe per esservi sottoposto a interrogatorio, mentre il suo appartamento di Francoforte è stato perquisito dalla polizia.

Heinz Duerrbeck, esponente dell'ala sinistra dei sindacati metalmeccanici e da oltre 20 anni membro della presidenza dell'I. G. Metall, è accusato di aver fornito alla Germania Est informazioni su questioni sindacali. Duerrbeck è il quinto esponente sindacale di rilievo cui negli ultimi anni sono state rivolte accuse di spionaggio, in almeno due casi rivelatesi totalmente infondate.

IL SUICIDIO SUL «JET» DELL'AEROFLOT ALL'AEROPORTO LONDINESE DI HEATHROW

Insoluto il «giallo dell'Iliuscin»

Scotland Yard (su pressioni del Foreign Office) ha accettato le spiegazioni russe - In che modo l'ufficiale di rotta si è procurato la pistola? - Un esperto di spionaggio: «Si sentiva minacciato»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 4

Il «giallo dell'Iliuscin» si è ufficialmente chiuso con l'accettazione da parte di Scotland Yard della tesi sovietica del suicidio, ma è rimasto un buio assoluto sui motivi per cui l'ufficiale di rotta Valentine Ryzov, di 37 anni, ha messo in atto il suo tragico gesto.

Da New York, nel pieno della misteriosa vicenda, erano state manifestate perplessità circa il modo in cui Ryzov aveva potuto procurarsi l'arma del suicidio. Era stato fra l'altro notato che sull'«Iliuscin» dell'Aeroflot l'uomo viaggiava, a quanto pare, come passeggero (in quanto fuori servizio) e che quindi aveva dovuto superare i controlli speciali all'aeroporto Kennedy per il rilevamento di eventuali armi od oggetti metallici indosso ai passeggeri.

A queste perplessità hanno risposto stamane fonti dell'aeroporto londinese di Heathrow dichiarando che probabilmente Ryzov si è ucciso con la pistola di cui sono dotati tutti gli aerei di linea sovietici per far fronte ad eventuali atti di pirateria. Le fonti hanno detto di sapere che gli aerei russi portano almeno un'arma nascosta in un punto convenuto. Evidentemente, Ryzov sapeva dove si trovava l'arma.

Ieri mattina, quando l'«Iliuscin 62», volo 312, proveniente da New York, era atterrato a Heathrow si era messo in moto un trambusto diplomatico e poliziesco che doveva durare per ben 9 ore. Da bordo dell'aereo era stato chiesto via radio di tenere pronta un'ambulanza, ma dopo l'atterraggio Ryzov era ormai morto con una pallottola alla tempia destra. La polizia inglese interrogava a lungo equipaggio e passeggeri sull'accaduto, ma non otteneva risposte soddisfacenti. Alla fine l'aereo riprendeva il volo per Mosca, con Ryzov sempre a bordo in una bara sistemata nel vano bagagli.

I giornali inglesi scrivono oggi che il Foreign Office (ministero degli esteri) aveva fatto pressioni sulla polizia perché non si ritardasse oltre la partenza dell'aereo, nel timore di ripercussioni negative sulle relazioni con Mosca. Alla polizia interessava particolarmente sapere se il sanguinoso fatto era avvenuto mentre l'aereo si trovava già nello spazio aereo inglese. I sovietici, che avevano mandato in aeroporto diplomatici ed elementi dei servizi di sicurezza, avevano insistito sulla tesi del suicidio e sul fatto che Ryzov aveva compiuto il gesto sull'Atlantico, fuori dello spazio aereo dell'Inghilterra.

Ma le perplessità sulle cause, oltre che sulle modalità del drammatico episodio restano. Un esperto di servizi segreti ha detto al «Daily Mail» che il suicidio fa pensare a un uomo che si sa minacciato da «qualcosa di sinistro». «E' nostra opinione — ha aggiunto l'esperto — che quest'uomo o era tenuto in stato d'arresto o sapeva che lo avrebbero arrestato all'arrivo a Mosca».

George Heathcote

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13 permuto rateizzo Dune Buggy 72, Fulvia Montecarlo 74, Alfetta gas 74, Autobianchi 111 72, 128 72, Familiare 70, 127 72, 126 73, 850 spider 69, 500 L 70 67, Mini 73 71, NSU 1200 68, Simca furgone 73, moto Kawasaki 500 73, Scrambler 71. Festivi ore 10-12. 26346 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 812256. 27548 Q

BARCA vela legno 9 metri motore Diesel entrobordo vendo dilazionando oppure permuto. Tel. 759777 pasti. 27566 Q

CAMION OM 50 '74, Guzzi V 7 special vendonsi privato. Tel. 823274. 48433 Q

CICLOMOTORI: Ciao Bravo Boxer Vespa consegne sollecite comode dilazioni. Nuova agenzia Piaggio, strada di Fiume 19. 48176 Q

OCCASIONI: 500 L, 500 giardiniera, 128, 124 special T, 124 coupé 1400, 1600, Opel Kadett, Giulia 1300 TI, Junior 1300. Permute facilitazioni senza cambiali. Nuova agenzia Lancia Autobianchi, strada di Fiume 19. Aperto lunedì. 48176 Q

PEUGEOT 504 coupé 2700 75, 304 70-71, 204 70, Alfa Romeo 2000 73, BMW 2002 TII 73, Fiat 124 72, Fiat 126 72 vende Concessionaria Peugeot, via Flavia aperto 8-12, 15-18. 13 Q

ROULOTTES Knaus di dimostrazione, complete, da immatricolare. Sconto dal prezzo di listino L. 1.360.000. Indirizzo: Villaggio Turistico Rosilina Mare (Rovigo), tel. 0426-68033, chiedere del sig. Carlo. 7244 Q

VENDESI Ape 250 Piaggio. Rivolgersi Autofficina Kuk, via Giulia 45. 27323 Q

VENDESI deriva da regata tipo 470, completa di carrello per traino con l'automobile, due mute di vele, albero nuovo, completamente armata con ottimo materiale. Telefonare a Monfalcone 73278, ore pasti.

VENDO Fantic Motor Super Rochet in ottime condizioni. Telefonare 743732. 27556 Q

VENDO Ducati 125 buono stato. 763962 ore 13. 27440 Q

VENDONSI furgone Alfa Romeo portata q.li 12 1973 km 24.000 in ottimo stato. Fiat 124 special 1970, Simca 1000 1971, Fiat 128 2 porte 1971, Fiat 124 sport coupé 1800 1973. Concessionaria Renault, piazza Sansovino 6, tel. 725390. 48521 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A. INVESTIMENTO sicuro acquistando quote di lire 100 mila società italo-austriaca garantisce il 25% più dividendo a fine anno. Telefonare 0444-501820 I.D.A. - via Ca' Balbi 36040 Marola - Vicenza Massima riservatezza. 7342 R

A.A. PRESTITI procuriamo tutte categorie alle condizioni più amichevoli, massima riservatezza. Tel. 60285. 47822 R

AFFITTASI salone parrucchiera via Baiamonti con licenza profumeria. Tel. 755570.

ALIMENTARI rionale, tutte licenze vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 48359 R

BAR centralissimo, angolo, solo lavoro banco, vendesi; altro centrale, posteggio totocalcio vendesi; altri diverse posizioni tutti prezzi cedesi. Agenzia Gentile Toro 8.

BAR bianco fortissimo lavoro controllabile, ottima zona cedesi. Agenzia Gentile Toro 8.

BUFFET-spaccio vini centralissimo buona occasione vendesi; trattoria immediato altipiano vendesi condizionando pagamento; altra bar-trattoria ottima zona vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48361 R

CEDESI locale adibito Circolo con piste Bowling, licenza bar-cibi cotti, eventualmente anche solo immobile. Agenzia Gentile, Toro 8. 48361 R

CEDESI latteria lusso avviata con possibilità Bar bianco dilazioni pagamento. Agenzia Aurora Ginnastica uno.

DROGHERIA zona via dell'Istria vendesi o darebbesi in gestione. Agenzia Gentile Toro 8. 48359 R

FRUTTAVERDURA forte lavoro controllabile vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48361 R

INVESTIMENTO alto reddito. Impegnando 2.400.000 liquidiamo 250.000 trimestralmente con rivalutazione garanzie referenze controllabili. Scrivere SGS, Don Lago 68, Padova, telefono 654755. 7359 R

LATTERIA caffè zona S. Giacomo, forte lavoro vendesi; altra zona Viale vendesi; altra zona Barriera vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48361 R

PRIMA di investire il vostro denaro consultateci. Vi costerà poco e potrà rendervi molto. Scrivete casella postale Petronio n. 607. 27331 R

TABACCHERIA zona S. Giovanni avviatissima vendesi; altra centralissima ottima occasione vendesi; altra con giornali darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 48361 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A. ABITAZIONI nuove salone 3-4 stanze in palazzina lusso con garage vendonsi zona Besenghi massima dilazione pagamento. Telefonare 60809 ore ufficio. 48259 S

A.C. GRADO Ingresso centrale spiaggia vendesi monovano con doccia wc prontingresso Facilitazioni pagamento Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 48080 S

A.C. LOCALE GRADO fronte Mini Golf adatto qualsiasi attività mq 220 vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 48080 S

A.C. OCCASIONE SAN GIOVANNI vendonsi appartamenti occupati 2 stanze stanzetta cucina wc possibilità bagno soleggiati. Altri ROIANO 2-3 stanze stanzetta cucina bagno wc riscaldamento autonomo ascensore. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 48080 S

A.C. OCCASIONE CENTRALISSIMI vendonsi appartamenti occupati 7 stanze servizi mq 250 piani 2.o 3.o. Facilitazioni pagamento Immobiliare Triestina XXX Othobre 4 tel 62636. 49080 S

A.C. BORGO SAN SERGIO pronta entrata vendesi appartamento primo ingresso stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo garage soleggiatissimo riscaldamento. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 48078 S

A.C. STRADA COSTIERA - S. CROCE zona ville vendesi terreno costruibile splendida vista. Informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 48078 S

A.C. VALMAURA STADIO vendesi appartamento stanza soggiorno cucinetta bagno poggiolo mutuo approvato. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 48078 S

O.O.O. OPICINA GRANDE VILLA ELEGANTISSIMA sup. utile 360-460 mq taverna pianoterra con autorimessa primo piano con salone cucina zona notte veranda panoramica e mansarda costruita dall'EGENA in un meraviglioso parco. Condizioni eccezionali di pagamento da stabilirsi a volontà con mutui quindicennali. Telefonare al 38212 tutti i giorni dalle 16 in poi, sabato dalle ore 11 alle 12. 48485 S

ACQUISTASI CONTANTI SE occasione appartamento soggiorno 3-4 stanze comforts possibilmente S. Vito S. Andrea Gretta Rossetti Cacciatore. 767790. 27337 S

APPARTAMENTI condominiali vendonsi nuova costruzione paraggi giardino pubblico. Visione progetti 2 camere servizi oppure altre misure. Rivolgersi Conti 28. Uffici rimangono aperti sabato mattina.

APPARTAMENTO D'ANNUNZIO lussuosissimo saloncino stanza cucina bagno ripostiglio vasta terrazza centralnafta ascensore vende prontingresso immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 27528 S

APPARTAMENTO imminente consegna zona dominante Duino 3 camere mansarda salone cucina garage vendo. Telefono 37915. 27562 S

APPARTAMENTO altura nono piano 100 mq primingresso vista bellissima soleggiatissimo vendo 33.000.000. Tel. 37915. 27562/1 S

APPARTAMENTO vista mare Duino 100 mq imminente consegna garage giardino vendo 23.000.000. Tel. 37915. 27562/2 S

APPARTAMENTO zona STAZIONE 2 stanze cucina bagno rinnovato vende prontingresso 11.000.000 Immobiliare «CIVICA», S. Lazzaro 10. 27528 S

APPARTAMENTO tre camere, servizi, pronta consegna, mutuo speciale 8 p.c., Box Magazzino Ghirlandaio. Rivolgersi Conti 28. 27540 S

APPARTAMENTO centralissimo, 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo, vendesi; altro nuovo, panoramico, salone, due stanze, doppi servizi, cucina, garage due posti macchina vendesi; altri occupati zona Stadio vendesi ottime occasioni. Agenzia Gentile Toro 8. 48359 S

CLIVO ARTEMISIO 54 impresa vende in meraviglioso ambiente naturale appartamenti prestigiosi su due piani comfort signorile ampie terrazze parcheggio e garage. ATTICO paraggi Boschetto due stanze soggiorno ingresso servizi. Visite telefonare 775593 orario ufficio. 48497 S

CAMERA stanzetta cucina vendonsi. Telefonare 756409. 27241 S

CASA privata vende magazzino mq 65 zona periferica. Telefonare orario negozio 271223. 27305 S

CASETTA Rozzol stanza soggiorno cucinino giardino 13 milioni vendesi. Tel. 767993. 27538 S

CAUSA trasferimento vendo appartamento in costruzione consegna in marzo. Telef. 732367 ore 17. 27351 S

CERCASI occasione appartamento seminuovo vecchio o casetta bifamiliare. Telefono 755354 ore 14. 48338 S

DUE stanze cucina piazza Garibaldi 7.500.000 vuoto vendesi. Tel. 793090. 27327 S

DUINO PORTICCIOLO vendonsi appartamenti pronta entrata primo ingresso 1-2 stanze soggiorno cucina singoli e doppi servizi poggioli riscaldamento vista. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 48078 S

EDILEVALLEVERDE vende direttamente sul posto appartamenti due tre stanze pronto ingresso piani alti in zona soleggiata mutui ampie facilitazioni. Tel. 755450. 27281 S

LAGO Cavazzo promontorio parco con villa grande soggiorno caminetto 2 camere cameretta cucina servizi vendesi. Telefonare (0432) 55252. 48209 S

LOCALE affari adibito fiaschetteria Madonnina vendesi. Fast Roma 9 17-19. 27476 S

LOCALE affari vuoto Rossetti mq 55 vendesi. Fast, Roma 9 17-19. 27476 S

MAGAZZINO zona S. Giacomo 84 mq. grande vetrina, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8.

MATTEOTTI grande appartamento comforts vendesi o permutasi con meno grande. 767790. 27337 S

MUGGIA campo sportivo ultimi appartamenti tutti comforts prossima consegna vende ALABARDA 730051. 27121 S

NUOVO in palazzina zona tranquilla saloncino due stanze cucina posto macchina vendesi 10 milioni anticipo rimanenza L. 162.000. Impresa ing. Cumin, via S. Lazzaro 16, tel. 35186. 48509 S

NUOVO complesso residenziale appartamenti diverse grandezze prontingresso attici panoramici tutti i comforts campi gioco locali d'affari box per macchina. Mutui max facilitazioni di pagamento ininterrotti intermediari vendonsi. Tel. 815213 orario ufficio. 27390 S

OCCASIONE: Vendonsi appartamenti 1-2 stanze da letto a Grado Pineta. Telefonare a Grado (0431) 81345. 503 S

OPICINA via dei Salici alloggi in villa finiture accuratissime giardino consegna autunno. Prezzo invariabile. Impresa Canarutto, via Donota 3, tel. 60251-38827. 48503 S

PALAZZINA ultimo piano zona tranquilla vista mare vendo cucinino, salone, stanza letto, bagno e garage con acqua L. 24.000.000. Telefonare 793940 sig.ra Marin. 40 S

PRIVATAMENTE compero contanti appartamento seminuovo o vecchio. Tel. 273926. 48493 S

STABILE zona centrale adibito attività commerciale vuoto vendesi. Fast, via Roma 9 17-19. 27476 S

STANZA cucina doccia vuoto rinnovato 7.500.000 vendesi. Tel. 793090. 27327 S

TERRENO costruibile con progetto approvato 1150 mq Rupinpiccolo vendo. Tel. 37915. 48495 S

TERRENI edificabili amena posizione vendo Doberdò. Telefonare Turriaco 76396. 3749 S

VENDESI appartamento lusso 5 camere cucina doppi servizi ascensore centro città Agenzia Aurora Ginnastica uno. 27275 S

VENDESI appartamento zona Stadio tre stanze cucina comfort box 21.000.000. Telefonare 762170. 48525 S

VENDESI Villa Opicina due appartamenti da tre stanze salone comfort giardino. Telefonare 762370. 48525 S

VENDO attico con mansarda I.o ingresso zona signorile 180 mq. 2 saloni 3 stanze letto cucina tripliservizi 2 terrazzi box auto. Telefonare 762778 sig.ra Balis. 40 S

VENDO appartamento via Cologna 2 stanze cucina doppi servizi lire 10.000.000. Tel. 273926.

VIA Pola prenotansi appartamenti panoramici con mutuo vendite dirette Sifa, via S. Lazzaro 16, tel. 38501. 48509 S

VILLA bifamiliare con terreno in costruzione vendesi anche singola parte. Tel. 767790.

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTASI Grado vista mare appartamento 6 letti mese settembre. Tel. (0481) 99338 ore pasti. 301 T

CHIANCIANO TERME - Hotel Carlton, tel. (0578) 4395. Centrale piscina giardino. 7046 T

PINETA Grado affittasi appartamento 6 letti. Settembre, oltre. Tel. 793510. 27500 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

50.ENNE statale attesa divorzio conoscerebbe vedova o signorina 40-45.enne affettuosa sportiva scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 30 C SPI Udine. 7370 U

Il metano non è sottocasa.

Quando apri il rubinetto lo chiami da lontano.

Lo chiami - oltre che dai giacimenti nazionali scoperti sotto i mari o a grandi profondità nel sottosuolo - dalla Libia, dall'Unione Sovietica, dall'Olanda.

Per farlo arrivare - alle industrie o nella tua casa - ci vuole un grande e costante impegno tecnico ed economico da parte di chi lo ricerca, di chi lo compra per te all'estero a prezzi di mercato, di chi lo trasporta e di chi lo distribuisce.

Per tali impegni la volontà e le intenzioni non bastano: ci vogliono grandi risorse finanziarie.

Quando apri il rubinetto, lo chiedi al tuo comune, all'azienda del gas della tua città: e loro hanno il problema- dovere di garantirti la fornitura, ma soprattutto di adoperarsi per estendere il servizio. Infatti oggi una sola famiglia italiana su tre è allacciata ad una rete gas.



Anche tu puoi dare il tuo contributo: contenendo i consumi non indispensabili, evitando gli sprechi.

Forse sai già che il metano è la più pregiata fonte primaria di energia oggi esistente e che i Paesi produttori ed esportatori richiedono ormai prezzi sempre più alti ed allineati a quelli dei prodotti petroliferi.

Certamente non sai che le tariffe italiane sono state finora meno della metà delle tariffe medie di tutti gli altri Paesi europei: il che vuol dire che noi - cittadini di un Paese produttore sì, ma anche grande importatore - abbiamo pagato tariffe molto inferiori a quelle pagate dai cittadini di Paesi che producono tutto il metano sufficiente al loro fabbisogno.

L'adeguamento del prezzo del metano è indispensabile per poter mantenere le forniture ai livelli odierni, per ampliare e potenziare le reti di distribuzione.

publigasmetano

È un'associazione fra i distributori di gas pubblici e privati e produttori ed importatori di apparecchiature di utilizzazione del gas.

gas metano

LSPN

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema.

Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

ORARIO FERROVIA

PALERMO - MILANO - TO TRIESTE C. - VENEZIA - R GENOVA

PARTENZE

6.05 R Venezia S. L. - Bol Firenze - Milano - G (via V. Mestre) (*)

6.25 L Portogruaro (soppres giorni festivi)

6.50 D Venezia S. L. - Roma Iano (via V. Mestre) Mosca - Roma (1) - 1.a cl. Zagreb - Torino)

8.03 Ex Venezia S. L.

9.30 R Venezia S. L. - Roma

10.28 Ex Venezia S. L. - Roma Napoli C. - Reggio C. tania - Palermo (cucce cl. Trieste - Reggio C. tania; cuccette 1.a e Trieste - Palermo e W ste - Catania)

10.44 Ex *Direct Orient* - Vene L. - Milano - Domodos Parigi - Calais (WL A Istanbul - Parigi; cucce cl. Sofia - Parigi (2 grado - Parigi e Atene lano)

10.54 L Portogruaro - Venezia

13.30 Ex Venezia S. L. - Milan rino - (Modena - Lyon 21-6 al 6-9-1975)

13.40 L Portogruaro

15.40 Ex Venezia S. L.

16.33 Ex *Lombardie Express* V S. L. - Milano - Par

17.20 L Portogruaro (soppres giorni di sabato e

17.30 R V. Mestre (senza ferm termedie) - Milano va (*)

18.04 L Portogruaro

18.42 D Venezia S. L. - Bologn ri (cuccette di 2.a cl. Trieste - Bari)

19.22 L Portogruaro

20.02 Ex *Simplon Express* - V S. L. - Roma - Milano - Domodossola Parig cette di 1.a e 2.a cl ste - Parigi; WL Ve Parigi; cuccette di Belgrado - Parigi e Ve Parigi; cuccette di Zagabria - Parigi dal 20-9-1975)

22.25 Ex Venezia S. L. - Milan nova - Marsiglia (WL cette di 2.a cl. Trieste rino; WL e cuccette e 2.a cl. Trieste - Ge V. Mestre - Bologna (WL e cuccette di 1.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.40 Ex Venezia S. L.

6.32 L Corvignano (soppres giorni festivi)

7.25 L Portogruaro

7.55 Ex Marsiglia - Genova - Milano - V. Mestre cuccette di 1.a e 2.a nova - Trieste; WL cette di 2.a cl. Torino ste) - Roma - Bologn Mestre (WL e cucce 1.a e 2.a cl. Roma -

9.15 D Venezia S. L.

10.56 Ex *Simplon Express* - Domodossola - Milano brate - Roma - Venezi (cuccette di 1.a e Parigi - Trieste; cucc 2.a cl. Parigi - Belg Parigi - Zagabria dal 22-9-1975) - Bari - (cuccette di 2.a cl. Bari - Trieste)

11.05 R *Rialto* - Milano - V. M (V. Mestre - Trieste fermate intermedie)

12.30 Ex Palermo - Catania - C. - Napoli C. - Roma Venezia S. L. (cucc 2.a cl. Catania - Reg Trieste; cuccette di 1.a cl. Palermo - Trieste; tania - Trieste)

13.54 Ex Venezia S. L.

14.16 L Gervignano (soppres giorni festivi)

15.25 Ex *Lombardie Express* Milano-Venezi S.L.

17.42 D Torino - Venezia S. L. P. - Modene dal 23-9 settembre 1975)

18.38 R Firenze - Bologna - V S. L. (*)

19.09 L Portogruaro

20.05 Ex *Direct Orient* - Calais rigi - Milano - Venez (WL Parigi - Atene bul; cuccette di 2.a lano-Atene e Parigi-Be cuccette di 2.a cl. Sofia) (3)

21.02 R Milano (via V. Mestre ma - Venezia S.L. (*)

22.54 L Venezia S.L.

23.28 Ex Torino - Milano Ror nezia S.L. (WL Roma (4)

(*) Solo 1.a classe e prenotazio bligatoria.
(1) Non circola nei giorni di
(2) Circola nei giorni di lune vedì, venerdì e sabato del 25-9-1975.
(3) Circola nei giorni di lunedì vedì, sabato e domenica al 27-9-1975.
(4) Non circola nei giorni di

TRIESTE C. - VILLA OP LUBIANA - BELGRAD BUDAPEST - SOFIA - A ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.52 D Villa Opicina - Lubian gabria - Budapest (V ma - Mosca) (1)

7.28 L Villa Opicina (2)

11.14 Ex *Simplon Express* - V picina - Lubiana - Za Belgrado (carrozz di Ginevra-Belgrado (3); te di 2.a cl. Parigi-B e Parigi-Zagabria (da al 22-9-1975)

17.48 L Villa Opicina - Lubi

19.35 D Villa Opicina - Lubi

19.57 D Villa Opicina - Lubian gabria - Belgrado (c di 2.a cl. per Belgrad effettu. nei giorni di vedì e sabato)

20.25 L Villa Opicina

21.09 D *Direct Orient* - Villa na - Lubiana - Skopje grado - Atene - Ist Sofia (WL Parigi - A Istanbul; WL-cuccette Trieste-Belgrado; cucc 2.a cl. Parigi-Sofia e giorni di lunedì, sabato e domenica al 27-9-1975; cuccette ci. Milano-Atene e Belgrado)

(1) Non circola nei giorni di nica.
(2) Soppresso nei giorni di sa festivi.
(3) Circola nei giorni di sabat 28-6 al 9-8-1975.
(4) Soppresso nei giorni di dom
(5) Non circola nei giorni di ve